Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

IL PICCOLO

Venerdì, 8 luglio 1983
Anno 102 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 159 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) - ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) - Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6 7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 95.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 114.000) - Redaz. L. 104.000 (Festivi L. 124.800) - Pubbl. istituz. L. 135.000 (Festivi L. 162.000) - Finanziari e legali 3.500 al mm. alt. (Festivi L. 4.200) - Necrologie L. 1900-3800 p.p. (Partecipazioni L. 2.500-5.000 p. p.)

LA DIREZIONE NON AFFRONTA I NODI POLITICI INTERNI

La Dc per il pentapartito De Mita è ancora in sella

Al consiglio nazionale l'esame sulle cause del calo elettorale - Il Psi soddisfatto

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La direzione della Democrazia cristiana ha approvato all'unanimità la proposta di ricostituire il pentapartito sulla base di un programma di rigore, ed ha rinviato al consiglio nazionale il dibattito politico sulle cause della sconfitta elettorale.

De Mita esce rafforzato, sul piano interno, da una riunione che si preannunciava piuttosto delicata, anche se concede alle minoranze la possibilità di svolgere un ruolo di controllo durante le trattative per la formazione del nuovo governo, attraverso la formazione di un «mini ufficio politico».

Nulla di sostanziale, però, visto che il pronunciamento conclusivo della direzione è stato unanime sulle indicazioni formulate dal segretario e che nel corso del dibattito la sola contestazione, peraltro subito rientrata, è stata quella di Donat-Cattin.

In realtà De Mita si sente rafforzato dalla constatazione che non esistono alternative alla sua persona ed alla linea politica pesantemente condizionata dai risultati elettorali. E questa sostanziale unità emersa dalla riunione del vertice democristiano, ha subito rimesso in movimento la macchina politica.

Dai socialisti sono giunte reazioni distensive, e già ieri sera De Mita ha potuto iniziare una serie di colloqui telefonici con i segretari degli altri quattro partiti finalizzati alla soluzione contestuale del problema della presidenza delle due Camere e di quello delle riforme istituzionali.

Proprio il rinvio della discussione sul risultato elettorale, evidentemente concordato con Forlani e Bisaglia, ha scatenato le critiche di Donat-Cattin che ha chiesto la convocazione del consiglio nazionale entro la fine di luglio.

Ma a parte questo sprazzo di polemica tutto è filato liscio. Lo stesso Fanfani non ha voluto «raccogliere» la dura dichiarazione polemica rilasciata il giorno prima da Andreotti nei suoi confronti, limitandosi a dire di non aver preteso il «biglietto di andata e ritorno» nel momento in cui ha abbandonato la presidenza del Senato per trasferirsi a Palazzo Chigi. Poi, constatato che la sua posizione personale si era rafforzata per la mancanza di contestazione nei suoi confronti, De Mita ha preso la parola.

Ha ripetuto la sua analisi sul voto, ha aggiunto che la flessione della Dc «ha reso più complicati i termini della lotta, ponendo a ciascun partito problemi nuovi, da nessuno previsti e che, tuttavia, sono ora rimessi alla responsabilità di ognuno, comunque vada a collocarsi in Parlamento».

Poi dopo aver ribadito la scelta in favore del pentapartito — così come aveva fatto durante la campagna elettorale — ha sottolineato che, per la parte di responsabilità che le compete, la Dc intende muoversi «con pazienza e decisione» per trovare un accordo su un programma incentrato su tre direttrici: una politica estera finalizzata alla pace, che individui nel negoziato lo strumento più idoneo a perseguire e rafforzare gli equilibri pacifici tra popoli e stati non disarmando unilateralmente e neppure accettando la logica di una corsa continua al riarmo; una riforma delle istituzioni che fondi nuove regole del potere democratico con il concorso ed il coinvolgimento di tutti i partiti; un'azione di risanamento economico finalizzato alla difesa e allo sviluppo dell'occupazione in coerenza con le risorse esistenti ed attraverso iniziative che riducano l'inflazione, rilancino la produttività, introducano un rigore che, nell'equità, riordini e renda efficiente il sistema economico nazionale.

Sono linee di tendenza che da una parte assecondano il richiamo alla priorità del programma caro a Spadolini, e dall'altra appaiono meno spigolose nei confronti dei socialisti. E proprio da via del Corso sono partite le prime reazioni interessate e positive.

«C'è il lodevole sforzo di conciliare il diavolo e l'acqua santa» ha detto Formica; «emerge la tendenza ad una conduzione più collegiale e responsabile del partito» gli ha fatto eco Martelli. Craxi si sente, insomma, più vicino a Palazzo Chigi, anche se i suoi uomini ripetono che la scelta spetta a Pertini. E questa volta «sentono» che la Dc non dirà pregiudizialmente di no.

Tommaso Genisio

Zanone e Longo: accordo ma...

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'intesa a cinque non può non cominciare da un raccordo sulle misure istituzionali ed economiche. Solo questo potrebbe dare vera stabilità ad un governo pentapartito. E' questa la conclusione cui giunge il documento approvato all'unanimità dalla direzione liberale. Ancora una volta i liberali hanno puntato sull'urgenza dettata dalla situazione economica.

Articolata su due punti fondamentali la proposta di Zanone punta sul recupero degli equilibri previsti dal bilancio e dalla legge finanziaria 1983 e sull'urgenza di presentare entro la fine di agosto il bilancio di previsione per il 1984.

Lotta all'inflazione e ripresa dello sviluppo, secondo i liberali, non posso prescindere da queste iniziative che riguardano soprattutto la spesa pubblica, la cattiva spesa pubblica additata dal Pli come il male più grave.

Ma il documento liberale indica anche quegli interventi che ha subito, dalla riapertura delle Camere, i gruppi del Pli devono fare propri: efficienza dei trasporti pubblici, organizzazione più flessibile del regime di lavoro, pulizia nell'Inps.

Mentre in via Frattina i dirigenti liberali esponevano le loro proposte, poco distante nella sede del Psdi Pietro Longo apriva i lavori della direzione socialdemocratica. «Resta valida» ha detto Longo «la nostra proposta di un accordo paritario fra i partiti di democrazia laica-socialista da un lato e la Dc dall'altro» anche se, proseguendo su questa linea del riavvicinamento ai socialisti, Longo ha voluto insistere proprio sull'esigenza di migliorare i rapporti fra i due partiti.

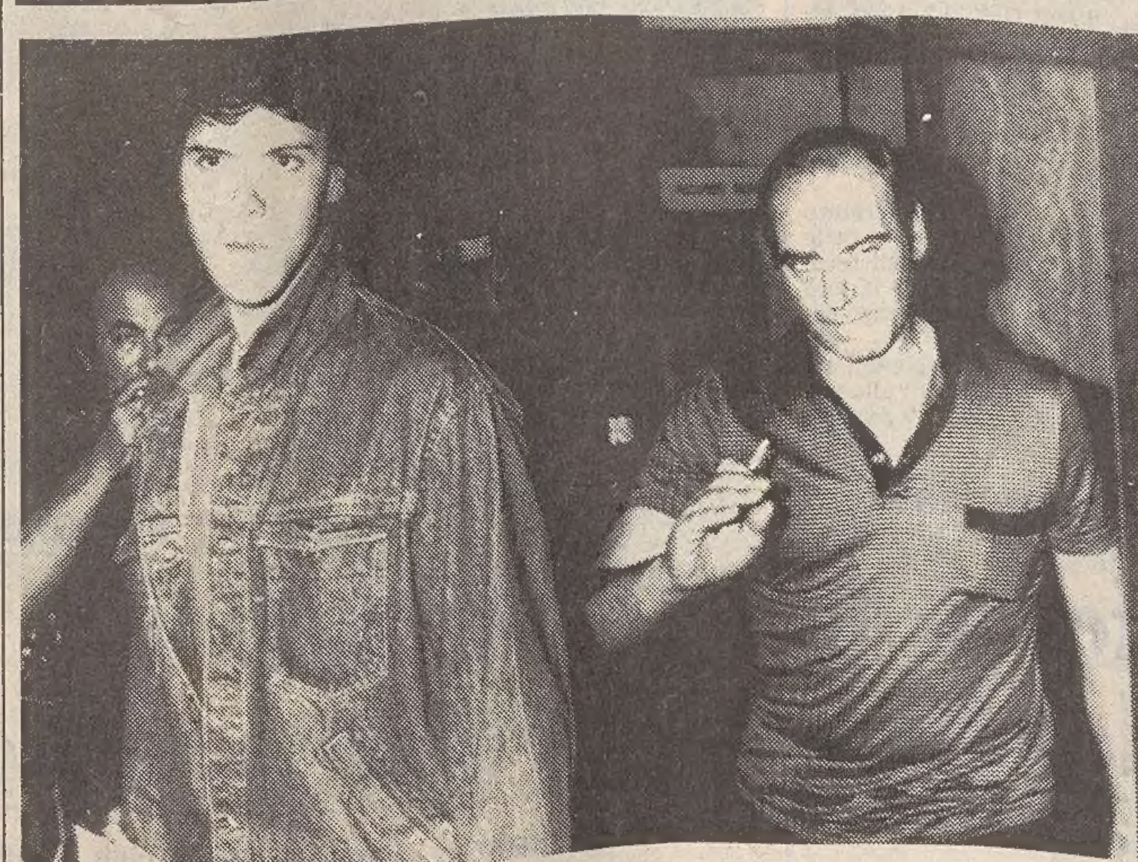
Per Longo questa maggiore intesa dovrebbe scongiurare il pericolo di un ritorno al neo-centrismo, che «se sconfitto dai numeri può presentarsi ancora sotto forma di programma». Il fantasma neo-centrista che sembrava non spaventare Longo in campagna elettorale, lo preoccupa oggi.

E infatti anche l'obiettivo polemico del segretario socialdemocratico è cambiato: da Craxi a Spadolini, «sotto le cui bandiere si sono raccolte le indicazioni e le scelte economiche della grande borghesia». C'è il rischio secondo Longo che queste differenze programmatiche rischino di diventare «divaricanti». E a quel punto il Psdi non ci starà più».

R. R.

VATICANO IMPOTENTE DI FRONTE ALL'INTRICATA E MISTERIOSA VICENDA

Ultimatum di venti giorni per Emanuela Il Papa sapeva dello scambio proposto



Roma — Il padre di Emanuela, Ercole Orlandi, e il fratello della ragazza rapita escono dalla questura l'altra sera dopo essere stati ascoltati dagli investigatori *(Tel. Ansa)*

I rapitori telefonarono alla Segreteria di Stato pontificia la settimana scorsa - Anche il padre della studentessa aveva già avuto tre contatti

CITTÀ DEL VATICANO — *Mancano venti giorni alla scadenza dell'«ultimatum» posto a Giovanni Paolo II e, congiuntamente, alle autorità italiane, per salvare la vita di Emanuela Orlandi, la ragazza cittadina vaticana sequestrata da un sedicente gruppo terrorista che per liberarla chiede in cambio la liberazione di Ali Agca. In merito, dal Vaticano non è stata presa alcuna iniziativa concreta per l'obiettiva impossibilità di praticarla in maniera legale. Non si tratta di ignorare un problema umanitario: la vicenda legata al sequestro investe aspetti e consuetudini di natura giuridica e di livello internazionale, che non possono essere né ignorati né disattesi e tanto meno calpestati.*

Certo, il senso di frustrazione e di impotenza che provano i notabili vaticani è grande, tanto più che il «baratto» viene proposto proprio per l'attentatore di Papa Wojtyla. A quel che sembra, della grave questione se n'è discusso al vertice dalla Santa Sede sin dalla scorsa settimana, poiché Papa Wojtyla era a conoscenza della proposta di «scambio» avendo uno dei presunti terroristi telefonato alla segreteria di stato per proporla brutalmente in termini analoghi a quelli usati ieri l'altro dall'anonimo giovane ad un'agenzia di stampa italiana.

Subito dopo, si sono riuniti nello studio papale i più stretti collaboratori del Pontefice per stabilire il «modus operandi»; ma non è venuto fuori alcunché di concreto. Sono state discretamente informate dell'accaduto le autorità italiane, è stato deciso di far rivolgere dal Papa in persona un appello pubblico in favore della giovane rapita; ma nulla di più.

Ed era logico che ci si comportasse così: il concordato che regola i rapporti tra la Santa Sede e lo stato italiano, delega alle autorità della penisola tutto ciò che riguarda questioni giudiziarie e di ordine pubblico, fra le altre: dunque, non è più di competenza vaticana la vicenda del terrorista turco Ali Mehmet Agca che è stato processato, condannato e ristretto in un carcere speciale dalla magistratura italiana.

Anche volendo, la Santa Sede non può far nulla per consentire il «baratto»; ed è certo che non vuole farlo. Potrebbe, ad esempio, chiedere al Presidente della Repubblica di concedere la «grazia» all'attentatore del Pontefice, ma anche questa è una eventualità pressoché fantascientifica.

Negli ambienti giudiziari si fa notare che, per quel che riguarda la «contropartita» richiesta per la liberazione della Orlandi, non c'è alcuna possibilità di disporre la scarcerazione dell'attentatore del Papa. Ali Agca è stato infatti condannato all'ergastolo nel luglio dell'81 con sentenza passata in giudicato e solo un'eventuale grazia concessa dal Capo dello Stato potrebbe rimetterlo in libertà, decretandone al tempo l'espulsione dal nostro paese; ma è un'ipotesi questa da scartare. Da segnalare infine che il suo difensore, avv. Pietro d'Ovidio, raggiunto telefonicamente a Padova dove si trova per il processo di Nocs, non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione sulla vicenda, non avendo al momento elementi di giudizio.

Il tentativo di ottenere l'eventuale liberazione di Agca — qualora risultasse opera di un'organizzazione terroristica — può far supporre che qualcuno tema che Ali Agca possa ancora parlare e soprattutto raccontare cose ben più importanti di quanto abbia finora detto. Tale situazione ha indotto i responsabili del carcere di Ascoli Piceno a riservare una maggiore attenzione sia alla sicurezza del detenuto che alla sorveglianza del penitenziario.

Magistratura e polizia continuano intanto le indagini per far luce sul rapimento di Emanuela Orlandi — il padre ha confermato di aver già ricevuto nei giorni scorsi tre telefonate dei rapitori. In una di queste gli è stata fatta sentire la voce registrata della figlia che ripeteva la frase «ho frequentato il secondo anno del convitto nazionale Vittorio Emanuele». In questo quadro si collocano anche gli accertamenti in merito alla telefonata che nei giorni scorsi i sequestratori avrebbero fatto direttamente alla Segreteria di Stato vaticana.

Si tenta, ora, di identificare e rintracciare l'uomo, dall'apparente età di 40 anni, che, a bordo di una «Bmw» blu, come hanno riferito le amiche di Emanuela, il 22 giugno scorso, data della scomparsa, avvicinò la ragazza davanti alla scuola per proporle — a confidarlo alle amiche è stata Emanuela — di distribuire dei volantini di una ditta di cosmetici durante una sfilata di moda delle sorelle Fontana in programma a Palazzo Barberini, con un compenso di ben 375 mila lire. Ma le sorelle Fontana hanno dichiarato di non aver più organizzato manifestazioni di moda a Palazzo Barberini dal mese di marzo. E quindi questo misterioso episodio acquista una notevole importanza per le indagini.

IL MINISTRO HA ILLUSTRATO LA SUA IPOTESI DI MEDIAZIONE

Metalmeccanici: Scotti propone ma non mette d'accordo le parti

Critiche di segno opposto sulle ore straordinarie da parte di Flm e Federmeccanica

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nuove nubi sulla vertenza dei metalmeccanici. La giornata di ieri al ministero del lavoro non è stata certamente avara di colpi di scena. In alcuni momenti si è anche temuto che fosse vicina la rottura delle trattative. A creare questa situazione ha contribuito in modo notevole, una fuga di notizie sulla proposta di mediazione di Scotti. In realtà fino a tarda sera il ministro non ha presentato ufficialmente la proposta ma si è limitato a illustrarla.

Ma vediamo quali sarebbero i punti di maggiore contrasto sia della Federmeccanica che della Flm sulla proposta Scotti. Stando ad indiscrezioni attendibili, lo schema proposto dal ministro Scotti per quanto riguarda la riduzione dell'orario di lavoro prevede: una riduzione totale di 40 ore l'anno per i lavoratori del settore, più otto ore che dovrebbero compensare la mancata riduzione prevista dal contratto del 1979.

Per i lavoratori turnisti e per i siderurgici lo schema è però diverso. A questi lavoratori (che sono la maggioranza) verrebbero, concesse soltanto 28 ore di riduzione effettiva mentre altre 20 ore verrebbero monetizzate.

Direttamente collegata con la riduzione dell'orario e la flessibilità, la possibilità cioè dell'azienda di richiedere prestazioni straordinarie senza concordarle con i sindacati. Nella proposta che Scotti ha illustrato alle parti senza consegnare nessun testo, come ha spiegato il direttore generale della Federmeccanica Mortillaro, le ore di straordinario sono fissate in 24 ore per i turnisti e siderurgici e 40 ore per gli altri.

Su questi elementi si è sviluppata la discussione di ieri e tutte e due le parti hanno avanzato delle proposte di modifica. Sia la Flm che la Federmeccanica hanno criticato la proposta di Scotti.

Per i sindacati le ore straordinarie sono eccessive, in quanto in effetti vanificano la riduzione dell'orario. Infatti se si concedono 48 ore di riduzione annuale e 40 ore di straordinario la riduzione effettiva dell'orario è di sole 8 ore. Per i turnisti poi la riduzione effettiva scende a 4 in quanto sarebbero 28 le ore ridotte ma sono previste 24 ore di straordinario.

Per i sindacati, inoltre, bisogna chiarire assolutamente altri due aspetti: la riduzione dell'orario assorbe o no le pause concesse a livello aziendale? Secondo punto la monetizzazione delle 20 ore è solo una soluzione temporanea o strutturale?

Di segno opposte le osservazioni che Mortillaro ha avanzato a Scotti. Per l'esponente della Federmeccanica, le ore di straordinario concesse sono troppo poche, l'ideale sarebbe 100 l'anno. Le 8 ore, strascico del contratto del 1979, non devono essere concesse a tutti: non è possibile poi una riduzione effettiva dell'orario per i turnisti come prospettato da Scotti. L'ideale sarebbe la monetizzazione di tutte le 40 previste dall'intesa del 22 gennaio.

La Federmeccanica propone per «l'Una tantum» 130 mila lire, i sindacati ne chiedono invece 250 mila come nel contratto con l'Intersind.

Giuseppe Sanzotta

NELLE PAGINE INTERNE

Si cerca ad Aurisina il corpo di un bimbo

Conduce a Trieste la confessione resa da una coppia di tedeschi rinchiusi dal 15 giugno in carcere della Germania federale. La donna ha detto che tre anni fa, mentre erano in vacanza in un campeggio di Aurisina, le è morto un figlio di sei mesi. Per paura di essere incolpata della sua morte l'ha sotterrato di nascosto sul Carso. I due sono comunque indiziati di infanticidio. Il «giallo» continua perché il cadaverino nei boschi di Aurisina non è ancora stato trovato.

A pagina 5

Per Zico deciderà la giunta del Coni

Sull'acquisto del calciatore Zico deciderà la giunta del Coni. Queste le conclusioni dell'incontro fra i parlamentari friulani e il ministro Signorello. Il 19 luglio verranno esaminati il contratto e la documentazione dell'Udinese. Il ministro si è detto convinto che la giunta del Coni farà un esame obiettivo della vicenda e «chi ha sbagliato pagherà».

A pagina 4

SARANNO RINEGOZIATE LE MISURE CEE

Linea comune sull'acciaio fra governo e imprenditori

La riverifica chiesta anche dal parlamento europeo

ROMA — La posizione del governo italiano dopo le decisioni comunitarie sui «tagli» alle capacità produttive siderurgiche è stata al centro di una riunione tra governo e imprenditori pubblici e privati del settore al ministero dell'industria. Alla riunione hanno partecipato i ministri dell'industria, Pandolfi, delle partecipazioni statali, De Michelis, il presidente dell'Iri, Prodi, quello della Finsider, Roasio, della Assider, Adani, e gli industriali privati Giorgio Falck, Pittini e Lucchini.

Il governo ha subito confermato la volontà e la necessità di rinegoziare con la commissione Cee i tagli da apportare alla nostra siderurgia in vista della ristrutturazione comunitaria del settore. A questa linea hanno dato piena adesione i rappresentanti della siderurgia pubblica e privata che hanno partecipato all'incontro.

Le parti hanno comunque convenuto di procedere, nei prossimi giorni, ad un esame delle misure di ristrutturazione che dovranno essere adottate nel pubblico e nel privato ed ottenere così il massimo consideramento tra i due settori. Gli incontri a livello tecnico inizieranno martedì prossimo e culmineranno in una conferenza che De Michelis e Pandolfi terranno a Roma o a Bruxelles per spiegare le ragioni della posizione italiana. Oggi intanto, sempre al ministero dell'industria, i due ministri incontreranno i sindacati.

In sostanza il governo e gli industriali hanno ribadito «l'inapplicabilità e inaccettabilità» dei tagli produttivi chiesti nel settore siderurgico dalla Cee. Rifiutano lo scontro «muro contro muro» e chiedono una «rinegoziazione» globale del problema. Al termine della riunione, durata quasi tre ore, i ministri Pandolfi e De Michelis hanno ribadito che gli industriali appoggiano la linea assunta dal governo.

«Noi vogliamo ristrutturare — ha affermato De Michelis — ma sono le modalità che non accettiamo. In questo modo, la Finsider sarebbe il gruppo europeo di gran lunga più colpito». I due ministri hanno quindi insistito sul fatto che l'Italia vuole una rinegoziazione e che se la Cee non sarà disposta a riaprire la trattativa il governo ricorrerà anche alla corte di giustizia.

«Nessuno esclude i tagli — ha insistito De Michelis — ma da questo a fare il gioco di chi vuole che il paese torni indietro di 30 anni c'è la differenza che passa tra chi intende salvaguardare gli interessi nazionali e chi no». Il governo intende dunque fare la sua parte ricorrendo anche, per le «necessarie ristrutturazioni», come ha detto Pandolfi, a strumenti già adottati in altri settori (fibre), quali ad esempio l'incentivazione di investimenti alternativi in bacini di crisi, e questo ricorrendo anche ai finanziamenti previsti dallo statuto della Ceca proprio in questi casi.

Da parte sua il Parlamento europeo ha chiesto ieri a Strasburgo alla commissione di Bruxelles di «riverificare» le decisioni prese il 29 giugno scorso per il contingentamento delle quote di produzione dell'acciaio comunitario, per conciliare — afferma una risoluzione dell'assemblea — «gli interessi economici e sociali con quelli della produzione».

A PAGINA 8

Morto il maestro Cinico Angelini

PER I MISSILI A COMISO

Mosca minaccia «contromisure» verso l'Italia

MOSCA — Andropov non è intenzionato a rallentare la sua offensiva propagandistica mirante a impedire l'installazione dei «Cruise» e dei «Pershing-2» in Europa occidentale. Infatti, non era ancora partito il cancelliere tedesco Kohl e il Cremlino ha reiterato i suoi attacchi e le sue minacce contro i paesi occidentali, «rei» di avere appoggiato le decisioni della Nato.

Questa volta bersaglio degli strali di Mosca è stata l'Italia. In un articolo pubblicato ieri dal quotidiano ufficiale del ministero della difesa, «Krasnaya Zviezda», («Stella Rossa»), i dirigenti sovietici preannunciano «contromisure» anche nei confronti del nostro paese, se verranno installati gli «euromissili» (112 «Cruise») a Comiso in Sicilia.

L'articolo, dedicato esclusivamente all'Italia, non precisa quali saranno le «contromisure» verso il nostro paese. Ma non risulta difficile immaginare che il Cremlino — così come Andropov ha fatto nei confronti di Kohl — si prepara a schierare nuovi missili «SS-20» e similari in paesi dell'Europa orientale per «controbilanciare» l'installazione degli euromissili. Si tratterebbe, in sostanza, di missili puntati contro il nostro territorio, forse dall'Ungheria, ma la minaccia sovietica — al di là dell'evidente significato propagandistico — non appare destinata a provocare particolare emozione in Italia, giacché è noto che una parte dei 350 «SS-20» schierati dall'Urss sono già puntati contro l'Italia.

Naturalmente, «Stella Rossa» non si limita a minacciare le «contromisure», ma coglie l'occasione per indirizzare pesanti accuse al governo italiano per lo «zelo» dimostrato nel seguire gli «appelli militaristici» di Washington e nell'«inchiodarsi con devozione come un fedele suddito» a Reagan.

«C'è più di un'ubbidienza di malavoglia — afferma il foglio sovietico — c'è anche quella della "buona voglia" che deriva dai comuni interessi delle forze imperialistiche». Infine, l'organo del ministero sovietico non esita a soffiare sul fuoco, cercando di creare allarme anche nei rapporti tra l'Italia e i paesi nord-mediterranei (la Libia di Gheddafi?) affermando che «i missili in Sicilia con una gittata di 2500 chilometri metterebbero sotto tiro e minaccerebbero non solo L'Urss, ma anche profonde regioni del Nord Africa e del Medio Oriente».

Peraltro, l'attacco contro l'Italia dimostra — a parare degli osservatori — che le cartucce a disposizione di Andropov si vanno riducendo.

LA RELAZIONE DI MINORANZA DI LEONARDO SCIASCIA SULL'INCHIESTA

Perché la sorte di Moro fu subito segnata

ROMA — Perché Moro non è stato salvato nei 55 giorni della sua prigionia «da quelle forze che lo Stato prepone alla salvaguardia, alla sicurezza, all'incolumità dei singoli cittadini, della collettività, delle istituzioni?». Questa — secondo l'on. Leonardo Sciascia, del partito radicale, che ha presentato una relazione di minoranza sull'inchiesta parlamentare — è «la domanda prima ed essenziale» cui la commissione aveva il dovere di rispondere.

Lo scrittore, che riprende nella sua relazione, di 24 pagine, alcuni motivi già formulati nel suo libro «L'affaire Moro», dà la «sua» risposta articolata sostanzialmente in due parti: ci fu, e notevole, uno spiegamento di forze per cercare di individuare i rapitori e gli assassini di via Fani, ma «le operazioni condotte in quei giorni erano o inutili o sbagliate, fatte più per impressionare l'opinione pubblica con la quantità e la vistosità delle operazioni, senza curarsi affatto della qualità».

La seconda risposta di Sciascia indica nella «decisione di non riconoscere nel Moro prigioniero delle Brigate rosse il Moro di grande accortezza politica, riflessivo, di ponderati giudizi e scelte, che si riconosceva era stato fino alle 8.55 del 16 marzo» «l'impedimento più forte, la remora più vera, la turbativa più insidiosa» che pregiudicarono la possibile salvezza di Moro.

Sciascia ricorda le cifre dello «sforzo imponente» fatto dalle forze di polizia nei 55 giorni del rapimento Moro: 72.460 posti di blocco, di cui 6.296 nella cinta urbana di Roma; 37.702 perquisizioni domiciliari, di cui 6.933 a Roma; circa sei milioni e mezzo di persone controllate, di cui 167.409 nella capitale; circa tre milioni e mezzo di automezzi controllati, di cui quasi centomila a Roma; 150 persone arrestate; 400 persone fermate. In queste operazioni erano impegnati quotidianamente 13 mila uomini, di cui 4.300 in Roma.

«Sforzo imponente — scrive Sciascia — ma per nulla da elogiare». Che senso aveva istituire posti di blocco, controllare mezzi e persone, la mattina del 16 marzo a Trapani o ad Aosta? Nessuno: se non quello di offrire lo spettacolo dello «sforzo imponente». Si partì dunque, per volontà o per istinto, verso effetti spettacolari e forse confidando nel calcolo delle probabilità (che non funzionò). Riprendendo una frase del procuratore generale di Roma Pascalino, Sciascia afferma che «in quei giorni si fecero operazioni di parata, più che ricerche».

Sciascia poi ricorda, a dimostrazione della sua tesi della errata conduzione delle indagini, alcuni «episodi incredibili»: la tardiva operazione presso la tipografia Triaca, di cui si ebbe cognizione il primo maggio ma che fu «visitata» dalle forze di polizia il 17 maggio; l'aver trascurato un vero e proprio filo conduttore per arrivare a individuare e a catturare un certo numero di brigatisti e forse per giungere alla prigione di Moro.

Questo filo conduttore — secondo Sciascia — erano gli autonomi su cui — lo ha detto alla commissione il questore De Francesco — la polizia era molto documentata. Ma perché non furono pedinati i capi dell'autonomia? A questa domanda De Francesco rispose alla commissione che mancava di uomini. «E ne teneva impegnati — osserva Sciascia — più di quattromila in operazioni di parata».

Nell'unico caso in cui fortuitamente le operazioni di parata avrebbero potuto raggiungere un effetto esse non funzionarono: davanti alla porta chiusa dell'appartamento in via Gradoli, il 18 marzo, che un mese dopo per una perdita d'acqua si rivelò alla polizia quale covo delle Br.

Nella seconda parte della sua risposta all'interrogativo sulla possibile salvezza di Moro, Sciascia sostiene che nei 55 giorni «si era stabilita un'atmosfera, uno stato d'animo per cui in ciascuno e in tutti si insinuava l'occulta persuasione che il Moro di prima fosse come morto».

Si offrì — sostiene lo scrittore — compassionevolmente l'immagine «di un Moro altro, di un Moro due, di un Moro non più sé stesso, tanto da credersi lucido e libero mentre non lo era affatto. Il Moro due in effetti chiedeva fossero posti in essere, per salvare la propria vita, quegli stessi meccanismi che il Moro uno aveva, nelle sue responsabilità politiche e di governo, usati o approvati in deroga alle leggi dello Stato ma al fine di garantire tranquillità al Paese».

Gli stessi messaggi di Moro non furono decifrati; secondo Sciascia potevano contenere anche dei messaggi e delle indicazioni addirittura sulla ubicazione del covo dove era detenuto; furono invece sottoposti ad una analisi linguistica i messaggi delle Br.

Insomma non si fece alcun credito all'intelligenza di Moro, da valutarla quanto meno superiore a quella dei suoi carcerieri (tra gli esempi addotti da Sciascia, c'è la frase in cui Moro indica inequivocabilmente che la sua prigione si trova a Roma; «si dovrebbe essere — scrisse Moro — in condizione di chiamare qui l'ambasciatore Cottafavi»).

Sciascia esprime un giudizio critico sui lavori della commissione, contrassegnati da «inevitabili ritardi, lentezze e dispersioni e da audizioni sempre troppo lunghe e in parte ripetitive e da una conflittualità tra fautori della fermezza e fautori della trattativa che ha complicato notevolmente la conduzione dell'inchiesta parlamentare».

NE CHIEDE LA DISCUSSIONE ALL'APERTURA DEL PARLAMENTO

Il Pci preme per l'equo canone pronto a presentare la riforma

Saranno riformulate tutte le proposte della scorsa legislatura - Ritenuta oggi indispensabile anche una breve proroga per i contratti e gli sfratti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il partito comunista torna all'attacco sul problema della casa e dell'equo canone e chiede che venga discusso alla Camera già in questo mese di luglio, subito dopo la riapertura del Parlamento.

Ieri mattina, durante una conferenza stampa, il responsabile del settore casa del partito, il sen. Lucio Libertini, e il responsabile del dipartimento economico, sen. Gerardo Chiaromonte, hanno annunciato che il partito riprenderà la propria proposta di modifica della legge d'equo canone e chiederà che queste e tutte le altre che saranno presentate dagli altri partiti, siano discusse con priorità assoluta.

Due sono i problemi che secondo Libertini appaiono urgenti: l'ondata di disdette per finita locazione e il parallelo esaurirsi del mercato dell'equo canone insieme alla strangolamento delle cooperative di abitazione.

Prima di tutto il Pci chiede una proroga dei contratti e degli sfratti, resa necessaria, ha detto Libertini, dall'esistenza di tre milioni e mezzo di contratti che stanno per scadere.

Oltre a questa misura di emergenza, a cui il Pci si era dichiarato contrario alcuni mesi fa, ma che oggi ritiene indispensabile a causa della crisi di governo e dell'avvicinarsi delle scadenze, saranno riformulate tutte le proposte di legge presentate dal partito sull'argomento casa, e decadute con la fine della legislatura.

Sono la legge sui suoli, la riforma delle procedure, il risparmio-casa, la riforma degli Iacp, la riforma dell'equo canone. Inoltre, ha detto Libertini, il Pci richiederà che sia istituito subito, a partire dall'84, l'Icof, completando il catasto in tempi brevi, abolendo l'Invim e l'Ilor, riducendo l'imposta di registro, riassorbendo l'imposta di Fanfani sulle abitazioni.

I comunisti chiederanno inoltre il pieno recupero delle trattenute Gescal degli investimenti per la casa e la loro graduale soppressione nei prossimi anni.

Durante la riunione dei capigruppo che si terrà alla riapertura della Camera per stabilire il calendario dei lavori, i comunisti quindi chiederanno che le commissioni appena insediate la prossima settimana, affrontino immediatamente il problema.

Secondo i comunisti, per le cooperative che operano in regime di edilizia agevolata occorre adottare misure che ristabiliscano condizioni finanziarie accessibili ai soci che stanno nei limiti di reddito indicati nella legge: aumento del «tetto» del mutuo in rapporto ai nuovi livelli dei costi di costruzione, riduzione dei tassi di interesse agevolati per le cooperative a proprietà indivise e per i soci delle cooperative a proprietà divisa con le fasce più basse di reddito.

M. Regina Perissinotto

IL DELITTO ALLA PERIFERIA DI NAPOLI

Le due bimbe uccise: il bruto è in trappola?

L'assassino (un giovane amico di famiglia) avrebbe le ore contate grazie a un'amichetta delle vittime

NAPOLI — E' braccato ormai. La «voce» è insistente: stanno per prendere il bruto che la sera di sabato scorso, dopo averle attirate con una scusa, a barbaramente seviziato e poi ucciso le due piccole Barbara Sellini e Nunzia Munizzi, a Ponticelli, alla periferia di Napoli.

E' un giovane sui vent'anni che le bambine senz'altro conoscevano bene. Quando le ha avvicinate, aveva indosso un pantalone bianco e una maglia rossa a strisce bianche.

La testimone preziosa è una amica delle due bambine, Antonella, di dieci anni, amica di banco di Barbara Sellini.

Antonella è stata l'ultima persona a veder vive le due bimbe mentre si allontanavano per i viali del rione Incis di Ponticelli, con in mano una busta di plastica contenente due merendine: la colazione per il picnic al quale il bruto aveva promesso di accompagnarle.

«Ma non dite niente a casa, altrimenti le vostre mamme si preoccupano», potrebbe aver detto il giovane alle bambine.

E infatti, quando la piccola Antonella le ha incontrate, Barbara e Nunzia le avevano detto che a casa non sapevano niente di quella gita. Una trappola ben congegnata, insomma.

Ma l'imprevisto era dietro l'angolo. Le due bimbe, che avevano tenuto segreto l'appuntamento preso con l'uomo per l'ignara scampagnata della morte, avevano raccontato molte cose alla loro amichetta del cuore: Antonella, appunto.

La piccola ha fatto deposizioni, riscontri e ha visto centinaia di foto segnaletiche.

I suoi genitori ora protestano: «Antonella è terrorizzata per questa storia, sono tre notti che non dorme e non riesce a mangiare più».

Eppure, grazie alla sua testimonianza sofferta e forse traumatizzante, il bruto di Ponticelli (un giovane molto vicino alle famiglie delle due bambine uccise) ha adesso le ore contate.

Sempreché l'assassino, annusata l'aria, non abbia fatto in tempo a mettersi al sicuro. Ma gli inquirenti sembrano escludere tale ipotesi.



FRASCELLA, LIBERA E SAVASTA AL PROCESSO DI PADOVA

Anche i pentiti confermano le violenze subite dai Nocs

Un primo pestaggio subito dopo l'arresto e le sevizie in caserma

PADOVA — Dopo le testimonianze rilasciate nei giorni scorsi da Di Lenardo e Ciucci al processo che si celebra a Padova contro gli uomini dei «Nocs», ieri mattina sono stati sentiti anche i brigatisti «pentiti» Emanuela Frascella, di 23 anni, Emilia Libera, di 29, e Antonio Savasta, di 28; arrestati anch'essi nel covo di via Pindemonte.

Emanuela Frascella, che ha testimoniato per prima, ha sostanzialmente confermato i racconti di Ciucci e Di Lenardo. Ricostruendo ciò che successe subito dopo la irruzione degli uomini del nucleo operativo centrale di sicurezza nell'appartamento dove era tenuto prigioniero il generale Dozier, la Frascella ha raccontato come lei e i suoi compagni siano stati portati nel pianerottolo della abitazione, e, stesi per terra, abbiano ricevuto calci alla bocca, ai fianchi e allo stomaco.

Ma le sevizie vere e proprie sarebbero state fatte agli arrestati nella caserma del secondo celere; anche la Frascella ha confermato come tra gli agenti ci fosse chi ricopriva il ruolo di «cattivo», e chi invece quello di «buono».

Emilia Libera, dal canto suo, ha dato un resoconto particolareggiato sulle sevizie subite, che vennero allentate solo dopo che la brigatista cominciò a dare delle informazioni su alcune basi romane. Poi è stata la volta di Antonio Savasta, l'ex membro dell'esecutivo delle Brigate rosse si è allineato con quanto detto mercoledì da Ciucci: «Non si collabora con la giustizia in seguito alla tortura; — ha detto Savasta — la presa di coscienza della sconfitta di una certa linea viene prima, ed è più profonda e soggettiva».

Anche Savasta ha ricordato come nei 4 giorni che seguirono il suo arresto gli sia stato impedito di dormire, ricevendo calci e schiaffi ogni volta che cedeva alla stanchezza;, e, come gli altri, ha parlato di messa in scena per false fucilazioni e di sevizie corporee come le bruciature alle mani.

Il brigatista rosso ha anche divagato riferendo di una riunione alla quale parteciparono Vanzi, Di Lenardo, Capuano e la Libera, che si tenne in un paese in provincia di Verona, San Giovanni Lupatoto, e durate la quale decisero il rapimento Dozier.

Sin da quella riunione, secondo Savasta, fu chiaro che non sarebbe stato possibile condurre in porto l'operazione e «ci trovammo impreparati dal punto di vista organizzativo e da quello politico».

Con la testimonianza di Savasta si è conclusa la parte processuale che prevedeva la deposizione dei brigatisti arrestati in via Pindemonte a Padova. Da oggi la corte sentirà i testimoni della pubblica accusa e gli autori delle perizie mediche.

L'ACCUSA A MILANO TRACCIA L'IDENTIKIT DI «ROSSO»

«Il terrorismo diffuso ancora vivo in potenza»

Il pm fa il nome di Negri e smentisce l'ipotesi «spontaneista»

MILANO — Un progetto che si mantiene inalterato dal '74 all'80, che forse sopravvive, come prova la campagna condotta, seppur sfumata nei toni, dopo gli arresti del 7 aprile '79: questa è l'organizzazione «Rosso» secondo il pubblico ministero Luisa Dameno, che ieri, al processo di piazza Filangieri, ha proseguito questa inusuale requisitoria che vede alterarsi tre pubblici ministeri.

La dottoressa Dameno, come già mercoledì il dott. Spataro, ha categoricamente smentito la teoria di una formazione autonoma di carattere spontaneista e di base, sottolineando la «centralizzazione» e la «compartimentazione» di «Rosso» voluta da membri della «segreteria soggettiva».

I nomi di Negri, Tommei, Ventura, Pancino e Funaro sono stati citati più volte: è a loro — secondo il magistrato — che si deve la teorizzazione di un progetto eversivo di lunga durata, del cosiddetto «terrorismo diffuso» che si radica nei collettivi di quartiere, nelle fabbriche.

«Non si dà un "Kalashnilov" in mano a qualcuno — ha sostenuto il pubblico ministero — se non si ha dietro un lungo addestramento, una pratica di armi». E la lunga serie di reati che l'accusa ha cominciato ad elencare sarebbe prova di questo progetto, di questo «filo rosso» di cui, secondo la dottoressa Dameno, non si è ancora trovata l'estremità: «Sappiamo ancora troppo poco di questa organizzazione, molto altro c'è da scoprire».

Secondo il pubblico ministero, infatti, soprattutto nel Varesotto «Rosso» sopravvive in potenza: in questo senso, ha detto la dottoressa Dameno rivolta agli imputati per questa banda armata (circa un centinaio), sarebbe «segno di buona volontà» far ritrovare agli inquirenti le tante armi nascoste in quella zona.

Dopo aver delineato lo schema organizzativo, soffermandosi sulle singole realtà di intervento, il pubblico ministero è passato all'analisi dei fatti ricostruiti in buona parte con l'apporto dei «pentiti» (tra i quali Barbone, Ferrandi, Brambati, Gemelli e, per Varese, Ricciardi).

Tra i primi fatti vi è il più grave di quelli addebitati all'organizzazione: è l'omicidio della guardia giurata di Varese che doveva essere un «disarmo», e che ebbe invece un epilogo tragico.

Fu Ricciardi a confessare l'omicidio dopo il suo arresto, e dopo anni di indagini senza esito: a compierlo, secondo l'accusa, furono Bruno Valli (suicidatosi nel carcere di Modena e ritenuto responsabile materiale del fatto), Gianantonio Zanetti, lo stesso Ricciardi e il «dissociato» Augusto Vendemmiati.

SCADE L'8 OTTOBRE IL MANDATO DELLA COMMISSIONE P2

Anselmi: Speriamo che Gelli venga in Italia al più presto

I giudici elvetici dovrebbero decidere entro luglio sull'estradizione

ROMA — Tina Anselmi torna oggi a Montecitorio, dopo le fatiche elettorali. Il suo partito la Dc, ha perso consensi, lei però si è «salvata» (anche se il minor numero di voti ha inciso un pò anche sulle sue preferenze), al contrario di alcuni colleghi della commissione P2 (il polemico Calarco, il burbero D'Arezzo e altri). La presidente della commissione P2 arriva a Montecitorio, all'indomani della «lista novella» giunta dalla Svizzera: è probabile che Licio Gelli, il nemico pubblico numero uno dell'indagine parlamentare, venga presto estradato in Italia.

Un cronista d'agenzia l'ha raggiunta telefonicamente a Castelfranco Veneto, quando lei aveva appena letto i giornali «Speriamo che a questo primo passo positivo segua quello del tribunale federale di Losanna, altrettanto positivo. Certo, il parere del «ministero» della giustizia svizzero non è vincolante — ha osservato l'onorevole Anselmi — però è una valutazione per noi importante. Speriamo di averlo al più presto in Italia, il signor Gelli».

C'è comunque un limite grosso: il capologgia della P2 verrebbe estradato solo per le sue colpe come «truffatore» e «bancarottiere fraudolento».

A settembre la decisione

BERNA — Il parere favorevole del dipartimento federale elvetico di giustizia e polizia sull'estradizione in Italia del capo della loggia P2 Licio Gelli non pregiudicherà in nessun modo la decisione definitiva, che non dovrebbe essere prevista prima di settembre, di competenza del tribunale supremo di Losanna.

Lo ha dichiarato a Berna il portavoce del dipartimento di giustizia e polizia.

E allora che c'entra San Macuto? «Certo, i nostri problemi non sono solo quelli dell'estradizione», ha detto ieri l'Anselmi, molto cauta nell'affrontare l'argomento (per il rischio di dare spago ai legali di Gelli, che presentano il loro patrocinato come «perseguitato politico»).

«Bisogna pure vedere se Gelli sarà disponibile a venire davanti alla commissione. Vedremo», ha aggiunto la presidente. Quindi auspicato una ricostituzione veloce della commissione, con più parlamentari riconfermati possibile. Altrimenti si perderà ancora più tempo.

E' infatti prevedibile che ci vorranno tre-quattro settimane per ricomporre il plenum dei 40 deputati e senatori (scontata la rielezione del vertice) per giungere alla prima seduta. Poi arrivano le vacanze parlamentari e il lavoro riprenderà a poche settimane dalla scadenza, fissata all'8 ottobre.

Inevitabile sarà, a questo punto, una nuova proroga e la questione non sarà neppure stavolta indolore. La concreta possibilità di avere Gelli in Italia potrebbe rendere i calendari della commissione P2 ancor più aleatori che in passato.

D'altra parte si sa che a Gelli piace fare scena — ha pronto un grosso memoriale da «far uscire» al momento per lui più favorevole, oppure da tenere come spada di Damocle per gli altri — e non sarebbe da stupirsi se i commissari P2 finissero per dover «saltare» il Ferragosto.

Gian Paolo Vitale

LA GIOVANE MADRE HA CONFESSATO

Augusta: «naturale» la morte della bimba

AUGUSTA — «Ho trovato la bambina morta e ho avuto tanta paura. Ho temuto che mia madre, mio marito, tutti i parenti mi accusassero di non averla saputa curare. Vincenzina aveva già avuto la polmonite, bisognava stare molto attenti, così ci aveva detto il medico».

Queste le angosciate parole con cui Maria Piro, 22 anni, ha svelato la verità sul «giallo» di Augusta dopo un drammatico confronto con il marito davanti ai magistrati inquirenti.

La giovane donna aveva sostenuto, mercoledì scorso, di aver subito violenza da due uomini presentatisi a casa sua come venditori di libri. Essi, secondo il suo primo racconto, avrebbero annegato nella vasca da bagno la figlioletta Enza, nata il 9 giugno scorso.

Questa versione, piena di contraddizioni anche nella «conferma» fornita inizialmente dal marito della donna, Francesco Piro, 23 anni, garzone di coperta su navi mercantili, non ha convinto gli investigatori. Ha cominciato, infatti, a sgonfiarsi alle 18 di mercoledì pomeriggio, quando i medici dell'ospedale di Augusta hanno constatato che Maria Piro non ha subito alcuna violenza carnale.

Dal momento che la donna aveva affermato che la bambina era stata eliminata in quanto, piangendo, avrebbe disturbato la violenza, rimaneva l'interrogativo sull'effettivo responsabile della morte della piccola.

Da qui il confronto tra i coniugi, durante il quale, a poco a poco, la fantasiosa versione — corroborata soltanto da due lividi, all'omero destro e alla nuca di Maria, ha finito per crollare.

Il sostituto procuratore Pennisi e il pretore Condorelli hanno ascoltato la confessione della Piro, dopo essersi convinti che era lei a non dire la verità, e dopo aver «rimosso» il castello di fantasie in cui voleva nascondere la paura di essere ingiustamente accusata della morte.

«Al momento non abbiamo alcun elemento — ha detto il sostituto Pennisi — per non dare credito a questa nuova tesi, che fa giustizia sommaria di tutti i nostri dubbi e trova conforto in un riscontro obiettivo: sapevamo già che Vincenzina era molto gracile, che aveva avuto la poliomelite ed anche sulla base di questo fatto avevamo valutato a fondo criticamente la versione dei fatti offertaci nel primo momento dalla madre».

Cinque anni: felicitazioni



Roma — Un po' tutto il mondo politico ha inviato a Pertini un telegramma di felicitazioni per il quinto anniversario della Presidenza della Repubblica, che ricorre oggi. Nella foto Sandro Pertini subito dopo la sua elezione, l'8 luglio 1978, applaudito fra gli altri da Pietro Ingrao

SOLLECITATA L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE CHE PREVEDE CONTROLLI SUI FINANZIAMENTI

E ora i radicali vogliono conoscere tutte le spese di candidati e partiti per la campagna elettorale

ROMA — *Il Partito radicale — come aveva anticipato Gianluigi Melega nei giorni scorsi — ha intenzione di svolgere una indagine sulle spese pubblicitarie dei candidati che in campagna elettorale hanno acquistato consistenti spazi su quotidiani e su emittenti televisive.*

I radicali vogliono condurre una indagine anche sulle spese dei vari partiti che sempre durante la campagna hanno mostrato di «non aver troppi problemi finanziari».

Il partito di Pannella ricorda che «per rendere meno vergognosa la legge che ha raddoppiato il finanziamento pubblico» fu inserito un meccanismo di controllo sulle spese dei partiti e sei singoli candidati. L'art. 4 della legge n. 659 del 18/12/81 prevede infatti che per i partiti, per i membri del Parlamento nazionale, per quelli del Parlamento europeo, per i consiglieri regionali, provinciali e comunali, per le «correnti», per chi ricopre cariche di presidenza, segreteria, ecc. ci siano particolari controlli per i finanziamenti eventualmente ricevuti.

Citando la legge i radicali dicono che «per i contributi che superano i 5 milioni di lire sotto qualsiasi forma, compresa la messa a disposizione di servizi, il soggetto che li eroga e il soggetto che li riceve sono tenuti a farne dichiarazione congiunta, sottoscrivendo un unico documento depositato presso la presidenza della Camera»...

L'articolo 4 prevede inoltre che «chiunque non adempia tali obblighi ovvero dichiari somme o valori inferiori al vero è punito con la multa da due a sei volte l'ammontare non dichiarato e con la pena accessoria dell'interdizione temporanea dai pubblici uffici...».

«Di fronte a campagne che per i singoli candidati hanno superato spesso il miliardo e che per i singoli partiti sono valutabili a decine e decine di miliardi (se non centinaia) il Pr chiede: a) che ogni partito pubblichi le proprie spese e ne renda disponibili i controlli; b) che ogni candidato renda pubblico il costo della propria campagna elettorale, la sua composizione e i finanziamenti per la loro copertura; c) che la presidenza della Camera applichi finalmente la legge completamente (cioè non solo la parte che riguarda l'erogazione dei soldi ai partiti ma anche quella relativa ai controlli)».

Intanto il Pri ha reso noto l'ammontare e la composizione dei costi relativi alla propria campagna elettorale: sono stati spesi 598 milioni 745.927 lire, una cifra «suscettibile di variazioni marginali e quantitativamente poco significative».

Sull'argomento Marcello Crivellini tesoriere del Pr ha dichiarato: «Per tutta la durata della campagna i partiti della partitocrazia ci hanno subissato di appelli al rigore e al contenimento della spesa, dagli schermi televisivi li abbiamo visti salvare pulcini in pericolo o fermare monete impazzite. È ora invece che facciano vedere i propri conti ai cittadini».

Frattanto Cicciomessere della giunta federale radicale ha dichiarato che «Almirante sta brigando per partecipare alla lottizzazione e chiedere anche lui la sua poltrona: quella di questore o di vice presidente della camera».

Secondo Cicciomessere questo spiegherebbe «l'ostinato silenzio del Msi-Dn sulla vicenda della spartizione delle presidenze della Camera e del Senato tra Dc e Pci». L'esponente radicale si chiede inoltre come mai il partito della «alternativa onesta e costruttiva» al regime, «il partito che ha raccolto la protesta di destra contro la partitocrazia e in particolare contro la condiscendenza di De Mita nei confronti dei comunisti, non ha speso una parola sulla candidatura di Nilde Jotti alla presidenza della Camera».

SI STA AGGRAVANDO LA POSIZIONE DEL PRESENTATORE

Tortora è veramente nei guai Un terzo camorrista lo accusa

NAPOLI — «Enzo Tortora è inguaiato». La battuta che circolava ieri mattina nei corridoi di Castel Capuano è sicuramente esagerata ma la posizione del presentatore si è fatta comunque più preoccupante. Stretto alle corde dalle «faide» interne al suo collegio di difesa (l'avvocato romano Giuseppe Bucciante è stato querelato dai suoi colleghi per le sue recenti dichiarazioni), Tortora si vede ora accusato anche da un altro «dissociato» della camorra.

E' il terzo, in ordine cronologico dopo Barra e Pandico, ma diventa il primo per importanza se le sue deposizioni saranno confermate dagli altri due «dissociati». Chi è la terza «gola profonda» che può «inguaire» Tortora?

Si chiama Alfredo Guarneri, è nato a Caulonia, in provincia di Reggio Calabria ed era detenuto nel carcere di Pianosa. Ieri stesso però è stato trasferito a Poggioreale, dove sarà interrogato dai due sostituti procuratori Di Pietro e Di Persia.

Che ruolo ha Guarneri nella vicenda Tortora? «Figlioccio» di Pandico (nel senso camorristico, dal momento che da lui ebbe l'iniziazione), Guarneri è l'uomo a cui fu dato l'incarico di seguire il presentatore per scoprire se Tortora avesse davvero «sgarrato».

Nella sua confessione-fiume, infatti, il camorrista «dissociato» Pandico racconta che Tortora non aveva pagato una «partita» di cocaina del valore di 50 milioni. La «famiglia» decise, quindi, che andava punito.

Prima però bisognava accertare se Tortora aveva preso una iniziativa personale o se si era associato a un clan avversario: perciò Guarneri doveva seguirne le tracce per un po'. Il calabrese, però dovette declinare forzatamente l'incarico, perché era in attesa di una assoluzione che invece, imprevedibilmente, non arrivò.

Nella sua agenda (che è agli atti degli inquirenti dal maggio scorso) restò comunque segnato un appunto accusatore: «Enzo Tortora - via Piatti 8, Milano», scritto con un pennarello nero, diverso da quello usato per segnare gli altri numeri telefonici dell'agenda.

Non è la sola posizione di Tortora a diventare preoccupante. Anche Padre Mariano Santini, il sacerdote-confessore di camorristi, cappellano del carcere di Ascoli Piceno (lo stesso che convinse Alì Agca, l'attentatore del Pontefice, a pentirsi) sembra essere «inguaiato».

Pandico lo accusa addirittura di aver tentato di assassinare 4 detenuti anticutoliani avvelenandone i pasti. Il veleno però (e qui l'episodio narrato da Pandico diventa una sorta di farsa tragicomica) finì, non si sa come, nel pentolone del vitto destinato ai reclusi di cinque celle.

Così diluito, il veleno perse la sua efficacia e si trasformò in un potente purgante che intossicò i 20 ignari detenuti. Don Mariano, comunque, è accusato da Pandico anche di essere il fornitore d'armi (per lo più pugnali) dei camorristi detenuti, armi che nascondeva sotto la tonaca.

Si è intanto concluso il super processo alla «Nuova famiglia». Sul banco degli imputati 101 camorristi anti cutoliani: 68 le condanne (pene da un anno e sei mesi, a sei anni), 27 le assoluzioni, di cui 17 per non aver commesso il fatto e 10 per insufficienza di prove.

Savona: agente immobiliare in arresto

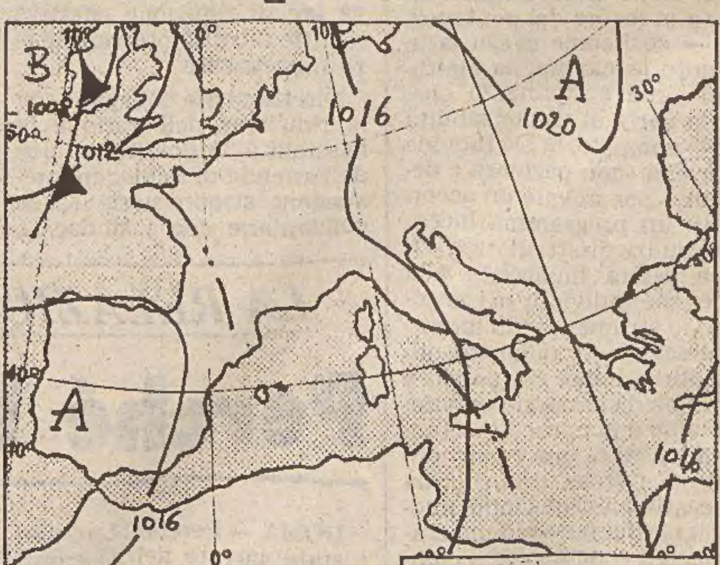
SAVONA — Quattro ore di interrogatorio, ieri mattina, per Michele Panero, l'agente immobiliare Savonese fermato dai carabinieri nell'inchiesta dell'affare Teardo. Al termine i giudici Del Gaudio e Granero hanno tramutato il fermo in arresto.

Panero, che sarebbe accusato di reticenza, ha subito la stessa sorte dell'impresario Carlo Pregliasco, suo socio in una grossa operazione di compra-vendita nei pressi dei piani d'Invrea, finita ora nel «mirino» della magistratura.

Pregliasco è stato invitato a «meditare» nella caserma dei carabinieri di Stella San Giovanni, Panero in quella di Albisola.

I giudici ritengono Pregliasco e Panero in grado di spiegare il retroscena dell'operazione che aveva portato all'acquisto, nel 1981, da parte di una società da loro controllata, di circa 2 milioni di metri quadrati di terreno ai piani d'Invrea.

Il tempo che farà



Situazione: una moderata instabilità estesa dalla Sicilia alla Tunisia si muove verso Nord-Est. Un'altra sulle regioni settentrionali italiane si muove verso Levante.

Tempo previsto: Su tutte le regioni poco nuvoloso tranne addensamenti residui associati a brevi temporali sulle regioni centrali e settentrionali del versante adriatico.

Temperatura: in lieve flessione sulle regioni adriatiche, in aumento sulle altre.

Venti: deboli intorno ad Est.

Mari: leggermente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 22, 24; Bolzano 18, 24; Verona 19, 23; Venezia 20, 24; Milano 19, 26; Torino 17, 27; Cuneo 15, 25; Genova 22,27; Bologna 20, 25; Firenze 19, 28; Pisa 18, 28; Ancona 19, 26; Perugia 19, 28; Pescara 20, 28; L'Aquila 16, 30; Roma Urbe 17, 31; Roma Fium. 16, 30; Campobasso 20, 27; Bari 22, 33; Napoli 20, 32; Potenza 18, 28; S. M. Leuca 24, 28; R. Calabria 21, 34; Messina 20, 30; Palermo 24, 32; Catania 20; 36; Alghero 19, 29; Cagliari 19, 30.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 16, 28; Atene s. 20, 34; Bangkok s. 29, 35; Beirut s. 22, 29; Belgrado s. 20, 31; Berlino s. 15, 32; Copenaghen s. 16, 25; Ginevra s. 15, 27; Helsinki s. 14, 23; Hongkong s. 29, 33; Honolulu n. 22, 31; Londra n. 17, 26; Los Angeles n. 20, 28; Montreal n. 21, 25; Mosca n. 13, 16; Nassau n. 22, 31; Nuova Delhi n. 25, 35; Nuova York s. 20, 27; Oslo 13, 27; Pechino n. 17, 28; Perth p. 11, 13; Rio de Janeiro s. 14, 32; San Francisco n. 14, 19; Stoccolma s. 14, 26; Sydney s. 8, 15; Tokio n. 16, 22; Toronto s. 17, 24; Vancouver n. 14, 21; Vienna s. 17, 29; Varsavia s. 13, 27.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 538 DEL 21-12-1982

LA BIOGRAFIA DEI DUE FRATELLI

I Mann, storia di una famiglia

Avvicinarsi ai grandi scrittori a volte provoca la stessa sensazione che lo scalatore avverte quando si trova ai piedi della montagna sulla quale ha deciso di arrampicarsi. Gli scrittori, esattamente come le montagne, sono dei macigni da attaccare con cautela, per gradi, alla maniera dei «free climbers», tastando con pazienza la roccia alla ricerca di minuscole sporgenze o di piccolissimi anfratti grazie ai quali procedere nell'impresa. Una volta raggiunta la cima tutto appare chiaro e netto, il paesaggio diviso in nitidi rettangoli, le case, gli uomini, gli animali, a volte persino le coscienze.

Se poi gli scrittori sono due la fatica è doppia, ma al termine dell'impresa l'ambiente sottostante dovrà necessariamente essere ancora più sgombro e terso, poiché l'altezza della vetta aumenta in proporzione alla difficoltà della salita. Agli increduli consigliamo la lettura di «I fratelli Mann» (Garzanti, pagg. 542, lire venticinquemila), dotta e accuratissima biografia che uno studioso inglese, Nigel Hamilton, ha dedicato ai padri fondatori della cultltura tedesca contemporanea, tracciando uno spaccato della storia civile, politica e letteraria della nazione tedesca dalla fondazione del secondo Reich guglielmino sino alla distruzione apocalittica del terzo Reich hitleriano.

E in effetti dopo la lettura del lavoro di Hamilton tutto il dibattito che si accese in Europa nei primi decenni del Novecento sul rapporto/arte arte/vita e letteratura/politica risulta chiaramente illuminato, tanto che si potrebbero tracciare nette e sicure linee di sviluppo, affidandosi da una parte al misurato genio creativo di Thomas e dall'altra al potente filosofare di Heinrich, dei due senza dubbio il meno noto in Italia.

Le interpretazioni possibili sull'incontro/scontro dei fratelli Mann sono molte, ma in ogni caso si potrebbero sintetizzare nella figura del doppio, poiché se per tutta la vita i due si completarono a vicenda, non mancarono neppure di accusarsi reciprocamente dei rispettivi errori. La loro lunga esistenza fu infatti punteggiata da violenti litigi e da tenere riconciliazioni, ma entrambi avvertirono con chiarezza che le diverse prese di posizione costituivano i poli dialettici di una ricerca volta alla creazione di una nuova cultura in grado di superare gli orrori proposti dalla storia.

Qualche differenza c'era comunque, ma le divisioni non possono essere comprese senza tenere ben saldi i punti di contatto. Thomas, come ha messo in evidenza Enrico De Angelis, esprimeva una posizione che potremmo definire illumistica, senza per questo restare ignaro dell'esperienza della «décadence», un'esperienza che egli accettava senza volerla nè esorcizzare nè accogliere con compiacimento; Heinrich mostrava invece di condividere un individualismo più anarchico, più passionale, oltre a una maggiore consapevolezza dei problemi politici.

L'esemplificazione più convincente della diversità di Heinrich e Thomas si trova nelle loro prese di posizione contro il fascismo, che finirono per riflettersi nei rispettivi romanzi storici: Thomas, infatti, prima di potersi opporre apertamente fascismo, dovette farsi carico dell'eredità culturale tedesca ed europea in tutta la sua ricchezza e profondità; mentre la reazione di Heinrich, al contrario, non era frenata da Schopenahuer né da Wagner, e nemmeno dalla profondità del pessimismo romantico, visto che egli credeva nell'essenziale semplicità e chiarezza dell'intelletto.

Il duello ideologico tra Heinrich e Thomas era iniziato negli anni che avevano preceduto la prima guerra mondiale. Già nel 1909, ha ricordato Marianello Marianelli introducendo le «Considerazioni di un impolitico» (De Donato, 1967), Thomas — in un saggio intitolato «L'artista e il letterato» — aveva polemicamente descritto il prototipo del letterato/politico, «bramino di una repubblica radicale di avvocati e letterati filantropici», mentre Heinrich esaltava la ragione militante dei francesi, unico popolo in Europa ad avere nel sangue letteratura e politica.

In Germania invece, sosteneva Heinrich, si continua a pensare sino alla fine della ragione pura, sino al nulla, e non una mano si è mossa per eliminare la violenza ingiusta. «Nel paese — concludeva la sua nota , dedicata a "Spirito e azione" — regnano la grazia divina e il pugno di ferro, invece di un popolo ci sono grandi personalità, ma quanto sono costati a questo popolo i suoi grandi uomini?».

La scelta del campo di Thomas, per oltre cinquant'anni, fu segnata dalla sua convinzione di incarnare il ruolo di portavoce ufficiale della civiltà umanistica — («La mia vocazione — scriveva nel 1937 — non è quella del martire, bensì del rappresentante») — mentre Heinrich, guidato da un'intelligenza pragmatica oltre che politica, contrariamente alla scelta del fratello, preferì, per tutta la vita sottomettere le esigenze culturali alle necessità politiche, nel tentativo di elaborare un pensiero in grado di fronteggiare il crescente imbarbarimento della società occidentale.

Le diversità si appianarono durante l'esilio americano, quando ad entrambi apparve chiaro che la situazione europea richiedeva un intervento diretto senza il filtro di schemi culturali precostituiti. E così anche Thomas finì per convertirsi agli ideali del fratello, abbandonando l'esaltazione della dialettica interna alla borghesia in favore di un socialismo dal volto umano: «Il contrasto di metafisica e socialismo — affermava in una famosa lettera indirizzata al ministro Grimme — intendendo quest'ultimo come empio, sconsacrato e materialista, come cupidigia del beato formicaio, oggi non è più ammissibile».

Paradossalmente, la presa di posizione di Thomas finì per nuocere alla fama di Heinrich. Non appena le loro vedute divennero convergenti, fu il più giovane e il più noto dei due ad assumere il ruolo di portavoce del pensiero europeo in esilio. Heinrich si spense in solitudine, ignorato dai più, considerato dai quotidiani statunitensi solo come «il fratello del famoso scrittore Thomas Mann», mentre Thomas terminava la sua vita carico di onori e responsabilità, una sorta di padre nobile della cultura occidentale del Novecento.

Eppure, ancora una volta il destino tornò ad unirli, perché nessuno dei due riuscì a tornare in patria. E così i maggiori uomini di lettere della Germania contemporanea morirono l'uno come cittadino cecoslovacco, l'altro come cittadino americano.

Edoardo Poggi

Le foto: in alto, Thomas Mann con la figlia Erika; sotto, la moglie Katia Pringhsheim.

La rassegna dei libri

«Francesco d'Assisi, gli scritti e la leggenda», a cura di Giorgio Petrocchi — Rusconi editore, collana Classici italiani, pagg. 960, lire 38 mila.

Terzo volume di questa serie, diretta da Vittore Branca (dopo l'«Orlando furioso» di Ludovico Ariosto e la «Gerusalemme Liberata» di Torquato Tasso). «È un dovere culturale leggere tutto San Francesco — avverte Giorgio Petrocchi nella nota introduttiva, ricordando come l'amore per questo santo abbia attraversato tutto il Duecento e i secoli successivi, arrivando intatto fino ai giorni nostri. Il volume contiene le Regole, il Testamento, le lettere, le Laudi, i Fioretti, e le «vite» di San Francesco scritte da Tommaso da Celano e da San Bonaventura da Bagnoregio.

***

Eurialo De Michelis: «Adamo» — Marsilio editori, pagg. 236, lire 12.000.

IN «IBERNAZIONE» IL FESTIVAL DI FANTASCIENZA DI TRIESTE: LO RIMPIAZZA LA RASSEGNA «FANTASTICA»

Alieni vecchi e nuovi, comunque benvenuti

Cinque fitte giornate in compagnia di extraterrestri, uomini-lupo, vampiri e automi innamorati - Due le sezioni, dedicate rispettivamente ad «anteprime e inediti» e «inediti e curiosità»: massiccia presenza americana, qualche proposta dall'Est e l'italiano «Zeder» di Pupi Avati

I film

Questo il cartellone di «Fantastica», la rassegna cinematografica organizzata da La Cappella Underground, con il patrocinio dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e dal Comune di Trieste.

Al Castello di San Giusto, alle ore 21, nella sezione «anteprime e inediti»: sabato 9, «Wolfen» (Wadleigh, Usa, 1981) e «The Incredibile Shrinking Woman» (Schumaker, Usa, 1981); domenica 10, «Zeder» (Avati, Italia, 1983) e «O segredo da mumia» (Cardoso, Brasile 1981»; lunedì 11, «Ovunque nel tempo» (Szwarc, Usa, 1980) e «Ferat Vampire» (Herz, Cecoslovacchia, 1981); martedì 12, «Heartbeeps» (Arkush, Usa, 1982) e «Variola Vera» (Markovic, Jugoslavia, 1982); mercoledì 13, «Next of Kin» (Williams, Australia, 1982) e «Krabat» (Zeman, Cecoslovacchia, 1977).

Al cinema Ariston, alle ore 16, nella sezione «inediti e curiosità»: sabato 9, «The Most Dangerous Game» (Schoedsack/Pichel, Usa, 1932) e «Deluge» (Feist, Usa, 1933): domenica 10, «It Conquered the World» (Corman, Usa, 1956) e «The Black Scorpion» (Ludwig, Usa, 1957); lunedì 11, «Beginning of the End» (Gordon, Usa, 1957); martedì 12, «Tormented» (Gordon, Usa, 1960); mercoledì 13, «The Night Caller» (Gilling, Gran Bretagna, 1965/'67). L'ingresso giornaliero è di lire quattromila.

TRIESTE — Vent'anni (anzi, diciannove) non è una buona età per morire. Ma è forse l'età giusta per essere ibernati, per un anno, in attesa di tornare alla vita più vigorosi di prima. Ed ecco che il Festival di fantascienza di Trieste, ibernato, attende di ripartire con nuova energia, l'anno prossimo; e nel frattempo, dormendo nel suo breve letargo, sogna di se stesso e fantastica sulle sue possibili esistenze future.

E i suoi sogni, com'è giusto che avvenga in questo settore narrativo, prendono forma, si materializzano e diventano film proiettati al Castello di San Giusto e al cinema Ariston, ombre e luci che scorrono lungo una fantasia sganciata da quella che, comunemente, s'intende per realtà quotidiana. Rullano i tamburi di Antares, si sprigionano i bagliori di Alpha Centauri, risuonano gli echi delle valli gioviane, e la rassegna cinematografica è alle porte, pronta a condurci al di là del tempo e dello spazio (interno o esterno che sia).

Cinque lunghe serate ci attendono, ciascuna con due proposte inedite, quando non nuove di zecca. Si comincia scandagliando ancora una volta il mondo perverso degli uomini-lupo che, da braccati, si trasformano in cacciatori («Wolfen» di Michael Wadleigh, il regista di «Woodstock»), e incappando nel misterioso fenomeno per cui una ragazza a poco a poco rimpicciolisce fino a diventare minuscola, in una storia ispirata dall'ottimo romanzo di Walter Tevis (l'autore dell'«Uomo che cadde sulla Terra») intitolata, per l'appunto, «The Incredible Shrinking Woman», e diretta da Joel Schumaker (sceneggiatore di «Car Wash»): una satira del consumismo americano, divertente e amara.

Pupi Avati, il regista bolognese recentemente ospite a Trieste della Cappella Underground in occasione di una sua «personale», presenta il suo nuovo film, «Zeder», il secondo di tema fantastico dopo «La casa dalle finestre che ridono», anche questo centrato sulla figura misteriosa di uno studioso (nella «Casa» era un pittore) scomparso da tempo, scopritore del «terreno K» che permette ai morti di ritornare. Suggestione tra scenari sconcertanti, con Gabriele Lavia e Paola Tanziani.

Ma la fantasia, che a volte sa fare balzi nell'originalità, ama spesso tornare su temi vecchi, per rinnovarli e rivisitarli. E Ivan Cardoso, brasiliano, si accosta all'antico mistero egiziano con «Il segreto della mummia»: il fascino del tempo che scorre. Un fascino presente anche in «Somewhere in Time» di Jeannot Szwarc (il regista dello «Squalo II»), dove lo scorrere è invertito grazie a tecniche particolari, per raggiungere (all'indietro) una famosa attrice.

Ma che rassegna di fantascienza sarebbe mai questa, se mancassero i vampiri? Ci pensa il cecoslovacco Juraj Herz, con il suo «Vampiro di Ferat». Mentre al tema robotico/androidico (con qualche lieve rassomiglianza con «Blade Runner») si dedica l'americano Allan Arkush: «Heartbeeps» è la storia di due automi che s'innamorano e sognano la libertà, nonostante il parere contrario degli umani.

Ma fantascienza, si diceva, non è solo spazio esterno. È terreno fertile anche per incubi e disastri, che sgorgano direttamente da quello che si vuole definire inconscio (collettivo o meno). Dal suo, lo jugoslavo Goran Markovic trae l'ipotesi di un morbo che distrugge l'umanità in «Variola Vera», mentre Tony Williams in «Next of Kin» (che significa parente prossimo) racconta di una casa nella quale una giovane è preda di terribili incubi legati al passato oscuro della madre. Infine, il tocco di Karel Zeman, uno dei maggiori autori di film d'animazione («La diabolica invenzione», «Il barone di Münchhausen»), che presenta il suo «Krabat».

Ma la fantascienza, che ha forse il suo momento privilegiato nelle ore della sera, più accondiscendenti verso le invenzioni della mente, colpisce quest'anno anche di pomeriggio. All'Ariston c'è ogni giorno la rassegna retrospettiva. Proviamo a fare una capatina da queste parti: ci troviamo una movimentata caccia all'uomo (di sheckleyana memoria) intitolata «The Most Dangerous Game» e diretta da Schoedsack e Pichel (1932), un disastroso terremoto che distrugge New York («Deluge», 1933, di Felix Feist), la conquista della Terra da parte di un extraterrestre («It Conquered the World», 1956, di Roger Corman), un gigantesco scorpione che semina terrore e morte («The Black Scorpion», 1957, di Edward Ludwig) in concorrenza con enormi cavallette che fanno più o meno lo stesso («Beginning of the End», 1957, di Bert Gordon), un fantasma femminile e inevitabilmente molto vendicativo («Tormented», 1960, di Bert Gordon ancora), la tratta delle bianche organizzata da un extraterrestre di Ganimede («The Night Caller», 1965, di John Gilling).

In più, per la gioia dei retrospettivomani, ogni pomeriggio ci sarà la presentazione di un episodio della vecchia serie di telefilm americani intitolata «The Twilight Zone», ovvero la zona del crepuscolo, né giorno né notte, dove tutto può accadere (una serie a suo tempo in onda anche alla televisione italiana).

Se si aggiunge che, al Castello, ogni serata sarà preceduta da un «prossimamente» anch'esso dedicato alla fantascienza, si è detto tutto sul programma visivo di «Fantastica» (9/13 luglio): programma visivo al quale si aggiunge quello «parlato», di cui riferiamo qui sotto.

Cinque giorni, dunque, per vedere e sentire ciò che normalmente non si vede, non si sente; cinque giorni per solleticare il cervello con temi diversi, «alieni», che si sbaglierebbe, però, a considerare estranei, lontani dalla realtà. Perché la fantascienza è sempre e comunque stimolo, proposta, ipotesi, e come tale richiede uno sforzo di partecipazione intellettuale che altre forme di espressione «popolare» lasciano in secondo piano. Se il giallo è la vacanza della mente, la fantascienza ne è l'esercizio. Buon minding.

Francesco Carrara

Sopra, fotogrammi da «The Incredible Shrinking Woman» dell'americano Schumaker (1981) e da «Beginning of the End» dell'americano Gordon 1957).

Ma quale fantascienza? E quale festival?

Sull'esperienza passata e le prospettive future del Festival di fantascienza di Trieste (quest'anno «in letargo»), si svolgerà domani e domenica un ampio dibattito, nell'ambito del convegno «Festival domani», al Circolo della stampa. Per contribuire in qualche misura alla discussione, abbiamo posto due domande ad alcuni esperti o qualificati «amatori» di SF:

1) **Dove va la fantascienza oggi, in campo letterario e cinematografico?**
2) **Come reinventare e rifondare un Festival specializzato, come quello triestino, entrato in crisi dopo vent'anni?**

LUIGI COZZI

Scrittore e regista cinematografico.

1) La fantascienza letteraria è in crisi creativa. I grossi autori (Asimov, Clarke, Heinlein) si ripetono, commercializzandosi al massimo e puntando soprattutto a figurare nelle classifiche dei best/sellers più che a rinnovarsi letterariamente. Nuovi autori di prima grandezza non ci sono. Quasi tutti, poi, si stanno cimentando nel genere della fantasy, più facile da scrivere e da vendere. Quindi, fantascienza letteraria in stasi o declino. Fantascienza cinematografica, invece, in piena espansione: da «E.T.» a «Guerre stellari», da «Blade runner» all'annunciato nuovo film di Kubrick (tratto da un soggetto dello scrittore Brian Aldiss), è tutto un proliferare di idee e di trovate, in un crescendo continuo...

2) Il Festival di fantascienza di Trieste aveva senso anni fa quando la fantascienza cinematografica era un sottogenere, i cui prodotti apparivano soltanto sporadicamente e non sempre nelle sale cinematografiche durante l'estate. In quelle condizioni, il Festival di Trieste costituiva un valido riferimento e raggruppamento di tutti quei prodotti altrimenti dispersi e poco valutabili. Da «Guerre stellari» in poi, però, la fantascienza è diventata un genere commerciale di altissimo consumo, e tutti i più alti incassi mondiali di questi anni appartengono al filone: di conseguenza, i maggiori film di questo tipo vengono lanciati ormai tutti con enorme contorno pubblicitario e ogni spettatore ha facilmente la possibilità di vederli. Di conseguenza, dato che per la sua stessa natura di festival minore, Trieste non potrà mai sperare di ospitare «Guerre stellari» oppure «E.T.», «Superman», «Blade runner», «Incontri ravvicinati del terzo tipo», che senso ha un festival dedicato a un genere del quale però non offre le pellicole migliori? Per me, nessuno. Pertanto, per rivitalizzarsi, Trieste dovrebbe cambiare genere, dedicarsi cioè a un tipo di cinema che sia ancora sottogenere e di conseguenza bisognoso di pubblicità, di una vetrina annuale, di un punto di riferimento: l'horror, in altre parole. Oggi, in Europa, i vari festival specializzati come quelli di Sitges, Parigi e Avoriaz, nati all'inizio come fantascientifici, sono confluiti tutti quasi unicamente sull'horror. Trieste dovrebbe seguire il loro esempio: trascurare la fantascienza, perché tanto non potrà mai presentarne gli esempi migliori, e dedicarsi invece ai film fantastici e macabri, che ancora necessitano di una vetrina in Italia perché scarsamente diffusi e non sempre distribuiti.

VITTORIO CURTONI

Saggista, traduttore, curatore di collane e riviste specializzate.

1) Oggi la fantascienza va, anzi corre, verso i dollari. Il cinema ha scoperto le megaproduzioni (Guerre stellari, E.T., Superman, ecc.) che costano milioni di dollari e li restituiscono moltiplicati come per magia; il mercato letterario ha scoperto i romanzi/fiume da seicento o mille pagine, le saghe interminabili da quattro, cinque o sei volumi, i contratti favolosi per gli autori più noti, l'iperproduttività che spinge diversi scrittori a sfornare ogni anno un numero di opere impensabile in passato. I soldi, quindi, sono aumentati vertiginosamente; e la qualità (salvo rare eccezioni come «Blade runner» di Ridley Scott) è scesa in maniera inversamente proporzionale. La fantascienza di oggi è in buona parte vuota, noiosa, ripetitiva e presuntuosa; quella che occorre è una sana ventata di spirito francescano per riportare le cose a dimensioni più umane.

2) Una ricetta veloce per il futuro del Festival. In primo luogo, selezioni più oculate, scegliendo sia le megaproduzioni che si abbattono sugli schermi italiani fra autunno e inverno, il che servirebbe ad aumentare di molto l'interesse della stampa, sia i film di qualità che in passato hanno spesso scarseggiato. Abbinare al Festival dibattiti «importanti», cioè invitare le teste d'uovo più togate d'Italia (è significativo l'esempio del MystFest di Cattolica). Infine, cercare di rendere il Festival triestino un appuntamento indispensabile per l'appassionato di fantascienza, magari ripetendo ogni anno esperienze simili a quella del 1972, quando Trieste ospitò il convegno europeo dei fans di fantascienza. Quando un festival diventa importante per la stampa nazionale e per gli appassionati del genere di cui si occupa, non deve più preoccuparsi di sopravvivere perché gode di ottima salute.

GILLO DORFLES

Saggista, docente di estetica.

1) Non dobbiamo dimenticare che la fantascienza ha subito un processo di evoluzione e di involuzione: un processo che si svolge seguendo quelli che sono i ritmi della ricerca scientifica e della fantasia creativa. Quindi, tutte il grande panorama della cosiddetta fantascienza fredda, a base di astronavi, sbarchi sulla Luna e conquiste di Marte, ha ormai fatto il suo tempo. Già da alcuni anni la fantascienza sta slittando verso il fenomeni legati all'antropologia, alla psicologia e, in alcuni casi, alla mitologia fantastica medievaleggiante (heroic fantasy). Quindi, secondo me, il futuro della fantascienza sarà probabilmente indirizzato in questo senso, ed essa finirà per allearsi con altre discipline meno scientifiche forse, ma più cariche di interrogativi mitopoietici.

2) Per quanto riguarda il Festival di Trieste — che ha avuto momenti di grande interesse in passato proprio perché era uno dei primi tentativi di questo genere (e ricordo l'ottimo convegno su Lovecraft organizzato da un mio allievo, Giuseppe Lippi) — ritengo che, oggi come oggi, il suo compito si possa considerare, in parte almeno, esaurito: anche per le ragioni dette più sopra, ossia perché i prodotti di effettiva fantascienza, sia letteraria sia cinematografica, sono molto spesso scadenti. Penso tuttavia che il Festival potrebbe essere resuscitato e rinvigorito facendolo virare verso il problema del fantastico in senso molto più lato (ricordo che anni fa ci fu un tentativo di includere nel Festival una mostra dedicata all'arte surreale e fantastica): in questo caso sarebbe forse possibile dare al Festival e ai relativi dibattiti un nuovo interesse.

CARLO FRUTTERO

Scrittore, curatore della collana «Urania».

1) È come chiedere dove va il cinema, dove va l'ippica, dove va il Psi, dove l'Uomo. Diciamo semmai che è stata proprio la fantascienza a suscitare questa mania degli «scenari» proiettati nel futuro, questa continua ricerca di «sintomi», di «indizi», di «tendenze» più o meno attendibili. La fantascienza continuerà a riflettere, da vicino e da lontanto, direttamente e indirettamente, quello che succede attorno a noi. E a influenzarlo a sua volta, con le sue variazioni, estrapolazioni, suggestioni.

2) Agli inizi era un Festival eccentrico, quasi iniziatico, e ora paga il prezzo di tutte le avanguardie. Quando un genere elitario diventa «di massa», i suoi primi scopritori si vengono per forza a trovare spiazzati. Rilanciarlo sarà una questione di fantasia manageriale e di mezzi adeguati alla ormai vastissima popolarità della fantascienza. Oppure bisognerà lavorare nel ridotto campo delle specializzazioni di prestigio.

KAREL THOLE

Illustratore specializzato in fantascienza e horror.

1) La fantascienza è un po' in crisi perché negli ultimi vent'anni tante cose che essa aveva ipotizzato sono diventate realtà, e quindi oggi (soprattutto in campo cinematografico, con uno sviluppo eccezionale dell'aspetto tecnico) si è alla ricerca di nuovi generi, di nuove atmosfere. Un buon sviluppo sta avendo il filone «fantasy», che una volta interessava soprattutto il pubblico americano (sempre molto attento alle rievocazioni di un medioevo misterioso e leggendario), ma che oggi trova il crescente consenso anche del pubblico europeo.

2) Il Festival di Trieste è in crisi perché, come ho detto, è in crisi la fantascienza. Il grande pubblico può vedere alla televisione i film che gli interessano, gli «amatori» hanno tante altre occasioni di gustare in anteprima le produzioni più importanti, ed è difficile che si spostino: Trieste è abbastanza decentrata, e poi oggi soffre la concorrenza di altre città e di altre iniziative del genere. Il Festival potrà ritrovare vitalità se (come, tutto sommato, credo) l'interesse per la fantascienza riceverà nuovo impulso; e soprattutto se sarà affiancato da manifestazioni collaterali di grande richiamo (penso al congresso europeo di fantascienza organizzato molti anni fa).

ROBERTO VACCA

Scrittore, scienziato «futurologo».

1) Per il momento la fantascienza non sta andando da nessuna parte. Sono passati i tempi dei suoi grandi successi nelle previsioni; in passato gli scrittori di fantascienza avevano previsto l'energia nucleare e le bombe atomiche, e i film di fantascienza ci avevano fatto vedere, grazie ai loro trucchi, viaggi interplanetari ben prima che venissero fatti. Oggi invece i successi della scienza e della tecnica sembra abbiano sorpassato l'immaginazione degli scrittori e della gente di cinema. L'avvenire potrà essere significativo soltanto se gli scrittori di fantascienza impareranno molta più scienza, e poi l'insegneranno. L'esempio tipico è quello di Isaac Asimov, grande scrittore di fantascienza, che oggi fa quasi soltanto divulgazione scientifica.

2) Per le ragioni già dette un Festival di fantascienza significativo si potrà avere soltanto quando tutti i partecipanti, dagli organizzatori ai presentatori, conosceranno molta più scienza di quanta ne conoscano adesso. Altrimenti la cosa non fa nemmeno sorridere.

Sopra, due illustrazioni di Virgil Finlay da «Virgil Finlay: bellezza, terrore e fantascienza» (Mazzotta editore).

Il convegno

Questo il programma di «Festival domani», il convegno sulle prospettive del Festival di fantascienza di Trieste organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e dal Comune di Trieste, nella sede del Circolo della stampa.

Sabato 9, dalle 9.30 alle 12: introduzione a cura di Danilo Arona, sul tema «Presenza del fantastico nella società contemporanea»; relazioni su «Ventun'anni di Festival» di Flavia Paulon, direttrice artistica del Festival triestino fin dal suo esordio, Sandro Sandrelli e Piero Zanotto. Nel pomeriggio di sabato, relazioni di Bruno De Marchi («Ipotesi per alternative»), Alberto Farassino («Il fantasma in cattedra: storia del cinema e sua fantascienza»), Stelio Rosolini («Il Festival nell'ottica turistica»), La Cappella Underground («Proposte per la ristrutturazione e il rilancio del Festival»), Giacomo Martini e Norberto Vezzoli. Seguirà un dibattito aperto ai responsabili culturali degli enti locali e dei partiti politici.

Domenica 10, dalle 9.30, relazioni su «Esperienze di altri festival e cineteche», con la presenza di Lino Micciché, direttore della Mostra del nuovo cinema di Pesaro, di Felice Laudadio, direttore del Mystfest di Cattolica, di Vittorio Boarini, direttore della Cineteca comunale di Bologna, e di Alberto Ravaglioli, direttore della Mostra internazionale del cinema fantastico di Roma.

Il dibattito continuerà nel pomeriggio di domenica, dalle 16, con l'intervento di Antonio Rafales Gil, direttore del Festival internazionale del cinema fantastico e del terrore di Sitges, di Fred Jungk, direttore della Cineteca municipale di Lussemburgo, di Philippe R. Hupp, direttore del Festival di fantascienza e dell'immaginario di Metz, e di Giovanni Mongini, direttore della Cineteca Pleiadi di Ferrara. Moderatore del dibattito sarà Dario Santin.

CRONACHE DEL NORD - EST

SIGNORELLO ASSICURA EQUITÀ NEI PROSSIMI GIUDIZI SUL CALCIATORE BRASILIANO

Per Zico palleggio di responsabilità

Federazione italiana gioco calcio e Coni giocano a scaricarsi la patata bollente - La Figc non ne vuol più sapere A quest'ultima si appellerà comunque, a giorni, l'avvocato che difende la squadra di calcio udinese Se questa prima mossa non dovesse bastare sarà richiesto anche l'intervento della giunta esecutiva del Coni

ROMA — Il dribbling parlamentare per Zico finirà in un estenuante palleggio di responsabilità tra la Federazione italiana gioco calcio e il Coni? Ieri sera, dopo l'euforia della mattina per le assicurazioni date dal ministro dello Spettacolo Signorello alla delegazione parlamentare friulana, i dubbi cominciavano ad avvolgere la vicenda del calciatore brasiliano.

Nel pomeriggio, le sedi della Federazione gioco calcio e del Coni, hanno ribollito: l'Udinese, tramite l'avvocato di Roma, Pietro Guerra — che ieri è partito per Udine, dove si incontra stamattina con Mazza e Dal Cin — presenta il ricorso avverso la sentenza della presidenza federale: lo presenta prima al consiglio federale, che si riunisce il 1° luglio, e poi, eventualmente, alla giunta del Coni.

Proprio qui sta il problema. Il consiglio federale e il Coni si starebbero palleggiando il ricorso: la Fgci non ne vorrebbe più sapere di pronunciarsi su questo argomento (e d'altronde tutti i suoi membri, attraverso la presidenza, hanno già espresso il loro parere), il Coni vorrebbe che la questione si chiudesse proprio a livello di Federazione (in questo caso molto probabilmente all'Udinese verrebbero accordati i dieci giorni di proroga per mettersi a posto).

E' chiaro, a questo punto, che il problema è prettamente politico: la legge dice che le società possono appellarsi in ultima istanza alla giunta del Coni, ma come si andrà a finire se questa diventa una regola? Si chiedevano ieri i vertici del governo del calcio romano, che si intrecciavano in roventi telefonate e incontri. Per questo è tornato dalla Svizzera a Milano anche il presidente della Fgci, Sordillo, e il presidente del Coni Carraro è in stretto contatto con i suoi collaboratori dalla residenza di villeggiatura sarda.

Si decide oggi chi si pronuncia sul ricorso dell'Udinese. Mai come in questo caso il tempo è tiranno: l'Udinese entro il 23 luglio deve decidere se saldare i conti con il Flamengo per l'acquisto del giocatore oppure se rinunciarvi e così perdere 750 milioni di caparra. E' per questo che il ricorso deve essere discusso e accolto al più presto.

Per quanto riguarda la caparra, ieri a Roma si è sparsa la voce che la tributaria stesse indagando su questa esportazione di 750 milioni, ricevuti in dollari dal Flamengo: dai registri ufficiali dall'Italia non risulta che l'Udinese li abbia esportati e perciò si parlava dell'apertura di un'inchiesta. Inchiesta che non ci sarà perché, a pagare quei soldi non è stata l'Udinese bensì la Groupings Ltd. di Londra che li ha mandati direttamente dall'Inghilterra al Brasile: il concetto del resto è stato più volte espresso dal direttore generale dell'Udinese, Dal Cin e da uno degli amministratori della Groupings, l'avv. Rezzonico.

Al termine dell'attesissimo incontro tra la delegazione parlamentare friulana e il ministro dello Sport Nicola Signorello, l'atmosfera era di giubilo: i rappresentanti del Friuli avevano ottenuto dal membro del governo le più ampie assicurazioni sulla perfetta regolarità e la completa equità dei prossimi giudizi riguardo al contratto di Zico, bocciato dalla presidenza federale.

La riunione è durata un'ora e mezza (dalle 12.05 alle 13.35). Il ministro della Protezione civile Loris Fortuna, i sottosegretari Giorgio Santuz e Martino Scovacricchi gli onorevoli Francesco De Carli, Araldo Baracetti e Isaia Gasparotto, si sono presentati raggianti alla folta schiera di giornalisti che attendeva nel palazzo di via della Ferratella.

E con loro c'era Signorello con il sorriso sulle labbra pronto a dare il comunicato congiunto: «Il ministro del turismo e dello Spettacolo con delega allo sport si è incontrato con i parlamentari del Friuli che gli hanno prospettato il problema delle garanzie giuridiche disponibili per una tutela priva di preconcetti degli interessi coinvolti nella nota questione del tesseramento di giocatori stranieri da parte della società di calcio Udinese. Il ministro ha richiamato agli intervenuti, che gliene hanno dato atto, che principio ispiratore della legge 91 del 1981, controfirmata dallo stesso Signorello, è stato quello di confermare e ribadire il modello di autonomia dell'ordinamento sportivo che ha trovato sempre i più ampi consensi nel Paese ed è vanto della nostra civiltà e pratica sportiva.

«In particolare, il sen. Signorello ha sottolineato che, nell'impalcatura della legge 91, l'autonomia dell'ordinamento si svolge coerentemente in un complesso ordinato di strumenti di garanzia».

«E' stato un incontro utile, dal quale è emersa la garanzia che gli interessi dell'Udinese e di tutti i friulani saranno adeguatamente tutelati; era questo che tutto il Friuli ci aveva chiesto»: hanno dichiarato all'unisono i sei parlamentari.

Antonello Capone

IL CAPOLUOGO GIULIANO ANCORA CROCEVIA DEL TRAFFICO DEGLI STUPEFACENTI

Blitz della Ps di Trieste e Monfalcone Ammanettati due spacciatori di droga

TRIESTE — Un'operazione condotta in tandem dalla polizia di Monfalcone e da quella di Trieste ha portato all'arresto di due spacciatori di droga e al sequestro di 25 grammi di eroina. Le manette sono scattate ai polsi del triestino Giorgio Benci, 40 anni, abitante in via Gatteri e del goriziano ventitreenne Giordano Chersovani, abitante nel capoluogo isontino in via del Santo.

L'operazione, in incubazione da qualche tempo, è scattata agli inizi della settimana. La polizia monfalconese, che sospettava Chersovani, s'era accorta dei suoi ciclici viaggi a Trieste ed ha segnalato la cosa alla mobile della questura giuliana. Così alcuni agenti appostati nella stazione triestina hanno visto, martedì sera, l'arrivo di Chersovani, il suo incontro con Benci, un breve dialogo (senza però alcun gesto sospetto) e il distacco fra i due.



Giorgio Benci

Il giorno dopo la stessa scena si è ripetuta, sempre alla stazione. Ad un certo punto, quando mancavano pochi minuti alla partenza di un treno per Monfalcone, Benci si è allontanato mentre Chersovani allungava il passo verso i binari. Gli agenti hanno bloccato il goriziano e gli hanno trovato addosso cinque grammi di eroina. Nel frattempo Benci, allontanatosi, non si era accorto di nulla.

In serata il secondo «colpo»: lo spacciatore triestino è contitolare di un locale. La polizia, per impedirgli di occultare la droga che teneva eventualmente in casa, l'ha chiamato al telefono: «Pronto, signor Benci? Qui la polizia, guardi che la porta del suo locale è stata scassinata. Venga subito, noi siamo già sul posto». Benci, ovviamente, si è precipitato in strada, e lì gli agenti l'hanno bloccato risalendo poi nell'abitazione. Breve perquisizione e saltano fuori altri venti grammi di eroina. Benci non può far altro che confessare.

Nel frattempo gli altri tre contitolari del locale, che avevano ricevuto una telefonata identica, si erano recati sul posto. La polizia, che era già lì, li ha invitati ad aprire l'esercizio per un'altra perquisizione, ma il locale, alla fine, è risultato del tutto «pulito». Niente eroina, nessuna traccia sospetta.

Giorgio Benci non è un nome completamente nuovo agli archivi della questura per fatti di droga. Nel 1972 (un anno dopo la laurea in sociologia a Trento, con una tesi sulle sostanze stupefacenti) era stato fermato e poi rilasciato in Grecia per detenzione di canapa indiana. A suo tempo si parlò di un quantitativo decisamente notevole, aggirantesi sui 1000 grammi.

Il suo nome saltò fuori anche nel 1976, quando fu segnalato dai carabinieri di Palermo come possibile spacciatore di eroina. Infine, nel 1977, la polizia di Firenze arrestò un egiziano sempre per questioni legate al traffico di stupefacenti. Nell'agendina dell'egiziano c'era il nome di Benci.

Borotalco, lacca e 6 kg di eroina

SPALATO — Sei chilogrammi di eroina pura, valore commerciale un miliardo e duecento milioni di lire, sono stati sequestrati a Spalato dalla polizia jugoslava. La meccanica del sequestro è decisamente incredibile. Eccola.

Alcuni mesi fa il personale della dogana di Sesana trovò nella carrozza di un treno diretto a Milano quattro contenitori di borotalco e nove flaconi di lacca spray abbandonati dal proprietario; le ricerche di quest'ultimo furono vane e i tredici contenitori furono messi in vendita, inspiegabilmente senza il prescritto controllo preventivo, in un'asta pubblica lo scorso 25 maggio.

Se li aggiudicò un negozio di Spalato, il «Koteks», che mise i flacconi nei propri scaffali e li vide sparire molto rapidamente.

Ma, qualche giorno dopo, il «Koteks» ricevette un reclamo da parte di uno degli acquirenti. Il contenitore di borotalco aveva un doppio fondo e, sotto al talco, c'era un sacchetto di plastica avvolto in altri tre sacchetti. Dentro al sacchetto, avrebbe poi scoperto il segretariato comunale agli affari interni, c'erano seicento grammi di eroina.

A quel punto, logicamente, è nato il sospetto che tutti i tredici flaconi fossero in realtà dei contenitori di droga. Radio Spalato ha diffuso un appello affinché la merce venisse restituita e, in capo a pochi giorni, il segretariato ha messo le mani su borotalco e lacca spray «all'eroina».

INCONTRO PRELIMINARE CON IL PSDI, LA LPT E IL MF

Nuovo Consiglio regionale Sondaggio di Biasutti (Dc)

UDINE — Il segretario regionale della Democrazia cristiana, Adriano Biasutti si è incontrato ieri con gli esponenti regionali del Psdi, della Lista per Trieste e del Movimento Friuli, nel quadro dei colloqui bilaterali avviati per un primo assaggio di quelle che saranno le trattative vere e proprie per la costituzione della maggioranza in seno al Consiglio regionale.

Con Biasutti si sono incontrati Zucalli e Vespasiano per il Psdi, Giuricin, Gambassini e Pellis per la LpT, De Agostini e Jacovissi per il MF. In questo scambio di vedute preliminare sono stati verificati alcuni punti programmatici: da tutti comunque è venuta la conferma della volontà di ripristinare l'esapartito per la conduzione della Regione. Tutti hanno anche concordato sulla necessità che il 18, alla prima riunione della rinnovata assemblea, si provveda all'elezione del presidente del Consiglio regionale.

Con la LpT Biasutti ha anche affrontato i problemi riguardanti la città di Trieste e i suoi enti locali: l'impegno concordato ieri è quello di azzerare la situazione dopo l'approvazione dei bilanci e di avviare quindi una verifica generale.

Le prossime scadenze del calendario politico sono previste per lunedì (incontro Biasutti-Bravo, segretario regionale del Psi) e per giovedì, quando attorno a un tavolo siederanno i rappresentanti di tutti i sei partiti per un primo confronto collegiale.

L'esito dei colloqui, in questa fase, è abbastanza scontato: tutti i partiti (prevedibilmente anche il Psi, durante l'incontro della prossima settimana) si sono trovati d'accordo sulla volontà di non allungare la trattativa oltre tempi ragionevoli, sulla consapevolezza dei gravi problemi sul tappeto e sulla necessità di dare alla Regione, al più presto, un governo che possa risolverli».

P. S.

In poche righe

Pirano e Portorose: limiti al traffico

PIRANO — L'Esecutivo, dell'assemblea comunale ha deciso una serie di limitazioni alla circolazione autoveicolare durante la stagione turistica. A Pirano, dalle 9 alle 23 sarà interdetta praticamente l'intera Riva Preseren. A Portorose dalle 5 alle 21 non potranno transitare mezzi del peso complessivo superiore alle 10 tonnellate eccezion fatta per quelli impiegati per il trasporto del sale. Limitazioni anche per motociclette e ciclomotori.

La segnaletica e le indicazioni relative saranno poste tra breve. Il provvedimento scatterà 8 giorni dopo l'uscita del prossimo numero del Bollettino ufficiale del Comune, al più tardi, dunque, tra una quindicina di giorni.

Per i comuni terremotati 51 miliardi

TRIESTE — La Regione Friuli-Venezia Giulia ha assegnato 51 miliardi di lire per assicurare la continuità amministrativa degli interventi nelle zone colpite dal terremoto di sei anni fa, soprattutto per quanto riguarda l'edilizia abitativa e le opere pubbliche.

Si tratta di una parte dello stanziamento disponibile di 320 miliardi di lire per quest'anno e che ha ormai trovato pressoché integrale impegno di spesa. Solo per l'edilizia abitativa saranno investiti 28,8 miliardi di lire, mentre 11,3 miliardi andranno per le opere pubbliche.

Udine-Tarvisio: corriere invece dei treni

UDINE — Da lunedì prossimo e fino al 24 settembre i treni locali 4572 (in partenza da Udine alle 5.34) e 4575 (in partenza da Tarvisio alle 9.30) già sostituiti con corriere nel tratto Resiutta-Tarvisio e viceversa, saranno sostituiti sempre con corriere nel tratto Carnia-Tarvisio e viceversa. La variazione è dovuta ai lavori per il raddoppio della linea Pontebbana.

Penuria d'acqua a Capodistria

CAPODISTRIA — Non ci sono rimedi a breve scadenza contro la penuria d'acqua che in questi giorni è stata avvertita nella zona di Capodistria. Lo ha comunicato la direzione dell'acquedotto del Risano, specificando che la capacità dell'impianto, 15.500 metri cubi d'acqua al giorno, non può essere aumentata. Il fabbisogno, nel periodo estivo causa il flusso turistico, sarebbe di ulteriori 4.000 metri cubi.

Una associazione per i castelli

GRADO — La sezione regionale dell'Istituto italiano dei castelli e il Consorzio per la salvaguardia dei castelli del Friuli-Venezia Giulia potrebbero fondersi in un'associazione unica. Questa speranza è stata espressa l'altro giorno da Giovanni di Strassoldo, presidente dell'Istituto, nella consueta assemblea annuale, che si è svolta nella biblioteca civica «Falco Marin» di Grado.

Di Strassoldo ha ricordato anche la pubblicazione nel corso del 1982 di alcune importanti opere, con il patrocinio dell'Istituto: i tre volumi su «Palmanova, da fortezza veneta a fortezza napoleonica»; il volume 3/4 della collana «Studi e ricerche»; gli atti del secondo convegno internazionale dell'Istituto tenutosi in regione.

Al termine sono state rinnovate le cariche del Consiglio di sezione: presidente, Giovanni di Strassoldo; vice-presidente, Laura Ruaro Loseri; segretaria, Daniela Marchesi; consiglieri, Erica Del Vecchio, Antonio Di Giacomo, Giancarlo di Magnago, Ugo Furlani, Angelo Morelli de Rossi, Alberto Tomasello.

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max.
Trieste	21,9	24,4
Gorizia	19,2	25,3
Monfalcone	22,–	24,9
Pordenone	21,–	25,–
Udine	20,8	26,–

L'ORDINE DI CATTURA FIRMATO DA UN GIUDICE ISTRUTTORE DI PISA

Arrestato un magistrato di Pordenone accusato di estorsione e malversazione

PORDENONE — «Bomba» al palazzo di giustizia di Pordenone: ieri mattina i carabinieri hanno arrestato il giudice istruttore del tribunale cittadino, dott. Antonino Rodanò. Il clamoroso provvedimento è stato firmato dal giudice istruttore del tribunale di Pisa Paolo Fumaioli.

Sembra che siano tre i reati contestati al magistrato pordenonese, i più gravi dei quali integrerebbero addirittura l'estorsione e la malversazione. I fatti di cui Rodanò sarà chiamato a rispondere, si riferirebbero al 1978 quando l'inquisito reggeva l'ufficio del giudice istruttore (e giudice fallimentare) al tribunale di Massa Carrara.

L'arresto è stato eseguito ieri mattina dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria del tribunale pisano.

Del procedimento a suo carico, di cui al momento non si conoscono particolari di sorta, si è occupato il dott. Fumaioli (che a suo tempo era stato tra i magistrati inquirenti nel famoso caso Lavorini), al quale gli atti sono stati rimessi dal collega di Massa Carrara, secondo i regolamenti dell'apparato giudiziario. Il magistrato pordenonese è stato tradotto, con un'auto civile dell'Arma, al carcere della città toscana.

L'inchiesta a carico di Rodanò sembra sia stata avviata da parecchio tempo, di certo da oltre un anno e pare si riferisca all'attività svolta dal giudice istruttore nella sua precedente veste di giudice fallimentare.

Il dott. Fumaioli non ha rilasciato dichiarazioni in merito al clamoroso provvedimento intorno al quale ha anzi mantenuto il massimo riserbo, che in un caso come questo, peraltro, è estremamente comprensibile. Qualcosa, comunque, era cominciato a trapelare dal tribunale pisano già dalla scorsa settimana. Il mandato di cattura, a quanto si è appreso, era infatti nell'aria.

Antonino Rodanò, 55 anni, è originario della provincia di Messina. E' a Pordenone dalla fine del 1979, quando fu assegnato proveniente da Massa, all'ufficio del giudice istruttore.

Sconcerto, come si può facilmente immaginare, negli ambienti del tribunale cittadino, dove la notizia è arrivata ieri mattina con il fragore di una bomba. Il presidente del tribunale cittadino, dott. Lodovico Miraglia, è ovviamente costernato «Ho appreso la notizia — confessa — appena mi sono recato in ufficio. Il provvedimento si riferisce ad un episodio avvenuto a Massa nel '78. Sono sorpreso e amareggiato, ma nello stesso tempo ho la speranza che sia fatta la più completa chiarezza, e in tempi brevi, su questa delicata questione, nell'interesse stesso della giustizia. Spero anche che da questa vicenda il dott. Rodanò esca scagionato da ogni accusa e con serenità».

T. Z.

Gli appuntamenti di fine settimana

- **Il «Mosca ensemble» oggi a Trieste - Lunedì a Sgonico i «Matia Bazar»**
- **Lelio Luttazzi a Grignano - Rievocazione storica domenica a Palmanova**
- **A Passariano «I solisti veneti» - Il «Circorama Orfei 2000» a Lignano**
- **Vecchioni a Latisana - Battiato e il suo gruppo a Piazzola sul Brenta**

A Trieste



● Lunedì prossimo, verso le 22, al centro sportivo portuale, a **Borgo Grotta Gigante** (Sgonico), nell'ambito del Festival dell'Unità, concerto dei Matia Bazar (nella foto).

● Questa sera, alle 21.30, nel cortile delle Milizie del Castello di San Giusto, esibizione del complesso di Stato «Mosca ensemble». I ballerini sovietici proporranno al pubblico danze popolari, folcloristiche e classiche.

● Concerto benefico di Lelio Luttazzi questa sera, alle 20.30, all'Adriatico palace a **Grignano** . Prenotazioni telefonando al n. 60444 e 62505.

● Continua a **Muggia** il sesto festival internazionale teatro ragazzi. **Questo pomeriggio,** alle 17, (sala Roma) la compagnia «Loglio-Tirloni» presenterà «Conoscete Robinson Crusoe?»; alle 19 (palazzina della Lega) «La Baracca» metterà in scena «Pesca e ribes»; alle 21.30 (piazza Marconi) la «Ruota Libera» si esibirà ne la «Spina de mul»; infine, alle 23, (giardini Europa) il «Teatro all'Aria» presenterà «Miopia». **Domani,** alle 10 (giardini Europa) tavola rotonda «I gruppi emergenti nel territorio»; alle 21 (giardini Europa) esibizione del complesso di musica antica «Universitas recens». Questi gli appuntamenti teatrali: 17 (calle Pancera) «Tangram» («Coriandoli in scatola»); 19 (calle Pancera) «Teatro stabile di Torino» («L'albero musone»); 21 (piazza Marconi) «Teatro di piazza e d'occasione» («Riflessioni»); 23 (giardini Europa) «Els Rocamora» (La valigia»). **Domenica:** 19 (piazza Marconi) «Kismet» («Storia di Peppì»); 20.30 (piazza Marconi) concerto del coro giovanile di Sebenico «Sdravo Maleni»; 21.30 (piazza Marconi) «Teatro popolare La Contrada» («Teatro per fisarmonica»); 22.30-24 (piazza Marconi) «Ballo in maschera» con le bande Ongia e Filarmonica Santa Barbara.

● Domani, alle 20.30, al Teatro Verdi, terza rappresentazione di «Madama di Tebe», operetta in due atti di Carlo Lombardo.

● Lunedì prossimo, alle 21, nella chiesa gotica di San Giovanni in Tuba, a **Duino** , concerto del complesso di musica barocca «Nova Academia».

● Questa sera, alle 19, nella Casa carsica di **Rupingrande,** XXI mostra dei vini locali e concerto del complesso vocale «Logaski oktet».

Nell'Isontino

● Resterà aperta fino al 30 luglio nelle sale di palazzo Locatelli, a **Cormons,** la mostra su «Francesco di Manzano, storiografo e pittore» (19 quadri a olio e 9 tra acquarelli e disegni).

● «In piazza con...», a **Monfalcone** (cortile della scuola elementare Duca d'Aosta, inizio sempre alle 21): **stasera** esibizione della scuola di danza classica e moderna «Galbiati» di Fogliano; **domani** concerto dell'orchestra filarmonica monfalconese «Conelli»; **domenica** concerti dei cori «Aris» e «Capello».

In Friuli



● Continueranno fino a lunedì (ogni giorno alle 17.30 e alle 21.45) a **Lignano Sabbiadoro** (stadio comunale) gli spettacoli del «Circorama 2000», di Liana (nella foto) e Rinaldo Orfei.

● Questa sera, alle 21, a villa Manin, a **Passariano,** concerto de «I solisti veneti», diretti da Carlo Scimone.

● Per i «concerti al castello», domani, alle 21, nell'abbazia di **Moggio Udinese,** concerto dell'orchestra udinese Plinio De Anna.

● Questi gli appuntamenti con «Comicudine»: **oggi,** alle 21.30, al teatro Asquini, a **Udine,** la compagnia «Roca Mora» presenterà «La Maleta»; **domani,** sempre alle 21, al teatro Asquini, il «Teatro incerto» metterà in scena «Animali in cattività».

● Domenica, alle 21, nel cortile delle scuole elementari di **Latisana** , concerto di Roberto Vecchioni.

● Domani, con inizio alle 21, in piazza Indipendenza, a **Cervignano,** rassegna corale «Cjantadis tal solleon». Parteciperanno i cori «Lagolo», «Polifonico femminile di Ruda», «Moggese» e «Fogolar».

● Questo, infine, il carnet degli appuntamenti organizzati dall'Azienda di soggiorno di Lignano: domani, alle 21.30, a **Latisana Marittima** , spettacolo folcloristico friulano; domani, alle 10, dalla darsena Marina uno di **Riviera** partenza del raid in gommone Lignano-Portorose-Lignano (rientro domenica verso le 18); domenica, alle 9.30, alla terrazza a mare, a **Sabbiadoro,** nona edizione della gara nazionale di dama; ancora domenica, con inizio alle 9.30, nella piazza del Mare, a **Pineta,** manifestazione di automodelli.

● Prosegue a villa Manin, a **Passariano,** la mostra della scultura lignea in Friuli. La rassegna presenta una cinquantina di opere prodotte nell'arco di nove secoli.

● Nella Chiesa di San Francesco, a **Pordenone,** continua la mostra «Pizzinato al museo di Pordenone», organizzata in occasione dell'acquisto e della donazione di opere del maestro veneziano al museo civico di palazzo Ricchieri. Chiuderà il 10 luglio (ogni giorno 9.30-12.30 e 15-18.30; chiusa il lunedì).

● Si potrà visitare fino al 27 luglio (ogni giorno 17-22), nelle sale dell'ex teatro sociale, a **Pordenone,** la mostra «Divi e divine - Da Valentino a Marilyn»: in 3000 fotografie viene riproposto il fenomeno complesso e affascinante del divismo cinematografico.

● Rievocazione storica in costume e contesa della Rotella domenica, con inizio alle 18, in piazza Grande, a **Palmanova.** Centrotrenta figuranti riproporranno usi e costumi dei veri protagonisti che parteciparono all'analoga giornata del lontano 1602. Nella foto qui sotto un momento della manifestazione dello scorso anno.



Nel Veneto

● Continua a palazzo Ducale, a **Venezia,** la mostra «Settemila anni di Cina: arte e archeologia cinese dal neolitico alla dinastia degli Han». Comprende 105 pezzi provenienti da una decina di regioni cinesi. La mostra resterà aperta fino al 31 dicembre (ogni giorno 9-19). Il biglietto d'ingresso costa 5000 lire.

● Prosegue a palazzo Grassi a **Venezia,** la mostra di Marino Marini (sculture, dipinti e disegni). Chiuderà il 15 agosto (9.30-19)

● Resterà aperta fino al 25 settembre (ogni giorno 10-19) a Ca' Vendramin Calergi, a **Venezia,** la mostra «Gianbattista Piazzetta, il suo tempo, la sua scuola».

● Chiudera improrogabilmente domenica, nel museo Correr, a **Venezia,** la mostra «Da Carlevarijs ai Tiepolo: incisori veneti e friulani del '700» Oggi e domani 10-16; domenica 9-13.30.

● Continua nel palazzo delle prigioni, a **Venezia,** la retrospettiva di Massimo Campigli. Chiuderà il 15 settembre (ogni giorno 10-12.30, 16-19.30).

● La casa-museo di Peggy Guggenheim, l'ultima dogaressa, è stata riaperta al pubblico. La si può visitare tutti i giorni, escluso il martedì, dalle 14 alle 18 (Palazzo Venier dei Leoni 701. San Gregorio, **Venezia**).

● Alla Fondazione Querini Stampalia, a **Venezia,** resterà aperta fino a martedì prossimo (9-12 e 16-19, domenica compresa) la rassegna storica sulla caccia in laguna attraverso i secoli.

● Seconda rappresentazione domenica, con inizio alle 21.15, all'Arena di **Verona,** della «Turandot», di Giacomo Puccini. Dirige Maurizio Arena, regia Giuliano Montaldo (repliche il 16, 23, 28 e 31 luglio e il 5, 11 e 14 agosto).

● Domani, alle 18, nella galleria San Vidal (Campo San Vidal, **Venezia**), vernice della personale dell'artista goriziano Virgilio Malni che presenterà incisioni, acquarelli e disegni. Chiuderà il 21 luglio (ogni giorno 16-20).

● Domenica, con inizio alle 21, a Villa Simes, a Piazzola sul Brenta **(Padova),** concerto di Franco Battiato e del suo gruppo.

● Si potrà visitare fino al 30 luglio a **Murano** (Venezia) «Vetro '83», rassegna di vetreria artistica.

Da oltreconfine

● Al centro culturale Cankarjev dom, di **Lubiana,**nel quadro della «Biennale della grafica», rassegna delle opere jugoslave premiate nelle 15 edizioni della manifestazione. A parte, due altre mostre: una di «Multipli di sculture di autori jugoslavi e stranieri» e una di «Bronzetti» realizzati in collaborazione con la Fonderia Baroni di Verona. Ingresso libero. Aperte venerdì (9-13 e 15-18), sabato e domenica (9-13).

● Lo storico palazzo della Dieta dell'Istria, ospita la «23.a annuale di **Parenzo**» dedicata ai pittori naïf jugoslavi. Esposte altre 100 opere di 52 artisti. Chiuderà il 31 agosto.

● Venerdì, alle 21, per le «Serate musicali», nel chiostro dell'ex convento francescano di **Pirano,** canti popolari e d'autore interpretati dal celebre «Ottetto sloveno».

● A **Lipizza,** esibizioni d'alta scuola di equitazione nel maneggio coperto. Venerdì alle 11 e alle 14, sabato e la domenica alle 15. Mezz'ora di spettacolo con i più bei cavalli del mondo.

● Sabato sera, a **Rovigno,** al Centro divertimenti «Monvì», finale del concorso di bellezza ed elezione di Miss Croazia.

(A cura di Carlo Giovanella)

saldi estate
DONAGGIO
dal 12 luglio al 6 agosto
Lett. al Comune del 23.6.83

CONDIZIONATORI D'ARIA
per ogni esigenza
Per abitazioni, naturalmente. Ma anche per uffici, negozi, locali pubblici, studi professionali. Esistono addirittura dei condizionatori studiati apposta per i centri elaborazione dati. Gli esperti sanno il perché
Preventivi gratuiti, pagamento fino a 40 mesi.
UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni 1
Corso Saba 18
Via Zudecche 1



GIORNALE DI TRIESTE

MODI E TEMPI

Prima rata della nuova imposta comunale sulle case

Dovrà essere pagata a novembre la sovrimposta comunale sulla casa. Il ministero delle finanze ha predisposto il modello del bollettino di conto corrente postale che dovrà essere utilizzato, appunto il prossimo novembre, per il pagamento della tassa recentemente istituita.

I comuni avevano facoltà di applicare questo tributo secondo diverse percentuali (o aliquote) di tassazione. Come noto, un mese fa, sia il Comune di Trieste che quello di Muggia hanno deciso di applicare la sovrimposta nella misura massima. La delibera non ha mancato di provocare un acceso dibattito politico all'interno dei due consigli.

Il pagamento di novembre avrà titolo di acconto, mentre il versamento di un eventuale saldo dovrà essere effettuato per legge entro il mese di maggio del prossimo anno. La ricevuta del versamento in conto corrente postale avrà valore «liberatorio» per la somma pagata, con effetto dalla data del versamento stesso.

Secondo il modello adottato dal ministero, il bollettino dovrà riportare, sulla prima facciata, nome e cognome del contribuente, il codice e il domicilio fiscale. Sul retro dovrà essere precisata l'ubicazione del fabbricato tassato, con l'indicazione se si tratta di abitazione o di immobile usato diversamente.

Fra le altre indicazioni prescritte dal ministero delle finanze vi sono i dati relativi al reddito netto, alle deduzioni dal reddito e alla quota di reddito imponibile. Bisognerà inoltre indicare l'aliquota corrispondente e l'ammontare della sovraimposta. Infine, bisognerà dichiarare se il fabbricato è soggetto o meno all'Ilor e il periodo di possesso.

In base alla nuova legge sulla finanza locale, i Comuni dovevano applicare l'imposta sulla casa scegliendo fra quattro aliquote: cinque, dieci, quindici oppure venti per cento. Solamente nel caso in cui si fosse deciso per la percentuale più alta, lo Stato avrebbe aumentato il finanziamento corrisposto ai Comuni nell'82 di quel 13 per cento appena sufficiente per stare dietro all'inflazione.

La scelta, per molti Comuni, è stata quindi obbligata. Nel Comune capoluogo, dove la giunta è minoritaria, il provvedimento è passato, fra la sorpresa di tutti, grazie all'astensione del partito comunista, dopo che i democristiani avevano votato contro. Questi ultimi avevano parlato di «metodi ricattatori» della giunta nel porre il problema.

A Muggia, la scelta è stata fatta dopo un'indagine sulle abitazioni-tipo esistenti sul territorio comunale. Si è così accertato che solo le abitazioni classificate di lusso avrebbero pagato la nuova tassa, mentre le altre, beneficiando dell'esenzione dall'Ilor, sarebbero state «graziate».

GIOVANE DONNA DI AMBURGO CONFESSA DOPO TRE ANNI

Seppellì in un terreno sull'altipiano il figlio morto probabilmente di fame

Arrestata con il marito dalla polizia tedesca per omicidio e occultamento di cadavere
Si sarebbe sbarazzata del corpicino del bimbo di sei mesi dopo averlo trovato esanime nella tenda che avevano occupato per alcuni giorni al campeggio Imperial di Aurisina

Un neonato sepolto dalla madre sul Carso, il cui cadaverino è però introvabile, i due genitori arrestati in Germania per infanticidio: sono gli elementi di un «giallo» consumatosi tre anni fa ad Aurisina, scoperto solo ora a Berlino Ovest, ma ancora avvolto nel mistero.

«Nell'agosto dell'80 ho sotterratto il piccolo Thoren in un bosco vicino al campeggio dov'eravamo in vacanza». A migliaia di chilometri da Trieste, Irene Monika Dornbrak, 26 anni, ha fatto poche settimane fa questa sconvolgente rivelazione alla polizia tedesca. La notizia, giunta con un fonogramma dell'Interpol alla questura di Trieste, ha fatto sobbalzare gli agenti sulle sedie.

Irene Monika Dornbrak e il marito, il ventottenne Michael Otto Lueck, entrambi tedeschi, sono dal 15 giugno rinchiusi in un carcere della Germania Federale. L'accusa è pesante: infanticidio e occultamento di cadavere.

La storia, tragica, e per alcuni versi allucinante, è venuta a galla tre anni dopo. I coniugi Lueck erano stati a Trieste dal 6 luglio al 7 agosto dell'80 con i tre figli, due bambine di tre e due anni, e il piccolo Thoren, che era nato a Searbruck il 12 febbraio di quell'anno.

Alloggiarono una notte all'albergo Roma, in via Ghega 7, e un mese in tenda al camping «Imperial» ad Aurisina.

«La mattina del 7 agosto — ha dichiarato la donna alla polizia tedesca — ho trovato il piccolo privo di vita. Mio marito se n'era andato la sera prima con le due bambine perché io e lui avevamo litigato. Ho avuto paura che mi accusassero di aver ucciso il piccolo. Ho messo dunque il bambino morto, con addosso la tutina e i calzini, nel passeggino e sono uscita dal campeggio. Ho gironzolato lì attorno e in un piccolo bosco, vicino a una grande casa recintata, simile a una caserma, nei pressi della strada statale, l'ho sepolto, abbandonando anche il passeggino».

Già qui la sua tesi contrasta con il racconto del proprietario del camping Corrado Quadracci. «Li ho notati uscire tutti cinque assieme la mattina dell'8 agosto», — ha dichiarato l'uomo alla polizia. Me ne ricordo molto bene perché sembrava che dovessero tornare subito e invece non li ho più visti. Non hanno pagato il conto di 218 mila 550 lire. Hanno abbandonato qui la tenda, le valigie, i documenti».

Quanto alla casa recintata indicata dalla donna, la polizia ha pensato di identificarla nel deposito di ceramiche della ditta Schmitz che si trova dietro il campeggio.

Che ne è stato dunque del piccolo Thoran? Il comandante dei carabinieri di Aurisina, capitano Ferdinando Perrone, è dubbioso: «Ve lo immaginate scavare con le mani una fossa sul Carso dove dopo un centimetro di terra c'è la roccia? Per me quel bambino possono averlo anche venduto e aver poi inventato questa storia».

La polizia tedesca spera che si trovi il corpo anche per verificare se ci sono tracce di fratture. Per constatare cioè se la madre ha ucciso il figlio colpendolo con qualcosa. «Ma, visto come quei genitori trattavano i figli — dicono in questura a Trieste — è molto più probabile che Thoren sia morto d'inedia o di fame». Anche in questo caso comunque rimane un interrogativo: i genitori trascuravano di dar da mangiare al figlio, oppure non lo nutrivano per farlo morire?

Da qualunque parte la si guardi, la storia è pietosa. Oggi ad Aurisina sembra nessuno ricordi quella coppia di coniugi che non si curava né dei figli, né della pulizia. Al camping, secondo quanto ha dichiarato il proprietario, i bambini venivano sempre lasciati soli nella tenda e facevano i loro bisogni dentro due valigie, per cui dall'interno usciva un'incredibile puzza. Padre e madre invece se ne stavano al bar a bere birra, a fumare, ad ascoltare la radio.

Quando se ne furono andati, fu necessario chiamare l'ufficio igiene per disinfestare la tenda abbandonata. Lì vicino furono trovate scatole di camomilla: segno forse che i due la davano spesso da bere ai figli per farli dormire e starsene in pace. Il proprietario ha detto anche che sospettava che la donna si prostituisse poiché usciva il pomeriggio e rientrava la sera con del denaro.

La traccia della famiglia all'albergo Roma c'è ancora. Sul registro del 1980, sono scritto a penna, a fianco della data del 7 luglio, i nomi dei due e il numero della stanza, la 33, con quattro letti. Qui arrivarono probabilmente appena scesi da un treno, dopo le 22. Vi hanno dormito una sola notte. Il giorno dopo hanno preso un tassametro e si sono trasferiti al camping dove sono rimasti un mese. L'uomo è rientrato poi in Germania con le due figlie in agosto e il giorno 23 ha denunciato alla polizia tedesca di Sulibach Saar la scomparsa della moglie. La donna è ritornata a casa il mese dopo, ma non aveva con sé il bambino. Secondo la polizia è però possibile che entrambi i genitori abbiano sotterrato il figlio e che poi la donna abbia voluto scagionare il marito davanti agli inquirenti.

Silvio Maranzana

L'ingresso del camping Imperial di Aurisina in cui la coppia soggiornò per un mese nell'80

«Cercate lì»

Secondo le indicazioni sommarie fornite dalla donna alla polizia tedesca e da questa trasmesse alla nostra questura, il corpo del bimbo sarebbe stato sepolto nei pressi di una costruzione identificabile con il deposito ritratto nella fotografia (Italfoto)

BOTTINO DI PREZIOSI

Alloggio svaligiato in via Ginnastica

Amara sorpresa per una signora al suo rientro a casa all'ora di pranzo: ha trovato l'alloggio messo a soqquadro dai ladri, che se ne erano poi andati razziando quanto di prezioso erano riusciti a trovare.

Vittima del furto è la signora Stelia Riefono in Fiorella, di 43 anni, abitante al quarto piano dello stabile di via Ginnastica contrassegnato dal civico 35. Verso le 13, quando è rientrata, ha subito notato delle vistose tacche sulla porta d'ingresso provocate molto probabilmente da un cacciavite. Entrata nell'alloggio, ha trovato tutto in disordine.

Nella camera della figlia della donna, i ladri avevano raccolto la prima parte del bottino: una borsetta, diverse boccette di profumo, tre paia di orecchini in oro, due bracciali d'argento, due in oro, una spilla e una catenina pure d'oro, nonchè tre ciondoli, tre anelli, un orologio e altri oggetti tutti di metallo prezioso.

Nella stanza da letto della padrona di casa la seconda razzia: nella sporta dei ladri sono finiti una vera e un orologio a spilla pure d'oro.

Ripresasi dalla brutta sorpresa, la signora Fiorella ha telefonato al «113» sollecitando l'intervento di una pattuglia della Volante, che è giunta poco dopo sul posto. Agli agenti che hanno effettuato il sopralluogo e ai quali la donna ha dato l'elenco degli oggetti trafugati, la derubata non è stata comunque in grado di precisare l'ammontare del danno subito.

■ DIVIETI — La Provincia ha disposto un provvisorio divieto di transito lungo la provinciale di Muggia, nel tratto compreso tra il nuovo cavalcavia e largo Caduti della libertà, l'istituzione dello «stop» all'incrocio e il divieto di sosta su ambo i lati della strada di Santa Barbara nel tratto compreso tra la via Frausin e il cimitero (via Bembo).

In poche righe

Sezione Dc di Servola-Chiarbola

Con una relazione del consigliere comunale Lucio Vattovani — segretario della sezione — si aprirà punedì 11 luglio, alle 19, nella sede di Palazzo Diana, l'assemblea dei dirigenti e consiglieri rionali della Democrazia cristiana di Servola-Chiarbola. Sarà fatto il punto sulla situazione politica all'indomani delle elezioni, con particolare riferimento al problema della governabilità cittadina. La segreteria sezionale di Servola-Chiarbola ha intanto ringraziato — è detto in una nota — gli elettori della circoscrizione che hanno permesso, con il loro voto, un forte recupero alla Dc, diventata nuovamente il principale partito del rione, ed ha auspicato il superamento delle sterili contrapposizioni cittadine del passato». Vattovani ha anche confermato l'impegno della Dc per la soluzione dei numerosi problemi del popoloso rione.

Giornate culturali di Monrupino

Si inaugura alle 19, nella Casa carsica di Rupingrande, la ventunesima edizione della sagra del Terrano, organizzata dal comune di Monrupino. Alla manifestazione, che si svolge nell'ambito del programma delle «Giornate culturali di Monrupino», curate dall'amministrazione comunale e dal locale circolo culturale, seguirà un concerto del «Logaski Oktet». Le giornate si concluderanno domenica con un torneo di bocce, alle 10 a Rupingrande, e un concerto del complesso bandistico Prosecco-Contovello alle 19 nella piazza del borgo. Sempre nella piazza di Rupingrande, da oggi e fino a domenica, ogni sera ballo con il complesso degli «Aries».

Nota del Msi sul «Tribunale Russell»

La federazione provinciale del Msi-Dn, in un comunicato rileva che «in relazione ai comizi della destra nei paesi dell'altopiano, è assurdo parlare di persecuzione della minoranza slovena». E che «l'iniziativa del cosiddetto Tribunale Russel non è altro che la prosecuzione della campagna di deformazioni e menzogne orchestrate negli ultimi tempi dal governo di Belgrado, alle quali ha fatto da cassa di risonanza all'interno del nostro paese il partito comunista». «Per quanto riguarda più in generale la minoranza slovena — conclude il comunicato — il Msi ricorda che essa è la meglio tutelata d'Europa, e parlare di genocidio riferendosi ad essa è semplicemente ridicolo». Il comunicato del Msi si riferisce alla notizia di un'indagine sulla «persecuzione della minoranza slovena da parte dei neofascisti a Trieste e in altre città italiane» che è stata avviata dal «tribunale Russel».

Concorso del ministero delle finanze

Il servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di finanza di Trieste informa che sulla Gazzetta Ufficiale n. 158 del 10 giugno 1983 è stato pubblicato il diario delle prove scritte del concorso, per esami, a 14 posti di procuratore in prova nella carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette, ruolo del personale tecnico degli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione.

APERTO IL RACCORDO SOPRAELEVATO

Le «bretelle» di Muggia

Con notevole anticipo rispetto all'inaugurazione ufficiale (che comunque avverrà entro la fine dell'anno), il nuovo raccordo stradale costruito dalla Provincia per snellire l'afflusso di traffico al centro di Muggia è stato aperto lunedì.

Si sono dovuti affrettare i tempi perchè il Comune sta procedendo alla posa, lungo la vecchia statale, delle tubature del collettore principale della nuova fognatura, che convoglierà tutti i liquami (oggi destinati a pesci e bagnanti) al depuratore del molo Balotta, opportunamente potenziato. Per non ostacolare l'intenso traffico estivo, si è dunque deciso di aprire già le due «bretelle» sopraelevate che, all'altezza del molo, si dipartono verso la provinciale di Santa Barbara, da dove si ridiscende dal centro della cittadina.

L'apertura al traffico è stata consentita dopo il collaudo statico dell'opera, che dev'essere ancora completata (manca l'illuminazione e deve essere modificato l'incrocio sulla provinciale a Santa Barbara).

Quando il Comune avrà ultimato la posa dei tubi fognari (si calcola verso Ferragosto), lo svincolo sarà nuovamente chiuso al traffico per completare i lavori. Poi ci sarà l'inaugurazione anche del nuovo parcheggio sul mare in grado di accogliere quattro pullman e circa 150 macchine: un «polmone» indispensabile alla periferia della cittadina, dal traffico sempre congestionato.

L'opera era stata progettata con un duplice scopo: alleggerire il traffico davanti al cantiere Alto Adriatico, attraversato appunto dalla statale, e predisporre l'innesto dalla grande viabilità alla nuova sopraelevata che congiungerà le Noghere al valico di San Bartolomeo, saltando il centro storico e la costiera.

Un'estate di grandi lavori attende dunque Muggia, ma grazie all'apertura dello svincolo non dovrebbero più ripetersi per gli automobilisti i disagi dei mesi passati. L'assessore Campagna si è detto particolarmente soddisfatto per l'esecuzione dell'opera e per il buon rapporto di collaborazione con il suo collega preposto ai lavori pubblici della Provincia, Mario Martini.

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Priscilla — Il sole sorge alle 5.24 e tramonta alle 20.56; la luna si è levata alle 3.13 e calerà alle 19.02

Ieri: temperatura massima gradi 24,4 minima gradi 21,9; pressione millibar 1014,2 in diminuzione; umidità 67 per cento; vento km 5 da Ovest ponente; mare quasi calmo con temperatura di gradi 24,8; pioggia caduta millimetri 1. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare.

Maree: oggi, alta alle 9.49 con cm 24 e alle 20.46 con cm 53 sopra il livello medio; bassa alle 3.15 con cm 59 e alle 14.46 con cm 12 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Settefontane 39; piazza Unità d'Italia 4; via Commerciale 26; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio). Sistiana, Opicina, Muggia – lungomare Venezia 3, solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Settefontane 39, tel. 947020; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958; via Commerciale 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 823831; viale XX Settembre 4, tel. 796363; via Bernini 4, tel. 794189. Sistiana, tel. 299751; Opicina, tel. 213718; Muggia, lungomare Venezia 3, tel. 274998, solo a chiamata.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via XX Settembre 4; via Bernini 4; Sistiana, Opicina, Muggia – lungomare Venezia 3, solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8), tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20), tel. 68441.

STATO CIVILE

NATI: Falappa Claudia, Racman Alessandro, Perko Erik, Latcovich Gianmarco, Trento Mattia, De Stefano Daniele, Cerovaz Cristina, Cannone Davide, Spennato Chiara.

MORTI: Inticari Carmela di anni 79; Metlika Giuseppe, 68; Castronovo Liliana, 16; Devetta Giovanni, 92; Vittori ved. Vici Antonia, 84; Visentini Carlo, 86; Visintin Giovanni, 80; Bortoli in Fain Lucia, 80; Puntin Fulvio, 50; Mosettig ved. Sartoretto Antonia, 85.

MOBIL MARKET MOBILI PER VIVERCI
TRIESTE, VIA LIMITANEA 4/a TEL. 764126
FIERA DEL SALOTTO
VENDITA PROMOZIONALE DEL SALOTTO
Com. al Com. 8.6.83 - Dal 14.6 al 30.7
POLTRONE 130.000
DIVANO LETTO 370.000
DIVANO MATRIM. NOVITA' 875.000
SALOTTO PELLE 1.540.000
POLTRONA LETTO 300.000
DIVANI FISSI 255.000
COMP. 4 ELEMENTI 665.000
POLTRONA LETTO 330.000
SALOTTI 513.000
DIVANO MATRIM. 420.000
CONSEGNE GRATIS • PAGAMENTI RATEALI • IVA COMPRESA • RITIRO USATO

Sì DINOCONTI in via Flavia

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Da lunedì 5/6 fino al 30/9 orario estivo 12-15
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740 (angolo via G. Carducci) - Trieste

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

VACANZE IN LIBERTA'
OFFERTE SPECIALI dal 20/6 al 31/7
Morassutti
TRIESTE - VIA G. CARDUCCI, 22
Effettuata com. al Comune

AVETE UN' AUTO DA DEMOLIRE O REVISIONARE?
FINO AL 15 LUGLIO LE CONCESSIONARIE RENAULT DI TRIESTE
DAGRI E ZAGARIA
HANNO UNA PROPOSTA INTERESSANTE DA SOTTOPORVI!!!
ZAGARIA
PIAZZA SANSOVINO 6
RIVA GRUMULA 10
VIA MERCATO VECCHIO 1
DAGRI
ROTONDA DEL BOSCHETTO 3/1
VIA FLAVIA 118
AUTOSALONI
GERZEL - MUGGIA VIA TRIESTE 2
GIROMETTA - VIA FRANCA 4/2
AUTOGAMMA - VIA VENIER 1
EFFE EMME - VIA CARPISON 6

LINEA L
Con la serietà di sempre «Linea» avverte l'affezionata clientela che continua la:
VENDITA PROMOZIONALE
con sconti dal 20% all'80%
riguardanti l'abbigliamento maschile femminile e sportivo
VIA CARDUCCI 4 - Tel. 631188 - Trieste
Com. Com. 8/6/83

GIORNALE DI TRIESTE

LE PREVISIONI DEGLI OPERATORI TURISTICI LOCALI

Più «povero» il turismo di massa Si riducono spese e permanenze

Il budget familiare è lo stesso dell'82 perciò saranno fatti dei tagli

Anche quest'estate i triestini daranno fondo ai loro risparmi per godersi le ferie lontano dalla routine del quotidiano lavoro. Rispetto all'82 ci sarà però una differenza: i triestini trascorreranno fuori casa un periodo di ferie più breve dell'anno scorso, oppure rinunceranno ai lunghi viaggi in favore di mete più vicine, oppure, ancora, opteranno per una casetta con comodo di cucina per risparmiare sul solito albergo tutto compreso. Saranno queste, a detta degli esperti turistici, le conseguenze della crisi economica, che si fa sentire nella nostra città come nel resto del Paese.

Giogio Cividin dell'Utat, Emilio Paterniti dell'omonima agenzia di viaggi e Giorgio Tugnizza dellu Cit (un osservatorio specializzato, che ha sotto controllo la fetta delle vacanze organizzate) concordano sul fatto che le nubi della crisi offuscano il boom del turismo di massa. «Non dimentichiamoci però che viaggi e soggiorno al mare o ai monti sono diventati per tanti un prodotto di larga necessità, cui non si rinuncia», commenta Cividin.

«Diciamo che i triestini spenderanno quest'estate fuori casa le stesse cifre dell'82 — precisa Tugnizza — ossia dovranno rinunciare a qualcosa visto che da un anno all'altro i prezzi sono aumentati». Paterniti è il più pessimista: «Misuro la flessione nell'ordine del 20-30 per cento; né può essere diversamente, considerati gli aumenti delle tariffe del trasporto, dei prezzi degli alberghi, dell'impennata del dollaro, di tutte le altre voci dei rincari e dello stesso "tetto" alle esportazioni di valuta che rimane restrittivo».

Quanto costeranno di più quest'anno le vacanze? Certamente della misura dell'inflazione, che si sa supera il 15 per cento. Ed ecco che per una famiglia tipo, che si conceda un periodo di soggiorno medio di 10-12 giorni, in un albergo o in un residence a quattro letti (che quest'estate va di moda e conviene), di sole spese vive si va subito oltre il milione. «I prezzi sono meno rincarati in montagna», osserva Paterniti. Comunque la preferenza è per le vacanze al mare. «Calcoliamo il 70 per cento al mare, il 30 in montagna» — dice Cividin.

Per quanto riguarda la montagna, c'è da registrare un crescente interesse per le località fuori dalla tradizionale cornice dolomitica: per i posti di villeggiatura del Trentino, ma anche per Bormio e la Valle d'Aosta.

I viaggi. I grandi viaggi costano e perciò a depennarli sono stati in diversi. Chi era abituato a farne magari tre all'anno, ne fa due, o uno solo e così via. «Va forte la Grande America, che è una scoperta recente, da due anni in qua», fa notare Cividin.

Le agenzie allettano i potenziali turisti anche con offerte «fuori stagione», come l'Egitto e il Nilo in agosto. Lì è bene andarci in febbraio, ma gli operatori turistici assicurano che anche con il sole allo zenit c'è modo di difendersi dall'arsura. Sicuramente suda di meno il portafoglio, visto che una settimana in Egitto a Ferragosto costa quasi la metà che a fine inverno.

Sono in ripresa le crociere, merito anche di sconti e combinazioni proposte dagli armatori. «Peccato che le navi da crociera non partano da Trieste», soggiunge Tugnizza. E infatti in tutta l'estate solo un transatlantico greco farà toccata nel nostro porto. Eppure gli agenti di viaggio asseriscono che richieste e interesse per partenze e arrivi a Trieste dei viaggi via mare non mancano. Anzi, sono numerose, specie da parte dei turisti di lingua tedesca, soprattutto per quanto riguarda gli imbarchi traghetto verso la Dalmazia e la Grecia che partono invece da Fiume o da Venezia.

La Jugoslavia come meta turistica sembra tenere sui livelli dell'82, almeno secondo i dati riferiti ai circuiti italiani. I triestini oltre confine vanno senza appoggiarsi alle agenzie turistiche, e il loro numero sfugge alle statistiche: ma alle attuali condizioni di cambio non sembra che la passione locale per il campeggio sulle coste istriane e dalmate sia cambiata rispetto all'estate scorsa.

B.U.

Notiziario scolastico

Licenziati alle medie Manzoni e Addobbati e idonei ai corsi Irfop

Questi gli alunni licenziati dalla scuola media statale «Alessandro Manzoni».

Sezione A: Appe Miriam, Belloli Roberto, Bianco Rosario, Bitetto Rosanna, Bortolin Susanna, Bottaro Sabrina, Bradassi Fulvia, Cavezana Bruno, Cesaratto Davide, Comelli Pietro, Coren Alessandro, Damiani Giordano, Davanzo Andrea, De Leonardis Doriana, Fantuzzi Federica, Grassi Emanuela, Hudler Marina, Kerpan Michela, La Fata Ugo, Panarello Diego, Strippoli Marco, Tamaro Paolo, Vascotto Massimo.

Sezione B: Ainzara Michele, Barresi Alessandro, Boscolo Tatiana, Chiasalotti Marta, Clai Ferri Fabiana, D'Amato Silvia, Della Venezia Alessandro, Gabrielli Monica, Grahonja Laura, Greco Lorenzo, Kovacic Stefano, Krainz Manuela, Rossi Elena, Russo Carlo Alberto, Testa Eleonora, Vigini Loredana, Vollono Sabrina, Zonta Michele.

Sezione C: Abbà Daniela, Camiolo Arianna, Claut Barbara, Costanzi Maristella, Gabrieli Michela, Celetti Monica, Maniago Fabrizio, Morena Achille, Parnarcich Paolo, Querini Nada, Sartorato Patrizia, Scarpellini Sabrina, Stagni Alessandra, Strufaldi Michela Maura, Weber Ludwig.

Sezione E: Andriolo Fabio Angelo, Bussani Andrea, Calcich Alessandro, Corsano Andrea, Manosperti Luciano, Marussich Viviana, Merola Maria Luisa, Pavoni Erika, Pecchiar Sergio, Pelloni Daniela, Perhauz Luca, Pulin Giuliano, Riccardi Fulvia, Righetti Massimo, Rondinella Onofrio, Sciabarrà Donatella, Simionato Roberto, Sinopoli Alessandro, Tirel Roberto.

Sezione F: Caprioli Fabrizio, Casadio Emanuela, Ciancih Fausto, Crocetti Lucilla, De Benedittis Diana, Dionisi Dorian, Favretto Elena, Forza Tatiana, Masotto Patrizia, Potocco Luisa, Pousché Sabrina, Simicich Massimo, Tommasini Pamela, Zorini Mario, Zubin Adriana.

Sezione G: Bizzarro Loriana, Candotti Sara, Cok Oriana, Forte Fabrizio, Fracarossi Silvia, Gallina Roberta, Manuto Giuliana, Mohamed Maria Grazia, Palomba Alessandro, Paolino Fabio, Pelos Barbara, Pizziga Fulvia, Sorci Elisabetta, Tarantino Paolo, Tercon Consuelo, Zorzin Luisa.

Sezione H: D'Amore Sergio, Augusto Francesco, Berdini Cristina, Bossi Cristina, Brazzatti Maria Luisa, Calligari Lucia, Candotti Paola, Coslovi Renato, Cugno Simona, Favento Cristina, Giorgini Andrea, Marassi Elisabetta, Opassich Paolo, Pangerc Dario, Prestamburgo Sonia, Ritrovato Sonia, Salonicchio Miriam, Sterzai Roberta, Trevisan Andrea, Vidoli Roberto, Viola Laura, Vuch Marta.

Sezione I: Aiello Graziella, Aruanno Domenico, Ballarin Sergio, Cammarota Claudia, Carabellese Vito, Caucich Daniela, Degrassi Maurizio, Del Borrello Daniele, De Luca Annamaria, German Massimo, Giller Walter, Marincich Davide, Perossa Claudio, Sema Giulio, Storici Giovanni, Surian Alessandro, Valle Rugo Paolo, Zugna Patrizia.

Privatista: Rolfi Franco.

Questo l'elenco degli alunni licenziati dalla scuola media statale «P. Addobbati».

Ottimo

Caramia Albert, Slataper Michela, de Bernard Marina, Termini Monica, Zgur Fabrizio.

Distinto

Santin Paola, Vecile Elena, Zaccariotto Chiara, Bradassi Luca, Manzoni Marco, Zalateo Francesca, Mislei Ondina, Chiaramonte Mariano, Gallone Giovanni, Gobbi Marco, Isler Giulia, Sardo Livio.

Buono

Coslovich Lucia, Lapel Stefano, Petronio Federica, Robba Federica, Rossi Renata, Baucer Mila, Pastrovicchio Massimiliano, Ralza Ferdinando, Rivola Raffaella, Fozzer Alessandra, Jung Georg, Marsiglia Antonia, Pedersini Riccardo, Suerz Alessandro, Pedersini Cristiano, Ellero Lara, Ferro Casagrande Neva, Lesia Fabio, Ressa Alessandra, Tietz Federico, Visentin Marco, Zacchigna Paolo.

Sufficiente

Beacovich Roberta, Benolich Marina, Clai Thea, D'Ercole Wendy, Frisori Massimo, Gattolin Giulia, Gigante Anna Maria, Lapel Mirella, Stella Piero, Uranic Andrea, Verginella Mauro, Biason Ilario, Bilardo Francesco, Calabrese Maurizio, Dei Rossi Riccardo, de Gioia Mariangela, Godini Barbara, Klemen Sonia, Mosetti Diego, Pilar Diego, Tamaro Giorgio, Cumar Guido, Iacovich Bianco Antonella, Parenzan Marino, Vranicich Gianni, Zugna Graziano, Gregori Roberto, Grignetti Marco, Iviani Barbara, Macor Maurizio, Madonia Salvatore, Milanese Stefano, Vigoriti Ornella.

Privatisti

Bonfil Sabrina, Buttara Luana, Germani Gianluca, Giachelli Annamaria, Marocchini Davor, Russignan Barbara.

Ecco i nomi degli allievi idonei ai corsi Irfop.

Impiegati tecnico amministrativi: Primi anni. Burra Elena, Clagnaz Elena, Flego Alessandra, Grizan Donatella, Favento Cristina, Varljen Alessandro, Desantis Adalgisa, Ferlan Marisa, Cusma Mirella, Cini Eleonora, Gregori Roberta, Macor Paride, Mauri Debora, Lederer Monica, Opassich Marzia, Pecile Federica, Tamaro Cristina, Zoico Debora. Secondi anni. Bussolini Elisabetta, Ferfila Massimiliano, Pescatori Corrado, Poli Patrizia, Rossi Michela, Sorge Davide, Skerl Claudio, Bordon Claudia, Benini Elena, Brumat Licia, Callegaris Nadia, Cramersteter Miriam, Divo Rosalba, Giurda Ilaria, Illersberg Cristina, Narducci Alessandra, Koslovich Dolores, Zuzich Loredana, Da Ros Patrizia.

Parrucchieri per signora: Primi anni. Ballaben Neva, Ledri Francesca, Menduzzi Lucia, Moy Këtty, Porto Yvonne, Pozzar Nadia, Tomasin Donatella, Vigini Daniela, Serra Mariangela, Dinelli Annamaria, Minin Sabrina, Bolci Sonia, Rolli Roberta, Ricci Emma, Paoli Alberto. Secondi anni. Madonia Elisabetta, Masat Michela, Nichele Marina, Ponta Maria, Triolo Monica, Trolese Daniele, Trombacco Rita, Usignolo Monica, Cipriano Adriana.

Estetieste 1: Primo anno. Aggio Marinella, Leuzzi Adriana, Monaro Manuela, Polentarutti Lorena, Plisco Alessandro, Santoro Elena, Giuliani Cristina, Ret Paola, Bertagnoli Michela, Chermaz Barbara.

Addetti alle vendite: Primo anno. Babich Rossella, Belluzzi Denise, Benvenuto Mauro, Brassi Allen, Brezac Adriana, Giambri Daniela, Giorgiani Daniela, Huala Mauro, Lorenzi Barbara, Tirreni Silvia, Viotto Susanna.

Addetti ai servizi turistici: Brodnik Raffaella, Chermaz Mariella, Corbatto G. Nicola, Dougan Lorenza, Franco Adalgisa, Micol Cristina, Poretti Susanna, Sofia Barbara, Massenzi Cristina, De Baseggio Andrea, De Bortoli Noris, Massenzi Laura.

Corsi per accompagnatori turistici: Banova Giovanna, Cammarata Maria Linda, Correr Rosanna, Fato Novella, Garrè in Nastasi Francesca, Gentili Claudio, Morelli Boris, Muntendam Marianne, Nardini Federica, Onofrio Eva, Rigutti Marina, Santoro Tiziana, Scuka Martina, Segrè Erica, Solazzi Claudia, Spada Gino, Suberni Luisella, Zambelli Maria Luisa, Zupicic Daniela, Bellingacci Isabella, Rosner Eva, Buttazzoni Paola, Caropresi Edy, Cattaruzza Lorella, Colombini Cinzia, Devescovi Anna, Fattori Patrizia, Frandolic Cerne Franca, Gargiulo Luciana, Kropf Gabriella, Lonzari Marino, Paiero Sandra, Rizzati Tiziana, Romanutti Fabiana, Bubula Irene, Sormani Lorenzo, Ven Der Ham Flavia, Zettin Marina.

Le nuove vigilatrici per l'infanzia

«Si sono tenuti all'Istituto per l'infanzia gli esami di abilitazione all'esercizio della professione sanitaria ausiliaria di vigilatrice d'infanzia.

La commissione d'esame era presieduta dal prof. Ervino Gregoretti e composta dalla dott. Annunziata Balla, rappresentante del ministero della sanità, dal dott. Giovanni Nedoclan.

Hanno ottenuto il diploma di vigilatrice le allieve: Baldassi Manuela, Bertossi Mara, Bortolini Adriana, Ceppa Giulia, Cherbavaz Rosella, Chialchia Maria Noris, Contessi Cristina, Cristan Nadia, Culaon Anna Gelmira, Deltin Annamaria, Furlano Rossana, Genova Cristina Augusta, Gottardi Maria Angela, Komar Maura, Lorenzon Emanuela, Magro Livia, Marzari Annamaria, Modolo Gabriella, Molin Pradel Monica, Mussinano Valentina, Pasqualini Rossana, Pierdonà Paula Maria, Riosa Serena, Rizzitelli Patrizia, Sanson Elena, Scarpin Mariarosa, Sgubin Manuela, Starc Elena, Tieppo Renza, Tomè Mariella, Vatovac Lorena, Zanella Maria Cristina, Zorzetto Laura.

CALLISTO GEROLIMICH CONSIGLIERE SUPERIORE

Triestino ai vertici della Banca d'Italia

Il dott. Callisto Gerolimich-Cosulich, presidente del consiglio di reggenza della sede di Trieste della Banca d'Italia, è stato riconfermato per altri tre anni quale consigliere superiore dell'istituto di emissione, a Roma.

È questo un alto riconoscimento (originato da un'unanime designazione dell'analogo organismo esistente nella sede di Trieste della Banca d'Italia) poiché si tratta del consiglio, composto da tredici esponenti dei principali comparti dell'economia nazionale, che affianca il governatore della Banca d'Italia.

Il dott. Callisto Gerolimich-Cosulich già da quattro anni opera al vertice della Banca d'italia, dove porta l'esperienza del suo lungo impegno nel campo dei trasporti marittimi, quale presidente della prestigiosa Fratelli Cosulich (in costante espansione: la sua più recente iniziativa è l'apertura di una sede a Hong Kong) e presidente dell'Associazione armatori giuliani.

Cosulich è presente inoltre negli organismi più rappresentativi della marineria triestina, dall'Ente porto alla Camera di commercio, alle organizzazioni degli agenti marittimi, nonché nella Deputazione di borsa.

Significativa è l'assunzione recente, del nome Cosulich in aggiunta al Gerolimich di nascita: il dott. Callisto impersona così la continuità delle famiglie che rappresentano la tradizione e i fasti della marineria giuliana, avendo anch'egli maturata la prima esperienza giovanile con l'imbarco sulle navi e con gli studi nautici, acquisendo il titolo di capitano di lungo corso.

Console a Trieste di Svezia e Finlandia, il dott. Callisto Gerolimich-Cosulich è presente pure nell'attività industriale.

CONDANNA PER UN FATTO ACCADUTO IL 23 OTTOBRE DELLO SCORSO ANNO

Quel terrificante incidente che stroncò due giovani vite

Per un terrificante scontro che costò la vita a due giovani, Alberto Boncompagno, 22 anni, via dei Giardini 20, fu imputato di omicidio colposo e di omissione di soccorso e fuga. Difeso dall'avv. Loisi viene processato ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Alessandro Brenci e formato dai giudici dott. Fantoni e dott. Paola Ferrara, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Nicolina Materia. Con le «generiche» e l'attenuante del danno risarcito, viene condannato a un anno, 4 mesi di reclusione, 100 mila di ammenda e un mese di arresto con i benefici di legge, nonché alla sospensione della patente per due anni.

Il sinistro accadde nella serata del 23 ottobre dello scorso anno quando, al volante di una «Simca», Boncompagno percorreva la via Flavia diretto verso casa. Avvicinandosi al raccordo con la via Caboto riconobbe nel conducente di un'Alfa che lo precedeva un amico e, dopo averlo salutato con un colpo di clakson, lo superò e poi sorpassò un'altra vettura, per effettuare la manovra, l'attuale imputato si spostò sul margine sinistro dove, in quel momento, stava avanzando la Vespa di Gianfranco Consenti, 20 anni, San Dorligo della Valle 412, che trasportava sul sellino posteriore Lucia Zoto, 18 anni, via Di Vittorio 12.

Lo scontro fu inevitabile, e Boncompagno che avrebbe avvertito soltanto un fragoroso schianto, proseguì la marcia. Alcune persone si fermarono accanto allo scooter rovesciato per soccorrere i due giocani: la Zotto era ormai cadavere mentre il centauro spirò il mese successivo all'ospedale, dove era stato trasportato d'urgenza.

Appena raggiunta la sua abitazione, Boncompagno narrò ai familiari l'accaduto e, più tardi, seppe del tragico incidente da alcuni amici che si erano recati a visitarlo.

Sconvolto e agitato, raggiunse il posto di polizia dell'astanteria e si mise a disposizione degli inquirenti. Interrogato in un secondo tempo, l'automobilista dichiarò che al momento della disgrazia la sua velocità era tutt'altro che eccessiva. Aggiunse di non essere fuggito dopo l'incidente ma che, spaventatosi per il forte e per lui misterioso botto, aveva preferito continuare la corsa. Concluse affermando di non essersi reso conto dello scontro che era costato la vita ai due ragazzi.

Al Collegio, Boncompagno conferma tale tesi. Per il p.m. nessun dubbio sussiste sulla penale responsabilità dell'imputato e, secondo il dott. Staffa, il tragico evento fu determinato dalla velocità.

COSTITUITO UN FONDO SPECIALE

150 milioni della Cassa rurale per un'autoambulanza in attesa del pronto soccorso a Opicina

L'ultima assemblea dei soci della Cassa rurale ed artigiana di Opicina, su proposta del consiglio di amministrazione, ha deliberato che dell'utile d'esercizio 1982 vadano destinati 150 milioni ad un fondo speciale da utilizzarsi a titolo di contributo per l'acquisto di una autoambulanza, dotata della più moderna attrezzatura sanitaria.

L'autoambulanza andrebbe in dotazione alla stazione di pronto soccorso che si intenderebbe istituire nell'ambito di Villa Opicina. L'iniziativa rientra nel programma delle manifestazioni con le quali gli esponenti aziendali intendono solennizzare il settantacinquesimo della costituzione della Cassa rurale ed artigiana di Opicina. Si ritiene infatti che così verrebbe nel migliore dei modi posto l'accento sugli scopi umanitari, perseguiti dalla cooperativa di credito.

Dell'iniziativa sono già stati messi al corrente i sindaci dei comuni di Trieste, S. Dorligo, Monrupino e Sgonico e così pure i responsabili della Usl, con la raccomandazione dell'assemblea dei soci che la ventilata stazione di pronto soccorso venga istituita in Opicina e che l'autoambulanza, dono della Cassa di Opicina, deve venire destinata al servizio della collettività domiciliata ed operante nelle zone carsiche di competenza della stessa «Rurale».

L'iniziativa è stata accolta con simpatia e consenso, con qualche perplessità però sulle inevitabili difficoltà di natura amministrativa e finanziaria, a causa delle quali l'istituzione della stazione non è prevista in tempi brevi. Di conseguenza è allo studio la possibilità di reperire un posto idoneo nell'ambito del sanatorio «Santorio Santorio».

Elargizioni dei lettori

Per la festa della mamma dal figlio 25.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Norberto Dreossi per il compleanno (8-7) dalla moglie Jolanda 25.000, dalla cognata Anna Angelica 10.000 pro Istituto ciechi Rittemyer.

In memoria di Andreina de Puppi nel XIII anniversario (8-7) dal marito Dario e dai figli Sergio e Fabio 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Zugna (8-7-1970) dalle figlie 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Nives Timeus ved. Sigon da Reli 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Ornella Visca da Marisa e Ferruccio 30.000, da Pernat Mangano 20.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Pierpaolo Visalberghi da Decio e Fulvia Gioseffi 20.000 pro Cri; da Maria e Guido de Visintini 20.000 pro Assoc. amici del cuore; da Ica e Oreste Schneditz 15.000 pro beneficenza Lions Club; da Marcello ed Emilietta Modiano 10.000 pro Assoc. amici del cuore, 10.000 pro Lions Club (fondo beneficenza); da Angela ed Edy Colli 15.000 pro Oratorio S. Giovanni Decollato.

In memoria del rag. Augusto Molinari da Graziella ed Eleonora Nachich 20.000 pro Anffas.

In memoria di Franco Neri da Guido Nobile 25.000 pro Lega Nazionale; dalle amiche della moglie Anita e Nerina 30.000 pro Uildm; da Mary e Ottone Antulov 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giuseppe Pauluzzi da Emilia e Gina Franca 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Sergio Pecorari dalla famiglia Squadrani 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Aldo Riccio dai condomini dello stabile n. 23/2 di via Tigor 105.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Emilio Sidari dai colleghi di lavoro dei due figli Alfredo e Dino 60.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria di Silvia Vianelli in Saetti da Marisa e Tullio 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Angela Stor e di Maria Cossi da N.N. 130.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Maria Albanese e di Luisa Mari da Cristina e M. Laura Albanese 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria dei propri cari defunti da N.N. 50.000 pro Lega Nazionale, 50.000 pro «Pro Senectute», 25.000 pro Rifugio animali Astad, 25.000 pro Enpa.

In memoria di Dino e Palmira da Laura 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Maria Spadoni ved. Giammancheri da D'Osmo - Burzachechi 20.000 pro Mani tese.

In memoria di Bruna Celli dalle famiglie Carboni-Tonini 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei fratelli Valerio e Achille Picciola, del marito Rindo Giuressi e della suocera Maria Dobrillovich ved. Giuressi da Maria Picciola ved. Giuressi (Cagliari) 35.000 pro Famiglia Umaghese.

In memoria del prof. avv. Carlo Amigoni da Dario Cogoi 30.000, da Luciano e Silly Savino 200.000 pro Fondo beneficenza Rotary club; dalle famiglie Decleva e De Baseggio 60.000, da Giacomo Nadig 30.000 pro Fondo Angelo Ermanno Cammarata; da Rubina e Paolo Cossi 20.000 pro Associazione Amici del Cuore; da Raffaella e Aldo De Baseggio 50.000, da E. e S. Zennaro 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Gianfranco e Letizia Kostoris 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Amerigo Ghersina 20.000 pro «Pro Senectute».

Da parte di N.N. 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Uliana Antolli dagli inquilini di via Pittoni 1 e vicini 121.500 pro Lega italiana contro i tumori Manni.

In memoria di Lidia ved. Bocchi dai colleghi della figlia 65.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Antonio Bonazza dalle famiglie Manzin 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Cleva da Gemma, Lidia, Flavia 30.000 pro Famiglia Parentina; dalla fam. dott. Giuseppe Vlach 25.000 pro Unitalsi.

In memoria di Ana Ratman ved. Collarini da Angela Brandolin, Renata Movia, Maria Bachi 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria ed Ernesto Corneli dalla famiglia 25.000 pro Lega contro i tumori Manni, 25.000 pro Unione italiana Ciechi.

In memoria di Mirella Coss da Edoarda Sancaini 10.000 pro Enpa.

In memoria di Bruna Celli dall'amica Olimpia 15.000 pro fondo Banelli.

In memoria di Giuseppe Deodato da Mariuccia Cogoi 10.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini); dalle fam. Tremul, Tommasini, Turel, Zorro 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Pietro, Margherita e Pierina Destradi dai familiari 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Emilia Dolenz dai condomini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Gianna Petrussa da Cassandra Kuch 3000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 3000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Palmira Fermo Cecchini da un'amica della sorella Silvana 25.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Santina Fioretti nata Casali da Antonia Fioretti 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Libera Deboni in Greatti da Mario e Gina 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Papa Giovanni XXIII da Elda Sangiorgio 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Evelina Piani in Iacus da Wanda Bradaschia 15.000 pro Operazione lana; da Marcella Massi e Cesare Lanza 10.000 pro Handicappati istituto Burlo Garofolo, 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria del cap. Arrigo Lucioni da Amelia Lucioni 20.000 pro Banca del Sangue.

In memoria di Maria Mosetti nata Marangon dalle famiglie Albrizio, Gerin, Piol 20.000 pro Parrocchia di Aurisina.

In memoria di Bruno Michellazzi da Marta Pipan 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Antonio Mengaziol dai nipoti Lorenzo e Stefano Pasticier 30.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Magda Guina ved. Minervini da Marcella, Rinaldo e Iole Tominz 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
ASPARAGI	—	(—)	—	(—)
BIETOLE DA TAGLIO (blede)	500	(400)	800	(1000)
CARCIOFI	—	(—)	—	(—)
CETRIOLI	200	(500)	400	(900)
FINOCCHI	—	(—)	—	(—)
LATTUGHE	400	(2000)	900	(3000)
MELANZANE	500	(—)	1000	(—)
PATATE	180	(—)	325	(—)
PEPERONI	450	(—)	1500	(—)
POMODORI	150	(—)	800	(—)
SEDANO	600	(—)	1000	(—)
SPINACI IN FOGLIA	—	(—)	—	(—)
RADICCHIO	500	(800)	1500	(1500)
ZUCCHINE	300	(600)	600	(800)
FRUTTA:				
ANANAS	—	(—)	1500	(—)
BANANE	2000	(—)	2100	(—)
FRAGOLONI	—	(—)	4500	(—)
MELE	300	(—)	1300	(—)
PERE	500	(—)	1600	(—)
CILIEGIE	1500	(—)	2700	(—)
ARANCE	—	(—)	1400	(—)
POMPELMI	700	(—)	1000	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	13000	(26800)	22000	(26800)
CEFALI	1000	(1800)	4000	(4800)
GUATI GIALLI	1200	(4400)	4500	(4400)
MOLI	800	(2400)	12000	(2400)
MORMORE	14000	(24800)	20000	(24800)
ORATE	12500	(—)	25000	(—)
PASSERE	3000	(6800)	3200	(6800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	3000	(8800)	6500	(8800)
RIBONI	4000	(1600)	19600	(22800)
ROSPO (CODE)	9500	(—)	10000	(—)
SARDELLE	290	(1980)	1070	(2000)
SARDONI	640	(2400)	1360	(2800)
SGOMBRI	1500	(2000)	7000	(4800)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2400	(4400)	3400	(4800)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	8000	(12800)	12000	(14800)
CANOCE	3000	(10800)	10000	(10800)
CAPELUNGHE	—	(—)	—	(—)
CAPEROZZOLI	1300	(2000)	2000	(2800)
MITILI (PEOCI)	1600	(2400)	1600	(2400)
SCAMPI (CODE)	15000	(—)	16000	(—)
SEPPIE	3000	(4800)	4200	(6800)

(*) Listino prezzi del 7.7.1983 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto si intendono per chilogrammo.
(**) Listino prezzi all'ingrosso del 6.7.1983. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 7.7.1983.

(Com. al Comune del 25.6.83)

UNA PROMOZIONE GRANDE GRANDE !!!

DAL 1.o AL 18 LUGLIO

Su tutti gli articoli estivi di:

abbigliamento per uomo, signora e bambini, camiceria, maglieria, costumi da bagno e copricostumi, teli mare, pigiami e camicie da notte, calzature per uomo e signora (escluso Timberland).

SCONTO 20%

IN CONTANTI

confezioni Godina

VIA CARDUCCI 10 - VIA ORIANI 3

calzature Godina

VIA S. FRANCESCO 4/1

CONTINUA LA TRADIZIONALE VENDITA ESTIVA DI PELLICCERIA PREGIATA CON SCONTI DEL 20-30-50% IN CONTANTI - VIA CARDUCCI 10 - VIA S. FRANCESCO 6/8

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE **SEGNALAZIONI**

La Triestina ha bisogno del sostegno di noi tutti

Appassionato appello di un fedelissimo dei rossoalabardati e amari confronti con altre città - Gli sportivi esortati a riflettere

Mi accingo a scrivere questa lettera con la sensazione di rivolgermi a una persona morta, a una città morta: Trieste. Non ho mai scritto sulla Triestina e lo faccio solo perché la squadra e la città stanno vivendo momenti particolari. Penso di rappresentare il tipico tifoso medio, 37 anni, impiegato, quieto in campo, cioè pochi incitamenti, mai fischi, le emozioni prigioniere, dentro: capace di rileggere più volte lo stesso articolo e di far i salti mortali per non perdere i servizi televisivi sulla squadra, timoroso e rispettoso se incontro per strada uno degli «idoli», sottoscrittore domiciliare del tipico compromesso: 19 domeniche pomeriggio dedicate alla Triestina, il resto a disposizione della famiglia, presente nelle «collette», partecipe con 49 colleghi di un pacchetto azionario, da 10 anni abbonato, da 23 anni assiduo, anonimo tifoso.

Ritratto tipico di un tifoso tipico; ma già la parola «tifoso» suona impropria quando si parla di Triestina, in quanto il pubblico di cui faccio parte è quello dei cinque/seimila veri fedelissimi, un pubblico né caldo né fantasioso, forse neppure tanto competente, ma un po' distaccato, apparentemente freddo, civile e corretto anche nei confronti delle decisioni arbitrali, ma innamorato!

Le emozioni ce le teniamo dentro, siamo come timidi innamorati di una stupenda donna alla quale non si ha il coraggio di manifestare apertamente il proprio amore: pensiamo, ragioniamo troppo, non lasciamo parlare il cuore, non liberiamo il sentimento, anche negativo.

Invidiamo i pochi che cantano, s'incavolano, piangono, sopportiamo con benevola condiscendenza gli Ultras locali; siamo, insomma, strani tifosi, siamo triestini.

Tra la città e la sua squadra non c'è simbiosi, non c'è fiducia: la Triestina è una fede, un amore e basta, altri rapporti non esistono. E allora guardo con invidia il vicino Friuli, tanto generoso, entusiasta e proiettato nel futuro, quanto la nostra città è assistenzialismo, vittimismo, ricordo, rimpianto: Trieste parla e piange, il Friuli stringe i denti e fa!

In ogni città coinvolta in qualche promozione sportiva, si accende l'entusiasmo, si parla di nuovi impianti (e se ne fanno), la società dà, offre, dialoga con la città e questa risponde. Ma Trieste pensionata, solo grazie al clima elettorale, risponde con una mini/ristrutturazione del vecchio stadio, predisposta, peraltro, all'ultimo momento quando, invece, già da mesi l'Unione era in odor di «B», promozione che non è un miracolo, poiché tale parola reca offesa a chi con il lavoro, il sacrificio, la competenza e la passione l'ha cercata e conquistata!

In questa città e con questa strana razza di tifosi deve operare la Triestina: l'azionariato popolare, un termine forse inesatto, riguarda una fascia «borghese» composta da commercianti, imprenditori, liberi professionisti; la cifra non è oggettivamente spaventosa, anzi; la fascia è larga, ma l'iniziativa langue, chi può rispondere tace, si profilano «amari ricatti» della società. Anche gli abbonamenti non sono alla portata di tutti, i lavoratori dipendenti, a rate, con l'aiuto di circoli, sono favoriti, ma quanti ne verranno sottoscritti? Per i citati cinque/seimila fedelissimi quelli che seguono e amano la squadra a prescindere dai risultati, i problemi esistono ma verranno in qualche modo e come sempre, risolti. La Triestina avrà altri diecimila amici del «quando che la va ben», pronti a voltarle la faccia. Ma se si vuole la Triestina in «B» o magari in «A», se si pretende il sacrificio dei dirigenti, quello degli atleti in campo, ci deve essere il sacrificio del pubblico, della città. I tempi dei mecenati, con tanti pregi ma anche dispotici difetti, sono passati; tuttavia Trieste, «la vecchia signora austriaca che vive di rendita», la nostra arteriosclerotica città, ignara del passar del tempo, attende sempre, fiduciosa ed in nome di quale diritto non so, nonostante sonore legnate, il Messia, qualcuno che operi per lei e che non deve ovviamente chiedere nulla in cambio: a Trieste tutto è dovuto.

E così mentre la parte sportiva della città, quella attiva, riscuote buoni successi in tutti i campi, il resto è pigrizia, avarizia, critica e tanto egoismo. Ed allora le emozioni, prigioniere, evadono ed il tifoso medio deve dar loro il giusto sfogo, adesso, ora che c'è tempo, ora che pochi dirigenti di una squadra fanno da soli ciò che tutta una città potrebbe fare, collaborando, anche con sacrificio.

Se, a ottobre, dovessimo salutare qualche beniamino, se la «B» si dovesse rivelare solo una splendida fugace avventura, non si critichino «gli altri» ma si reciti il mea culpa, ciascuno responsabile, per la propria parte. Trieste, bella addormentata, svegliati! Unione, consolati, ti resteranno sempre i cinque/seimila veri amici, quelli che magari non urlano, non si scaldano; quelli pronti a dare quel poco che hanno, senza contropartite, per amore.

So di aver scritto una lunga lettera ma pubblicatela: del resto, in 23 anni, ho sempre taciuto. Roberto Banelli.

È mia intenzione sottoscrivere sia una quota di azioni della Triestina, pari a 1 milione e 400 mila lire sia un abbonamento di tribuna laterame per il prossimo campionato, ma farò questo solamente lunedì prossimo, 11, a liste di trasferimento concluse.

Infatti è chiaro che un'eventuale cessione di De Falco o Ascagni o, nella peggiore delle ipotesi, di entrambi, (ovviamente reputo improbabile l'arrivo a Trieste di una contropartita tecnica per lo meno alla pari) farà da freno alle mie decisioni.

Invito tutti gli sportivi triestini, che hanno le mie stesse intenzioni a riflettere bene e ad attendere la fine del cosiddetto mercato. Anche se i quattrini bisogna sudarseli, ci si autotassa volentieri per la nostra cara «Unione» (come nel caso delle famose 5 mila lire pro capite all'inizio del campionato) ma oggi che si è conquistato qualcosa di importante è d'uopo cercare di mantenere le posizioni fare meglio: credo che nessuno voglia più rischiare salti nel buio come quelli degli anni scorsi. Quindi bisogna che tutti facciano proprio il motto «riflettere», senza lasciarsi prendere la mano da facili, inutili, e pericolosi entusiasmi. Alvise Generoso.

ORE DELLA CITTA'

Appuntamento Aitl

L'Aitl, Association internationale du temps libre ha in programma per questa sera alle 19.30, alla Bottega del vino, il suo incontro culturale di luglio. Nell'occasione, il dott. Franco Fabiani tratterà il tema «Filosofia di un viaggio in Scandinavia», illustrandolo con la proiezione di diapositive. Lunedì, nella sede Aitl di via Trento 1 sarà proiettato, con inizio alle 18, il documentario «Un anno negli Alpini». La segreteria (tel. 60888) è a disposizione degli interessati ogni sera dalle 17.30 alle 19.30.

Duino estate '83

Sotto gli auspici dell'Associazione culturale duinese si terrà stasera, con inizio alle 21, la terza manifestazione di «Duino estate '83»: gli Amici di San Giovanni interpreteranno la commedia musicale «Iera el tempo co' i ferava le galine» con la regia di G. Zannier.

Orario estivo Anfaa

La segreteria dell'Anfaa, Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie, osserva nei mesi estivi il seguente orario ridotto: lunedì dalle 9.30 alle 11 e giovedì dalle 16 alle 18.

Giubilo tappeti orientali

Vendita promozionale con lo sconto del 30% su tutta la merce. Solo fino al 15 luglio. Approfittate di questa eccezionale occasione per comperare un tappeto persiano pregiato. (Com 20-5 dal 25-5 al 7-7).

La Mela

Sconti 10-20-30-40%, via Del Ponte 4. (Com. il 17.6 dal 21.6 al 21.7).

Dominique

Via Imbriani 10. Abbigliamento femminile. Continua fino al 25 c.m. la vendita totale per restauro, moda estate-inverno, con sconti dal 40 al 70% (Com. eff.).

Numeri fortunati

I biglietti fortunati della lotteria promossa in occasione della «Festa dello Sport» al campo sportivo di Domio sono contrassegnati dai seguenti numeri: prima serie D 0458; seconda B 0817; terza D 0933; quarta D 0282; quinta C 0539; sesta D 0166; settima B 0648; ottava F 0647; nona C 0203; decima D 0762. I premi sono disponibili nella sede del campo sportivo.

Filo diretto G.A.U.

Per ascoltarti, per capirti, per aiutarti. Telefonare al 767333 dalle 17.30 alle 23 di tutti i giorni.

Gite e soggiorni

Cimòn del Cavallo — Domenica 10 la Società Alpina delle Giulie effettuerà una gita a Col Indes (Tambre d'Alpago) e la salita escursionistica del Cimòn del Cavallo (Cima Manera) di 2251 m per il rifugio Semenza e con discesa per la Val di Piera. Partenza in corriera alle 6.10 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede (tel. 60317) dalle 19 alle 21 sabato escluso.

Passo della Mauria — L'Escai XXX Ottobre organizza per domenica 10 una gita sociale al passo della Mauria (m. 1298) con attraversata del Gruppo del Cridola per la ferrata «G. Olivatto» bivacco «Vaccari» (m. 2050). Partenza alle 6.30 da via Fabio Severo. Informazioni e prenotazioni nella sede di via Silvio Pellico n. 1 (tel. 68795).

Roma e i Castelli — Il centro «Guardiella-Sant'Agostino» organizza per l'11 e 12 prossimi una gita a Roma e ai Castelli romani. Gli interessati si rivolgano alla sede di via Correggio 2 (tel. 52569 e 566326).

Rifugi alpini

La Società Alpina delle Giulie informa che sono aperti i seguenti rifugi con servizio d'alberghetto: «Nordio Deffar» (tel. 0428/60045) nell'alta valle di Ugovizza; «Fratelli Grego» alla Sella Somdogna (tel. 0428/60111); «Luigi Pellarini» sul versante Nord dello Jof Fuart (tel. 0428/60135); «Guido Corsi» sul versante Sud dello Jof Fuart.

Calmierestate

Grande vendita estiva dei capi d'abbigliamento uomo donna e casual, con sconti fino al 50%. Al Calmiere, ponte della Fabra 2 (piazza Goldoni, angolo via Carducci). Com. al Comune del 21/6/83.

Non a caso...

...anche il casual da Beltrame ha una nota tutta speciale: gli abiti per le ore di svago ed il tempo libero, dalle linee nuove e disinvolte, hanno un prezzo particolarmente accattivante: questa settimana sconti fino al 30%. Beltrame, perché (anche nel casual) la classe non è mai «per caso». (Com. al Comune del 21-6-'83).

Vivi la tua estate ma...

...pensa anche all'inverno: da Beltrame puoi scegliere i più prestigiosi modelli della nuova collezione di pellicce a prezzi... estivi: scontati fino al 30%. Un'occasione da prendere al volo. Da Beltrame, in corso Italia 25. (Com al Comune del 21-6-'83).

Profumeria Rosa

Settimana Christian Dior. Omaggi speciali, novità. Via S. Lazzaro 6.

Pesto genovese

Il pesto genovese e le salsevarie genuine la gentile clientela le trova alla Massaia Gastronoimca, largo Santorio 5, accanto alle Formaggerie Lombarde. Al venerdì vasto assortimento di pesce.

Consigli rionali

Servola/Chiarbola — Stasera alle 20 nella sede di via Roncheto 77, con all'ordine del giorno, fra l'altro, parere sul bilancio di previsione del Comune; la tassa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni; l'accesso al bagno «alla Lanterna» nei mesi invernali; locazione di un terreno; rapporti con il segretario del Consiglio rionale; piazzale dell'autostrada; occupazione di spazi ed aree pubbliche; mozioni, interpellanze, mozioni.

Città nuova/Barriera nuova — Lunedì riunione alle 20.30 nella sede di via Battisti 14, con all'ordine del giorno, fra l'altro: la tassa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni.

Incontri culturali

Serata di poesia dedicata a Saba

È in programma per domani alle 20, nella rocca di Duino, messa gentilmente a disposizione dal principe Raimondo della Torre e Tasso, il primo degli «appuntamenti poetici» d'estate con la regia di Anna Gruber: l'attrice Fulvia Gasser interpreterà versi di Umberto Saba. Al termine, gli intervenuti, potranno visitare due sculture di Nino Perizi collocate nel giardino di villa Gruber. Le prossime serate di poesia sono annunciate per il 20 e il 27 di questo mese: altre seguiranno in agosto.

Gli inviti possono essere chiesti in villa Gruber (Duino porto 61/f) e alla sede di Sistiana dell'Azienda di soggiorno e turismo di Trieste e della sua riviera.

Com. al Comune 25/6/83

la tua nuova RACCHETTA in offerta speciale

Una selezione di sei modelli di alta qualificazione proposta a prezzi eccezionali «tutto compreso» valida sino a esaurimento delle limitate quantità disponibili

MAXIMA

Mod. Torneo de luxe	63.000
corda Trupower	15.900
montaggio	7.000
	85.900
Prezzo di offerta	**L. 59.000**

DUNLOP

Mod. Maxply Fort	83.000
corda Trupower	15.900
montaggio	7.000
	105.900
Prezzo di offerta	**L. 75.000**

WILSON

Mod. Pro Staff	109.000
corda Trupower	15.900
montaggio	7.000
	131.900
Prezzo di offerta	**L. 79.000**

WILSON

Mod. Kramer Autograph	92.000
corda Trupower	15.900
montaggio	7.000
	114.900
Prezzo di offerta	**L. 79.000**

WILSON

Mod. Cris Evert	92.000
corda Trupower	15.900
montaggio	7.000
	114.900
Prezzo di offerta	**L. 79.000**

BANCROFT

Mod. Professional	89.000
corda Trupower	15.900
montaggio	7.000
	111.900
Prezzo di offerta	**L. 79.000**

sport Godina
VIA CARDUCCI 10 - VIA S. FRANCESCO 8/10

SEGNALAZIONI

Quel treno senza la prima classe

Alla segnalazione pubblicata il 16 giugno con il titolo «La prima classe non c'è più» così cortesemente risponde la direzione compartimentale di Trieste delle Ferrovie:

Con l'attivazione dell'orario in vigore dal 29 maggio scorso le carrozze del treno E. 624 Trieste-Venezia delle ore 14.40 sono state sostituite con materiale di recentissima costruzione molto più confortevole, idoneo a consentire velocità superiori e tale da agevolare la salita e la discesa dei viaggiatori.

A detto treno che viaggia con la composizione dei treni navetta non è possibile l'aggancio, per motivi tecnici, di normali vetture di prima classe.

Non essendo disponibili, al momento, quelle nuove di classe superiore si è dovuto, nell'attesa, effettuare il treno in argomento, come anche altri ricadenti nello stesso turno del materiale, con servizio di sola seconda classe, convinti che il temporaneo relativo disagio sia ripagato dal maggiore confort e dalla sicurezza di viaggio fornita a tutta l'utenza. Tale modificazione è stata regolarmente indicata sugli orari ferroviari.

È previsto che appena verranno consegnate dalle officine di costruzione le nuove vetture di prima classe, esse saranno utilizzate su tutti i treni «Espressi» e «Diretti» che attualmente ne sono mancanti. Il direttore compartimentale, R. Troilo.

Cure premurose

Desidero esprimere pubblicamente la mia infinita gratitudine a tutti i medici, infermiere e personale della clinica ginecologica dell'Università all'Ospedale maggiore per le premurose cure prestatemi durante un mio ricovero. Emilia Mletica.

La mattina del 17 giugno mi sono sentito male mentre scendevo da un autobus della linea 11 in via Slataper. Alcuni passanti si sono fermati e, viste le mie condizioni hanno chiesto l'intervento della Cri. Dopo che una gentile signora, e altri cittadini si sono prodigati nell'assistermi, un'autoambulanza mi ha trasportato all'Ospedale. Nel reparto Medicina d'urgenza tutte le cure del caso mi sono state prestate con grande sollecitudine da medici, assistenti e infermieri.

Prego di pubblicare queste mie povere parole, perché tutti siamo pronti a parlar male del nostro Ospedale, mentre le persone che vi svolgono la loro opera meritano ogni elogio, anche considerando la scarsità del personale. Menotti Scholz.

Ho dovuto essere accolta per ben 47 giorni nella clinica ginecologica dell'Ospedale maggiore per subire un intervento chirurgico difficile per se stesso e reso più impegnativo per la mia età avanzata.

In questo lungo periodo di degenza ho potuto ammirare l'abilità, l'esperienza, l'umanità e la gentilezza non solo del direttore ma di tutti i suoi bravissimi ed esperti collaboratori che con tanta passione e cordialità si dedicano a lenire le sofferenze delle degenti a loro affidate superando ostacoli quasi insormontabili e qualche volta anche futili, pur di potere esercitare la loro nobile missione, con quell'altruismo e interesse che in questo mondo bislacco è difficile ormai trovare. Rina Minervini.

Lode ai Carabinieri

Desidero segnalare la lodevole efficienza con cui sono state svolte le indagini che hanno portato all'arresto di tutti gli imputati della truffa di cui ha riferito «Il Piccolo» del 24 giugno scorso.

Ringrazio tutti i carabinieri di Villa Opicina e, in particolar modo, l'ottimo maresciallo Zanette che ha dedicato mesi alla mia odissea, dimostrando la sua rara intelligenza e il suo impegno a tutelare gli interessi degli onesti cittadini. Beppino Toraldi.

Chi tace non consente

Mi sia consentito informare i lettori, per il tramite delle «Segnalazioni», di un piccolo, ma irritante abuso che può essere commesso nei loro confronti. Alcuni giorni fa mi è pervenuto un pieghevole, accompagnato da una lettera circolare della banca di cui sono solito servirmi, con il quale mi veniva offerta una copertura di carattere medico sanitario valida per i viaggi all'estero. Poiché la proposta non mi interessava, ho provveduto a cestinare il tutto.

Secondo quanto apprendo ora da una segnalazione analoga a questa, pubblicata da un quotidiano nazionale, un capoverso della circolarne informava che la somma di 4000 lire richiesta per il servizio in questione sarebbe stata addebitata sui conti bancari, qualora gli interessati non avessero comunicato il proprio rifiuto, rispedendo al mittente la lettera con la loro firma. Si tenta quindi di instaurare il principio, assolutamente arbitrario, in base al quale, per un servizio non richiesto, il silenzio equivale ad un assenso.

Per quanto mi riguarda, mi sono affrettato a inviare una lettera alla banca, con la quale la diffido ad operare qualsiasi prelievo per servizi non richiesti, come è mio buon diritto trattandosi di rapporti privati. Esorto i lettori che si trovassero nelle stesse condizioni ad agire analogamente a scanso di spiacevoli sorprese. Paolo Marpino.

Una «premiata» che non è tale

Egregio direttore, il Suo giornale ha pubblicato una notizia dal titolo «Poetessa premiata», secondo la quale la dott. Ariella Colombin sarebbe stata premiata al concorso internazionale di poesia «Giuseppe Tirinnanzi» di Legnano. La notizia è falsa e suppongo sia stata passata dall'interessata per attribuirsi un premio mai ricevuto. Figura soltanto tra i partecipanti, che in questa edizione sono stati 1696.

Anche a nome del presidente della giuria, Piero Chiara, a tutela della serietà del nostro concorso, che per il suo rigore ha ottenuto il patrocinio del ministero dei Beni culturali, sono in dovere di smentire la notizia.

Quest'anno i premi sono andati per le poesie in italiano a Maria Luisa Spaziani di Roma, Mara Soldi di Casalbuttano (Cremona), Efisio Cadoni di Villacidro (Cagliari) e a Giovanni Benincasa di Roma; per le poesie in dialetto lombardo a Giovanni Scaramella di Brescia, Cesare Mainardi di Milano ed Ernesto Parini di Cerro Maggiore. (Milano). Questo per onore di verità. Giorgio D'Ilario, segretario del premio «Tirinnanzi».

Refezione ottima

La scuola elementare statale «Duca d'Aosta» esprime un pubblico ringraziamento alla direzione ed a tutti i lavoratori del servizio di refezione scolastica della Dispral per il servizio mensa fornito agli alunni delle due classi prime a tempo pieno, davvero ottimo quanto a qualità dei cibi, a sollecitudine e puntualità nelle forniture. Bruna Turinetti.

Rassegna delle gallerie

I giochi plastici di Villibossi

Attento a un costante rapporto con il pubblico, Villibossi presenta alla galleria d'arte Cartesius una larga campionatura di disegni e sculture in marmo, bronzo, legno, pietra e ceramica.

Lo scultore triestino appare ormai assestato in un linguaggio coerente e bastantemente personalizzato.

Il raggiungimento di una peculiare maturità stilistica sembra però non aver vincolato quest'artista ad un fare stereotipo e ripetitivo. È un fatto rassicurante questo, che fa ben sperare per i futuri sviluppi dell'iter evolutivo dello scultore.

Nella presente mostra alla Cartesius, a fianco delle figure raccolte e svolte attraverso una segmentazione essenziale di superfici concave e connesse, appaiono alcune strutturazioni più allungate in una sorta di successione mutazionale; e questo di là dalla programmazione tematica. Tenui onde sinuose si spingono verso l'alto, dove la struttura sembra accogliere, come in un baccello, una protuberanza, quasi un germoglio appena dischiuso: un'allusività ammiccante non priva di una certa ambiguità.

Tuttavia la sensualità rilevabile nella melodicità delle curve, specificatamente in alcune figure raccolte, si allenta nelle sequenze dipanate longitudinalmente. Sia pur restando il nucleo compositivo legato prevalentemente a cadenze astratte, compaiono ora vaghe ascendenze naturalistiche mutate piuttosto da suggestioni surreali che da esperienze proprie del naturalismo astratto.

In altre costruzioni i volumi si presentano altrimenti distesi secondo giochi formali più puliti (e in ogni modo non troppo articolati), nonché maggiormente rispettosi del patrimonio della plastica astratta moderna.

L'impressione, dunque, è di un Villibossi che non si preclude aggiornamenti futuri, ma neppure rinnega i motivi del passato. Di certo il pubblico continuerà a seguire questo scultore che si distingue per una peculiare organicità e omogeneità stilistica.

V. S.

Mostre d'arte

Galleria Cartesius
Pittura - Scultura - Grafica

Battiato e Miguel Bosè

Sono una signora quarantenne, madre di due ragazze di quindici e diciassette anni. Ho pensato di rivolgermi alle Segnalazioni sperando in un momento di attenzione del vostro collaboratore Carlo Muscatello. Pur non essendo molto giovane, di spettacolo mi interesso molto e me ne intendo parecchio. Nel leggere gli articoli dei vari personaggi, di solito era sempre ben visibile la professionalità di Muscatello. Ultimamente invece gli articoli lasciavano un po' a desiderare e l'ultimo datato 28 giugno era veramente il massimo.

D'accordo che il giorno prima c'era Battiato, ma perché a lui dedicare una settimana di articoli (e pagine intere!) e a Miguel Bosè, che è ugualmente noto solo quattro righe domenica mattina e un articolo tanto squallido due giorni dopo? E la foto?

Ma la si può definire tale? Secondo me, da quello che si vedeva, poteva essere benissimo Pinco Pallino a un concerto.

Ero presente anch'io con le mie figlie e mio marito al concerto: non mi sembra ci fossero pianti e urla disperate! Entusiasmo moltissimo, ma crisi isteriche certamente no!!! Autografi? Certo! Ma quanti hanno aspettato Franco Battiato fuori dallo stadio per un suo autografo.

Ancora una cosa: il finale risulta di pessimo gusto ed è impensabile collegarlo a un nome come Carlo Muscatello.

Un'ultima domanda: come mai non lo avete intervistato? Incapacità e disinteresse vostro o non tolleranza e indisponibilità di Miguel Bosè?. Barbara Braini.

Risponde Carlo Muscatello: La gentile lettrice mi attribuisce frasi che non ho detto né scritto. Non ho infatti perlato né di «urla disperate» né di «crisi isteriche». Ho cercato di riportare l'atmosfera dello spettacolo e ho espresso delle critiche nel merito dell'esibizione.

Molti presenti, nei giorni seguenti al concerto, mi hanno detto che erano d'accordo con me.

Quanto a Battiato, e all'ampio spazio dedicatogli dal «Piccolo», si è trattato di una scelta redazionale giustificata dalla novità dell'apertura dello stadio Grezar alla Musica.

Comportamenti sugli autobus

In riferimento alla risposta dell'Act alla mia precedente segnalazione, pubblicata il 29 maggio, tengo cortesemente ad aggiungere: che mi riferivo alle sole vetture «Fiat 410 II» (come nel caso segnalato), «Fiat 416» ed «Inbus U 210 ed U 150», non ai «Fiat 418 AL ed A» ed ai «Fiat DSU 850 e 1000» con comando comune per porte centrali ed anteriori.

Inoltre se solo certi invalidi possono salire dalla porta centrale, lo è anche quel discreto numero di utenti, ragazzini e non, soprattutto nelle ore di punta o sulla «6» d'estate, che lo fa con passo agile e scattante?

Poi se il regolamento è uguale per tutti, perché io che sono abbonato mi attengo alle disposizioni su salita e discesa, ed un altro che ha magari il mio stesso abbonamento e che invalido non è sale dove più gli piace?

Infine quanto proposto nella segnalazione del 13 maggio, era proprio perché, sia il bus a 2, 3 o 4 porte, pieno o no, in molti casi (invalidi a parte) tanti ignorano le disposizioni di cui sopra. Tutto ciò non toglie che si apprezzi molto il buon servizio offerto dall'Act. Massimo Suard.

Restauro di un asilo

Il consiglio di plesso della scuola materna comunale di via Manzoni, a nome di tutti i genitori, desidera ringraziare attraverso le «Segnalazioni» le autorità competenti per i lavori di restauro eseguiti nella scuola stessa e confida in un sollecito completamento degli stessi. Tiziana Meula Devidè, presidente del consiglio di plesso.

Scioglilingua radiofonici

Quale persona anziana, mi domando il perché di tante e così notevoli differenze nel modo di parlare di certi cronisti della Rai.

Non sono a conoscenza delle disposizioni interne, ma non capisco perché uno parli normalmente, un altro con lentezza e un altro ancora con una velocità incredibile.

Bisogna tener presente che i radioascoltatori sono di tutte le età. Certe volte, e non solo alle persone anziane, capita addirittura di non riuscire ad afferrare le parole di taluni che sembrano volersi esibire in esercizi di scioglilingua.

Il tempo a disposizione non è eguale per tutti i cronisti? S.

FINO AL 20 LUGLIO
Fiat 131
tutte le versioni
(CL 1300 - Super 1300/1600/2000
2500 Diesel - Panorama Diesel 2000)
SCONTO 15%
antonio grandi s.p.a.
Via Carducci, 18 Via Flavia, 120
concessionaria FIAT
NUMERO LIMITATO

Non lasciartela scappare.
Ti propone un doppio affare.

F. Beltrame

Gratis:

Su ogni acquisto di oltre L. 10.000.000
TVcolor 20" Telefunken 99 canali con telecomando
oppure
TVcolor 22" Philco 99 canali con telecomando
oppure
TVcolor 26" Seleco 99 canali con telecomando

Su ogni acquisto di oltre L. 6.000.000
Compatto HI-FI verticale Scotland con mobile e 2 box

Su ogni acquisto di oltre L. 3.000.000
TV 12" bianco e nero Philips 10 canali

Su ogni acquisto di una cucina componibili di oltre L. 4.000.000
Gas inox 60x60 completa di forno e girarrosto - Grill, da incasso o da appoggio
(non cumulabile con gli altri premi)

ed inoltre prezzi scontatissimi.

arredamenti casaviva
Roveredo in Piano - Pordenone - Strada Pordenone-Piancavallo - Telefono (0434) 94154
Il meglio. Come sempre.
6.000 m² esposizione
Autorizzazione Intendenza di Finanza PN n. 7274 del 20/6/1983

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI


Domani alle ore 19 in Calle Pancera la compagnia del Teatro Stabile di Torino presenta la fiaba «L'albero musone»



«DRAMMATICO VEGETALE» A MUGGIA

Le mille e una «città di vetro»

Oggi in scena il «Teatro all'aria» di Udine

TRIESTE — Un fantastico e delizioso mondo in miniatura quello de «I viaggi di Sinibad», presentato dalla compagnia «Drammatico Vegetale».

Una musica, in cui fin dalle prime battute si può cogliere il sapore arabo ed il movimento oscillante del mare accompagna lo svolgersi della vita di un'assolata piazza di mercato orientale.

Tra i piccoli pupazzetti, delicatamente mossi a vista da Piero Fenati, Gianni Guerrini e Sandra Rava, appare Sinibad che, a bordo di una nave alata, passerà, attraverso cieli, isole e mari, da un'avventura all'altra.

Sinibad, da bel principio, non è molto fortunato, ma non tutti i mali vengono per nuocere ed il bel finale a sorpresa quando il pubblico «scopre» una città fatta di bicchieri, forte di un'idea scenica davvero bella, lo ripaga delle avventure passate, lasciando soddisfatto il numeroso pubblico.

La compagnia «Drammatico vegetale» che da dieci anni lavora nel settore Teatro Ragazzi, ci propone uno spettacolo che si avvale di un testo essenziale ispirato da «Le mille e una notte», nel quale è possibile notare una particolare cura nella scelta e nell'uso di materiali per lo più «poveri», e delle musiche, considerate anche nella loro dimensione antropologica.

E' uno spettacolo che, pur proponendo atmosfere fantastiche, lascia spazio a giochi nei quali i personaggi umani, senza rompere l'armonia dello spettacolo, lo arricchiscono di simpatica umanità.

Oggi, ancora un nutrito programma che prevede: alle ore 17 nella Sala Roma la compagnia Loglio-Tirloni che presenta: «Conoscete Robinson Crusoe?»; alle ore 19 nella Palazzina della Lega Nazionale la compagnia «La Baracca» con lo spettacolo «Pesca e ribes» di Valeria Fabretti e Paola Fiore Donati.

Alle ore 21.30 in Piazza Marconi la compagnia «Ruota Libera» con «Spina de mul», testo e regia di Marco Baliani; alle ore 23, il programma della giornata, salvo eventuali spettacoli «off», si conclude con la compagnia «Teatro all'Aria» di Udine in «Miopia» di Claudio de Maglio e Ferruccio Macor.

F. G.

UNA DELLE PERSONALITÀ PIÙ POPOLARI DELLA CANZONE ITALIANA

È morto il maestro Angelini Tenne a battesimo Sanremo

Il noto compositore e direttore d'orchestra di musica leggera aveva 82 anni

ROMA — All'età di 82 anni è morto ieri mattina, nel reparto di clinica medica del Policlinico Gemelli di Roma, il maestro Cinico Angelini, compositore e direttore d'orchestra di musica leggera, una delle personalità più spiccate e popolari, della canzone italiana.

Il maestro Angelini, che oltre 30 anni fa aveva tenuto a battesimo il Festival di Sanremo, era da tempo ricoverato perché affetto da un male incurabile.

Era nato a Crescentino, in provincia di Vercelli, nel 1901.

Al nome del maestro Angelini è legato non solo il successo di Sanremo, la prima grande ribalta della canzone italiana, ma anche quello di molti interpreti famosi. Oltre ad essere definito una «bacchetta» magica, Cinico Angelini fu anche un vero e proprio «talent scout» di nuove «ugole». Basti fare i nomi di Adriano Celentano, Little Tony e Rita Pavone.

Ma prima ancora del «molleggiato» e della sua collega tutto pepe, Angelini fu il creatore del successo di Nilla Pizzi nella prima edizione del Festival di Sanremo, nell'ormai lontano 1951.

«Sanremo — scrivevano le cronache vent'anni fa, quando si ripresentò sul podio in occasione della dodicesima edizione del Festival — galvanizza il maestro, gli fa dimenticare anche il sonno e la necessità di un riposo. Centinaia di telefonate, di raccomandazioni. Amici in quarantena. Insomma, l'Angelini che mangia pane e canzoni quando batte alle porte quel Festival che è la sua creatura prediletta».

Per lungo tempo il compositore e direttore d'orchestra visse a Roma, in via Tito Livio, alle falde di Monte Mario, attorniato da piante e fiori che erano la sua passione segreta e da una discoteca di non meno di cinquantamila dischi.

Cominciò a prendere lezioni di violino a dodici anni. Nel 1917 aprì uno studio di disegnatore. Nel 1923 ottenne la prima scrittura a Torino. Poi si recò all'estero: a Caracas, nel Venezuela, e nelle Indie Olandesi.

Nel 1930, ritornato in Italia ricco di esperienza, cominciò a lavorare con l'orchestra di Pippo Barzizza. Infine, nella Sala Gay a Torino, antesignana dei «nights».

Fu proprio dalla Sala Gay che l'orchestra diretta da Cinico Angelini cominciò a trasmettere alla radio programmi di musica da ballo. Era il 1933 e si affacciava alla ribalta il primo autentico cantante di musica leggera: Vittorio Belleli.

Nel 1936 Angelini scelse come sigla per la sua orchestra «Dove e quando». Qualche anno dopo passò alle prime battute di «C'è una chiesetta, amor».

Con Sanremo, il maestro Angelini fece fiorire le prime «ugole d'oro» del dopoguerra: da Nilla Pizzi a Carla Boni, da Gino Latilla ad Achille Togliani. E ancora: Tonina Torrielli, Bruna Lelli, Edda Montanari, Milva, Giuseppe Negroni, la giovane Cristina Amadei.

L'elenco potrebbe allungarsi ancora e ancora, ma non sarebbe sufficiente a restituirci il ricordo di un artista che seppe rappresentare meglio d'altri, in musica, tutta un'epoca d'Italia e fu, ai suoi tempi, precursore, anzi «mago», pur restando ancorato alla melodia.

STRUMENTI, BURATTINI E MACCHINE «INUTILI» TUTTO FA... LABORATORIO

Anche seguendo un «serpente» si può imparare divertendosi

TRIESTE — *Non di solo spettacolo è composta la varia ricetta del VI Festival internazionale di Teatro Ragazzi che si avvia piano piano alla conclusione a Muggia.*

Accanto ai trenta spetacoli trovano posto molte manifestazioni che forse non è giusto chiamare collaterali.

Il significato dei laboratori, tavole rotonde e mostre è quello dell'investimento culturale, quello cioè di offrire agli operatori scolastici una serie di strumenti teorici e pratici da usare a scuola, durante l'inverno, quando gli echi del Festival saranno ormai lontani.

Capire lo spettacolo, decodificarlo, e perché no, riuscire — facendo proprie le tecniche che lo compongono — a crearne uno nuovo, è uno dei compiti della scuola.

Il teatro, che parla all'immaginario del bambino, mediante tutta una serie di linguaggi espressivi ed il linguaggio, visto come un sistema di modelli simbolici; la creazione di un più chiaro rapporto tra teatro e scuola in cui vengano rispettati i diversi ambiti di azione e le diverse competenze, sono stati per esempio i temi della tavola rotonda «Il teatro con i ragazzi», curata dal teatro dell'Angolo di Torino che ha visto tra i relatori, nomi di rilievo come quelli di Remo Rostagno e Giovanni Belgramo, della commissione incaricata di elaborare i nuovi programmi per la scuola elementare.

Ma passiamo ai laboratori. I risultati del primo («Il serpente teatrale», curato dallo scultore muggesano Giuseppe Negrisin) sono ben visibili nelle calli di Muggia e hanno contribuito fin dal primo giorno a creare quel clima di eccezionalità e di festa tipico di ogni Festival che si rispetti.

Il serpente di festoni colorati, poveri in quanto di cartone, ma non per questo, almeno nelle intenzioni e, vento permettendo, meno ricchi di forme e colori, attraverso, le calli, accompagnandoci ai diversi appuntamenti spettacolari.

Arriviamo alla cantina «Spasimo», dalla quale questa volta non usciranno costumi e carri allegorici, ma i prodotti del laboratorio curato da Alessandro Libertini, «Il burattino: forma e movimento». I ventisei partecipanti avranno a disposizione l'esperienza dei rappresentanti di ben cinque compagnie fiorentine che, come esperti chirurghi, «sezioneranno» i loro prodotti spettacolari individuandone l'essenza, fatta di colori, suoni, materiali, ma soprattutto di immagini, sistemi di simboli che costituiscono le partiture; e ne abbiamo vista una «in carne ed ossa» sulle quali «suonano» i loro spettacoli.

Seguendo il «serpente teatrale» arriviamo ad un altro laboratorio, quello di Natale Panaro, scultore di professione e convinto assertore dell'uso di materiali poveri che, come tiene a precisare, se usati con coerenza, possono dar vita a forme di arte popolare in cui tutti possono incanalare le proprie risorse creative.

Da questo laboratorio usciranno ben trenta (tante quanti sono i partecipanti) baracche burattinaie cinesi che, sfilando per le strade di Muggia, offriranno domenica, ultimo giorno del Festival, altrettanti spettacoli in miniatura.

Il cartone ondulato, che abbiamo visto prendere forme ed aspetti diversi nello spettacolo «le petit Gargantua», è il materiale che Claude e Colette Monestier insegnano a conoscere e trasformare, nello «stage» che per due giorni occupa i molti partecipanti nei locali della Lega.

Non è ancora finita: per chi avesse la passione per la costruzione di meccanismi e macchinari, c'è ancora una proposta: il laboratorio curato da Marco Baliani; qui potrà essere finalmente costruita una gigantesca macchina che con simpatico coraggio è stata definita, senza mezzi termini, «inutile».

Ma nella dicitura del Festival compare il termine «Teatro Ragazzi»; non potevano mancare, quindi, degli spazi riservati a loro, e i due laboratori — «Questo l'ho fatto io» e «Strumenti e strumentini» — sono dedicati proprio a quei ragazzi che vogliano passare qualche ora divertendosi e, perché no, imparando anche qualcosa.

Viviana Valente

■ REGISTA CERCASI — Il produttore Dino de Laurentiis è alla ricerca di un regista per il film «Tai-Pan».

MARTHA GRAHAM DEBUTTA E TRIONFA AL TEATRO ARGENTINA DI ROMA

Sono senza età le coreografie della sacerdotessa della danza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Un eccezionale trionfo ha sottolineato la «prima» nazionale dello spettacolo che la Martha Graham Dance Company presenterà anche a Torino e Firenze, per un breve numero di repliche.

Sulla soglia dei 90 anni, la grande sacerdotessa della danza moderna americana e mondiale è stata accolta al teatro Argentina, con tutti gli onori che le si confanno per una sola, straordinaria serata.

Martha Graham, dunque, con il suo corpo minuto, le mani deformate dall'artrite, questa terribile vendetta che il tempo si è preso su di lei, infierendo proprio sugli strumenti che le permisero di liberare la danza delle pastoie di una tradizione soffocante.

E di questa sua rivoluzione (anche se Miss Graham non ama essere definita con questi termini così ineluttabili) lei stessa ha parlato durante una conferenza stampa e durante il seminario tenuto prima dello spettacolo sullo stesso palcoscenico dell'Argentina.

Miss Graham ha un linguaggio poetico, entusiasta ancora, trascinante, semplice e ricco dei ricordi di una vita che è passata attraverso lo sperimentalismo, il successo, ed ora il mito.

Ed eccoci allo spettacolo. Per la serata romana, è stato scelto un programma formato da coreografie nuove, fatta eccezione per «Diversion of Angels» (1948) su musiche di Norman Dello Jojo. Fra le novità, anche «Phedra's Dream», presentata, per la prima volta, solo una settimana fa ad Atene.

Il programma è stato deciso con quella oculatezza che regola, ormai, ogni movimento e ogni minuto della giornata della sacerdotessa. Una coreografia «gioiosa» e praticamente astratta come «Diversion», accanto a due esempi di quel teatro fortemente drammatico e mitico che siglò i momenti più «internazionali» della sua lunghissima carriera. Il palcoscenico spoglio, oppure occupato da quelle scenografie tridimensionali che restano uno dei tratti salienti del suo teatro. Insomma, nella capitale, Miss Graham ha voluto presentarsi con una summa dei suoi quasi 60 anni di militanza nel mondo della danza.

Ed ecco che il «Phedra's Dream» si snoda (su musiche di George Crumb) tra pesanti sculture, gesti secchi e ieratici, un senso di tragedia fiero e scandito da una teatralità antica che sfida le avanguardie informali dell'ultima generazione.

Non si può certo dire che la Graham segua la moda: se non fosse per quella data chiaramente stampata accanto al titolo, questa Fedra potrebbe avere 25 anni di età, essere coeva della ben più famosa «Clytemnestra». E così anche per «Judith», la seconda grande tragedia (su musiche di Edgar Varese e con le scene del «compagno d'armi» Isamu Noguchi) che racconta gli accenti dell'amor patrio della biblica eroina.

Queste coreografie sono senza età, si rifanno alle origini stesse della teatralità, con quei netti contrasti cromatici che comunicano il puro senso della tragedia, con i due cori, maschile e femminile, che contengono e circoscrivono passi a due e assoli di un'intensità che le nuove leve della danza hanno volontariamente «rimosso» dal loro bagaglio culturale e gestuale.

E poi la bellezza trascinante di «Acts of Light» (musiche di Curl Nielsen), una preghiera al dio della danza, decisamente una delle coreografie più belle e «tersicoree» di tutto il vasto repertorio di Miss Graham.

Il fascino di questo atto di fede nella potenza della danza si esplica attraverso strumenti di una semplicità elegantissima: dopo un passo a due di tipo tradizionale ed un assolo che richiama la ricerca formale di una vecchissima coreografia («Lamentation»), tutta la compagnia è impegnata in una «classe» (il lavoro quotidiano di riscaldamento), eseguita con il rapimento e l'estasi di un adepto nei confronti della propria religione.

Il pubblico è stato letteralmente trascinato da questa esibizione che celebrava la tecnica non come pura acrobazia fisica ma come mezzo per il raggiungimento di una personale e spirituale perfezione.

Malgrado i richiami, le invocazioni del pubblico, il copione dei «saluti» si è svolto con quella matematica precisione che governa ogni pubblica apparizione di Miss Graham.

Chiara Vatteroni

Morto il maestro Marcello De Martino

ROMA — Il compositore e direttore d'orchestra di musica leggera Marcello De Martino è morto ieri a Roma. Aveva 50 anni e sei mesi or sono aveva subito l'ultimo dei dolorosi interventi chirurgici che si erano resi necessari in conseguenza di un male incurabile.

Aveva lavorato a lungo alla Rai e da qualche tempo era responsabile musicale della casa discografica «Stop-Record».

■ RIPRESE INTERROTTE — Le riprese di «The Lost Sister», il nuovo film che Bertrand Tavernier sta girando in Canada, sono state interrotte per alcuni mesi a causa dell'incipiente maternità della protagonista, l'attrice francese Nathalie Baye.

IN RASSEGNA A SANTARCANGELO

Espressioni sceniche inedite per l'Italia

SANTARCANGELO — La tredicesima edizione del Festival internazionale del Teatro in piazza di Santarcangelo di Romagna (in programma da oggi al 17 luglio prossimo) è, secondo gli organizzatori, un progetto di studio, un tentativo di superare la logica della semplice rassegna con aspetti di produzione culturale.

Oltre alle espressioni teatrali, molte delle quali inedite per l'Italia, che partecipano al progetto principale «Le vie che hanno un cuore» vanno segnalati — come informa un comunicato dell'ufficio stampa — gli spettacoli che dal 12 al 16 luglio saranno ospiti speciali, costituendo un piccolo festival nel festival.

Questo il programma degli «spettacoli ospiti»: Teatro della Valdoca con «Lo spazio della quiete», choc poetico sul gemellaggio spazio - tempo; Teatro dell'Elfo con «Nemico di classe», uno dei più violenti e riusciti «Teatri di parola» realizzato la scorsa stagione, e poi con il nuovo «Faust game», trascrizione postdatata dei celebri Faust; Atelier de Rue St. Anne (Belgio) con «Le Pupille Veunt Etre Tuteue», da un testo di Handke su storie di ordinaria intimidazione; Speedy Banana (Francia) con «Articule», uno spettacolo presentato da un gruppo di artisti definiti dalla stampa francese gli eredi di Tati e Chopin.

Tra gli ospiti speciali si esibirà anche la tedesca occidentale Susanne Linke esponente problematica e introversa della scuola di Essen (quella di Pina Bausch) nelle sue «Solo Dances», poi ci sarà Cesc Gelabert (Spagna) un autodidatta adottato da Merce Nunnigam, che danza in coppia con Lydia Azzopardi, insegnante al «Mudra» di Bejart; infine il gruppo Rosas (Belgio) con «Rosas Danst Rosas», uno spettacolo di danza postmoderna.

Tutti al... fresco


Milano — Giancarlo Ratti (in basso), Marco Focolari, Roberta Manfredi e Gianna Coletto sono i conduttori della nuova trasmissione pomeridiana sulla Rete uno tivù «Fresco, fresco»

QUESTA SERA A VILLA MANIN I «SOLISTI» DI CLAUDIO SCIMONE

Il concerto dei Veneti sarà mezzo vivaldiano

UDINE — Dopo il successo che ha caratterizzato l'apertura dell'Estate musicale 1983, con il concerto beethoveniano e mozartiano dell'orchestra «La Fenice» diretta da Eliahu Inbal, la Villa Manin di Passariano si appresta oggi a ospitare, tempo permettendo, un'altra grande serata concertistica, che avrà come protagonisti i «Solisti Veneti» diretti da Claudio Scimone, reduci da un'esibizione a Udine.

L'appuntamento con la musica barocca dei «Solisti Veneti» è quindi per stasera alle ore 21. Avvertiamo subito che la direzione ha già preso una decisione in caso di maltempo: il concerto verrebbe spostato questa volta sotto le «Barchesse» di Villa Manin. Chi avesse già acquistato il biglietto o intendesse comunque farlo in giornata può informarsi telefonando ai seguenti numeri: 0432-904721, oppure 906657.

La celebre orchestra da camera diretta dal maestro Scimone presenterà al pubblico un interessante programma che comprende il Concertino n. 1 di Giovanbattista Pergolesi, il Concerto in mi bemolle maggiore per oboe e archi di Vincenzo Bellini, il Concerto in sol maggiore per mandolino e archi di Francesco Lecce.


Claudio Scimone

Nella seconda parte dello spettacolo, dedicata interamente ad Antonio Vivaldi, i Solisti Veneti eseguiranno il celebre concerto «La tempesta in mare» per violino, archi e cembalo, il Concerto in re minore opera 3 n. 11 per due violini, archi e cembalo e il Concerto in sol maggiore RV 532 per due mandolini, archi e cembalo.

Solisti saranno Herve Lenoble all'oboe, Ugo Orlandi e Dorina Frati ai mandolini, Susan Moses al violoncello, nonché i violinisti Kazuki Sasaki, Marco Fornaciari e Nane Calabrese.

I biglietti (anche quelli per lo spettacolo dell'American Dance Machine di venerdì 15 e sabato 16 luglio) sono già in vendita, oltre che alla biglietteria di Villa Manin, anche nelle agenzie di viaggio Utat di Trieste, Appiani di Gorizia, Ribi di Grado, Sun Express di Lignano Sabbiadoro, Boem-Paretti e Ferrari Turismo di Udine, Bellomo di Pordenone, Livenza Viaggi di Sacile, Columbus Travel di Latisana e Boem-Paretti di Codroipo.

IN PRIMA MONDIALE AL TEATRO ROMANO

Russillo balla a Verona in omaggio a Shakespeare

VERONA — «To be or not to be Shakespeare» del «Ballet Theatre» di J. Russillo, coreografo e ballerino ma in questo caso anche attore e regista, ha aperto il 35.o Festival scespiriano veronese con una prima mondiale sicuramente avvincente.

Al Teatro Romano, l'altra sera, si è cominciato con un'ouverture e un prologo di presentazione su musiche di Morricone, per passare a Otello, ed è stato questo il momento, assieme al «Macbeth» di maggiore riuscita della difficile proposta di Russillo.

Tutti gli elementi della rappresentazione trovano qui una perfetta e armoniosa fusione: l'ingenuità e la passionalità di Otello, l'abile scaltrezza del cinico Jago e l'incolpevole disperazione di Desdemona vengono risolti rispettivamente da Thierry Parmentier, Rinald Desire e Pascaline Verrier con un'abilità gestuale e ritmica pari all'interpretazione teatrale.

In questo quadro omogeneo s'inserisce la scelta appropriata della sinfonia n. 3 di Sallinen che contribuisce a fare dell'«Otello» la punta di diamante dello spettacolo grazie all'equilibrata sintesi tra teatro, balletto e musica.

Il «Macbeth» che è seguito è altrettanto valido ed esprime appieno il tema della pazzia con una grande interpretazione di Colette Malye (Lady Macbeth) che, accompagnata da musiche di Carpentras, Horwath e Strauss, ha ricevuto meritatamente il maggior numero di applausi della serata.

In definitiva uno spettacolo decisamente avvincente con delle punte di estrema efficacia e dei momenti di caduta verticale, le cui repliche si concludono domani sera con inizio alle 21.30.

Renzo Redivo

■ MATRIMONIO COUNTRY — La cantante country Dottie West, 50 anni, ha sposato Al Winters, 28 anni.

DA DOMANI A SETTEMBRE A FIRENZE

Zavattini tra i «prof» al Festival dell'attore

FIRENZE — Il quarto Festival internazionale dell'attore, che avrà luogo a Firenze da domani al 5 settembre, avrà quest'anno un docente d'eccezione: Cesare Zavattini il quale terrà una serie di lezioni teorico pratiche sulla sceneggiatura cinematografica ai corsi di perfezionamento che si tengono nell'ambito del Festival.

Il grande sceneggiatore italiano rivelò fin dalla gioventù, com'è noto, una personalità singolare ricca di fantasia e di surreale umorismo portandolo ad una vasta produzione letteraria e giornalistica.

Nel 1935 esordì come soggettista e sceneggiatore cinematografico nel film di Mario Camerini «Darò un milione»; proseguì la sua attività nel cinema con Blasetti e nel 1943 la prima collaborazione con Vittorio De Sica con il film «I bambini ci guardano».

Il suo sodalizio con De Sica portò alla realizzazione di capolavori come: «Ladri di biciclette», «Umberto D» e successivamente «Miracolo a Milano».

Zavattini è stato uno dei rappresentanti più significativi della grande esperienza neorealistica.

Le lezioni di Zavattini al Festival dell'attore sono previste per gli ultimi giorni di agosto.

Zavattini debuttò come docente l'anno passato all'Università di Torino su invito dello storico del cinema Guido Aristarco.

Numerosi e qualificati anche gli altri docenti. Per il teatro si va da Orazio Costa Giovangigli a Jerzy Sthur, il protagonista dell'Amleto di Andrej Waida a Ludwig Flaszen, direttore del gruppo di Jerzy Grotowski. Un laboratorio sarà tenuto da Bogdan Jerkociv dell'Accademia nazionale di Zagabria.

Corsi di recitazione saranno tenuti dalle attrici Piera Degli Esposti e Edmonda Aldini: quest'ultima darà a Firenze in prima nazionale il suo ultimo spettacolo.

OSPITI DELL'«INNER WHEEL» DI TRIESTE

La Mazzucato e Renè Cosotti in «duetto» a Villa Geiringer

TRIESTE — Subito segnalatosi, nonostante la recente costituzione, fra i service-clubs più attivi nella nostra città (in particolare per l'opera di sensibilizzazione ed educazione sanitaria) l'«Inner Wheel» di Trieste ha offerto nei giorni scorsi alle proprie socie l'opportunità di conoscere una delle istituzioni più meritorie in campo didattico e culturale, quali il Castelletto Geiringer, sede della Primary School e luogo di incontri musicali di rara suggestione, anche per la particolare posizione panoramica sul colle di Scorcola.

La riunione del club presieduta da Fulvia Costantinides, è stata allietata a sorpresa da due ospiti d'eccezione: il soprano Daniela Mazzucato e il tenore Max René Cosotti, applauditi protagonisti del Festival dell'operetta.

Con la raffinata collaborazione pianistica di Ennio Silvestri, i due artisti hanno proposto una gustosa antologia musicale, a conferma del loro versatile talento.

Il soprano veneziano — che alterna con disinvoltura il brio della soubrette all'eleganza stilistica della musica barocca, e dell'opera di Mozart e Donizetti — ha intonato alcune deliziose «bergerettes» del settecento francese e tre canzoni di Geni Sadero tutte arguzia e vivida sensibilità espressiva.

Il tenore piemontese, specialista dei ruoli «di grazia», ha cantato con flessuosa e fervida eleganza il «sogno» della «Manon» di Massenet, «Una furtiva lacrima» dall'«Elisir d'amore» e gli appassionati versi di Ossian dal «Werther».

Il breve concerto — quasi uno spettacolo — ha avuto un'inattesa conclusione con la maliziosa mimica vocale di «Ah, quel diner!» dalla «Perichole» di Offenbach, affidata allo charme di Daniela Mazzucato.

La preziosa parentesi musicale, nella pittoresca cornice curata da Gioia Giorgi e Luciana Pecorari, ha riscosso il cordialissimo successo dell'uditorio, che ha riservato calorose accoglienze agli artisti ospiti.

■ NEIL SIMON — Il commediografo americano Neil Simon sta lavorando a una nuova sceneggiatura, di cui ancora non si conosce il titolo, ma che parla di una storia d'amore che matura nel mondo del baseball.

Mireille Darc ferita in un incidente

AOSTA — L'attrice francese Mireille Darc, 45 anni, è rimasta gravemente ferita in un incidente stradale avvenuto ieri sulla superstrada che da Aosta porta al traforo del Monte Bianco.

La Darc è stata ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Aosta. I medici le hanno riscontrato la sospetta frattura della colonna cervicale e lesioni alla milza.

Appuntamenti

Il «Moscow Ensemble» oggi a San Giusto

TRIESTE — Oggi alle 21.30 nel cortile delle Milizie del Castello di San Giusto avrà luogo l'annunciato spettacolo di danza russa con il «Moscow Ensemble», che inizia così la sua tournée italiana.

In programma, oltre a danze popolari, un gran finale con il Can Can di Offenbach e la Suite spagnola di De Falla.

Ottetto sloveno alla Casa carsica

TRISTE — Stasera alle 19 con un concerto dell'ottetto «Logaski Oktet» sarà aperta alla Casa carsica la mostra dei vini locali. In serata, nella piazza di Rupingrande, si balla con il complesso degli Aries.

L'Insieme vocale a Gradisca d'Isonzo

GORIZIA — Domani alle 21 nel duomo di Gradisca d'Isonzo concerto dell'Insieme Vocale del Teatro Verdi di Trieste, che proporrà un programma di polifonia religiosa e profana dei secoli XV e XVI.

Musica antica stasera a Roiano

TRIESTE — Il complesso di musica antica «Universitas recens» della Compagnia folcloristica muggesana Ongia terrà oggi alle 20.45 un concerto al Teatro dell'oratorio di Roiano (via Moreri 24).

Saranno eseguite musiche del '500 spagnolo. L'ingresso è libero.

Rassegna corale in corso a Spittal

SPITTAL — Da ieri al 10 luglio si svolge a Spittal an der Drau (Austria), nel cortile del castello di Porcia, il XX Concorso Internazionale di canto corale, riservato ai cori misti non professionisti.

All'importante manifestazione che prevede due categorie distinte (polifonia classica e moderna con due brani d'obbligo e folclore originale), partecipano ben 10 nazioni con prestigiosi complessi tra cui il coro di Riga (Urss), il coro da camera di Aach (Germania), e The Pacific Repertory Chorus (Usa). L'Italia è rappresentata dalla corale «Nova Armonia».

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

12.00 Roma. Tennis: Italia-Argentina (Coppa Davis)
13.00 Voglia di musica (dal palazzo Chigi Saracini in Siena)
13.30 Telegiornale
13.45 Roma. Tennis: Italia-Argentina
19.00 Fresco fresco, quotidiana in diretta di musica spettacolo e attualità
19.05 Michele Strogoff, 5.o episodio
19.30 Discofresk
19.40 Guarda e vinci, gioco concorso con i telespettatori
19.45 Almanacco del giorno dopo
20.00 Telegiornale
20.30 Tam tam
21.25 E cominciò il viaggio nella vertigine. Film con Ingrid Thulin, regia di Toni De Gregori, 1.o tempo
22.25 Telegiornale
22.30 E cominciò il viaggio nella vertigine, 2.o tempo
23.30 Tg1 - Notte
23.35 In collegamento via satellite con Edmonton (Canada) Universiadi

TV RETE 2

12.30 Dse: Dal feudo al borgo alla borghesia, 8.a e ultima puntata. La vigilia della rivoluzione industriale
13.00 Tg2 - Ore tredici
13.15 Vetrina Azzurro '83, 1.a punt. Squadra del «Drago rosso»
14.00 Così non è, se vi pare, 1.o ep. Una Magnum per l'ispettore Bogart
14.30 Viaggio nell'obelisco
14.45 Il brigante. Film di Renato Castellani con Adelmo Di Fraia
17.00 Tandem estate. Nel corso del programma: Il gioco delle favole e cartoni animati - Ridiamo con... Telefilm, Il cavaliere singhiozzante - L'Apemaia, cartoni animati - Fior di favole
18.40 Tg2 - Sportsera
18.50 Mangimania
19.45 Tg2 - Telegiornale
20.30 Il passo falso, soggetto e sceneggiatura di Giancarlo Governi e Paolo Poeti, 2.a e ultima punt.
21.35 Tg2 - Dossier
22.25 Tg2 - Stasera
22.35 Ti ho sposato per allegria, di Natalia Ginzburg
0.10 Tg2 - Stanotte

TV RETE 3 (regionale)

19.00 Tg3
19.25 Mystfest '83 «Il tenente»
19.55 La cinepresa e la memoria «La comparsa»
20.05 Dse: Maria Teresa d'Austria e le riforme dello stato di Milano, 5.a punt. Riforma generale degli studi
20.30 XXVI Festival dei due mondi (in diretta da Spoleto. Spettacoli notizie e curiosità e divagazioni)
21.30 Teatro con la macchina da presa «Processo e morte di Socrate»
23.15 Tg3
23.40 Speciale orecchiocchio, con Ivan Cattaneo

Tele 4

9.30: «Adolescenza inquieta» di Ivani Ribeiro (telenovela) 55.a puntata; 10.00: «Estasi d'amore», film con Lana Turner, Barry Sullivan e Sean Connery, regia di Lewis Allen; 12.00: Get Smart: «Missione in Alabama», telefilm; 12.30: Vita da strega: «Anche le streghe invecchiano», telefilm; 13.00: Bim bum bam (cartoni animati); 14.00: «Adolescenza inquieta» di Ivani Ribeiro (telenovela) 71.a puntata, regia di Alberto Ricò con Norma Benguell e Paul Villaca; 14.30: «Un'arma in casa» (Gum in the house), film con Sally Struthers, David Aycroyd e Millie Perkins, regia di Ivan Nagy; 16.25: Bim bum bam (cartoni animati); 18.00: La grande vallata: «Il vecchio cow-boy» (50.o ep.), telefilm; 19.30: Fatti e commenti; 20.00: Soldato Benjamin: «Il missile fantasma», telefilm; 20.30: «Tempo di vivere», film con John Gavin, Liselotte Pulver e Jock Mahoney, regia di Douglas Sirk; 22.25: Samurai: «La festa dei mercenari», telefilm - Oroscopo; 23.50: «L'esperimento del dott. K.», film con Vincente Price, Patricia Morison e Al Hedison, regia di Kurt Neuman.

Telebarbara

7.30: Rtb insieme, programmi vari; 9.30: Cartoni animati: «I super amici»; 10.15: Film: «Nostra signora di Fatima», regia di John Brahm, con Gillet Roland, Angela Clark; 12.00: Telefilm: «Amore in soffitta»: «Camping sul tetto»; 12.30: Telefilm: «I bambini del dottor Jamison»; «Un volo sfortunato»; 13.00: Telefilm: «Lotta per la vita»: «Le scimitarre»; 14.00: «Novela»: «Agua viva», con Reginaldo Faria, Betty Faria, Raul Cortez, Lucelia Santos (11.a puntata); 14.45: Film: «E' arrivato lo sposo», regia di Frank Capra, con Bing Crosby, Jane Wyman, Alexis Smith; 16.30: Cartoni animati; 18.30: Telefilm: «Quella casa nella prateria»: «Il regalo»; 19.30: Telefilm: «Quincy»: «Meglio morto che vivo»; 20.30: Telefilm: «Falcon Crest» con Jane Wyman, Robert Foxworth, Abby Dalton (13.o episodio): «A qualsiasi prezzo»; 21.30: «Palio che passione», telecronaca del Palio di Siena a cura di Alberto Giubilo e Maurizio Costanzo; 22.30: Telefilm: «La città degli angeli».

Telepadova

10.00: Telefilm: «Magician»; 11.00: Film: «La leggenda di Tom Dooley»; 13.00: Cartoni: Top Cat; 13.30: Cartoni: Don Chuck; 14.00: Teleromanzo: «Laura»; 14.30: Telefilm: «Mongjro Samurai»; 15.30: Cartoni: «Calendarmen»; 16.00: Cartoni: Super Dog Black; 16.30: Rubrica: Vincente piazzato; 17.00: Cartoni: Super Dog Black; 17.30: Cartoni: Don Chuck; 18.00: Cartoni: «Emergency»; 18.30: Cartoni: «Top Cat»; 19.00: Cartoni: Birdman; 19.30: Cartoni: Pat la ragazza del baseball; 20.00: Cartoni: Kimba; 20.30: Film: «Triplo eco»; 22.00: Telefilm: «L'ultimo indizio»; 23.00: Telefilm: «Mongjro Samurai»; 24.00: Film: «Il manichino assassino».

Tv Capodistria

14.00: Odprta meja - Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 17.30: Odprta meja - Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 18.00: «Il generale Vallant», telefilm della serie La grande Vallata; 19.00: Temi d'attualità; 19.30: Tg - Punto d'incontro; 19.45: Dossier dei nostri giorni; 20.45: «Il mostro della strada di campagna», film con Pamela Franklin, Sandor Eles, regia di Robert Fuest; 22.15: Tg - Tuttoggi; 22.30: Quattroventi, teleatlante turistico; 22.45: Zeit im Bild - Il tempo di immagini.

Canale 5

8.30: Buongiorno Italia, rotocalco del mattino; 9.00: Telefilm della serie Alice; 9.30: Telefilm della serie Mary Tyler Moore: «Oggi ho un uomo anch'io»; 10.00: Telefilm della serie Lou Grant: «La beffa»; 11.00: Telefilm della serie Giorno per giorno: «Un signore di mezza età» (2.a parte); 11.30: Rubriche; 12.00: Telefilm della serie Il mio amico Arnold: «L'assistente sociale»; 12.30: Help gioco musicale condotto da Stefano Santospago, valletta Fabrizia Carminati; 13.00: Il pranzo è servito, gioco a premi condotto da Corrado; 13.30: Teleromanzo Sentieri; 14.30: Film: «La locanda della sesta felicità», con Ingrid Bergman, Curd Jurgens, regia di Mark Robson; 16.30: Telefilm della serie Giorno per giorno: «Un signore di mezza età» (3.a parte); 17.00: Telefilm della serie Enos: «Enos a Los Angeles»; 18.00: Telefilm della serie La piccola Grande Nell: «La seconda volta»; 18.30: Popcorn, spettacolo musicale condotto da Stefania Mecchia e Gianni Deberardinis; 19.00: Telefilm della serie Tutti a casa; 19.30: Telefilm della serie Kung Fu: «I cacciatori di scalpi»; 20.25: Telefilm della serie Arabesque: «La maschera della morte»; 21.25: Film: «La casa di bambù» con Robert Ryan, Robert Steck, regia di Samuel Fuller; 23.25: Sport: Golf. Vela; 0.25: Film.

Teleantenna

15.30: Film: «I baroni della medicina»; 17.20: Programma per i ragazzi: cartoni animati; 18.00: Telefilm: «Selvaggio West»; 18.50: Telefilm: «Cowboy in Africa»; 19.45: Rubrica religiosa: «Appuntamento con la parola» a cura di don Silvano Latin; 20.00: Supercartoons; 20.05: Tele Antenna notizie; 20.45: Intermezzo musicale; 21.00: Calcio spettacolo brasiliano: «Flamengo-Santos»; 22.00: Film: «Beau geste» con Gary Cooper; 23.35: Tele Antenna notizie.

Rdf

13.25: I programmi del giorno; 13.30: Previsioni del tempo. Collegamento con il Satellite Meteosat; 14.00: Le opinioni di Nico Grilloni; 14.05: «Un viaggio tra i comuni millenari» (a cura di Maria Pia Bonessi); 14.30: «Il soffio del diavolo», telefilm; 15.00: «Le meraviglie della natura», documentario; 15.30: «Ombre rosse», film western; 16.55: Tg flash; 17.00: «La regina dei tartari», film avventuroso; 18.30: «Vivere il futuro», documentario; 19.00: Cartoni animati; 19.10: Notiziario economico di Rdf; 19.29: Ora esatta; 19.30: Rdf giornale; 19.45: Le opinioni di Nico Grilloni; 20.00: «Le meraviglie della natura», documentario; 20.30: «Sherlock Holmes», telefilm; 21.00: Tavola rotonda sul tema: «Quelli della banda del buco».

Triveneta

4.00: Film; 5.30: «I cavalieri di Re Artù»; 6.00: Film; 7.30: Hanna e Barbera; 8.20: «La legge di Burke»; 9.30: «Agente speciale»; 10.30: Hanna e Barbera; 11.30: «Dove vai Bronson?»; 12.30: Oroscopo; 12.40: «Polvere di stelle»; 13.30: Hanna e Barbera; 14.00: «Gli eroi di Hogan»; 14.30: Film: «Le nuove avventure di Furia»; 16.00: Cine programma; 16.30: «Agente speciale»; 17.30: Hanna e Barbera; 18.10: «Honey West»; 19.00: Tutto motori; 20.00: «Sempre tre sempre infallibili», film; 21.00: Film: «Spiaggia rossa»; 23.00: Film: «Vecchia America».

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 10: Gr flash, 12, 13, 19, 23. – Onda verde: 6.05, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 17.55, 18.58, 20.58, 22.58. – 6: Segnale orario: 7.15, 7.36, 8.30: La combinazione musicale; 6.15: Autoradio flash per i camionisti; 7.30: Edicola del Gr1; 7.40: Onda verde mare: notiziario nautico; 9: Radio anch'io '83; 10.30: Radio anch'io, canzone nel tempo; 11: Le canzoni dei ricordi; 11.34: «La certosa di Parma» (5.o ep.); 12.03: Via Asiago tenda; 13.15: Onda verde weekend, settimanale del Gr1 per chi viaggia; 13.25: Master; 13.56: Onda verde Europa, notiziario del Gr1 per i turisti stranieri in Italia; 14.28: Dse: i padri delle scene madri (4.a p.); 15: Radiouno Nord-Est e... viceversa; 16: Il paginone estate; 17.25: Globetrotter; 18: Ipotesi, con Ileana Ghione e S. Fantoni; 18.30: Divertimento musicale; 19.10: Gr1 mondo motori; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Asterisco musicale; 19.30: Radiouno jazz '83 (5.a p.); 20: Il nemico, regia di G. Sammartano; 21: Festival di Berlino '82, dirige M. Atznov; 22.25: Autoradio flash; 22.30: Orchestra nella sera; 23.05: La telefonata.

Stereouno

15: Tu mi senti...; 15.30, 16.30, 17.30: Gr1 in breve, onda verde; 18.58: Onda verde; 19: Gr1 sera; 19.10: Mondo motori; 19.20: Stereosera; 19.45, 20.32, 21.32: Superstereouno; 20.30, 21.30: Gr1 in breve; onda verde notizie; 22.15: Stereodomani; 22.58: Onda verde; 23: Gr1 ultima edizione; 23.05: Piano bar.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. – 6, 6.06, 6.35, 7.05: I giorni; 7: Bollettino del mare; 7.20: Svegliare l'Aurora; 8: La salute del bambino; 8.05: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: Soap opera all'italiana: «Due uomini e una donna», di G.E. D'Avino, regia di M. Mirabella (5.a p.); al termine disco fresco; 9.32: Subito quiz; 10.30: La luna sul treno; 12.10, 14: Trasmissioni regionali; 12.48: Hit parade; 13.41: Sound track; 15: Storie d'Italia e dintorni; 15.30: Gr2 economia; 15.45: Musica da passeggio; 16.32: Perché non riparlarne?; 17.32: Aperti il pomeriggio; 19.50: Una finestra sulla musica; 20.45: Sere d'estate: pioggia di stelle; 22.40: Un pianoforte nella notte.

Stereodue

15: Studiodue, in diretta: notizie, personaggi e musica ad alta qualità, nel corso del programma: alle 16, 17, 18, 19: Gr2 appuntamento flash; 16.05: «I magnifici dieci»; 18.05: Dischi in cerca di hit parade; 19.30: Gr2 radiosera; 19.50, 21.02, 22.35: FM musica, nel corso del programma (ore 21.30): disconovità, il d.j. ha scelto per voi; 21: Gr2 appuntamento flash; 22.30: Gr2 radionotte.

Radiotre

Giornali radio: 6.05, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45. – 6: Preludio: 6.55, 8.30, 10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: «Ora D», dialoghi in diretta dedicati alle donne; 11.50: Pomeriggio musicale; 15.15: Cultura, temi e problemi; 15.30: Un certo discorso estate; 17, 19: Spaziotre; 21.10: Dal conservatorio «G. Verdi» di Torino «Nuove musiche»; 21.45: Spaziotre opinione; 22.15: La musica da camera di Schumann (1.a trasm.); 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

Stereonotte

Trasmissioni in FM stereo sulle tre reti unificate e sui canali 5 e 6 della FD dalle 24 alle 6: Musica e notizie per chi vive e lavora di notte; 24: Il giornale della mezzanotte, al termine: onda verde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio regionale

7.30: Giornale radio; 11.30: Versione vacanze; 12.35: Giornale radio; 13.25: Versione vacanze; 14.45: Giornale radio; 18.35: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Sulle ali dell'ippogrifo (replica); 15.15: Quindici minuti con...

Programmi in lingua slovena:

7: Segnale orario – Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Mosaico radiofonico: Educazione fisica; Matinée musicale, nell'intervallo: 9.15: Romanzo a puntate (lettura artistica): Drago Jančar: «Il galeotto»; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio concertistico e lirico; 11.30: Contenitore meridiano: pot pourri musicale, nell'intervallo: 12: In vacanza; 13: Segnale orario – Gr; 13.20: Musica corale; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: Pomeriggio dei giovani; da schermo a schermo; 15.45: Pagine letterarie; 16: Album classico; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Orizzonte aperto; melodie sempreverdi, nell'intervallo: 17.30: Rubrica; 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Motivi a noi cari, nell'intervallo; 18.45: I nomi dei nostri paesi; 19: Segnale orario – Gr e i programmi di domani.

Telefriuli

12.45: Telegiornale. Edizione meridiana; 13.00: «The Beverly Hill Billies», telefilm; 13.30: «Anche i ricchi piangono», telefilm-telenovela; 14.00: Film: «La donna del destino», di Vincente Minnelli, con Gregory Peck, Lauren Bacall; 18.00: «The Beverly Hill Billies», telefilm; 18.30: «Gun Smoke», telefilm; 19.25: Telegiornale. Edizione serale; 20.00: E' tempo d'artigianato. Rubrica quindicinale a cura dell'Unione Artigiani; 20.30: Film: «La famiglia Stoddard», con Ingrid Bergman; 22.00: Oroscopo di domani; 22.05: Telegiornale. Edizione della notte; 22.20: Tennis week. Rubrica sportiva; 22.50: Film: «Le castagne sono buone», di Pietro Germi, con Gianni Morandi, Stefania Casini; 0.35: Abat-jour.

Oggi sul piccolo schermo

Viaggio nella vertigine



Gastone Moschin

«E cominciò il viaggio nella vertigine» (Rete 1, ore 21.25) — Film (1974) regia di Toni De Gregorio. Cast: Ingrid Thulin, Gastone Moschin, Sergio Fantoni, Franca Nuti, Gian Piero Albertini, Anna Bonasso, Marzia Ubaldi, Stefania Corsini, Milena Vukotic, Jacques Sernas, Renato Scarpa. Ingrid Thulin è una dirigente sovietica che nel periodo staliniano viene sospettata di dissenso e finisce in Siberia. Il secondo tempo di questo film viene trasmesso alle ore 22.30, dopo il telegiornale delle 22.25.

* * *

«Universiadi '83» (Rete 1, ore 23.35) — In collegamento via satellite con Edmonton (Canada) le fasi salienti della giornata delle Olimpiadi universitarie.

* * *

«Tam tam» (Rete 1, ore 20.30) — Attualità del Tg1 a cura di Nino Criscenti. Dalla località balneare di Newport (Usa) un servizio sulle fasi cruciali dell'America's Cup, senza dubbio la più prestigiosa regata velica del mondo. Per noi italiani le «chanches» di vittoria nella difficile competizione sono affidate all'ormai celebre barca «Azzurra».

«Il passo falso» (Rete 2, ore 20.30) — Seconda e ultima parte dello sceneggiato di Giancarlo Governi e Paolo Poeti, diretto da quest'ultimo. Cast: Michele Placido, Valeria Ciangottini, Annie Belle, Gianni Garko, Anna Bonasso, Barbara Poli, Elsa Vazzoler, Gabriel Villa. Gabriele, che non riesce a dimenticare il passato neppure con l'aiuto di Anna, rifiuta di essere pagato per il suo silenzio. I tre amici prendono una drastica e drammatica decisione finale: ma all'appuntamento che danno a Gabriele questi non si presenta e...

* * *

«Tg2 dossier» (Rete 2, ore 21.35) — Il documento della settimana, a cura di Ennio Mastrostefano.

* * *

«Ti ho sposato per allegria» (Rete 2, ore 22.35) — Di Nathalia Ginzburg, a cura di Luciana Catalani. Regia di Carlo Battistoni. Con: Giulia Lazzarini, Giampietro Bianchi, Chiara Mazzari, Delia Bartolucci e Gabriella Franchini. Giuliana è una donna giovane, sposata con Pietro: prima del matrimonio ha vissuto giorni duri. Il racconto della sua vita è oggetto di colloquio col marito: la fuga dalla provincia, le aspirazioni cinematografiche, il lavoro da commessa, un amore infelice.

* * *

«XXVI Festival dei due Mondi» (Rete 3, ore 20.30) — In diretta da Spoleto: spettacoli, notizie, curiosità e divagazioni. Conduce Gianni Davico Bonino con Rosanna Vaudetti, con la partecipazione di Susanna Agnelli, collabora Carlo Tagliabue.

* * *

«Teatro con la macchina da presa» (Rete 3, ore 21.30) — A cura di Carlo Tagliabue. Presentazione di Giorgio Prosperi. «Processo e morte di Socrate». Con: Ermete Zacconi, Rossano Brazzi, Filippo Scelzo. Regia di Corrado D'Enrico.

* * *

«Speciale orecchiocchio» (Rete 3, ore 23.40) — Ivan Cattaneo canta brani tratti dal suo ultimo «33 giri» «Bandiera gialla».

* * *

«La maschera della morte» (Canale 5, ore 20.25) —Telefilm della serie Arabesque.

* * *

«La casa di bambù» (Canale 5, ore 21.25) — Film con Robert 'Ryan e Robert Stack, regia di Samuel Fuller.

* * *

«Tutti i pazzi in coperta» (Canale 5, ore 00.25) — Film con Pat Boone e Buddy Jackett, regia di Norman Taurog.

* * *

«Tempo di vivere» (Italia 1, ore 20.30) — Film con John Gavin, Liselotte Pulver e Jock Mahoney (1958), regia di Douglas Sirk. Splendida rievocazione del romanzo antibellicista di Erich Maria Remarque.

* * *

«Week-end di paura» (Italia 1, ore 23.50) — Film «L'esperimento del dr. K» (1958) con Vincent Price, Patricia Morison e Al Hedison, regia di Kurt Neuman. Classico del fanta horror, proverbiale ancor oggi per la bontà dei trucchi. Vincent Price è il fratello di un famoso scienziato che apprende con orrore che il suo congiunto è morto e che accusata d'omicidio è la cognata. La donna racconta quello che appare presto come un caso di eutanasia. Lo scienziato compiva esperimenti arditi di traslazione dei corpi usando se stesso come cavia.

In attivo il mercato «pirata» del cinema

ROMA — A 700 milioni di dollari all'anno (circa mille miliardi di lire) viene valutato negli Stati Uniti d'America il danno economico per l'industria cinematografica causato dalla riproduzione di film recentissimi e di successo in videocassette illegali.

Tali dati sono forniti in un approfondito studio pubblicato dal settimanale «Radiocorriere» nel quale si rileva inoltre che in Italia oltre il 50 per cento delle videocassette vendute o noleggiate sono illegali e fanno registrare un utile di venti miliardi di lire all'anno.

Dall'inchiesta risulta che il listino dei pirati dispone di 602 titoli illegali di film in videocassette, che diventano 655 con i 53 titoli di commedie musicali di origine Rai e caratterizzati da commedie di prosa, commedie musicali e concerti dei più noti cantanti titoli che giungono poi a 677 unità con le 7 cassette sul Mundial e di carattere sportivo e i 15 film in lingua originale.

Questi i titoli più recenti: «Gandhi», «Tootsie», «Tron», «E.T.», «Rambo», «Ufficiale e gentiluomo», «Sapore di mare», «L'aereo più pazzo del mondo», «Querelle».

TEATRI E CINEMA

Arena ARISTON
SOLO OGGI
THE ROLLING STONES in
«TIME IS ON OUR SIDE»

CASTELLO DI SAN GIUSTO: sabato inaugurazione Rassegna Cinematografica «FANTASTICA».
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Festival dell'Operetta Estate 1983. Domani alle ore 20.30, terza di «Madama di Tebe» di C. Lombardo. Direttore G. Gruber, regia di V. Bertinetti. Domenica alle ore 18 IV. Venerdì alle ore 20.30V. Biglietteria del Teatro (tel. 62003-631948).
FESTIVAL DE L'UNITA'. (Centro sportivo portuale — str. per Borgo Grotta Gigante) — ore18 apertura ore20.30 ballo con il complesso Pomlad — dibattiti manifestazioni sportive, ristoranti.

ARISTON. Vedi estivi.
EDEN. 18, 20, 22.15 Il film capolavoro di Liliana Cavani «Portiere di notte» con Dirk Bogarde, Charlotte Rampling, Philippe Leroy, Gabriele Ferletti, vietato minori 18 anni.
FENICE. 17, 18.40, 20.20, 22.15 «Nosferatu il principe della notte» con Klaus Kinski, Isabelle Adjani, Bruno Ganz. Viet. min. 14 anni.
FILODRAMMATICO. Chiuso per restauro. La programmazione prosegue al cinema Nazionale.
GRATTACIELO. 17, 22.15 Un film eccezionale di Dario Argento «Suspiria», con un cast internazionale di grandi attori.
MIGNON. 16.30ultima 22.15. Rassegna dei films di James Bond: «Agente 007 si vive solo due volte».
NAZIONALE 1. 15.30, ult. 22.15: «Ether, intimità proibite di una giovane sposa» in contemporanea con i circuiti hard-core americani un colosso del cinema erotico. Sever. v.m. 18.
NAZIONALE 2. 15.30 ult. 22.15: «Lyla, profumo di femmina» inimitabile! Con Veronica Hart. Luce rossa-serie oro. Sever. v.m. 18.
NAZIONALE 3. 15.30, ult. 22.15: «Orgasmo esotico» nuovo, inedito, sorprendente! Un superporno eccezionale. Sev. V.m. 18. Ultimo giorno.

AURORA. 16.30: L'ultimo film della rassegna di Walt Disney: «Bambi».
CAPITOL. 18: Un film bellissimo che diverte e commuove: «Niki» raccontato con rara abilità e sensibilità da T. Bill e interpretato da D. Moore, M. T. Moore e K. Healy. Technicolor.
CRISTALLO. Chiuso per ferie.
MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Chiuso per ferie.
VITTORIO VENETO. Chiuso per ferie.
ALCIONE. Tel. 796162. **Con inizio ore 17 (ultima ore 21):** «I dieci comandamenti» di C. De Mille con Charles Heston, Yul Brinner, Annie Baxter. Il più grande spettacolo di tutti i tempi.
LUMIERE. (Tel. 820530). Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22:** Rassegna dedicata a «Bruce Lee» a dieci anni dalla sua scomparsa: «L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente» con Bruce Lee. Domani «Bruce Lee il leggendario».
RADIO. 15.30, 21.30: «Le porno-coppie n. 2» un altro formidabile film a luce rossa che non vi deluderà. Sev. vietato minori anni 18.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.30 (in caso di maltempo proiezione in sala). Solo oggi: «The Rolling Stones-Time is in our side» di Hal Ashbi.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Innamorato pazzo» le più matte risate con Adriano Celentano e Ornella Muti.

GORIZIA

CORSO. 18, 22: «Storie di fantasmi», con F. Astaire, M. Douglas. Colori. V.m. 14 anni.
VERDI. Chiuso per ferie fino al 28 luglio.
VITTORIA. 17.30, 22: «Art sensation». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Acapulco, prima spiaggia... a sinistra», con Gigi e Andrea.
PRINCIPE. 17.30: «Annie», con Albert Finney.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 20: «Porno show a Montecarlo». V.m. 18 anni.

GRADO

PARCO DELLE ROSE. «Rambo».
CRISTALLO. 20.30: «Tootsie», con Dustin Hoffman, Jessica Lange.

PALMANOVA

ITALIA. Chiuso.
GARIBALDI. «Super sexual fantasy». (V.m. 18 anni).

TARCENTO

MARGHERITA. Chiuso.

TARVISIO

CRISTALLO. Riposo.

Un film di gangster per Maureen Stapleton

HOLLYWOOD — Maureen Stapleton, vincitrice di un Oscar, è stata scritturata dai produttori di «Johnny Dangerously», un film della 20th Century Fox centrato sulle vicende di alcuni gangster degli anni '20.

FESTA TRIESTINA
con la
tenda-birreria viennese
"HENRY"
• orchestra tirolese
specialità gastronomiche tirolesi
BIRRA SPATEN
BORGO GROTTA GIGANTE
dall'8 luglio al 21 agosto 1983
giorni feriali: dalle ore 18 alle 24
giorni festivi: dalle ore 16 alle 24
TUTTE LE SERE MUSICA

REBUS (Frase: 10, 1, 3)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

RO
MED

Soluzione del rebus pubblicato ieri

P rovo; L api; CC ante = provola piccante.

YAMAHA, la sicurezza di chi ha vinto i mari del mondo.
• Canotti pneumatici • Accessori nautici
• Dotazioni di sicurezza • Ricambi originali
• Imbarcazioni in vetroresina
• Articoli per la pesca
TRIESTE NAUTICA SPORT
VIA GIULIA 78/C - TEL. 51378

RISTORANTI E RITROVI

HOTEL EUROPA PIANO BAR
Umberto Lupi al piano. Chiusura domenica e lunedì. Tel. 200230.

BALLO ALL'APERTO
Alla discoteca Princeps' - Strada Costiera Grignano tel. 224346.

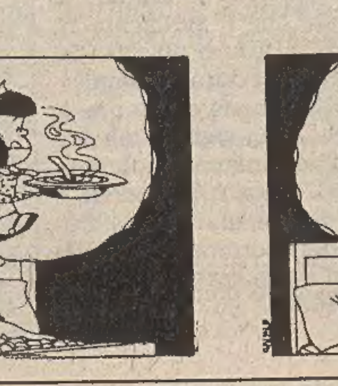
LA TAVERNETTA S. QUIRINO
invita la spettabile clientela all'inaugurazione della tavernetta S. Q. Junior (Ex «Da Marta») in via S. Francesco, 30 oggi 8 luglio.

Andy Capp





Mafalda

OROSCOPO DI OGGI

Astrid

Un po' di malumore e forse dei conflitti tra situazioni familiari e professionali: tenete tutto sotto controllo, moderate l'impulsività ed evitate di mettere a disagio — o di irritare — le persone che vivono o lavorano con voi. Attenti a furti, distrazioni.

Saraà una giornata ricca di novità e imprevisti, con occasioni fortunate per chi sa guardarsi attorno e approfittare delle circostanze. Amministratevi bene, potete realizzare molte cose e ottenere dei successi magari piccoli ma immediati. Notizie da lontano.

La vostra personalità vi consente di andare incontro agli avvenimenti senza lasciarvi turbare troppo dalle contrarietà o dai problemi altrui ma ora alcuni di voi potrebbero entrare un po' in crisi, innervosendosi anche per piccole seccature. Limitate le spese superflue.

Non dimenticate le responsabilità che avete e non agite con leggerezza in nessun campo; se avete la fortuna di concludere un affare o di ottenere un guadagno extra non comportatevi come se aveste le mani bucate, pensate a fare qualche economia... attenti alle tentazioni.

Altalena psichica per alcuni, per altri ripensamenti, equivoci, noie varie; non distraetevi troppo dai vostti doveri, mostrate con intelligenza il vostro valore e siate prudenti e diplomatici per non guastare o perdere tutto ciò che state creando, pensate al futuro.

Avete in mente grandi cose ma le idee sono forse troppe o un po' confuse; cercate di non confondere chi vi sta vicino, guardate a fondo la realtà che vi circonda e preparate con cura e senso pratico i vostri programmi se volete raggiungere dei risultati soddisfacenti.

Non cercate soluzioni affrettate per problemi che richiedono attenzione e razionalità, un minimo di riflessione e calma vi aiuterà a non perdere tempo e a non commettere errori. Controllate le reazioni verbali, guidate piano e curate salute e finanze.

Avete dalla vostra parte un sacco di possibilità, dovete soltanto decidere quello che più vi interessa e darvi da fare per attuarlo. Naturalmente un po' di realismo e di senso delle proporzioni in ogni cosa non guasterà. Novità da persone che vivono lontano.

Evitate di guastare una situazione con un giudizio troppo severo o con un atteggiamento oltranzista e trovate il coraggio di fare qualcosa che vi piace, ne guadagnerà e di conseguenza la salute. Massimo ordine negli affari e nelle questioni economiche.

Cercate di veder chiaro in voi stessi e di mettere un po' d'ordine nella vita, nel lavoro e in famiglia. Decidete con saggezza se dovete fare delle scelte, un capriccio o un errore di valutazione ora per alcuni potrebbero costar cari. Guardatevi dai finti amici.

Potrete ottenere molto di più tanto nel lavoro quanto nell'amore se vi renderete conto di ciò che dovete modificare nel vostro atteggiamento; prendete fiato, moderate le vostre aspettative e non affaticatevi inutilmente... siate realisti e frenate gli sbalzi d'umore!

Mettete le energie e la fantasia in ogni nuovo canale possibile di attività che vi si prospetti, studiate nuovi programmi a lunga scadenza ma non chiedete troppo a voi stessi, rischiate di trovarvi stanchi ed esauriti senza neanche sapere il perché... o quasi.

BIANCHERIA
Vito e Betty Bombacigno
SCONTI dal 10% al 50%
SU ACCAPPATOI, ASCIUGAMANI, VESTAGLIE, PIGIAMI, CAMICIE DA NOTTE
Com. Com. 24.6.83

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

1	A	2	■	3 A	4	■	5	6	7	■	8 F
E	■	9	10	■	11	I				12	
13	14			15		■	D	■	16		
17						18		19			
20											
21											■
22											23
I	■	24							■	25	
26	27		■	G	■	28		■	29 N	■	T
30			31		32	■	33	34		35	
36				■	37	38					
■	O	■	39	R							

ORIZZONTALI: 1 Poteva diventare negus – 3 Iniziali di Ponchielli – 5 Pescatore con le pinne - 9 Iniziali di Antonioni – 11 Raccolte qua e là, radunate – 13 Il salto della molla – 16 Signor popolaresco – 17 Hanno sempre da ridire – 20 Un modo di amare – 21 Un tappettino in camera – 22 Un giocattolo a molla – 24 È causato dall'usura continua – 25 Iniziali di Sordi – 26 Volatile da cortile – 28 Iniziali di Calindri – 30 Città che ricorda un san Benedetto – 33 Vengono bombardati in laboratorio – 36 Il padre di Ascanio – 37 Scritta su certe sigarette – 39 Essere causa.

VERTICALI: 1 Annullamento di un contratto – 2 Demolire le installazioni – 4 Molto vicino ad accadere – 5 Lo è anche un venezolano – 6 Articolo indeterminativo – 7 Grossi bovini – 8 Le vacanze pagate – 10 Per niente distratto – 12 In provincia di Alessandria – 14 Quella d'Oro circonda Palermo – 15 Li sistemano i tappezzieri – 18 Lo è l'abito del sacerdote – 19 Copertura di edifici – 23 Avverso, nemico – 27 Solido a punta – 29 Una musicale è fa – 31 Capitano (abbreviazione) – 32 Si maschera con l'esca – 34 Vizio nervoso – 35 Maresciallo (abbreviazione) – 38 Iniziali della Vanoni.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 poeta; 5 noia; 11 interruttore; 14 Ada; 15 ruote; 16 eo; 17 VE; 18 costo; 19 TAR; 20 sasso; 21 peli; 22 corte; 23 mesta; 24 furto; 25 pasta; 26 rosa; 27 vasca; 29 eco; 30 versi; 31 de; 32 DH; 33 denti; 34 UIL; 35 divertimento; 38 olio; 39 Odeon.

VERTICALI: 1 Piave; 2 onde; 3 tea; 4 tè; 5 arrosto; 6 nuoto; 7 otto; 8 ite; 9 AO; 10 teoria; 12 russe; 13 realtà; 18 carta; 19 testa; 20 sorso; 21 pesci; 22 cuochi; 23 Massimo; 24 freddo; 25 parti; 27 vento; 28 Delon; 30 veri; 31 dito; 33 del; 34 une; 36 vo; 37 ED.

registratori — dattilografia
inizio corsi luglio e ottobre
Istituto scolastico ENENKEL
TRIESTE - VIA BATTISTI 22 - TELEFONO 761989

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

CHIUSA LA VERTENZA PER OLTRE UN MILIONE DI LAVORATORI

Dal contratto degli edili il via agli altri accordi?

Aumenti salariali dalle 72 mila del primo alle 215 mila del settimo livello

ROMA — L'accordo contrattuale per oltre un milione di lavoratori edili è stato raggiunto tra i rappresentanti della federazione unitaria di categoria (Flc), quelli dell'Ance (Associazione costruttori) e dell'Intersind. Il vecchio contratto era scaduto il 30 aprile 1982, mentre il nuovo sarà in vigore fino al 31 dicembre 1985. Questi i punti principali.

Salario — Gli aumenti salariali entreranno in vigore dal primo gennaio 1985 (gli altri scaglionamenti partono dal primo luglio '83 e dal primo gennaio '84). Essi saranno così distribuiti a regime per i sette livelli previsti di inquadramento: 72 mila al primo livello; 98.500 al secondo (operaio qualificato); 114 mila al terzo livello (operaio specializzzato); 126 mila al quarto livello; 129 mila al quinto; 143 mila al sesto e 215 mila al settimo. È previsto anche un altro piccolo aumento, a seconda delle qualifiche, al momento dell'entrata a regime degli aumenti salariali, ossia nel 1985.

Orario — La diminuzione dell'orario annuale sarà in totale di 40 ore, delle quali 28 erano già previste nel contratto precedente, ma erano o non applicate o concesse come permessi individuali, e dodici inserite con questo nuovo contratto. Tale diminuzione entrerà a pieno regime nel 1985, dopo di che il nuovo contratto prevede altre 48 ore annue di permessi individuali. Inoltre fra il dicembre 1984 e il gennaio 1985 sono state concordate otto settimane lavorative di 35 ore ma retribuite come se fossero di 40 ore.

Produttività — Sono previste 150 ore di lavoro supplementare all'anno, retribuite con una maggiorazione del 35 per cento. Per tali prestazioni il lavoratore dovrà avere un preavviso di 48 ore ed ha la possibilità individuale di rifiutarle.

Fine rapporti di lavoro — Per quel che riguarda il trattamento di quiescenza, il nuovo contratto prevede l'anticipazione del raggiungimento dei 30 trentesimi finali rispetto alla retribuzione alla data del primo gennaio 1986, ossia con tre anni di anticipo rispetto alle leggi vigenti. Per il computo della pensione sono stati definiti anche alcuni elementi di indennità, con una normativa uguale per gli operai e per gli impiegati.

Conservazione del posto in caso di malattia — Il dipendente avrà diritto alla conservazione del posto, in caso di malattia, fino ad un'assenza non continuativa di nove mesi su venti, anziché di nove mesi su dodici, come era previsto finora. Sempre in caso di malattia il nuovo contratto prevede che fino a 14 giorni di assenza i primi tre siano retribuiti al 50 per cento; in caso di assenza superiore ai 21 giorni saranno tutti retribuiti al cento per cento.

Subappalto — Il sindacato dovrà essere informato, a livello aziendale, della sua presumibile durata e del numero dei lavoratori occupata. Viene poi inserita da subito la cosiddetta clausola sociale, ossia che nell'addebito di eventuali responsabilità sono accomunate sia la società appaltante principale, sia la committenza.

Contrattazione integrativa — Il sindacato afferma che nella trattativa, l'Ance avrebbe voluto eliminarla, mentre la contrattazione integrativa territoriale è stata mantenuta ed è stato generalizzato il diritto di contrattare questioni relative alle mense e ai trasporti.

Tessili a rilento, artigiani in agitazione alimentaristi rinvio, navigazione difficile

ROMA — Procede ancora a rilento la trattativa per il rinnovo del contratto dei tessili, ripresa nel pomeriggio presso la sede della Confindustria. Le parti sono riunite in ristretta; temi di discussione sono sempre l'orario, lo straordinario, la flessibilità. Secondo informazioni di fonte sindacale, la federtessile si starebbe appigliando anche alla grammatica, dando luogo ad uno scambio di formulazioni che procede, in pratica, senza fine, con il solo scopo di prendere tempo.

Per l'andamento negativo delle trattative sindacali nel settore artigiano la federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil ha annunciato lo stato di agitazione delle categorie interessate (metalmeccanici, edili, chimici e tessili) inoltre, se persisterà il blocco delle trattative, i lavoratori del settore, oltre che aderire all'eventuale sciopero generale del 14 luglio, attueranno iniziative di lotta a livello regionale e una manifestazione nazionale di protesta.

Interrotta e riaggiornata a martedì 19 la trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro per gli oltre 450 mila lavoratori alimentaristi. Secondo una nota della Filia a nulla è valso lo sforzo compiuto nel corso della quinta sessione dalla federazione per imprimere una svolta alla trattativa con proposte innovative riguardo i problemi della flessibilità e della riduzione di orario.

Dopo una trattativa ininterrotta di quasi due giorni, è stato raggiunto al ministero della Marina mercantile un accordo per il rinnovo dei contratti integrativi degli equipaggi della Società Tirrenia di navigazione. Lo rende noto un comunicato della Federmar Cisal. Una precedente intesa era stata sottoscritta lo scorso febbraio con i sindacati confederali.

Fra i punti principali dell'accordo è previsto: 1) Un aumento del personale imbarcato sulle navi stagionali (Calabria, Sicilia, Città di Napoli e Città di Nuoro); 2) la definizione del nuovo migliore trattamento economico per gli equipaggi che effettuano le doppie corse per la Sardegna; 3) Il riconoscimento di brevi licenze da fruire durante il periodo di imbarco; 4) una nuova definizione delle tabelle dei compensi per lavoro straordinario delle navi stagionali; 5) il ripristino della precedente disciplina per le guardie notturne del personale di camera; 6) il pagamento del vitto con un massimale di 15.000 lire ai marittimi che restano a terra in attesa della nave in porto oltre le 13.30.

Ciononostante, i collegamenti marittimi tra la Sicilia e le isole di Ustica, Favignana, Pantelleria, Levanzo, Marettimo, Linosa e Lampedusa sono rimasti bloccati per uno sciopero di 24 ore proclamato dal sindacato autonomo Federmar-Cisal. La protesta è stata decisa nonostante gli accordi e gli impegni assunti che prevedevano per tutta l'estate la sospensione di ogni forma di sciopero.

SI RIUNISCE OGGI PER LA PRIMA VOLTA IL NUOVO CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Il Lloyd Triestino analizza le cause che hanno portato al clamoroso buco

La compagnia sta scontando la politica degli abbuoni - Ma lo Stato vuol dare aiuto?

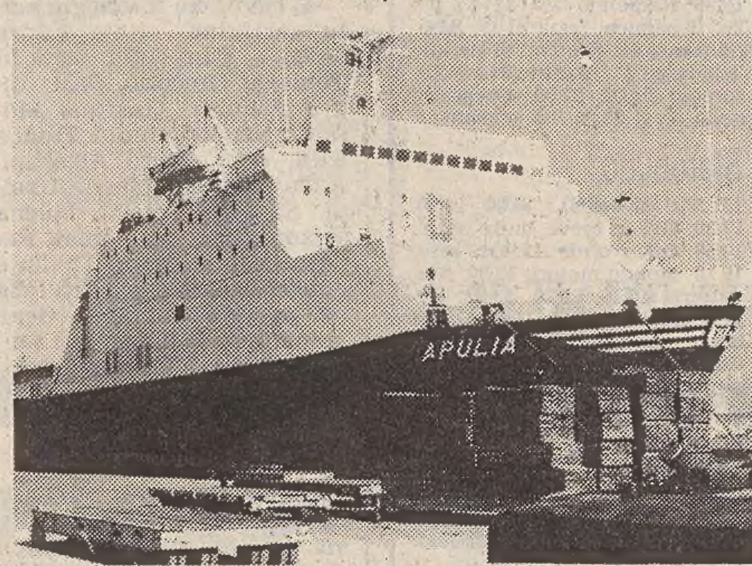
TRIESTE — Per la prima volta dopo l'insediamento, il nuovo consiglio di amministrazione del Lloyd Triestino si riunisce oggi per analizzare le cause del clamoroso buco di 56 miliardi apertosi nei bilanci in un solo anno di gestione. A un mese e mezzo dall'epurazione al vertice decisa dall'Iri, il nuovo presidente del Lloyd, Vittorio Veneto Fanfani, e i suoi uomini possono tirare le somme dopo un'attenta lettura del documento contabile «incriminato».

Per tutti, il bilancio del Lloyd Triestino è stato un problema nuovo. Il consiglio di amministrazione è stato infatti completamente rinnovato dal presidente dell'Iri, Romano Prodi. L'unico «sopravvissuto» all'azzeramento, il milanese Italo Perenze, destinato ad assumere la carica di amministratore delegato, è morto improvvisamente a pochi giorni dalla sua riconferma al vertice della compagnia di navigazione.

Prima di comprendere i motivi del deficit, il nuovo consiglio è chiamato a spiegarne l'improvviso manifestarsi. «Dopo una previsione di pareggio — aveva tuonato Prodi motivando l'epurazione — è saltata fuori una perdita secca senza che nel frattempo ci sia stata un'avvisaglia, un preallarme che mettesse in guardia di fronte al disastro imminente». Cos'era accaduto? Si era omesso di lanciare un segnale d'allarme dalla barca che stava affondando lentamente, oppure la nave del Lloyd era colata a picco con effettiva rapidità?

La compagnia — questo è apparso molto chiaro — sta scontando solo adesso la politica degli abbuoni iniziata almeno due anni fa al primo manifestarsi della crisi internazionale dei noli. Per reggere la concorrenza, il Lloyd aveva abbassato forzosamente le proprie tariffe fino al punto di lavorare in perdita. Per non rovinare i bilanci, in attesa di un rilancio del mercato che poi non è arrivato, si era anche deciso di rinviare il più possibile la contabilizzazione di tali abbuoni.

Il sistema consisteva nell'iscrivere le entrate in termini di competenza (momento della firma del contratto) e gli abbuoni in termini di cassa (momento degli incassi), giocando sulla distanza di tempo fra i due momenti. Ma alla fine, il bilancio consuntivo 1982 ha dovuto registrare anche gli abbuoni dei due anni precedenti, appesantendo le perdite che la direzione della compagnia aveva previsto in soli 19 miliardi.



Le ragioni vere della crisi stanno peraltro a monte di questo espediente contabile che ha scatenato le ire di Prodi. Si tratta di disfunzini interne alla compagnia ma anche di pesanti condizionamenti esterni che spesso travalicano le possibilità di controllo di un consiglio di amministrazione. Il vertice Iri con il suo provvedimento punitivo ha voluto colpire la mentalità del «tanto paga papà» e recuperare il Lloyd a una correttezza di gestione di tipo privatistico. Non vi è dubbio d'altra parte che tale andazzo allegro venne tollerato quando le cose andavano bene e il mercato internazionale tirava ancora.

Ora che le cose vanno male si scopre improvvisamente che una nave del Lloyd — ad esempio — costa il quadruplo di una nave noleggiata ad un armatore privato. Il conto è presto fatto: basta sommare agli interessi passivi i costi di un'amministrazione piramidale e quelli di un equipaggio di trenta e passa persone contro le venti delle navi private. Ma non basta (ed ecco entrare in gioco i motivi «esterni» al Lloyd): rivolgendosi ai cantieri nazionali, l'Iri paga le sue navi molto di più di quanto non richieda il mercato internazionale. Ed è sintomatico che i sindacati abbiano recentemente accusato l'azienda di «buttare i milioni dalla finestra sottoscrivendo contratti capestro ed effettuando acquisti superflui...».

Al di là dei difetti di programmazione e di organizzazione interni al Lloyd che vanno senz'altro risolti, vi sono dunque anche spinte negative provenienti dall'esterno, talvolta dalla stessa Iri. Alcune di esse sono emerse nel corso del dibattito innescato dalla clamorosa decisione del presidente Prodi.

Sul banco degli accusati c'è ad esempio la mancata approvazione del decreto legge messo a punto dal ministero per la ristrutturazione delle linee di preminente interesse nazionale; tale fatto lascia senza contributi le linee per il Sud Africa e l'Estremo Oriente coperte dal Lloyd. Si è accennato anche alla carenza di naviglio specializzato producibile a basso costo a causa dell'accentuarsi della crisi cantieristica.

Un altro condizionamento negativo importante: la compagnia triestina copre le rotte con l'Estremo Oriente, quelle meno remunerative e più soggette al dominio della concorrenza coreana o cinese che attua una politica di prezzi bassissimi grazie al costo irrisorio del lavoro. Vi sono per i gravi ritardi nei pagamenti da parte dello Stato, che al Lloyd doveva oltre cento miliardi al 31 dicembre dello scorso anno. Tali ritardi, oltre a provocare oneri bancari pesantissimi, hanno mandato in «tilt» le previsioni di bilancio.

Ma c'è anche chi dubita sull'effettiva volontà dello Stato di rendere competitive le sue compagnie di navigazione. Il Pci triestino ad esempio accusa apertamente il Governo di «strangolare le aziende a partecipazione statale, dando mano libera ad armatori privati, italiani e stranieri, operanti ai limiti della legge». «Non è senza significato — sottolinea un sindacalista — che al ministero gli armatori facciano un putiferio tutte le volte che il Lloyd o altre compagnie di Stato riescono ad acquisire una linea...».

È probabile che oggi il consiglio d'amministrazione non si limiti a un «mea culpa» aziendale ma chieda all'Iri e alla Finmare di fare delle scelte. Il Lloyd Triestino, dopotutto, non è la più dissestata delle compagnie di Stato. Di fronte al miliardo al giorno che sta perdendo la Tirrenia — compagnia che non ha conosciuto epurazioni — i 57 miliardi del Lloyd fanno tutto sommato una bella figura.

Di una strategia di rilancio per ora non si è parlato. Fanfani si è limitato a prendere alcuni provvedimenti marginali per risparmiare sulle spese di gestione degli uffici. Il che non ha mancato di irritare i sindacati che tra breve saranno chiamati a discutere con il nuovo vertice il riassetto della compagnia. Una politica alternativa — questo è indubbio — potrà passare soltanto attraverso scelte coraggiose nuovamente improntate al rischio imprenditoriale. Altrimenti la barca seguiterà ad affondare.

Paolo Rumiz

I «TAGLI» PROPOSTI DALLA COMMISSIONE EUROPEA MENTRE DIVAMPA LA POLEMICA TRA L'ITALIA E LA CEE

Acciaio: ecco la mappa delle chiusure proposte

BRUXELLES — Anche se, rispetto alle proposte del governo di Roma — riduzioni delle capacità di produzione di 2.374.000 tonnellate nel settore siderurgico pubblico —, le richieste di «tagli» della commissione di Bruxelles «possono apparire molto pesanti» — 2.460.000 tonnellate in più —, esse si riferiscono essenzialmente «alla chiusura di impianti superati, tecnicamente ed economicamente».

Questa la posizione che è possibile raccogliere da fonti vicine alla commissione europea, mentre divampa la polemica tra l'Italia e la Cee per le decisioni sulla ristrutturazione della siderurgia nella Comunità e mentre, nel contempo, si intrecciano i contatti alla ricerca di un compromesso.

Le decisioni di Bruxelles lasciano a Roma la responsabilità di indicare gli impianti da chiudere (una scelta da fare entro il 31 gennaio 1984 e da applicare entro il 31 dicembre 1985). In documenti d'analisi aggiornatissimi, la commissione, tuttavia, traccia una mappa delle chiusure nel settore pubblico.

Le indicazioni della Cee non pregiudicano, naturalmente, le scelte dell'Italia e neppure le conclusioni della ricerca in atto di intese su una dilazione dei tempi delle chiusure e, eventualmente, sul ricorso a «sinergie» tra il settore pubblico e quello privato.

Per la commissione, gli impianti in predicato di chiusura sono in particolare:

1) Cornigliano — Il treno a bande larghe: il piano Finsider ne prevede lo «strozzamento» delle capacità di produzione, la chiusura comporterebbe un «taglio» di 2.300.000 tonnellate (900.000 in più di quanto fin qui calcolato) e l'eliminazione di tutta l'area di «lavorazione a caldo».

2) Bagnoli — Il treno a profilati pesanti: il piano Finsider ne prevede lo «strozzamento» (le capacità di produzione, già scese da 800 a 400 mila tonnellate, si ridurrebbero a 200 mila).

La commissione giudica l'operazione «antieconomica» (il consumo di energia sarebbe per esempio eccessivo rispetto alla produzione) e suggerisce la chiusura.

3) Marghera e San Giovanni Valdarno — I treni a profilati: il piano Finsider prevede la chiusura d'un solo treno, con un «taglio» di 95 mila tonnellate. La commissione giudica l'insieme degli impianti «tecnicamente superati» e ne suggerisce la chiusura, con un «taglio» di 355 mila tonnellate.

4) Terni — Il treno per tondini (300 mila tonnellate): il piano Finsider non ne comporta la chiusura. La commissione denuncia una contraddizione tra il mantenimento dei laminatoi di treni «grazie ad aiuti pubblici» e l'esistenza nel settore «di imprese italiane private competitive e non sovvenzionate» (i «bresciani»).

5) Campi — Per lamiere pesanti (400 mila tonnellate): la commissione riconosce «i problemi psicologici» di una tale chiusura, che andrebbe ad aggiungersi a quella già prevista dal piano Finsider del treno «uno» per lamiere pesanti di Taranto (800 mila tonnellate) e che, inoltre, appesantirebbe la situazione dell'area di Genova, la commissione indica «possibilità di sinergia» col gruppo Falck.

6) Infine, l'entrata in funzione a **Bagnoli** delle capacità di produzione del nuovo laminatoio (tra un milione e 1.600.000 tonnellate) è «inaccettabile» per la commissione, senza la chiusura di **Cornigliano.** Alle richieste Cee per il settore pubblico, si aggiungono quelle per il settore privato («tagli» per un milione di tonnellate, oltre alla compensazione degli aumenti di capacità che si dovessero ancora verificare).

Secondo i documenti della commissione, lo sforzo di solidarietà richiesto ai privati italiani (una riduzione dell'8 per cento delle capacità di produzione tra il 1980 e l'85) non è esagerato, se si considera che: il settore avrà nel 1986 capacità più che doppie rispetto al 1974, rafforzerà in Europa la posizione nel campo dei tondini. Ha goduto e ancora godrà di aiuti allo smantellamento, e ha inoltre beneficiato di una correzione dei dati di riferimento per il 1980 di tre milioni di tonnellate.

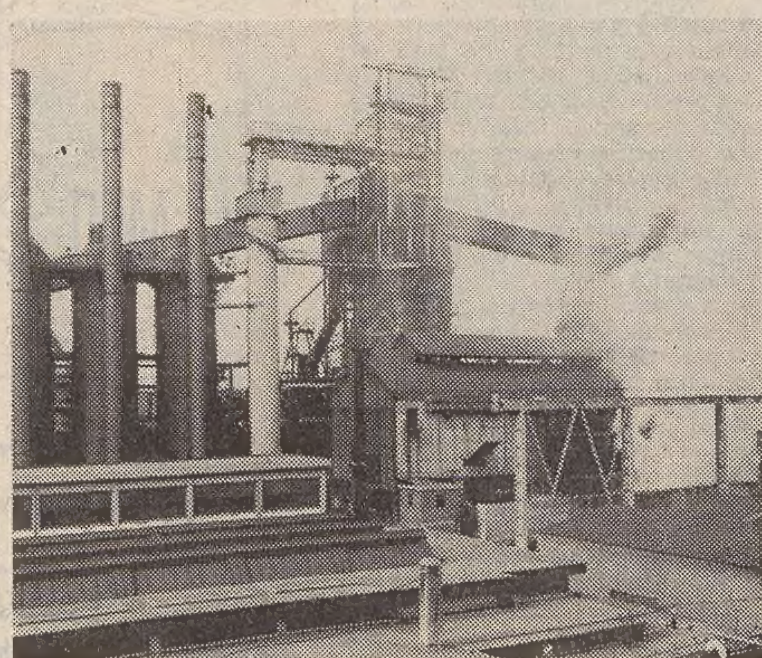
Per ora la Ferriera non teme nulla

TRIESTE — Almeno per ora, lo stabilimento della «Terni» di Servola non teme nulla dalla guerra dell'acciaio che si sta scatenando in sede comunitaria. La «ferriera» ex Italsider produce infatti lingottiere di ghisa, mentre il vento della crisi colpisce per ora esclusivamente il settore dell'acciaio.

Le conseguenze indirette della grande ristrutturazione siderurgica non mancheranno tuttavia di farsi sentire. Le lingottiere di ghisa servono infatti a produrre acciaio ed è scontato prevedere che i tagli produttivi di quest'ultimo coinvolgeranno anche l'indotto.

Il consiglio di fabbrica per ora sta a guardare. Il 12 luglio, il coordinamento nazionale sindacale del gruppo «Terni» si riunirà a Roma per esaminare la situazione alla luce delle ultime novità. Il quadro, comunque, non si prospetta allegro vista l'ormai quasi inesistente domanda di lingottiere, legata a sistemi di produzione largamente superati dal progresso tecnologico.

Dal 1980 i millesettecento operai della «Terni» stanno assistendo al progressivo declino della ferriera. Stante una potenzialità produttiva di 250 mila tonnellate di ghisa all'anno, dalle 200 mila tonn. di tre anni fa si è scesi alle 160 mila dell'anno scorso e alla previsione di circa 80 mila per quest'anno. Anche il ricorso alla cassa integrazione ha conosciuto una «escalation», a fronte di una grave assenza di decisioni per una riconversione produttiva.



E ora gli agricoltori temono ripercussioni

ROMA — La Confagricoltura guarda con preoccupazione alle difficoltà della siderurgia perché i problemi dell'economia verde potrebbero subire contraccolpi. Convinti che la crisi della Cee sia, oltre che di risorse, anche di solidarietà costruttiva, il vice presidente della Confagricoltura, Wallner ed il direttore generale, Chidichimo, sono partiti ieri per Bruxelles per una serie di colloqui con i massimi dirigenti della Cee, con i tecnici dell'agricoltura comunitaria, con i rappresentanti della delegazione permanente italiana.

Entro dicembre la Cee dovrà infatti rivedere tutti i meccanismi della politica agricola comunitaria e c'è il rischio di veder prevalere la filosofia del maggior risparmio possibile. «Sono in gioco 1500 miliardi di lire di aiuti e sostegni di cui beneficiano i produttori agricoli italiani — ha dichiarato Stefano Wallner — ed alla commissione Cee andiamo a dire che le potenzialità di sviluppo della nostra agricoltura non possono essere intaccate. Quei regolamenti che assicurano i 1500 miliardi ai nostri produttori — ha aggiunto — sono infatti modesti rispetto ai vantaggi che i meccanismi comunitari garantiscono alle economie agricole nordeuropee».

Questo significa che non sono possibili risparmi nella spesa comune?

Wallner: «Risparmiare non vuol dire soltanto tagliare. Vuol dire anche spendere meglio. Prendiamo il caso degli importi compensativi monetari che sono stati la causa degli incidenti al Brennero di qualche mese fa. Sono una finzione contabile che distorce gli scambi nella Cee a tutto vantaggio dei paesi a moneta forte. Per dare sostanza a questa finzione contabile, le casse della Cee devono sopportare un onere non trascurabile. In dieci anni, dal 1973 ad oggi, la spesa è stata pari al 6% dell'intero bilancio agricolo».

I produttori di latte europei sostengono che la Cee destina troppe risorse all'agricoltura mediterranea, all'olio d'oliva, al vino, all'ortofrutta, tutte produzioni tipiche del nostro Mezzogiorno. Wallner: «L'accusa viene da fonte sospetta. I produttori di latte del Centro e Nord Europa sono i primi ad alimentare il mercato delle eccedenze, quelle che assorbono risorse e falsano la concorrenza. I produttori di latte italiani non riescono a fronteggiare i fabbisogni del mercato e siamo dunque costretti ad importarlo. I nostri produttori però devono pagare un'assurda tassa di corresponsabilità pur non avendo alcuna responsabilità del disordine del mercato del latte».

Aica (Lega) si espande

BOLOGNA — L'inasprirsi della crisi economica, che sta colpendo sempre più duramente l'agricoltura nella quale continua ad accentuarsi la caduta degli investimenti produttivi, non ha impedito all'Aica (il consorzio generale della cooperazione agricola della Lega) di espandere ulteriormente la propria attività economica nel 1982 e nei primi sei mesi di quest'anno. Il complessivo giro di affari ha raggiunto infatti lo scorso anno 675 miliardi, con un aumento del 24% rispetto al precedente esercizio.

IMPEGNATA A ROMA PER I METALMECCANICI LA SEGRETERIA DELLA FLM

Il sindacato fa slittare a meno di 24 ore dall'inizio l'assemblea nazionale dei 500 delegati della Zanussi

PORDENONE — Con una decisione a dir poco sorprendente, e con meno di 24 ore di anticipo sull'apertura ufficiale dei lavori, è stata annullata l'assemblea nazionale dei delegati del gruppo Zanussi (circa 500 persone) in programma per oggi al centro «Aldo Moro» di Cordenons.

Motivo del rinvio la scontata assenza degli esponenti della segreteria nazionale Flm, impegnati a Roma nel chiudere la vertenza sul rinnovo del contratto. L'intero gruppo dirigente della Federazione dei metalmeccanici è coinvolto infatti nelle trattative in sede ministeriale.

Quindi, l'assemblea dei delegati slitta per la seconda volta. Inizialmente era stata fissata per il 29 giugno, in concomitanza cioè con l'assemblea degli azionisti Zanussi. Ragioni di opportunità sconsigliarono allora una simile iniziativa. Molti ieri si sono stupiti per la clamorosa decisione del sindacato, data la limitatezza del tempo a disposizione.


Umberto Cuttica

In via S. Valentino hanno fatto comunque sapere che tecnicamente il rinvio non presentava difficoltà di sorta, dato che la maggiore concentrazione del Gruppo Zanussi è localizzata nel Pordenonese e nel vicino Veneto. Per gli altri stabilimenti sparsi nel Paese si è invece provveduto con l'invio di telex.

Chi non ha assolutamente digerito questa decisione è il segretario provinciale della Uil, Rodolfo Giorgetti.

«In merito al rinvio dell'assemblea dei delegati della Zanussi — si legge nella nota di Giorgetti — la Uil provinciale esprime la propria preoccupazione sia nel merito che nel metodo, in quanto ritiene sia stato inopportuno il rinvio dell'assise dei delegati del 29 giugno scorso per il significato che essa poteva assumere in quella data, nonché per l'ulteriore rinvio di oggi, che rischia di mettere in moto un meccanismo di slittamento dei tempi che certamente non coincide con le preoccupazioni dei lavoratori. Tali decisioni, prese a livello di vertice, non possono che creare confusione e difficoltà di rapporto tra il sindacato e le maestranze».

Sempre ieri, per le ragioni che abbiamo visto è saltata anche la riunione del coordinamento nazionale dei delegati, che era stata convocata nel pomeriggio, in preparazione appunto dell'assemblea.

In sua sostituzione si è riunito l'esecutivo, un organo ristretto del coordinamento al quale ha preso parte Renato Berretta, della Flm nazionale. E' stato fatto, ancora una volta, il punto della situazione e si è cominciato ad affinare le proposte che il sindacato rivolgerà in futuro all'azienda. La riunione è durata complessivamente meno di tre ore. Il 18 luglio, alla vigilia cioè dell'incontro romano con il ministro dell'industria Pandolfi, è stata fissata una nuova riunione del coordinamento, che si terrà quasi certamente nella capitale.

T. Z.

Notizie in breve

Nuovo patto per il caffè

LONDRA — Il nuovo patto di sei anni per la stabilizzazione del prezzo del caffè, che entrerà in vigore il 1.o ottobre, è stato sottoscritto da gran parte degli aderenti, cioè da 61 governi (39 paesi esportatori e 22 importatori di caffè). Lo ha reso noto l'organizzazione internazionale per il caffè.

Export Api al Macef

PORDENONE — L'Export Api parteciperà, per la quarta volta, con due stand alla Fiera internazionale degli articoli casalinghi (Macef 1-4/9/83) con alcune ditte qualificate di Maniago. Un appuntamento obbligato per i nostri coltellinai per incontrare nuovi compratori italiani ed esteri. L'Export Api, oltre all'assistenza organizzativa, ha già provveduto a fare una promozione commerciale importante per far visitare gli stand da operatori qualificati. Con questa iniziativa, l'Export Api, intende dare un contributo concreto per la promozione e l'esportazione dei propri associati.

Genova aumenta tariffe

GENOVA — Riuniti a palazzo San Giorgio, sede del consorzio autonomo del porto di Genova, i comitati consortili «sezione lavoro» e «opere portuali e gestione». Il primo comitato ha esaminato il problema delle tariffe in base all'aumento registrato nel costo della mano d'opera ed alla fine è stato stabilito di non procedere a variazioni delle tariffe riguardanti il settore delle merci varie, navi tradizionali, contenitori, traghetti e rinfuse, perché il Cap e la compagnia unica lavoratori merci varie si sono impegnati ad assorbire i maggiori costi. Sono state invece ritoccate le tariffe per lo sbarco del greggio che erano state già aumentate nel gennaio scorso del 5 per cento. Il comitato ha deciso ieri un aumento del 23 per cento che aggiunto a quello precedente, porta ad una lievitazione media nell'arco dell'anno pari al 16 per cento.

Movimento navi

TRIESTE

Navi in arrivo: «Freccia dell'Ovest» (italiana), ag. Ferrytrans, sbarco-imbarco carrelli, prov. Israele, orm. molo VII; «August Cesarec» (jugoslava), ag. Agemar, sbarco-imbarco varie, prov. Golfo del Bengala, orm. riva 53; «Kostrena» (jugoslava), ag. Agemar, sbarco-imbarco varie, prov. Dubaj, orm. molo V; «Bellini» (greca), ag. Bos, imbarco varie, prov. Latakja, orm. riva 1 grande; «Al Salam I» (libanese), ag. Marlines, imbarco bovini, prov. Beirut, orm. riva 25.

Navi in partenza: «Vega de Nervion» (spagnola), ag. Sperco, dest. Alessandri; «Monac» (panamense), ag. Transmare marittima, dest. Tripoli; «Blue Albacore» (panamense), ag. Sperco, dest. Gedda; «El Minia» (egiziana), ag. Audoli, dest. Alessandria; «San Juan de Gaztelugatxe» (spagnola), ag. Cima, dest. Rotterdam; «Cielo di Livorno» (italiana), ag. Tripcovich, dest. Centro America.

Navi all'ormeggio: «Vega de Nervion» (spagnola), ag. Sperco, sbarco-imbarco varie, orm. riva 14; «Blue Diamond» (panamense), ag. Sperco, attesa ordini, orm. molo II Nord; «Monac» (panamense), ag. Transmare marittima, imbarco Bovini, orm. molo II Sud; «Blue Albacore» (panamense), ag. Sperco, imbarco legname e varie, orm. molo II Sud; «El Minia» (egiziana), ag. Audoli, attesa partenza, orm. molo III; «Pelty» (greca), ag. Bos, attesa ordini, orm. molo III; «Paola C» (italiana), ag. Adriatic shipping, sbarco caffè e varie, orm. riva 64; «San Juan de Gaztelugatxe» (spagnola), ag. Cima, imbarco lingotti, orm. riva 62; «Aprix» (panamense), ag. Agemar, lavori, orm. testa molo VI; «Tiha» (jugoslava), ag. Mediterranea, imbarco varie, orm. riva 61; «Derja I.», (turca), ag. Merlines, imbarco varie, orm. riva 65; «Cielo di Livorno» (italiana), ag. Tripcovich, sbarco legname, orm. scalo legnami B; «Sheikh Ibrahim» (Arabia saudita), ag. Marlines, imbarco legname e varie, orm. scalo legnami; «Socartre» (italiana), ag. Penso, attesa trasbordo carbone orm. molo VII; «Palatino» (italiana), Lloyd triestino, attesa ordini, orm. Gaslini.

MONFALCONE

Navi in arrivo: «Sea Triumph» (panamense), ag. Costanzi, tronchi, da Ravenna; «Cielo di Genova» (italiana), ag. Costanzi, merce varia, da Salonicco; «Wakenitz» (tedesca), ag. Costanzi, caolino, da Fowey; «Kocevje» (jugoslava), ag. Cattaruzza, tronchi, da Capodistria; «Lagada Bay» (greca), ag. Cattaruzza, per imbarco cemento, da Porto Torres.

Navi in partenza: «Alapaevskles» (sovietica), vuota, per La Garrucha; «Sidergemma» (italiana), vuota, per Venezia; «S. Juan de Gaztelugatxe» (spagnola), vuota, per Trieste; «V. Belokonenko» (sovietica), fibre tessili, per Zhdanov.

Navi all'ormeggio: «Chaterine Ann» (liberiana), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco tavolame; «Mikail Musfik» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco tondello; «Shakhty» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco rottami di ferro; «Chimera» (italiana), ag. Costanzi, banchina Italcantieri, sbarco carbone.

PORTO NOGARO

Navi in arrivo: «Leonardo» (italiana), ag. Uniagent, vuota, da Pesaro; «Sabirabad» (sovietica), ag. Friulmar, merce in transito, da Poti; «Audax» (panamense), ag. Agrimar, merce in transito, da Venezia.

Navi in partenza: «Evdokia» (greca), vuota, per Ravenna; «Angela» (italiana), ferro, per Catania; «Mikail Kriveslikov» (sovietica), merce varia, per Bandar Anzali.

Navi all'ormeggio: «Marina» (greca), ag. Marlines, bacino Margret, imbarco piastrelle; «Pilion» (cipriota), ag. Daddamar, vecchia banchina, imbarco legname; «Elbe» (panamense), ag. Uniagent, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Fair Jennifer» (panamense), ag. Sutes, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Farida» (egiziana), ag. Uniagent, vecchia banchina imbarco merce varia; «Peliki» (greca), ag. Friulmar, vecchia banchina, imbarco merce varia; «La Paix» (libanese), ag. Marlines, vecchia banchina, imbarco merce varia.

ECONOMIA E FINANZA

MA L'ANZIANO PRESIDENTE INTENDE DIMETTERSI PRESTO

L'Abi rinvia ogni decisione Per intanto rimane Golzio

ROMA — Poco più di mezz'ora è stata sufficiente a definire quello che il presidente del Mediocredito centrale Rodolfo Banfi ha chiamato «un accordo tra gentiluomini».

In 30 minuti il consiglio dell'Abi (l'associazione dei banchieri italiani) ha deciso di confermare il mandato a Silvio Golzio e ha nominato i tre nuovi vicepresidenti: Tancredi Bianchi (presidente Assbak), Camillo Ferrari (presidente Acri) e Rinaldo Ossola (consigliere Invest e presidente Credito varesino).

«Spero di essere altrettanto rapido nel trovare il mio successore», ha commentato Silvio Golzio al termine della riunione. «Una cosa l'ho detta chiara: non intendo fare per intero il biennio».

Secondo quanto si è appreso lo stesso Golzio in seno al consiglio ha reso noto la sua intenzione di convocare per gli inizi di ottobre un nuovo consiglio e in quell'occasione poter presentare il nome del suo successore.

Il consiglio ha poi proceduto alla nomina del nuovo comitato esecutivo, composto di 28 membri. L'importante organo dell'Associazione bancaria italiana è costituito da rappresentanti di tutte le categorie bancarie e finanziarie.

Silvio Golzio è stato quindi riconfermato per l'intero prossimo biennio, secondo quanto prevede lo statuto dell'Abi. Il consiglio non ha quindi ritenuto di accettare l'indicazione del comitato esecutivo uscente che aveva proposto un mandato massimo di un anno per il presidente dimissionario.

In realtà, l'accoglimento di questa indicazione avrebbe suscitato notevoli problemi di ordine giuridico: molti banchieri, infatti, si erano nei giorni scorsi espressi per un rinnovo totale degli organi statutari o per il rinvio globale, anche per quegli incarichi che sembravano più facilmente varabili.

È stato lo stesso Golzio, parlando brevemente al consiglio, ad escludere una sua permanenza per tutto il mandato statutario. Da quanto ha detto il presidente, si deve ritenere che la questione della successione sarà definita entro settembre per essere poi proposta al consiglio che si terrà ad ottobre, «nella prima decade».

Per quanto riguarda le vicepresidenze, l'unica novità rispetto alle indicazioni che circolavano nei giorni scorsi riguarda Rinaldo Ossola. Si pensava che oltre a Camillo Ferrari e Tancredi Bianchi il terzo vicepresidente dovesse essere un rappresentante delle banche popolari, probabilmente Lino Venini.

Il fatto che nessun rappresentante delle popolari sia entrato nelle vicepresidenze potrebbe significare, secondo alcuni, la possibilità di candidare Piero Schlesinger alla presidenza dell'associazione.

MENTRE IL DOLLARO CALA (1518,75)

Tasso di sconto Usa: imminente un rialzo contro l'inflazione

ROMA — Dopo i rialzi dei giorni scorsi il dollaro ha subito ieri un leggero ribasso su tutti i principali mercati europei: la divisa statunitense, in Italia, è stata fissata a 1518,75 lire contro le 1521,25 del fixing di mercoledì.

L'immissione di liquidità, operata l'altro ieri dalla riserva federale americana ha allontanato — secondo gli analisti — le speranze di un aumento dei tassi di interesse insieme alla flessione dei fondi federali, deprimendo il dollaro che ha risentito anche delle previsioni di un calo settimanale della massa monetaria.

La Bundesbank è intervenuta massicciamente vendendo oltre 27 milioni di dollari. La lira si è mantenuta intanto pressoché stabile nei confronti delle principali monete europee, perdendo terreno solo nei confronti della sterlina che continua il suo apprezzamento, sostenuta, secondo gli esperti, dalla convinzione che i tassi di interesse britannici resteranno stabili oppure saliranno ancora.

Frattanto, dopo il New York Times, anche il Washington Post ha scritto ieri che presto le autorità monetarie americane decideranno un ritocco al rialzo del tasso di sconto, che dovrebbe e salire dall'8,50% (con vigore da dicembre) al 9%.

Anche il Washington Post cita fonti non identificate della Federal Reserve che parlano della necessità di correre in tempo ai ripari per prevenire il rischio di una ripresa dell'inflazione visto il ritmo di espansione della base monetaria e la rapidità con cui ha preso a crescere l'economia.

Anche a Wall Street sono numerosi quelli che parlano apertamente dell'imminenza di un rialzo del tasso di sconto, che spingerebbe ulteriormente al rialzo il dollaro e i relativi tassi di mercato già in fase ascendente da qualche tempo. All'asta di martedì i buoni del tesoro a sei mesi hanno raggiunto tassi del 9,2%, il livello più alto da agosto. Una settimana fa erano al 9,14%.

Martedì e mercoledì si riunisce l'Open Market Committee, l'organo direttivo della Federal Reserve. Giovedì Volcker riferirà alla commissione bancaria del Senato che deve ratificare la sua riconferma a governatore della Fed.

COMUNICAZIONI, ENERGIA E INDUSTRIA I BENEFICIATI

La Bei concede all'Italia oltre 417 miliardi di lire

BRUXELLES — La Bei, Banca europea per gli investimenti, ha accordato in Italia finanziamenti per complessivi 417,2 miliardi di lire. Cinquanta miliardi vanno al settore telefonico, 104 miliardi a impianti energetici e 263,2 miliardi all'industria e ai servizi.

Sul totale, 247,2 miliardi saranno spesi nel Mezzogiorno. Dall'inizio dell'anno il totale delle operazioni Bei in Italia arriva a 1.900 miliardi, contro 2.700 miliardi erogati nel 1982.

Dei fondi all'industria e servizi, 110 miliardi vanno a piccole e medie imprese sotto forma di prestiti globali gestiti dal Mediocredito centrale per conto degli istituti regionali (50 miliardi nel Centro-Nord e 40 miliardi nel Mezzogiorno) e dalla Efibanca, che ripartirà i restanti 20 miliardi al Mezzogiorno.

Efibanca erogherà anche 120 miliardi alla Fiat, per l'introduzione di nuove tecnologie negli impianti di Mirafiori e Rivalta. Altri 14 miliardi andranno, tramite l'Imi, alla Nacanco Sud per una fabbrica di barattoli per bevande a San Martino sulla Marrucina (Chieti).

La Siv, Società italiana vetro, otterrà sempre tramite Imi altri 14 miliardi per una fabbrica di lana di vetro isolante a San Salvo (Chieti). Tramite Interbanca, la Saffa avrà 5,2 miliardi per una fabbrica di cartoni patinati a Villa Santa Lucia (Frosinone).

L'Enel otterrà 85 miliardi per potenziare la rete di trasmissione in Sicilia e in Puglia. Altri 19 miliardi vanno alla Isab (industria siciliana asfalto bitumi) tramite l'Irfis per ridurre l'inquinamento e aumentare l'efficienza energetica della raffineria di Melilli (Siracusa): sarà così possibile un risparmio di 25 mila tonnellate annue di petrolio.

Cinquanta miliardi sono destinati alla Sip tramite l'Isveimer per potenziare il sistema telefonico in Basilicata, e permettere 25 mila nuovi allacciamenti.

La durata dei nuovi finanziamenti Bei è compresa tra i 7 e i 15 anni. I tassi praticati sono fissati in funzione del costo della raccolta dei fondi e delle monete nelle quali i finanziamenti sono erogati, oltre che della durata dell'operazione.

GRIDO D'ALLARME DI ALBONETTI: «IL FISCO CI STRANGOLA»

L'industria petrolifera italiana dopo il boom ora teme la rovina

ROMA — L'industria petrolifera italiana rischia di diventare «un settore in rovina» se il nuovo governo e il nuovo Parlamento non interverranno prontamente.

Con questo «grido d'allarme», il presidente dell'Unione petrolifera, Achille Albonetti, ha ribadito, nella relazione presentata all'assemblea dell'organizzazione, le difficoltà che sta attraversando l'industria petrolifera operante in Italia (duemila miliardi di perdite operative nel 1982) ed ha subito indicato quelli che, a giudizio degli operatori del settore, sarebbero i rimedi: riconfermare in via definitiva il regime di sorveglianza per il gasolio (in vigore in via sperimentale fino alla fine di luglio) ed estendere la «sorveglianza» anche alle benzine e al gpl (gas di petrolio liquefatto); abrogare il provvedimento che ha abolito la dilazione del pagamento delle imposte da parte delle compagnie petrolifere sui prodotti che escono dalle raffinerie, e quello che ha elevato da novanta a cento giorni di consumo le scorte obbligatorie.

Il presidente dell'Unione petrolifera ha tracciato un quadro «nerissimo» dell'andamento del settore petrolifero nel 1982: la domanda energetica italiana si è ridotta del 2,6%, quella petrolifera è caduta del 5%, dopo i cali dei due anni precedenti, mentre la fattura petrolifera, nonostante i minori quantitativi importati e la riduzione del costo del greggio è ammontata a 28.700 miliardi di lire, oltre quattro volte il saldo passivo della bilancia dei pagamenti corrente.

Ci sono state perdite operative di duemila miliardi di lire, di cui metà attribuibili al settore privato è l'altra metà alla compagnia di Stato. Albonetti ha quindi messo in rilievo il «processo di disimpegno» dell'Italia avviato da diversi operatori: Shell, Bp, Conoco, Cities Service, Getty Oil, Marathon Oil; sono scomparsi dal mercato e rilevati dall'Eni il gruppo Monti e la Sir; l'Amoco ha lasciato il mercato italiano nelle scorse settimane mentre la Gulf e la Mobil hanno chiuso la raffineria di Bertonico e la Chevron non ha escluso l'abbandono del mercato italiano.

Perdite «senza precedenti» sono state accusate dalla Esso italiana, dalla Total e da altre compagnie.

Per ristabilire queste condizioni operative è dunque necessario, secondo l'unione petrolifera, abrogare le norme contenute nella legge del novembre 1982 che impone all'industria petrolifera di pagare al momento dell'uscita dei prodotti dalle raffinerie le imposte gravanti sui prodotti stessi.

In precedenza il pagamento avveniva con trenta giorni di dilazione, il tempo necessario — ha rilevato Albonetti — per la riscossione delle imposte al momento della vendita dei prodotti.

STANDS E MANIFESTAZIONI A MOSCA

Friulgiulia punta al mercato russo

TRIESTE — Il consorzio regionale fra imprese Friulgiulia di Trieste sta attuando una serie di iniziative a Mosca per favorire l'export dei prodotti industriali del Friuli-Venezia Giulia nel vasto mercato sovietico.

L'industria regionale è stata infatti presentata alla mostra «Trans-stroymash» con macchinari ed attrezzature per costruzioni stradali e ferroviarie. Lo stand del consorzio italiano è stato uno delle poche rappresentanze del nostro paese.

In questi giorni, inoltre, Friulgiulia è di nuovo a Mosca con una esposizione autonoma per approfondire le opportunità emerse dal precedente incontro promozionale.

In tale ambito è stata anche organizzata una manifestazione per illustrare la peculiarità delle industrie del Friuli-Venezia Giulia nel settore della produzione di cemento.

In ottobre, infine, il consorzio Friulgiulia esporrà, per conto dei propri associati, impianti per bonifiche, approvvigionamento e distribuzione delle acque ed impianti di irrigazione alla rassegna specializzata «Melioracia 1983» di Mosca.

■ BANCA MONDIALE — La banca mondiale ha ridotto di mezzo punto il lending rate o tasso sui prestiti, portandolo da 10,97 a 10,47% annuo per i nuovi crediti. Si tratta del secondo ribasso deciso da quando nel luglio dell'anno scorso la Banca mondiale scelse la linea del tasso variabile.

L'Opec si riconvoca: i prezzi scricchiolano

MILANO — Il prossimo 18 luglio, a quattro mesi di distanza dall'accordo raggiunto in marzo a Londra su prezzi e quote produttive, i ministri del petrolio dei paesi dell'Opec si riuniscono nuovamente nella consueta conferenza semestrale, questa volta a Helsinki, per esaminare la situazione del mercato petrolifero.

Una situazione che non si è molto evoluta dalla riunione londinese e che presenta da un lato controversi motivi di soddisfazione e dall'altro elementi di incertezza tali da sollecitare una conferma degli attuali livelli di prezzo (29 dollari al barile l'«Arabian light») e del limite globale di produzione (17,5 milioni di barili al giorno).

Il primo motivo di soddisfazione per l'Opec è l'apparente tenuta dell'accordo, nato da uno stato confuso in cui le contrastanti tendenze dei paesi membri erano frenate solo dal timore di uno sfascio dell'organizzazione.

L'accordo è stato generalmente rispettato, nonostante lo scetticismo di alcuni osservatori, ridestando la fiducia nelle capacità di coesione e contrattuali dell'Opec. Tuttavia, se dall'esame globale si passa a quello particolare nasce un sospetto di violazione dell'accordo sui prezzi da parte dell'Ecuador e dell'Iran (e forse della Nigeria) che hanno venduto partite di greggio ad 1,5 dollari sotto il parametro ufficiale.

L'Iran, dal canto suo, ha spiegato di avere il permesso dell'Opec di vendere il leggero ad un dollaro meno (cioè a 28 dollari) e il pesante a due dollari meno (cioè a 26,90 dollari), ma secondo esperti americani la deroga maschererebbe sconti a clienti di dichiarata «discrezione».

Inoltre i dubbi degli esperti si concentrano soprattutto sul terzo trimestre, cruciale e nello stesso tempo indicativo delle capacità di tenuta.

BORSE E MERCATI

Prezzi in recupero

MILANO — Prevalenti ricuperi nei prezzi con scambi ancora sottotono. Col proseguire della seduta il clima è andato via via rasserenandosi e gli ordini di acquisto, pur non molto consistenti, hanno interessato una larga rosa di titoli, permettendo in alcuni casi anche plusvalenze degne di nota.

L'indice Mib ha iscritto infatti un ricupero di circa lo 0,5%. Particolarmente richieste le Sme (+6,5%), seguite dalle Olivetti priv. (+4,9), dalle cantoni (+4,5), dalle Latina priv. (+3,9), e dalle Mondadori (+3,1%).

Buone plusvalenze hanno fatto segnare a listino anche agricola +2,8%, Milano Centrale +2,3, B.co Lariano +2,1, Pirellina +1,7, Interbanca +1,6, e Bastogi +1,5.

Borse Estere

LONDRA — Prezzi generalmente in ribasso per la mancanza di acquisti durante la giornata. L'indice del Financial Times è sceso di 2,4 punti a 694,2.

FRANCOFORTE — Il mercato azionario è salito ai nuovi massimi attraverso scambi intensi. L'indice della Commerzbank ha chiuso a 986,3 punti, il livello più alto dal 10 settembre 1960.

ZURIGO — Quotazioni ferme con un volume di scambi in aumento. Gli investitori hanno rivolto la loro attenzione nel settore dei bancari e sul titolo Swissair. Il recupero di Wall Street e il leggero indebolimento del dollaro hanno favorito il tono del mercato. Swissair è salita di 14 franchi.

PARIGI — Quotazioni più ferme, in un mercato attivo sostenuto dal miglioramento di Wall Street e dal reinvestimento dei dividendi.

Lira al parallelo

MILANO — Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro usa 1440-1460; franco svi. 667-675; marco 577-580.

Eurodivise

Tassi d'interesse (in %) del 7-7 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	9-1/2	10-1/4	10-1/4
Sterl. brit.	9-1/2	10	10-1-4
Marco ger.	5-1/2	5-1/2	6
Franco sv.	4-1/2	4-1/2	5

Mercati della Lira

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UC
Dollaro USA TG	1518,70	1514,—	1518,75
» USA TP	—,—	1490,—	—,—
Marco tedesco	592,20	589,—	592,22
Franco francese	197,10	196,50	197,15
Fiorino olandese	528,82	526,—	528,83
Franco belga	29,54	29,—	29,54
Lira sterlina	2350,50	2350,—	2351,—
Lira irlandese	1866,70	1880,—	1867,10
Corona danese	164,95	164,—	165,—
Ecu	1347,66	—,—	165,—
Dollaro canadese	1235,45	1220,—	1235,67
Yen giapponese	6,32	6,22	6,36
Franco svizzero	715,75	710,—	715,73
Scellino austriaco	84,04	83,75	84,06
Corona norvegese	208,47	205,50	208,53
Corona svedese	198,61	194,—	198,60
Marco finlandese	273,60	271,60	273,55
Escudo portoghese	12,89	12,75	12,89
Peseta spagnola	10,35	10,40	10,36
Dinaro (Milano) TG	—,—	17,50	—,—
» (Milano) TP	—,—	19,25	—,—
» (Roma)	—,—	13,75	—,—
» (Trieste)	—,—	14,50-16,25	—,—
Dracma greca TG	—,—	17,70	—,—
» greca TP	—,—	19,—	—,—
Dollaro australiano	—,—	1285,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 61,75 p.c. (61,81); nei confronti delle valute Cee 57,25 p.c. (57,23); nei confronti di tutte le valute 59,24 p.c. (59,25).

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	415,77	(+ 1,82)	Milano	420,60	(+ 2,10)
Hongkong	414,55	(+ 1,85)	Parigi	416,00	(+ 1,28)
New York	412,25	(+ 0,50)	Zurigo	413,37	(+ 2,12)
Londra	412,25	(+ 0,50)			

Sterlina vc 146000-150000; sterlina nc (ante 73) 147000-151000; sterlina nc (post 73) 146000-150000; 50 pesos messicani 740000-780000; 20 dollari oro 710000-770000; krugerrand 635000-655000; oro fino 20200-20500; argento 586-600; platino 22340.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Titoli azionari di Milano

TITOLI	7/7	6/7
Alimentari e agricole		
Alivar	4170	4180
Bonifiche ferraresi	29400	29500
Cavarzere	1330	1341
Eridania	8050	8050
Ibp	3100	3075
Ibp risp.	3085	3085
Ind. zuc.	1600	1505
Mil. Agr. Vittoria	6600	6555
Perugina	1750	1760
Perugina risp.	1635	1635
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	32980	32600
Ass. Ausonia	1045	1040
Comp. Ass. Milano	10991	11050
C. Ass. Milano risp.	8010	8000
Comp. Latina	515	541
Comp. Latina priv.	450	433
Firs	2050	2150
Firs risp.	700	750
Generali	128975	128400
Italia Assicurazioni	12950	13050
L'Abeille Italiana	40200	40400
La Fondiaria	52350	52250
Ras	139200	140175
Sai	12950	12800
Sai priv.	12900	12900
Sai PR.	11300	11200
Toro Assicurazioni	12550	12500
Toro Assicurazioni pr.	8850	8900
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	30650	30710
Banca Catt. Veneto	5620	5640
Banco di Roma	29899	29930
Banco Lariano	5300	5190
Credito Italiano	3385	3372
Credito Varesino	4220	4299
Interbanca	19000	18700
Mediobanca	59500	59500
Cartarie editoriali		
Burgo	2401	2390
Burgo priv.	2340	2350
Burgo risp.	n.r.	10200
De Medici	1780	1780
Mondadori priv.	4810	4790
Mondadori	2780	2695
Cementi-Ceramiche		
Cementir	2360	2410
Pozzi Ginori	109	109
Pozzi risp	85	85.50
Eternit	445	445
Eternit pref	425	421
Italcementi	44400	44200
Italcementi risp	43700	43450
Unicem	15600	15810
Unicem risp.	12050	12005
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Caffaro	421.50	425
Caffaro risp.	400	400
Farmit C. Erba	10350	10485
Italgas	950	950
Lepetit	25000	25000
Lepetit priv.	24700	25050
Mira Lanza	32530	32870
Montedison	173	172
Perlier	7680	7700
Pierrel	1410	1415
Pierrel risp	759	757
Saffa	5310	5280
Saffa risp.	4870	4730
Siossigeno	15000	15000
Boero	8500	8500
Schiapparelli	630	630
Rol	1305	1305
Commercio		
La Rinascente	352.50	352.50
La Rinascente priv.	238	240
Silos di Genova	1400	1370
Standa	5550	5490
Standa risp.	5200	5110
Comunicazioni		
Alitalia	940	955
Ausiliare	8490	8500
Aut. Torino-Milano	7670	7770
Italcable	13650	13620
Nai	25.25	25.50
Nord Milano	2970	3000
Sip	1870	1852
Sip risp.	2117	2115
Elettrotecniche		
Magneti	782	781
Marelli risp.	795	793
Tecnomasio	276	276

TITOLI	7/7	6/7
Finanziarie		
Acqua Marcia	2251	2251
Agricola	17500	17010
Bastogi	215.50	211.75
Bon Siele	15000	15000
Borgosesia	6890	6700
Borgo risp.	2420	2420
Brioschi	1170	1170
Buton	2450	2435
Centrale	1795	1805
Centrale risp.	1095	1120
Centrale risp. pr.	1280	1280
Cir	3820	3840
Cir risp.	4010	3900
Euromobiliare	3880	3870
Fidis	2760	2760
Breda	4770	4770
Finmare	52	56
Finrex	1299	1299
Finsider	48	50
Fiscambi	2695	2666
Gemina	400	395.25
Gemina risp.	371	360
Generalfin	—	—
Gim	3000	2959
Gim risp	1902	1902
Ifi priv	4597	4620
Ifil	6470	6470
Ifil risp	4660	4610
Invest	2321	2349
Italmobiliare	69050	69000
Mittel	1255	1250
Part. Finan.	760	760
Pirelli C.	2675	2630
Pirelli Spa	1588	1580
Pirelli risp.	1592	1600
Rejna	13100	13100
Rejna risp.	20000	20000
Riva	8950	8840
Sarom	1340	1340
Sme	783	735
Smi	1671	1671
Smi risp.	1370	1375
Stet	1602	1625
Terme Acqui	1071	1071
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	6171	6201
Beni Imm. Italia	695	695
Beni Imm. It. risp.	685	700
Coge	808	800
Cogefar	1395	1420
Condotte d'Acqua	152	152
De Angeli Frua	1751	1740
Gen. Immobil.	—	—
Iniziativa Edilizia	25010	25010
Isvim	13800	13800
La Milano Centrale	9300	8600
MI-Centrale risp.	8680	8540
Risanamento	8800	8999
Sifa	7400	7090
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	2859	2854
Fiat priv.	2120	2100
Gilardini	6300	6290
Franco Tosi	17300	17440
Olivetti ord.	2901	2871
Olivetti priv.	2885	2750
Olivetti risp.	2765	2735
Olivetti	1750	1750
Westinghouse	21450	21500
Worthington	2500	2510
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi	475	450
Dalmine	525	521
Falck	1490	1500
Falck risp.	1445	1470
Ilssa Viola	589	599
Magona	4955	4950
Pertusola	501	501
Trafilerie	2975	2975
Cantieri Metal.	4200	4130
Tessili		
Cent. Zinelli	20	20.25
Cantoni	2730	2650
Cucirini	1650	1650
Cascami Seta	4003	4000
Eliolona	1158	1165
Fisac	6890	6890
Fisac risp.	7040	7040
Linificio Canapif.	3750	3800
Linificio risp	2028	2030
Marzotto	1376	1378
Marzotto priv.	1850	1810
Olcese	36,25	36,25
Rotondi	11200	11200
Snia Viscosa	993	982
Unione Manifatture	17400	17400
Zucchi	3575	3575
Diverse		
Acq. De Ferrari	1853	1848
Acq. De Ferrari risp.	1925	1935
Acque Potabili	3340	3340
Calz. di Varese	820	840
Ciga	3471	3500
Pacchetti	79	80
Trenno	13270	13240
Jolly Hotel	5950	5580

Trieste

	7/7	6/7
Generali	129000	128400
Ras	139200	141200
Montedison	173	170
La Rinascente	352	352
La Rinascente priv.	238	240
Gerolimich e Comp.	530	530
G. L. Premuda	1400	1400
Premuda risp.	1450	1450
Sip	1870	1850
Sip risp.	2115	2115
D. Tripcovich	6800	6800
Bastogi Irbs	215	212
Finmare	56	56
Finsider	50	50
Pirelli	1600	1580
Pirelli risp.	1590	1600
Sme	770	720
Stet	1605	1625
Gen. Im. Sogene	sosp.	sosp
Fiat	2860	2860
Fiat priv.	2120	2100
Dalmine	525	520
Lane Marzotto	1380	1400
Lane Marzotto risp.	1810	1910
Snia Viscosa	995	980
Patriarca	210	210
TERZO MERCATO		
Lloyd Adriatico	10000	10000
Iccu	3000	3000
Soprozoo	1500	1500
Banca del Friuli	15000	15000
Carnica Ass.	5200	5200

Reddito fisso

Titoli di Stato	
B.T. 84 - 12%	98.10
B.T. 84 II - 12%	96 35
B.T. 87 - 12%	84.50
Obbligazioni	
IMI 26 - 6%	79.20
IMI 27 - 6%	78.50
IMI 29 - 7%	78.50
IMI SS 64-84 - 6,5%	99.50
Crediop - 6%	57.10
Crediop - 7%	53.70
Crediop I. S. 68-88 III - 6%	77.40
Crediop I. S. 69-89 IV - 6%	74.10
Crediop I. S. 72-92 IV - 7%	67.80
Crediop P. V. 69-89 VIII - 7%	74.05
Icipu Vent - 6%	77.70
Enel 71-86 - 7%	89.50
Enel 72-87 I - 7%	86.80
Enel 78-85 I - 12%	94.50
Enel 78-85 II - 12%	95.25
Enel 79-86 - 12%	91.40
Enel 76-83 indic.	143.80
Enel 77-84 indic.	142.40
Enel 77-84 II indic.	140.65
Autos Iri 68-86 II - 6%	84.50
Autos Iri 71-86 - 7%	86.70
Autos Iri 72-88 - 7%	81.90
C. Ris Milano ord. - 6%	58.—
Città Milano 72-92 - 7%	75.—
Città Milano 75-85 - 10%	94.—
Città Milano 76-88 - 10%	86.30
Montedison ind. - 13,5%	135.15
Eni 72-92 - 7%	67.50
Eni 73-93	68.—
Eni 74-84 - 8%	90.—
Eni 76-86 - 10%	85.80
Eni 81-88 ind.	99.30
Eni 81-91 ind.	90.—
Eni 82-89 ind.	99.30
Obbligazioni convertibili a termine	
Trenno - 12%	409.—
Medio - Olivetti - 12%	249.—
S. Paolo Italcable - 12%	280.50
Generali 81-88 - 12%	259.50

Fondi d'investimento

TITOLI		PREZZI	
Fonditalia	doll.	20,64	—
Italfortune	»	9,99	10,59
Italunion	»	8,16	8,89
Interfund	»	11,31	—
Capitalia	»	10,78	—
Mediolanum	»	13,61	14,79
Multinvest	»	23,25	23,95
Int. Sec. Fun.	»	8,36	—
Europrogr.	fsv.	194,89	—
Rominvest	doll.	13,53	14,34
Robeco	fior.	308,70	—
Rolinco	»	303,—	—
Rasfund	lire	11.425	—
Fondo Tre R	lire	15.720	—

Ai giapponesi non interessa la Banca del Gottardo

TOKIO — La giapponese Sumitomo Bank ha seccamente smentito di essere interessata ad acquisire il controllo della elvetica Banca del Gottardo, di cui la maggioranza è attualmente in mano all'Ambrosiano Holding del Lussemburgo.

In un comunicato alla stampa, l'istituto nipponico ha dichiarato di «non aver mai deciso di acquisire la quota di maggioranza della Banca del Gottardo, né di aver mai partecipato a negoziati in tal senso».

Tra la Sumitomo Bank e la Banca del Gottardo, ha aggiunto un portavoce dell'istituto, non si sarebbero avuti incontri neanche per discutere un'eventuale partecipazione di minoranza della banca giapponese nell'istituto elvetico.

La smentita della Sumitomo Bank è giunta dopo che era stata diffusa la notizia che il settimanale economico svizzero Schweizerische Handelszeitung si accingeva a pubblicare un articolo secondo il quale la banca giapponese si disponeva appunto ad acquisire il controllo della Banca del Gottardo.

La quota in ballo, attualmente in mano all'Ambrosiano Holding, si aggira sul 51%.

Mercoledì, la Banca del Gottardo si era rifiutata di confermare la notizia.

Bilanci e società

Illycaffè aumenta il fatturato

TRIESTE — La Illycaffè Spa di Trieste, azienda nel cui capitale partecipa per il 35% la finanziaria regionale Friulia, nel 1982 ha registrato un fatturato di quasi 20 miliardi di lire, con un incremento del 30% rispetto ai risultati dell'esercizio precedente. In particolare la società lo scorso anno ha venduto 1536 tonn. di caffè tostato, di cui 1501 in Italia e 485 all'estero, consolidando le proprie posizioni rispettivamente dell'8,6% e del 6,3%. Dopo ammortamenti ed accantonamenti pieni, l'utile netto è stato di 25,5 milioni di lire che l'assemblea dei soci — da Ernesto Illy — ha deciso di destinare interamente a riserve. Le rivalutazioni della Visentin-Bis hanno incrementato di oltre un miliardo il patrimonio della società triestina.

Eridania aumenta il capitale

GENOVA — L'Eridania-zuccherifici nazionali, aumenterà gratuitamente il capitale da 72,6 a 79,86 miliardi di lire. La proposta, che sarà sottoposta il 25 luglio prossimo all'assemblea straordinaria degli azionisti, era stata preannunciata in occasione dell'assemblea ordinaria svoltasi il 29 giugno scorso. L'operazione prevede la distribuzione di una azione ogni dieci possedute (godimento 1-1-83) prelevando l'importo di 7.260 milioni dalla riserva per rivalutazione monetaria.

Intercoop diventa una Spa

MILANO — L'Intercoop (società della Lega delle Cooperative che svolge attività di commercio estero e di costruzioni di impianti industriali nei paesi in via di sviluppo) si è trasformata in società per azioni, aumentando il capitale sociale da 3 a 5 miliardi di lire. Lo ha deciso l'assemblea straordinaria dei soci.

Norditalia aumenta il capitale

MILANO — Gli azionisti della Norditalia assicurazioni sono convocati per il 25 luglio prossimo (o l'indomani in eventuale seconda) in assemblea straordinaria per deliberare sulla nuova proposta di aumento di capitale, da 15.125 a 20.125 milioni di lire. Gli azionisti dovranno dapprima revocare la delibera dell'assemblea straordinaria del 19 ottobre 1982 per la parte relativa all'aumento del capitale da 15.125 a 25.125 milioni e quindi deliberare sulla nuova proposta di aumento dello stesso da 15.125 a 20.125 milioni.

L'INDICE IBI VICINO AI MINIMI ASSOLUTI DEGLI ULTIMI ANNI

Il «ristretto» non tira più

MILANO — Il mercato ristretto ha registrato l'altro ieri una nuova flessione che riporta l'indice Ibi (a quota 360) vicino ai minimi assoluti degli ultimi due anni ed a metà strada rispetto ai massimi record registrati nel giugno 1981.

L'andamento delle quotazioni preoccupa soprattutto i vertici delle banche con azioni trattate al «ristretto» perché appare sempre più difficile porre allo studio, ed alla successiva attuazione, operazioni sul capitale (specie a pagamento), quando queste operazioni sono gravate da cospicui sovrapprezzi.

Emblematico l'esempio della Popolare di Milano che chiuderà l'opzione il 13 luglio, operazione che avviene mediante assegnazione gratuita di una azione ogni 10 e con offerta in opzione, al prezzo di 15.000 lire, pure di una azione ogni 10. Mercoledì la quotazione del titolo era di 17.700 lire (optate): una cifra che rende meno interessante la sottoscrizione delle nuove azioni da parte dei quasi 100 mila azionisti dell'istituto milanese.

Altre operazioni in corso riguardano la Banca di Marino, trattata al terzo mercato: fino all'11 luglio (una azione gratis ed una a pagamento, a 500 lire più mille di sovrapprezzo ogni azione vecchia). Oggi si concluderà l'operazione del Credito Bergamasco (una azione gratis ogni 4 ed una a pagamento ogni 12 a 5 mila lire +5 mila di sovrapprezzo). Non potendo rinegoziare i diritti inoptati in Borsa appare difficile conoscere l'esito delle sottoscrizioni a pagamento.

Il difficile momento (quotazioni depresse e scarsa liquidità), tende a spostare nel tempo altre operazioni già programmate, tra le quali: Banca Popolare di Abbiategrasso (terzo mercato): una azione gratis ogni 5 ed una a pagamento, a 15 mila lire, ogni 10.

Banca popolare di Luino e Varese (ristretto di Milano): una azione gratis ogni 5 ed una a pagamento ogni 5 a 12 mila lire. Banca Popolare di Crema (ristretto di Milano): una azione gratis ogni 6 ed una azione a pagamento ogni 6 a 20 mila lire. Banca Popolare di Siracura (ristretto di Milano): due azioni a pagamento a 7 mila lire l'una ogni 5 ed una azione graris ogni 5 dopo l'opzione a pagamento. Banca Popolare di Spoleto (ristretto di Roma): una azione gratis ogni 10 ed una a pagamento ogni 10 al prezzo di 12 mila lire. Credito Agrario Bresciano (ristretto di Milano): due azioni gratis ogni 9 e due a pagamento, a 500 lire l'una, ogni 12.

Altre operazioni sono state preannunciate, ma probabilmente le difficoltà di collocamento delle azioni a titolo oneroso, inducono a rinviare anche le delibere relative. Si tratta dell'operazione della Banca Popolare di Novara, già annunciata nell'assemblea di bilancio; dall'operazione del Piccolo credito valtellinese (una azione gratis ogni 3 ed una a pagamento ogni 5 a 7500 lire); della Banca Popolare Commercio e industria; della Banca Sud Puglia (terzo mercato), che aveva sempre sostenuto di effettuare una operazione mista quando fosse uscita la Visentini-Bis, ed altre ancora.

Per la Abbiategrasso e la Crema il rinvio dell'operazione a settembre appare certo per la Luino e Varese si parla addirittura di modificare i termini a pagamento, per renderli più appettibili.

Mediterranean Europe West Africa Conference

AVVISO AI SIGNORI CARICATORI N. 10

Revisione dei noli MEWAC dall'1 ottobre 1983

Le Compagnie Membri della Mediterranean West Africa Conference (M.E.W.A.C.) informano i Signori Caricatori che sono in corso negoziazioni con le organizzazioni competenti al fine di rivedere i noli a partire dall'1 ottobre 1983.

I risultati delle negoziazioni saranno comunicati a tutti i possessori della tariffa nel mese di agosto 1983.

Marsiglia, 27 giugno 1983

Segretariato MEWAC

Mediterranean Europe West Africa Conference

AVVISO AI SIGNORI CARICATORI N. 17

Le Compagnie Membri della Mediterranean West Africa Conference (M.E.W.A.C.) informano i Signori Caricatori che a partire dall'1 ottobre 1983 entrerà in vigore una tariffa per contenitori da 20' con carico omogeneo, cioè con un solo tipo di merce per contenitore.

A tale scopo, alla nomenclatura della tariffa attualmente in vigore sarà aggiunta una colonna indicante la classificazione riferentesi a contenitori omogenei 20'. Per tale classificazione sarà fatto riferimento ad una scala dalla lettera A alla lettera Q, in conformità alle condizioni e regole della tariffa generale MEWAC.

Le pagine della nomenclatura così modificate saranno distribuite a tutti i possessori di tariffa entro le prime due settimane di luglio, unitamente alla scala.

Favorite notare che detta tariffa contenitori — basata sui tassi LCL MEWAC — come pure i tassi LCL potranno aumentare a partire dall'1.10.1983 secondo i negoziati MEWAC/Conferenza Interministeriale dei Paesi dell'Africa Occidentale e Centrale.

Marsiglia, 27 giugno 1983

Segretariato MEWAC

Ultime trattative al «mercato» dei calciatori

A MILANOFIORI I BATTENTI SI CHIUDONO STASERA ALLE 20

La Juventus confida su Penzo Il Verona si affida a Jordan

MILANO — Le ultime, frenetiche ore di trattative comportano molti trasferimenti ma anche l'insorgere di nuovi «casi». Da giorni, ormai, domina la vicenda-Direcu (il giocatore brasiliano è conteso da Verona e Napoli), oggi è scoppiato il giallo-Vialli. Da giorni l'attaccante della Cremonese è uno dei pezzi più ricercati del mercato. Si diceva che lo avesse bloccato la Juventus, disposta a lasciarlo ancora un anno a Cremona. Poi pareva che la Fiorentina fosse arrivata vicinissima ad accaparrarsi le prestazioni del giovane centravanti, ieri è trapelata una nuova indiscrezione. Vialli sarebbe diventato proprietà della Sampdoria, e lo lascierebbe ancora un anno a Cremona. La valutazione del giovane centravanti oscillerebbe intorno ai tre miliardi. Quel che è certo è che Vialli l'anno prossimo giocherà ancora nella Cremonese indipendentemente dalla società proprietaria del cartellino.

Si continua a parlare di un insistente corteggiamento della Roma per il granata Dossena. In cambio i giallorossi offrono l'austriaco Prohaska, che sarebbe graditissimo a Bersellini che già lo ebbe in passato quando entrambi erano all'Inter. Se Prohaska approderà effettivamente al Torino, l'argentino Hernandez prenderà la strada della Francia, in quanto in Italia non sembra avere mercato (il Catania, unico possibile acquirente, avrebbe fatto sapere che non gli interessa). la Roma ha inoltre ceduto Maggiora al Cagliari per 600 milioni.

Domenico Penzo è stato intanto ufficialmente acquistato dalla Juventus. L'ex veronese è stato ieri a Torino per i controlli medici e per incontrarsi con il presidente della società bianconera, Boniperti, col quale — è stato detto — non ha però ancora trattato l'ingaggio; lo farà, come gli altri juventini, nel ritiro di Villar Perosa.

Nello scorso campionato — il terzo da lui giocato in serie A Penzo ha segnato quindici reti. Prima di vestire la maglia del Verona, aveva giocato a Varese, Monza, Piacenza, Bari, Roma, Brescia; Penzo compirà trent'anni nel prossimo ottobre

L'ufficializzazione della cessione di Penzo alla Juve, sancisce anche l'acquisto da parte del Verona dell'ex milanista Jordan, comunque si risolva la faccenda Direcu.

Il passaggio dal Como al Verona di Fontolan consentirà inoltre a Spinosi di accasarsi alla corte del «diavolo», dove dovrebbe approdare anche Pulici, che nell'ultima stagione aveva giocato «a gettone» nell'Udinese.

In pericolo, per la Lazio, la trattativa per avere Limido dall'Avellino. Ambu, il biancazzurro che doveva servire per lo scambio ha rifiutato il trasferimento in Irpinia e la società ha comunicato che sarà messo al minimo dello stipendio. La Lazio tenterà comunque di avere il centrocampista avellinese come tiene in piedi la trattativa per il mediano della cavese Cupini.

Il Catania ha chiesto al Torino il terzino Beruatto. Il Napoli ha fatto presente che è disposto a cedere lo stopper Ferrario solo e unicamente in cambio della coppia romanista Bonetti-Iorio.

Palermo e Cavese hanno realizzato un doppio scambio: i siciliani hanno ceduto Maritozzi ed il portiere Oddi in cambio di Paleari e Guerini. Il direttore generale del Napoli Juliano ha anche annunciato di aver fatto sottoscrivere il contratto a Bruscolotti, che quindi rimarrà per un'altra stagione nel Napoli.

Tornando ai portieri, è sfumata l'ipotesi del varesino Rampulla all'Inter; la società neroazzurra ha anche deciso di rinunciare a Paolo Conti che probabilmente finirà al Bologna.

Altra trattativa che ha molte probabilità di concretizzarsi presto è quella che vorrebbe il centravanti argentino Diaz all'Avellino. Se effettivamente il Napoli smisterà il suo attaccante in Irpinia, è scontato che l'Avellino lascerà il neo acquisto Ferretti in Messico.

Si parla insistentemente di un possibile acquisto da parte della Fiorentina dell'attaccante catanzarese Bivi: Alessandro Bertoni e un conguaglio è la contropartita proposta. È invece ufficiale la cessione del centrocampista Trevisanello dall'Ascoli al Bologna, così come quella del centravanti Frutti dalla Cremonese allo stesso Bologna. La Cremonese ha altresì venduto il Portiere Pionetti al Lecce, prelevando nel contempo il giovane numero uno della Juventus Drago. La Fiorentina ha ceduto il centravanti Sella all'Arezzo, mentre il centrocampista De Biasi è passato dal Brescia al Palermo

L'ex interista Mozzini è stato acquistato dalla Rondinella (lo scorso anno militava nel Fano). Il portiere Vettore (Milan) è stato ceduto alla Sambenedettese (nel campionato 82-83 ha giocato nella Reggina). Continua la sequenza di rifiuti: il sampdoriano Rosi ha detto no all'Avellino, il romanista Chierico ha rifiutato la Sampdoria. Il centravanti del Como Nicoletti è stato acquistato dalla Cremonese.

Lunghissima la sequenza di trasferimenti nelle serie inferiori. Lo stopper Mancini è passato dal Campobasso al Bari, Tavarilli dall'Atalanta al Foggia, Boito dalla Reggiana al Bologna, Fabrizi dalla Civitanovese alla Nocerina, Castagnini dal Taranto alla Reggiana, Colucci dal Taranto al Barletta che in cambio ha dato Tanzi, il difensore Gentile dal Genoa alla Carrarese, il libero Volpi dalla Reggiana al Novara, Gaudenzi dal Rimini al Brescia. Marozzi dal Como alla Pistoiese. Piumelli e il centravanti Bressan dal Nuovo Casilina Roma al Quartu Sant'Elena, Mandressi dal Milan alla Cremonese, il libero Morganti dal Cesena al Vicenza, Ciardelli dal Perugia alla Salernitana, Bocchinu dalla Nocerina al Pescara, l'attaccante Berti dalla Lucchese al Lecce, la punta Urban dal Gorizia all'Udinese,

Il Gorizia ha ceduto all'Udinese Urban per una cifra aggirantesi sui 150 milioni.

Fedele è stato ceduto dal Verona al Venezia, il terzino del Catanzaro Cavasin è passato al Bari, Barlassina dal Taranto al Monza, Graziani dalla Reggiana al Padova, Bruzzone dalla Fiorentina al Foggia, Gregori dalla Roma al Catania, Fasoli dal Monza al Fano. Il Piacenza ha risolto i suoi problemi dirigenziali grazie a un gruppo di industriali che ha acquistato il club assumendo nel contempo come allenatote Titta Rota.

Un'ultima voce che riferiamo per dovere di cronaca segnalerebbe fra gli acquisti della Triestina oltre a Stimplf dal Foggia anche Bresolin dal Mantova.

UN ALTRO «COLPO» ALABARDATO: CHI ANCORA ARRIVERÀ?

Acquistato il difensore che mancava Stimpfl dal Foggia alla Triestina

TRIESTE — Andrea Stimpfl, nato a Bolzano il 13 giugno 1959, è l'ultimo acquisto, in ordine di tempo, della Triestina. La società alabardata ha concluso nella tarda mattinata di ieri una lunga ed estenuante trattativa con il Foggia, cui il giocatore apparteneva, assicurandosene la comproprietà.

Stimpfl è il difensore che ancora mancava per assestare definitivamente la retroguardia dopo la partenza di Trevisan, ritornato al Campobasso. Buffoni, nei giorni scorsi, al rientro dalla breve vacanza di Rogaska Slatina e prima di raggiungere Milano, aveva chiaramente suggerito la necessità di acquistare uno stopper, un difensore esperto.

Una richiesta motivata anche dal fatto di consentire a



Andrea Stimpfl

Piccinin e Ardizzon, i due giovani difensori prelevati rispettivamente dal Treviso e dal Mira, di maturare gradualmente.

La società alabardata, anche se già esposta di molte centinaia di milioni, non è rimasta insensibile alla richiesta dell'allenatore e l'ha accontentato. Stimpfl è un vero e proprio mastino, un marcatore che nei tre campionati di serie B già disputati con la maglia foggiana, è riuscito a mettere la «museruola» a numerosi attaccanti della serie cadetta.

L'altoatesino, dopo aver dato i primi calci nelle squadre giovanili e dilettantistiche della zona, nell'estate del 1974 è stato ceduto all'Atalanta. Tre anni con la società orobica che allora militava nella serie cadetta senza però riuscire ad entrare in prima squadra e nella stagione 1977-78 lo troviamo con l'Acireale in serie D (20 partite). La nostalgia di casa e un anno nel meridione possono bastare per fare di tutto allo scopo di ritornare a casa e nel campionato 1978-79 gioca in C 2 con il Bolzano (34 gare e un gol). Passa quindi al Pergocrema in C 1 e con i lombardi disputa tutte le 34 partite (ha giocato anche a Valmaura) prima di passare al Foggia in serie B.

Dodici presenze nel campionato 1980-81, trentasei partite nel torneo successivo e sempre presente anche nell'ultima edizione della serie B. Nonostante la retrocessione del Foggia in serie C, Stimpfl era considerato uno dei pezzi pregiati della società pugliese e sul mercato era fra i difensori più corteggiati.

«Lo volevano in molti — ha detto il presidente dott. De Riù al telefono dopo aver comunicato la notizia — e le trattative si sono prolungate per quattro giorni. Si tratta di un grosso colpo, un altro acquisto di rilievo operato sul mercato per costruire una grande Triestina. Mi auguro solamente che i tifosi comprendano i sacrifici che la società sta sostenendo per allestire una squadra quanto più competitiva possibile e rispondano con le sottoscrizioni di azioni e di abbonamenti»

Claudio Nordio

Piedimonte: «Vedremo che sarà possibile fare»

TRIESTE — Il direttore generale della Triestina, Luigi Piedimonte, aspira alla palma riservata ai migliori operatori del calcio-mercato 1983. La sua abilità e la sua strategia hanno disorientato gran parte degli altri direttori sportivi presenti a Milanofiori. Le operazioni più difficili sono risultate quelle di Braghin, soffiato per un nulla ad altre due società, il riscatto di Ruffini dal Giulianova e i colpacci rappresentati da Vailati e Stimpfl.

«L'acquisto in comproprietà al 50 per cento del foggiano — ha detto il diggì per telefono — è stato dei più sudati nel senso che al giocatore guardano con estremo interesse molte altre società di B e alcune di serie A. Ora è della Triestina, ed è ciò che conta più di qualsiasi altra cosa. Ora tutti avranno compreso il perché in questi giorni è importantissimo mantenere il massimo riserbo sui giocatori che si intendono acquistare. A volte basta una sola parola per compromettere un buon affare».

— Ora è indispensabile acquistare un secondo portiere, un'alternativa a Nieri e magari una punta di riserva...

«Vedremo cosa sarà possibile fare. È chiaro che un altro portiere necessita. Abbiamo ancora davanti a noi una intera giornata. Con l'operazione Stimpfl, comunque, la Triestina ha in pratica concluso il suo mercato per quanto concerne gli uomini-chiave della squadra. La società è attualmente fuori con diverse centinaia di milioni e la prima cosa a cui dobbiamo pensare è di vendere alcuni dei giocatori in soprannumero per far rientrare almeno parte delle esposizioni».

— Si parla di Cinello e Trombetta, attaccante e centrocampista dell'Udinese...

«Non ci interessano — dice Piedimonte — e smentisco categoricamente ci siano state delle trattative con l'Udinese per questi giocatori».

Quali i possibili partenti? Piedimonte, come è sua abitudine, mantiene il top secret sull'elenco dei giocatori per i quali cerca una sistemazione. I nomi comunque dovrebbero essere quelli di Dreolini (sempre più vivo l'interessamento del Pordenone), Donatelli, Prevedini, Zanini e forse anche quello di Tolfo.

C. N.

Coppa: in girone con Samp e Pisa

MILANO — Questa la composizione dei gironi della Coppa Italia 1983-84, sorteggiata ieri nella sede della Lega nazionale calcio.

Girone 1: Sampdoria, Pisa, Cremonese; Pistoiese, Triestina, Campania.

Girone 2: Juventus, Lazio, Catanzaro, Perugia, Bari, Taranto.

Girone 3: Udinese, Napoli, Cavese, Varese, Bologna, Cosenza.

Girone 4: Inter, Avellino, Cesena, Sambenedettese, Empoli, Parma.

Girone 5: Roma, Milan, Atalanta, Arezzo, Padova, Rimini.

Girone 6: Torino, Genoa, Monza, Palermo, Foggia, Vicenza.

Girone 7: Verona, Catania, Cagliari, Campobasso, Reggiana, Carrarese.

Girone 8: Fiorentina, Ascoli, Como, Lecce, Pescara, Casertana.

Le partite saranno giocate il 21, 24, 28 e 31 agosto e il 4 settembre.

Si qualificano al turno successivo le prime due classificate di ogni girone.

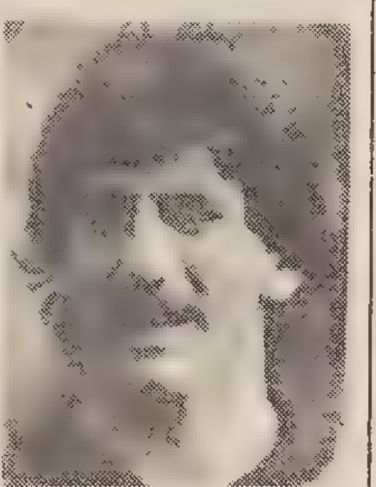
Sul sorteggio dei gironi di Coppa il d. s. alabardato Marchetti ha dichiarato: «Accettiamo senza problemi quello che ci è capitato. Inutile recriminare. Certamente potevamo essere un po' più fortunati ma comunque ripeto bisogna accontentarsi. Potrei dire che forse noi siamo stati fin troppo sfortunati mentre, tanto per citare una squadra veneta, il Padova, ha avuto la fortuna di trovarsi Milan e Roma

Brini (portiere) all'Udinese

Di rilevante, ieri, lo scambio di portieri fra Udinese e Ascoli: Brini passa in forza alla società friulana, Corti a quella marchigiana. È di conseguenza saltato il passaggio di Malizia dal Cagliari all'Ascoli. Si attende intanto l'annuncio ufficiale dell'acquisto da parte della Sampdoria di Marocchino: come contropartita i blucerchiati dovrebbero dare il terzino Vullo e moltissimi soldi.

L'allenatore della scorsa stagione del Gorizia Burlando è passato intanto a sostituire Galeone «primavera» dell'Udinese. Così il Gorizia oltre al direttore sportivo Clozza ha portato a Udine anche il suo allenatore e sta trattando appunto un nuovo «trainer» nel quadro dell'auspicata e auspicabile collaborazione con l'Udinese.

Altri movimenti: lo stopper Matteoni è passato dal Parma alla Massese, Berti dalla Massese al Lecce, Dorè dal Cagliari al Parma, Riva dal Pisa all'Arezzo, Minguzzi dalla Sambenedettese al Cagliari, Bruno dal Lecce al Como.



Il portiere Fabio Brini, di 26 anni, di Ascoli Piceno, che ha debuttato il 13 settembre 1981 in serie «A» nell'Ascoli, difenderà nel prossimo campionato la porta dell'Udinese. Brini sostituirà tra i pali Roberto Corti, di 31 anni di Bergamo, il quale è stato ceduto alla squadra ascolana. La società friulana, a 48 ore dalla chiusura del mercato si è anche assicurata la mezza punta del Gorizia Urban, di 22 anni.

Ma dove finirà Dirceu?

MILANO — Poco prima delle 18, il presidente della lega calcio, Matarrese, ha firmato la trasmissione dei dossier sul «Caso Dirceu» alla commissione tesseramenti, che ha sede a Roma.

Prima di compiere l'atto ufficiale ha, però, voluto tentare una «mediazione» con i dirigenti del Verona e del Napoli che, documenti alla mano, si contendono le prestazioni del brasiliano.

Tentativo quanto mai infruttuoso: «Non c'erano proprio margini per discutere» ha commentato, più tardi.

Tg2 dossier dedicato al calcio-mercato

ROMA — «Non chiamatemi mercato» è il titolo del servizio di Umberto Segato, in onda alle 21.35 circa sulla seconda rete tv in «Dossier», la rubrica settimanale del tg2 a cura di Ennio Matrostefano. L'8 luglio si chiude il cosiddetto calcio-mercato, quest'anno dominato dal caso-Zico, che ha fatto passare in seconda linea problemi ben più importanti come lo svincolo dei giocatori, operativo nel 1985; l'ingresso degli sponsor nel mondo del calcio, i miliardi di debiti che le società non riescono ad appianare. Paradossalmente, il caso-Zico, comunque vada finire la vicenda, ha messo in evidenza e ha raccolto su di sé tutta questa problematica, anche nei suoi rapporti tra il gioco e la società civile.

Il «caso Zico» deciderà la Figc o il Coni

A pag. 4 gli sviluppi della vicenda dopo l'incontro dei parlamentari friulani con il ministro Signorello

Azzurra è più forte di Canada 1: il reclamo non regge

NEWPORT — Azzurra è stata l'unica barca a portare a termine la sua regata del mattino di ieri. Infatti la caduta del vento ha costretto la giuria ad annullare le altre due gare in programma: Australia 2 contro Challenge 12 e Advance contro France 3.

La vittoria di Azzurra è stata possibile perché la barca italiana è riuscita a portare a termine il percorso di gara entro il tempo limite di 2 ore e 40 minuti e solo per un colpo di fortuna è riuscita a non superare il tempo limite per un solo secondo. Infatti il tempo massimo scadeva alle 14.25 (ora di Newport). Azzurra ha fatto fermare il cronometro della giuria alle 14.24'59".

Tutto questo nonostante la sfida tra Azzurra e Canada 1 fosse partita nella seconda divisione, cioè a un quarto d'ora di distanza dal primo via, quello dato ad Advance e France 3. Ciò dimostra che la barca italiana ha impiegato un tempo inferiore di almeno un quarto d'ora a quello di francesi e australiani, che hanno terminato fuori tempo massimo. Al momento della sospensione Advance era in testa su France 3 e Challenge 12 su Australia 2.

Azzurra ha vinto ancora. Con una clamorosa rimonta nelle ultime due boe, la barca italiana, in svantaggio sugli australiani di Advance, è riuscita ad aggiudicarsi un'altra vittoria tagliando il traguardo con il vantaggio di 1'11" sugli avversari.

Anche oggi le gare sono iniziate con notevole ritardo per la mancanza del vento. A partire da domani le regate si svolgeranno su un tracciato di 24 miglia anziché dodici come era accaduto finora.

C. A.

QUASI UN BROGLIACCIO DI BORDO DEL NOSTRO «INVIATO» SU AZZURRA

Giornata avara di vento, non di emozioni

NEWPORT — Mercoledì, 6 luglio. Equipaggio: Mazza, Giorgetti, Ballanti, Apollonio, Valentini, Isemburg, Cordelle, Roberti, Nava, Ricci, Pelaschier. Durante la notte è piovuto abbondantemente e questo ha dissolto la nebbia, vi sono al mattino ancora dei nuvoloni, ma non sembra che ci sia una minaccia di pioggia. Il vento è debole e spira da Ovest, la giuria dà la partenza puntualmente: noi oggi dobbiamo vedercela prima con Canada 1 e poi con Advance.

La prima regata deve essere svolta su un percorso di 12 miglia e mezzo, bolina, lasco, lasco, bolina, poppa, bolina. Noi entriamo da destra, facciamo un solo cerchio, i canadesi cercano di virare ma noi glielo impediamo essendo ingaggiati con la nostra prua sulla loro poppa. Loro per difesa orzano, rimaniamo con le prue al vento per buoni tre minuti, poi Canada 1 poggia e noi gli andiamo dietro a mure a dritta verso la boa.

Dalle misurazioni effettuate precedentemente all'ingresso nel campo di partenza, valutiamo che sia favorita la partenza sulla boa, il canadese per sfuggire al nostro contatto stramba e si dirige verso la barca-giuria, noi proseguiamo verso la boa e partiamo precisi al colpo di cannone. Dopo aver fatto prender bene velocità alla barca viriamo per controllare l'avversario, è sotto di noi, alla nostra stessa altezza sottovento quattro lunghezze.

Il canadese per abitudine, non vira se proprio non è costretto, per cui noi cerchiamo di controllarlo senza costringerlo a virare. Il vento intanto gira un pò verso sinistra, questo salto di vento non ci coglie di sorpresa, anzi lo sfruttiamo a nostro vantaggio per aumentare il distacco. Arriviamo così alla boa con più di un minuto su Canada 1. Il primo lato di lasco, causa il salto di vento, è diventato un lato di bolina larga, per cui teniamo il genova portato sulla rotaia esterna in modo che prenda meglio il vento.

La barca cammina bene e il distacco è notevole. Due lunghezze prima della boa issiamo lo spinnaker e iniziamo in poppa piena il successivo lasco: il vento è veramente poco per cui per dare un pò di velocità alla barca prendiamo il vento apparente sui 95-100 gradi ed operiamo delle strambate di controllo sull'avversario. Arriviamo al secondo lato di bolina e la boa è stata spostata, la barca della giuria ce lo comunica esponendo i gradi bussola per la nuova boa. Anche in questo lato abbiamo un'andatura molto tranquilla, Canada 1 non vira molto.

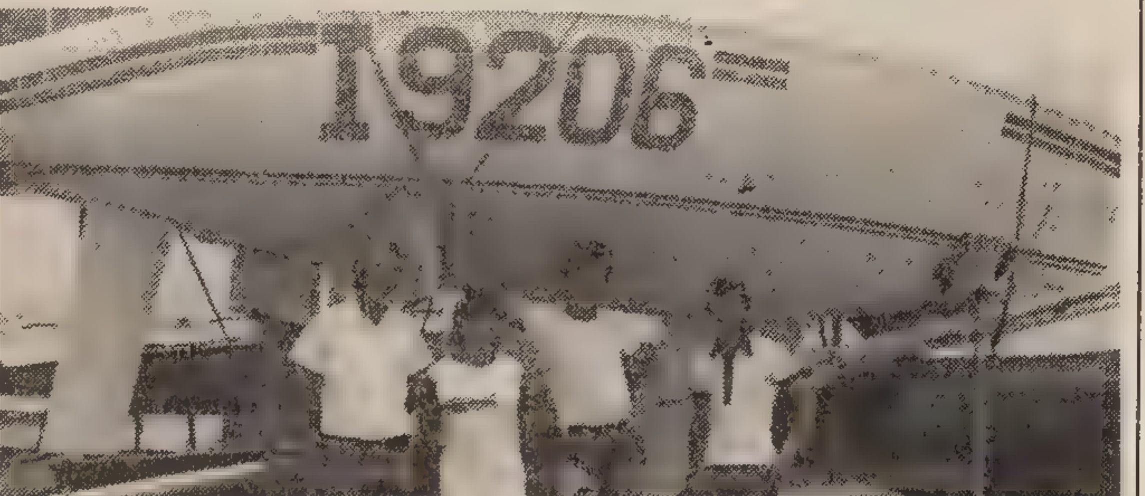
Iniziamo il lato di poppa con un unico pensiero: riusciremo a portare a termine la regata entro il tempo massimo di tre ore? Abbiamo ancora a disposizione un'ora e dieci minuti. Il lato lo facciamo più alla ricerca del vento che in controllo dell'avversario; iniziamo così l'ultima bolina con 40 minuti di tempo per completarla e quattro minuti di vantaggio su Canada 1.

Anche ora cerchiamo il vento per far correre Azzurra. C'è un po' di nervosismo a bordo, chi non ha l'orologio chiede continuamente l'ora agli altri. Roberti impreca contro la giuria: se almeno avessero fatto il percorso ridotto. Mancano cinque minuti e siamo a 150 metri dalla boa d'arrivo e dobbiamo fare ancora una virata. Mancano due minuti, viriamo e siamo a 150 metri, ci accorgiamo che con questo bordo non prendiamo la boa, Mauro arriva fin sotto e poi butta la barca controvento e percorriamo così gli ultimi cinque metri: è il colpo di cannone.

Grida di esultanza a bordo, ce l'abbiamo fatta. Chiediamo alla giuria, via radio, per quanto siamo riusciti a star dentro il tempo massimo. Risposta: 1 secondo! Poco dopo via radio Canada 1 comunica di protestare la regata perché la giuria ha dato l'arrivo a tempo massimo scaduto e perché delle barche strane circolavano nel campo di regata. Noi rientriamo in porto mentre gli altri due gruppi di barche ripetono la regata in quanto loro effettivamente non sono riusciti a portare a termine il percorso entro il limite delle tre ore. Alle 20, al «Salve Regina College», arriva la notizia che la giuria non ha accolto la protesta di Canada 1. Abbiamo vinto. Una giornata avara di vento, ma ricca di emozioni.

Fabio Apollonio

«Sorcetto» tricolore VI classe Ior



TRIESTE — Anche il noto cantautore Renato Zero ha applaudito la splendida vittoria di «Sorcetto». Lui, che chiama amabilmente «sorcini» e «sorcetti» tutti suoi fans, ha tifato all'inverosimile sulle acque di Anzio per «Sorcetto», lo scafo della triestina, Cristina Orlando, (friulana di adozione), che è riuscito a compiere un'impresa memorabile: vincere il campionato italiano della sesta classe Ior.

Renato Zero si è trovato casualmente ad Anzio e si è accorto che esisteva «Sorcetto», pronto a scendere in gara nel campionato nazionale di vela. «Adesso mi fermo qui sul golfo e faccio il tifo per lui. Vediamo se riesco a portargli fortuna», ha detto Renato. E fortuna gli ha portato.

«Sulle ali di una grande passione e di un entusiasmo incontenibile — ha detto Cristina Orlando alla fine della competizione — è arrivato un successo che ci riempie di gioia, ci fa toccare il cielo con un dito: lo abbiamo cercato, inseguito, mai abbandonato nonostante le difficoltà dell'impresa fossero enormi. E così è giunta questa vittoria, dopo la brillante affermazione ottenuta nel campionato dei due golfi».

Timonato dall'ottimo skipper Agostino Apostoli, già campione mondiale della classe flying junior, «Sorcetto» ha dato una grande soddisfazione anche a tutto il resto dell'equipaggio: la proprietaria Cristina e gli amici Renzo Sorci e Gino Costantini. La barca ha superato mille difficoltà, imponendosi alla grande nelle prove del campionato: superare tre triangoli olimpici e una regata lunga è stato tutt'altro che facile.

Microcupper a Lignano

LIGNANO — Il primo campionato europeo micro cupper, disputato nelle acque di Lignano è stato vinto dall'unica barca colata a picco. È successo che nella seconda prova, effettuata con raffiche di bora attorno ai trenta nodi il «Compagni di Genova», progetto Gambel condotta da Brichetti, dopo un paio di straorzate ha cominciato ad imbarcare acqua dalla scassa della deriva sino ad andare a fondo. O quasi. Grazie alle casse di sostentamento, infatti, la barca ha potuto essere recuperata, portata a riva, rapidamente siliconata e riparare per la conquista del titolo.

Comunque ha vinto chi doveva vincere. I prototipi preparati dall'architetto Gambel con pochissima superficie bagnata, molto stretti al galleggiamento, hanno dimostrato di camminare molto nelle condizioni di vento leggero. Penalizzati invece tutti gli «Scherzo» del progettista triestino Abrami, barche prettamente di serie che sono emerse soltanto quando il vento ha rinfrescato un po'.

Che dire ancora dei micro tonner? Sono barche (o barchette) lunghe 5.50 mt larghe 2.40 mt., con trequattro cuccette, facilmente carrellabili poiché quasi tutte attrezzate con deriva mobile. Barche da regata e crociera assieme non hanno avuto un buon successo di vendita. Mentre in Francia sono popolarissime, in Italia stentano a sfondare. Probabilmente hanno bisogno d'esser conosciute per quello che valgono realmente.

T. B.

Classifica finale: 1) Compagni di Genova (Brichetti); 2) Desiderando Rosa (Mazzanti); 3) Che Paperino (Monfrini), 4) Melodiosa (Bottasini); 5) F 71 Ville D'Evian (Licussames); 6) Renetta (Manzoli); 7) Marina (Rodolfi); 8) La Campanella (Colombo); 9) Succhiamela (Bernardini); 10) Liebling (Baldan), 11) Romagna Mia (Antonelli); 12) Vela in filo (Maniscalco); 13) Microboh (Michel); 14) Spumiglia (Pontillo); 15) Albatros (Banzi); 16) F 34 Suffit (Rochas); 17) G 11 (Barth); 18) Crem Caramel (Bettoni); 19) Z 473 Mireille (Gallimo); 20) Luana (Parmeggiani).

In poche righe

Tour de France: vince Osterbosch

NANTES — L'olandese Bert Osterbosch ha vinto la sesta tappa del Tour de France, disputatasi a cronometro individuale tra Chateaubriant e Nantes, sulla distanza di km 58,500. Il danese Kim Andersen ha conservato la maglia gialla.

Questa la classifica della cronometro: 1) Bert Osterbosch (Ola) 1 ora 18'34", alla media oraria di km 44,624. 2) Daniel Willems (Bel) 1 ora 19'19". 3) Gorospe (Spa) 1 ora 19'41". 4) Vandenbroucke (Bel) 1 ora 19'42". 5) Grezet (Svi) 1 ora 20'02". 6) Kelly (Irl) 1 ora 20'03". 7) Agostinho (Por) 1 ora 20'36". 8) Anderson (Aus) 1 ora 20'41". 9) Van Houwelingen (Ola) 1 ora 20'46". 10) Van der Poel (Ola) 1 ora 21'11". 11) Roche (Irl) 1 ora 21'14". 12) Zoetemelk (Ola) 1 ora 21'19".

Tris a Montecatini con Senegal

TRIESTE — Trottatore aduso alle prove ad inseguimento, Senegal può essere un protagonista della corsa Tris che si corre stasera a Montecatini. Il doppio handicap non dovrebbe impensierire l'allievo di Nello Bellei

Premio Algida Eldorado, lire 15 milioni, corsa Tris. A metri 2040: 1) Afgoi (L. Virgili); 2) Panenzio (L. Orlandi); 3) Brined (S. Orlandi); 4) Noguar (A. Carrara); 5) Odunia (W. Marigliano); 6) Rutone (R. Mele); 7) Senso (Gab. Baldi); 8) Strein (M. Capanna); 9) Adam (M. Capanna); 10) Gorey (V. Baldi).

A metri 2060: 11) Molly's Dutchess (F. Picchi); 12) Escamillo (R. Rosaspina); 13) Hello Boy (C. Meli); 14) 14) Seychelles (R. Gradi).

A metri 2080: 15) Senegal (N. Bellei).

Rapporto di scuderia: Panenzio - Molly's Dutchess.

I nostri favoriti. Pronostico base: 15) SENEGAL. 13) HELLO BOY. 8) STREIN. Aggiunte sistemistiche: 14) SEYCHELLES. 10) GOREY. 3) BRINED.

Beccaccini: campionato italiano

MONFALCONE — Sul nostro mare ritorneranno i beccaccini. Non è una previsione ornitologica. Nel nostro caso non si tratta dei simpatici uccelli migratori ma delle derive a vela che, dopo l'esaltante campionato europeo vissuto l'altra estate alla Stv, tornano a veleggiare dalle nostre parti per il campionato italiano di classe.

Infatti nelle acque del golfo di Panzano, per l'organizzazione della Società Velica Oscar Cosulich, la prossima settimana i beccaccini si daranno battaglia. Domenica e lunedì stazzatura delle barche e poi, nella giornata di martedì, il via alle prove in mare che dureranno per tutto l'arco della settimana.

Ben sessanta gli equipaggi iscritti, a conferma del rilancio che sta ottenendo la classe sia in Italia come in tutta Europa.

I segreti di «Azzurra» a «Tam-tam»

ROMA — I segreti e i retroscena dell'avventura italiana nell'America's cup saranno raccontati questa sera in tv in «Tam tam», il rotocalco della rete uno in onda alle 20.30 in un servizio che Giorgio Cazzella ha girato a Newport. Cazzella ha seguito per più di una settimana l'equipaggio italiano rivelando i particolari che il pubblico non conosce della manifestazione. Ha seguito l'equipaggio nel loro ritiro, è andato alla ricerca degli aspetti umani meno noti e ha potuto seguire da vicino, sulla barca dell'Aga Khan che si chiama «Shabaz», le regate di «Azzurra». Nel corso del servizio saranno anche intervistati alcuni dei protagonisti e degli sponsor che hanno finanziato l'avventura di «Azzurra» nell'America's cup.

Pugilato: mondiale superleggeri

OSAKA — L'americano Bruce Curry ha conservato il titolo mondiale dei superleggeri (versione Wbc) battendo il giapponese Hidekazu Akai per k.o. alla settima ripresa a Higashi Osaka. Il k.o. è stato determinato da una serie di sinistri di Curry quando già il suo avversario era stato contato nella stessa ripresa

CRONACHE DELLO SPORT

Universiadi: grazie scherma per l'oro quotidiano

SODDISFAZIONI ANCHE DAL NUOTO CON LA SAVI SCARPONI ARGENTO PURE NEI 200 QUATTRO STILI

È la volta della spada con Bellone

EDMONTON — Uno, due e tre: santa scherma continua a dare il suo oro quotidiano allo sport azzurro nell'Universiade canadese targata Urss. Dopo il fiorettista Mauro Numa e lo sciabolatore Marco Marin, è la volta dello spadista Stefano Bellone a salire sul gradino più alto del podio di Edmonton.

Il nuoto azzurro non è molto da meno alla scherma e, nel suo piccolo, dà il contributo con un'altra tripletta, quella d'argento che mette a segno la sua miss Cinzia Savi Scarponi, la quale, ai secondi posti colti nei 400 misti e nei 100 farfalla, aggiunge quello nei 200 quattro stili, e l'Italia fa un altro passo avanti nel medagliere.

L'oro di Bellone viene un po' inatteso, non perché non si creda al valore della spada italiana, per carità, piuttosto perché a vincere è un semiveterano delle pedane che in passato aveva vinto poco o niente. Milanese, 28 anni, studente in medicina all'ultimo anno (intende prendere la specializzazione in chirurgia), Stefano Bellone, pur avendo contribuito a successi importanti di squadra, nell'album dei ricordi ha soltanto due vittorie nel Trofeo Carroccio (78 e 79) e altrettante in gare di Coppa del mondo.

Tira di scherma da almeno tre lustri, roba da dire basta e pensare ad altro. Lui, invece, continua e decide di cadenzare la preparazione per essere al «top» per Universiadi e mondiali di Vienna.

Ora che è arrivato alla finale col romeno Miklos Bodoczi, lo stessi che gli ha inflitto l'unica sconfitta nella fase eliminatoria del giorno precedente, ha l'appuntamento più importante della carriera. Qui si vince o si torna a fare il travet alla spada. Comincia bene mettendo a segno la prima stoccata, prosegue con la sua scherma astuta e tattica fino a 6/2.

«È fatta» deve pensare e lo pensano anche tutti gli azzurri che sono in panchina a fare il tifo per lui, compreso Roberto Manzi, suo compagno della «Società del giardino» che ha dovuto cedergli nel primo turno di finale per 12-11. È fatta ed ecco la maledetta paura di vincere: in più c'è quella insaccatura al pollice della mano destra rimediata in gara che non permette molta sensibilità per via della fasciatura e dell'iniezione di novocaina.

Si fa rimontare fino 7-5, temporeggia, colpisce di rimessa, poi in attacco. Il romeno non trova soluzioni tattiche e Bellone vince per 10-6. Un trionfo. I compagni lo raggiungono che è in ginocchio sulla pedana, lo sollevano e lo slanciano di peso sulle braccia. Tra loro c'è la sua «ex» Clara Mochi con il «nuovo» Gianfranco dalla Barba.

C'è il c.t. Attilio Fini, arriva Edoardo Mangiarotti che rivendica al suo circolo la paternità schermistica del vincitore. Ricorda che i suoi maestri sono Lodetti e Volpini, che «è migliorato nella difesa» e così via.

Lui dice: «Non sono un fenomeno ma qualche gara buona l'avevo fatta. La mia è una scherma volante, uso la spada francese, ma in difesa, è vero, sono un po' carente. Erano quattro anni che non vincevo ed era una storia che non mi andava giù. Speriamo di arrivare all'Olimpiade di Los Angeles».

Chi invece alla California pensa soltanto come terra di vacanza e non di conquista è Cinzia Savi Scarponi che, nonostante il terzo argento, si è posta per scadenza agli europei di Roma. Certo la romana, rigenerata dalla crisi psicologica da Bubi Dennerlein e da un'appropriata dieta, è la numero uno del nuoto azzurro e lo conferma nei 200 misti.

Come sulla doppia distanza, è prima per metà gara (farfalla in 30.07 e dorso in 35.24) ma quando arriva la rana è costretta a cedere alla sovietica Gerasimova, che già l'aveva superata in quella specialità sui 400. Fa i 50 della sofferenza in 42.50 lasciando alla rivale 1"88 per recuperare in stile libero (31.94) 35 centesimi che naturalmente bastano soltanto per arrivare all'argento con un tempo (2.19.75, a poco più di un secondo dal suo record nazionale dello scorso anno) inferiore al record precedente dei Giochi che la Gerasimova frantuma in 2.18.23.

L'altra azzurra in gara, Manuela Della Valle, nuota nelle retrovie e si classifica settima in 2.22.98. Savi e Dalla Valle tornano in acqua per la staffetta mista e, con Colombo e Cornella, falliscono il podio dove salgono, nell'ordine, Urss, Usa e Canada. L'Italia è quarta in 4.24.35 a 10"25 dalle sovietiche.

Ironici o convinti i nostri connazionali alternano «Forza Italia» a «Paolo Rossi»

EDMONTON — Tutto lo sport fa spettacolo e quando i risultati, i tempi, le distanze, possono sembrare troppo aridi, basta creare una coreografia da grande music-hall e il gioco è fatto. Così è stato per la grande sfilata di inaugurazione delle Universiadi. La festa ha avuto anche la sua «star»: Lady Diana, consorte di Carlo, principe di Galles.

I canadesi hanno tributato alla bionda e composta principessa inglese una lunga serie di ovazioni e hanno concluso la manifestazione con un gigantesco «We love you» scritto sul tabellone luminoso dello stadio Edmonton. Il tifo di questi canadesi per i principi d'Inghilterra non è casuale: sottolinea la loro origine anglosassone che li distingue dalla miriade di comunità etniche che compongono il Canada, e soprattutto dai francesi del Quebec...

Siamo noi il vero Canada dicono appena possono, con orgoglio gli abitanti di Edmonton. E' l'unica nota stonata di un pubblico che accorre sempre numeroso a tutte le manifestazioni sportive (pagando dieci dollari alla volta), che s'entusiasma per i propri beniamini, ma applaude con calore tutti gli atleti in gara, ed ha un'evidente predilezione per gli italiani.

Sul piano tecnico si può dire che le Universiadi hanno perso completamente la tradizionale immagine goliardica (unica testimonianza rimasta è l'inno ufficiale «Gaudeamus igitur») e sono diventate un grande appuntamento sportivo di livello mondiale. Ha avuto torto quindi chi le ha snobbate ritenendole meno valide di altre manifestazioni (Olimpiadi, campionati del mondo, eccetera).

Nel nuoto per esempio (ma il discorso vale anche per gli altri sport) sono stati sfiorati numerosi record mondiali, con il canadese Baumann nei misti, con il russo Salnikov nel fondo, con il giapponese Takahashi nella rana. I russi in particolare hanno dominato questa disciplina che ha visto anche delle ottime prove degli italiani (Cinzia Savi Scarponi, Manuela Dalla Valle).

Nel nuoto c'è stata anche la fine di un mito consolidato, secondo il quale i neri non sono fatti per nuotare. Proprio gli Usa (che avevano alimentato questa idea) hanno inserito un nero nella staffetta 4x100 stile libero maschile. Sono lontani i tempi in cui bianchi e neri americani si picchiavano a sangue per motivi razziali (nel '68 in Messico).

Altre discipline hanno visto la partecipazione massiccia dei cinesi, decisi a sfruttare fino in fondo gli ottimi risultati tecnici raggiunti (atletica, tuffi, pallavolo, eccetera) per colmare definitivamente l'idea di isolamento che spesso è stata imposta. Nella ginnastica le loro atlete si allineano con quelle degli altri paesi, e tutte sembrano bambine dodicenni. Unione Sovietica, Romania, Canada, Cina e tutti gli altri paesi, stupiscono il pubblico con queste eteree mini-acrobate e molti si chiedono a quale università possono essere iscritte.

Piccole finzioni ineliminabili anche nel rigoroso mondo sportivo.

La squadra italiana, fino ad ora si difende bene. Domina nella scherma, stupisce nel nuoto, si conferma nel ciclismo. Lo spirito di squadra è comunque alle stelle, aiutato dal tifo di numerosi connazionali residenti in questo stato.

Quando l'entusiasmo tocca il culmine degli italiani (non si capisce se convinti o con una buona dose di ironia) sostituiscono il tradizionale «Forza Italia» con un (evidentemente analogo messaggio) inatteso «Paolo Rossi», scandito con il medesimo ritmo. Misteri dell'inconscio collettivo o ironica presa di distanza da uno sport-mercato lontanissimo dai sacrifici e dalle «ricompense» degli atleti in gara qui ad Edmonton?

Franco Del Campo

BARBARA SCAINI DI CODROIPO CONQUISTA L'UNICA MEDAGLIA ALLE FINALI

Solo un argento per il Friuli-V. G. ai Giochi della Gioventù di nuoto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — Il tifo è assordante già dalla prima finale. I ragazzi di tutte le regioni italiane convenuti a S. Benedetto del Tronto per partecipare ai Giochi della Gioventù di nuoto che siedono sulle gradinate incitano di volta in volta i loro rappresentanti. Gran frastuono con tamburi e fischietti come raramente succede ad una gara natatoria il cui pubblico di solito mantiene un comportamento freddo e distaccato.

In meno di due ore le gare finiscono. I risultati, lo si sapeva, non sono particolarmente interessanti. I nazionali dello scorso anno per regolamento imposto dal Coni non possono partecipare ai Giochi: così tecnicamente vanno rimarcati solo i tempi stabiliti dalla Paris, fuoriclasse dorsista di S. Benedetto e della giovanissima piemontese Zaccaria che nei 100 stile libero fa fermare i cronometri sul tempo di 1'00"6 (solo Olmi e Vannini in Italia sono in grado di fare meglio di lei in vasca lunga).

Si passa poi alle premiazioni a cui assistono autorità del Coni e l'avvocato Terpin vice presidente delle Casse di Risparmio. La classifica per regioni secondo il medagliere è vinta dal Lazio, seguono le Marche (grazie alla Paris), terzo è il Veneto.

Il Friuli-Venezia Giulia si porta a casa solo una medaglia d'argento (la classifica per regioni lo vede indietro) grazie a Barbara Scaini di Codroipo che nei 100 dorso lotta contro la solita Paris, veramente vera mattatrice di questi Giochi. Ci sono poi tre quarti posti grazie a Segato e Bariviera entrambi di Pordenone e a Dodini di Trieste.

Segato impegnato nei 100 dorso lotta bene dall'inizio alla fine. Piombano in cinque quasi contemporaneamente sul traguardo (6 decimi separano il quinto dal primo arrivato) e Segato che tocca con bracciata sbagliata perde qualche posizione. «Si rifarà a Roma dice l'allenatore del Gymnasium che lo ha accompagnato qui a S. Benedetto visto che l'hanno convocato per partecipare alle selezioni valide per formare la squadra che parteciperà ai campionati europei giovanili».

Anche Dodini nei 200 rana per poco non va a medaglia. Lotta spalla a spalla con due coetanei che rappresentano uno l'Abruzzo e l'altro il Piemonte. Dodini negli ultimi metri cede. Non sale il podio, ma la sua prestazione è piuttosto buona. Il Friuli-Venezia Giulia, una volta protagonista in questo sport a livello nazionale grazie a diversi atleti di alta classe, a questi Giochi è apparso un po' appannato.

A livello assoluto si salva grazie a qualche punta quali Locci, Deiuri, Braida e Riem che si allenano in mezzo a mille difficoltà. A Pordenone non c'è vasca scoperta da metri 50 (il Gymnasium per far nuotare i suoi atleti va a Udine) e Trieste già da anni la sta aspettando. Speriamo che la scarsità di medaglie raccolte a questi Giochi della Gioventù faccia smuovere qualche responsabile e faccia prendere qualche decisione in merito.

Annamaria Cecchi

Marocchi: Martini si dimette

TRIESTE — Sempre ricco di notizie il mondo del basket femminile. Lucio Martini, il tecnico che ha guidato la Marocchi Muggia a una comoda salvezza in serie B le cadette al terzo posto in Italia, ha presentato le dimissioni adducendo motivi personali. Al momento non si conosce ancora il nome dell'allenatore destinato a succedergli sulla panchina muggesana.

In casa Sgt Gefidi, frattanto, è tempo di mercato. Arenatasi la trattativa relativa alla Vecchiet (pare che le condizioni proposte dalla società non siano di gradimento della giocatrice), si stanno stringendo i tempi per l'acquisto della straniera. Dovrebbe giungere in città tra qualche giorno Jimi Gatlin. La giocatrice di colore della Carolina State è alta 1.90 circa e nell'ultimo campionato universitario ha tenuto la media di 19,4 punti, 15,7 rimbalzi e una percentuale del 57,7% sui tiri in azione.

COPPA DAVIS: NELLA PRIMA GIORNATA DEI QUARTI A SEGUIRE CLERC-BARAZZUTTI

Panatta-Vilas apre oggi la sfida con l'Argentina

ROMA — «Che volete che vi dica. Quando l'incontro ha un così alto grado di incertezza, qualsiasi esito di sorteggio deve essere accettato, soprattutto se si tiene conto che le nostre chance di successo sono nell'ordine del dieci per cento». Così ha commentato a caldo il presidente della Federtennis italiana Paolo Galgani dopo che il giudice arbitro di questo quarto di finale della Coppa Davis tra Italia e Argentina, lo svedese Ulf Schmidt, aveva estratto i nomi per gli accoppiamenti dei quattro singolari, di oggi e di domenica.

Le operazioni si sono svolte molto rapidamente nella sala stampa dell'impianto del Foro tialico, sul cui campo centrale si svolgeranno le tre giornate dell'incontro, presenti tra gli altri, oltre a Galgani, anche il presidente della Federtennis argentina Juan Jose Vasquez e i capitani delle due squadre, Ricardo Cano (Argentina) e Vittorio Crotta (Italia), e il giocatore sudamericano Guillermo Vilas.

Da parte azzurra, Crotta si è limitato a dire: «Avrei preferito che al posto di Vilas ci fosse stato Clerc. L'incontro è già difficile ed ora lo diventa di più. Comunque non ci resta altro che rassegnarci alla sorte». Poi il capitano italiano ha risposto ad alcune domande e tra queste ad una che lo riguardava direttamente (e cioè cosa sarà del suo futuro quando gli subentrerà quanto prima Adriano Panatta). «Avrei preferito non avere questo problema proprio in questo momento» ha replicato.

Ma più ottimista di tutti è apparso l'anziano «maestro» Mario Belardinelli, il vero padre-amico dell'intera squadra azzurra. «Sono convinto — ha detto con grande slancio — che Panatta può fare un grosso match. L'unico punto debole suo è il fiato. Se il suo grado di resistenza è alto, potrebbe anche battere Vilas. Ma, in fondo, non vedo l'Italia battuta in partenza, come molti sostengono. Ci sono molte compensazioni che possano equilibrare le forze in campo. Per esempio, è un nostro vantaggio che Barazzutti giochi più tardi il secondo singolare sia nella prima sia nell'ultima giornata. Se Corrado fosse sceso nel pieno caldo, si sarebbe acceso come un fiammifero. E poi Clerc sono tre mesi che non è più un giocatore di tennis».

Dei veri protagonisti da oggi al Foro italico, era presente soltanto Vilas il quale, sollecitato da alcune domande, ha ammesso che tra lui e Clerc non corre buon sangue. «Io e Clerc — ha infatti dichiarato — ci siamo allenati separatamente e quindi non conosco in quali condizioni si presenterà e soprattutto se giocherà meglio che a Wimbledon» (è stato eliminato al primo turno da Claudio Panatta, n.d.r.).

Poi il discorso è scivolato sul provvedimento di sospensione di un anno per il sospetto di un compenso ottenuto «sottobanco» in occasione del torneo di Rotterdam. L'argentino si è dichiarato ancora una volta innocente, tanto da aver già presentato un ricorso tramite il suo avvocato.

Così di fronte

OGGI (ORE 13)
Panatta-Vilas;
Clerc-Barazzutti.
DOMENICA (ORE 13)
Panatta-Clerc;
Barazzutti-Vilas.
L'incontro di doppio tra Panatta-Bertolucci e Vilas-Clerc si disputerà domani con inizio alle 14.30.

Da domani a Opicina tennis «Under 16 e 18»

TRIESTE — Prenderanno il via domani sui campi dell'At Opicina del Villaggio del fanciullo i campionati regionali maschili e femminili di tennis riservati alle categorie «under 16» e «under 18». Due le specialiste in tabellone, il singolare maschile e femminile. La doppia manifestazione, che si concluderà domenica 17 luglio, è valida per il trofeo «Banca del Friuli».

CANOA OLIMPICA AD AURONZO

Sangiorgini in luce

TRIESTE — Con la partecipazione record di 62 società provenienti da tutte le regioni italiane ed una presenza di oltre 950 atleti, si sono svolte sullo splendido scenario del lago di Auronzo le tradizionali regate di canoa olimpica.

Alla massiccia presenza di atleti nazionali ha fatto riscontro una nutrita rappresentanza di equipaggi della regione Friuli-Venezia Giulia che hanno molto bene figurato mettendo insieme una serie validissima di ottimi risultati.

Se la manifestazione cadorina doveva essere una ulteriore verifica sullo stato di salute delle società regionali, questa ha confermato i progressi che il Dopolavoro Ferroviario San Giorgio di Nogaro sta ottenendo in questi ultimi tempi. Una cinquantina di ragazzi e ragazze in biancoarancio guidate dal tecnico Scaini hanno colto un significativo successo nella classifica societaria riservata all'attività giovanile che li ha visti secondi solo dietro alla Canottieri Mestre.

Questo in sintesi il quadro dei risultati ottenuti dalle società regionali.

Dop. Ferr. San Giorgio 1.o classificato e campione italiano K/4 ragazze (equipaggio Tullis-Taverna-Beltramin-Citossi); 2.o class. K/2 ragazze (Tullis-Taverna); 1.o K/4 juniores (Zanon-Citossi-Scolz-Zanini); 1.o K/2 juniores (Zanon-Citossi); 1.o K/1 cadetti (Citossi) — (Tesorin); 2.o K/1 cadetti (Sguassero) — (Gnesutta); 3.o K/2 ragazzi (Zanon-Dose).

Soc. Canottieri Timavo: 1.o K/2 junior maschile (Mazzoli-Trevisan); 3.o K/1 junior maschile (Mazzoli).

Soc. Nautica Pullino: 2.o K/4 sen. femm. (Pituzzi-Ban-Finocchiaro-Vesnaver); 2.o K/2 jun. femm. (Pituzzi-Vesnaver); 3.o K/1 all. masc. (Svevo).

Soc. Canottieri Trieste: 1.o K/1 cad. masch. (Salina).

CANOTTAGGIO: DOMANI IL SATURNIA IN FESTA

Klagenfurt: regionali vittoriosi

TRIESTE — La rappresentativa regionale «junior» di canottaggio, ha partecipato a Klagenfurt al ventiquattresimo incontro esagonale, conquistando il primo posto nella classifica a squadre.

Si sono particolarmente distinti, i componenti del «4 di coppia» (Sciuca, Gerini, Marchesi, Zugna) tutti appartenenti alla S. G. Cividin, il «singolista» Plensig della Timavo, il «due senza» della Nettuno (Savarin e Stefani), il «due con» misto (Cignini, Felluga, tim. D'Attoma) e specialmente l'«otto f.s.» misto formato da Savarin, Stefani, Bosdachin, Ciacchi, Zamattio, Wjchemberger, Doz e Picchieri con D'Attoma timoniere.

Domenica sul lago di Standiana a Ravenna si svolgerà intanto l'incontro finale riservato ai Centri Coni di tutte le regioni d'Italia.

L'anno passato, sempre sullo stesso lago ravennate, la nostra regione conquistò il primo posto, dimostrandosi la più forte della penisola. Come è stato dimostrato nel recente passato, i migliori atleti che si affermano in questa competizione, sono quelli che vanno a rinforzare le file agonistiche del nostro canottaggio nazionale.

Il c.t. Mario Sivitz, attraverso una seria selezione, ha indicato i seguenti nominativi che a Ravenna tenteranno di riaffermarsi i migliori d'Italia: Simonelli, Mengotti, Sodomaco, Compare, Comuzzi, Busettini, Millo, Tomasovich, Virgili, Bevilacqua, Pipan, Gei, Sciolis, Cosmini appartenenti a società di Trieste; Signorelli di Monfalcone. Riserve: Balbi, Udina, Troiano, Coppetti, Zonta, Zanetti, Stener. Tecnici coordinatori: M. Mengotti, e G. Sauli.

Domani alle 19.30, nella sede nautica del Cc Saturnia a Barcola, verrà presentato invece ufficialmente il programma della regata nazionale, riservata alla categoria ragazzi e allievi cat. C, che si svolgerà sulla riviera di Barcola, nei giorni 23 e 24 e che sarà organizzata dal Cc Saturnia con la collaborazione del comitato regionale della Fic.

Saranno inoltre varate due nuove imbarcazioni da regata: 4 senza madrina Maria Augusta Marrosu; due senza madrina Cristina Beccarosa.

Durante la manifestazione che segnerà pure l'inizio ufficiale per il Cc Saturnia dell'annata sportiva 1983, saranno conferiti diplomi di benemerenza a sei soci che hanno raggiunto l'anzianità trentennale: Corretti, Fast, Franco, Germani, Marcussi B., Sessi. Infine sarà consegnata la targa d'onore ai neosoci benemeriti, Paolo D'Aloja, Mario Marrosu e Arnaldo Pittoni.

BASKET: «A» A SORPRESA, «B» SECONDO COPIONE

«Palio» a gironi alterni

TRIESTE — Se il girone A del Palio dei Rioni ci ha ormai abituati a sorprese e colpi di scena, il girone B invece sta finora rispettando quanto la logica suggerisce. C.A.D. Roiano-S. Giacomo era considerato incontro da 1 fisso e infatti così è stato.

La squadra di Castellarin è partita subito in quarta aggiudicandosi la prima frazione (31-10) ed incrementando sempre più il vantaggio a proprio favore. Nel corso del terzo «quarto» Pecchi e compagni sono riusciti addirittura a doppiare l'avversario (72-36). Il S. Giacomo, dal canto suo, si è limitato a centrare l'obiettivo minimo che si era prefisso: il successo in un «quarto».

E' accaduto nella quarta frazione quando alcune iniziative di Morelli e Scabini hanno consentito ai sangiacomini di ridurre un passivo esageratamente pesante. Tra i vincitori da segnalare la prova di Zarotti e alcuni numeri di Pecchi spiritosamente «beccato» dall'allenatore avversario Pozzecco a cui evidentemente non deve essere andato giù che fosse un suo pupillo a castigarlo.

Con questo incontro si è completato il quadro del secondo turno della manifestazione. La classifica del girone A vede in testa la Despar di Piazza mentre nel girone B è il C.A.D. Roiano a farla da padrone.

Stasera alle ore 18 si disputerà la finale per il 3.o posto nel trofeo Pelos, alle ore 19.30 seguirà la finalissima e, infine, alle 21 scenderanno in campo per il girone A del Palio dei Rioni l'Arc Linea Chiarbola e il S. Giacomo.

R. D.

TORNEO COSTANTE PELOS

Servolana-Don Bosco 89-94
Grandi Motori-Altipiano 89-78

PALIO DEI RIONI

C.A.D. Roiano-S. Giacomo 112-74

C.A.D. ROIANO: Deste 11; Zarotti 21; Pieri 12; Gimona 18; Pecchi 16; Sossi 5, Parigi 11; Ritossa A. 6; Floridan 12. All: Castellarin.
S.GIACOMO: Scabini 12, Micol 3, Comici F. 7, Giberna 6, Corsi 2, Gregori 7, Ponton, Coverlizza, Morelli 13, Depase 14, Forza 2, Pozzecco 8. All: Pozzecco.
ARBITRI: Minisini e Polh di Trieste.
NOTE: tiri liberi Roiano C.A.D. 10 su 23, S. Giacomo 10 su 22.

Week-end su due ruote

TRIESTE — Domenica prolifica, sotto ogni profilo, quella prossima, per il ciclismo regionale. Sono in programma diverse selezioni provinciali per la categoria esordienti e precisamente a Marignana (Pn), a San Lorenzo Isontino (Go) e a Sciacco (Ud). Trieste la gara s'è svolta lo scorso 3 luglio a cura della Cas-Cicli Capponi dove vinse il giovane Milocco.

Nella nostra città domenica avrà luogo una interessantissima corsa per allievi. Sono 80 km faticosi sulle strade dell'altipiano carsolino. La gara denominata «G.P. Alimentari italiana di G. Scarciglia» è ormai una classica e richiama corridori da ogni dove e, come sempre, è organizzata dall'U.C. Triestini.

Variano, com'è sua consuetudine, si ripresenta addirittura con due competizioni. La prima domani, per dilettanti; sono 127 km su strada, la manifestazione è organizzata dal G.S. Varianese; la seconda (domenica) è preparata dalla G.S. Pontoni Tropic e sono 130 km misti strada e circuito per la categoria juniores.

A Buja invece, si corre per la selezione regionale dilettanti di la. La corsa organizzata dall'A.C. Bujese è, dopo quella triestina, la più importante nella regione. Il campione regionale uscirà dopo 150 km di percorso effettuato attraverso il centro Friuli e con diverse altimetrie.

Trieste

Allievi — Il sodalizio biancorosso dell'Uc. Triestini organizza il «G.P. Alimentari Italiana di G. Scarciglia». La corsa, su strada in circuito (3 giri per complessivi 80 km), parte alle 10.30 da Basovizza. Il percorso: Padriciano, Trebiciano, Opicina, quadrivio Opicina, quadrivio Basovizza, arrivo a Basovizza. Ritrovo dalle 8 alle 10 presso la trattoria Krismancic sull'altipiano.

Gorizia

Villesse — Domani organizzato dal G.S. Col. Fr.lli Maurigh, si svolge un raduno cicloturistico autorizzato dalla Fci e enti della Consulta. Partenza alle 17, ritrovo dalle 16 alle 16.45. Percorso: Villesse, Romans, Versa, Colle Medea, Medea, Borgnano, Cormons, Gradisca, Villesse per totali km 48.

Pieris — giovanissimi (domenica). L'A.C. Pieris arredamenti Tellini organizza una competizione agonistica per i giovanissimi di tutte le categorie. Corsa in circuito differenziato a seconda delle categorie. Ritrovo dalle 8 alle 9, il via della prima serie alle 9.30.

San Lorenzo Isontino — esordienti (domenica). L'U.C. Caprivesi marmi B.F. organizza il campionato provinciale per la categoria. La gara è denominata «Il G.P. marmi B.F.». Sono km 39,700 in circuito (7 volte km 5,500) sul percorso: San Lorenzo, Farra, San Lorenzo. La partecipazione è limitata solamente a 55 corridori regionali. Ritrovo dalle 8.30 alle 9.30 il via alle 10.

Pordenone

Azzano Decimo — giovanissimi (domenica). La S.C. Azzanese organizza in circuito una corsa selettiva per tutte le categorie giovanissimi. Ritrovo dalle 14 alle 14 il via alla prima serie ore 15.30.

Marignana — esordienti (domenica). La S.C. Sanvitese mobili Del Mei propone il «Trofeo officina Tanga» corsa in cicruito (4 volte km 9,500) attraversando Sesto al Reghena, Cinto, Settimo, Marignana per totali km 38. La corsa è limitata a soli 55 corridori regionali. Ritrovo alle 14.30 il via alle 16.

Tamai — ciclosportivi (domenica). Si percorrono 60 km sotto la denominazione «6 trofeo Vivian» proposto dal G.S. Vivian Mobilarredo. Ritrovo dalle 7.30 alle 8.45 il via alle 9. Percorso: Tamai, Pieve, Castello di Aviano, Marsure, Aviano, Montereale Valcellina, S. Quirino, San Foca, Roiatta, Roveredo in Piano, Tamai. La corsa è autorizzata dalla Fci e dagli enti della Consulta ed è aperta a tutte le categorie.

Udine

Udine — (oggi). Notturna cittadina «Gran premio Banca popolare udinese» esordienti per allievi e dilettanti. Organizza il G.C. Dopolavoro ferroviario. Il percorso in circuito è lungo le vie Roma, viale Leopardi, Europa Unita, via Roma e sarà ripetuto più volte a seconda delle categorie. Ritrovo in via Roma dalle 18; alle 20.30 partenza esordienti, successivamente le altre categorie.

Variano — Dilettanti di 1.a e 2.a (domani). Si corre su strada la «38.a coppa fr.lli Paravano» di 127 km organizzata dal G.S. Varianese. Il percorso è attraverso i paesi di Variano, Blessano, Colloredo di Prato, Faugnacco, Martignacco, Moruzzo, Fagagna, Maiano, San Daniele, Plasencis, San Marco, Blessano, Martignacco, Moruzzo Maiano, monte di Ragogna, Pignano, San Daniele, Fagagna, San Marco, Variano. Ritrovo presso il G.S. Varianese dalle 11 alle 13 il via alle 14.

Udine

Sciacco — esordienti (domenica). Per il campionato provinciale udinese della categoria l'A.C. Libertas Gradisca organizza il «G.P. Sciacco» gara a cui possono partecipare non più di 55 corridori regionali. La corsa è in circuito (7 giri per km 38,500). Ritrovo dalle 14.30 alle 16, partenza alle 16.30.

Pontebba — allievi (domenica). Su strada si corre il «2.o G.P. Alpi Giulie» organizzato dal G.C. Dlf Udine con partenza da Pontebba e dopo 74 km arrivo in Valromana. Questo il percorso: partenza ore 10 da Pontebba, Bagni di Lusnizza, Pontebba, Dogna, Chiusaforte, Sella Nevea, Cave, Tarvisio, Boscoverde, Fusine, arrivo in Valromana. Il ritrovo è fissato dalle 8 alle 9.30.

Variano — juniores (domenica). Gara impostata dal G.S. Pontoni Tropic. 130 km parte in circuito, parte su strada. Ritrovo alle 13-14.30; il via alle 15. In circuito (2 volte) Variano, Blessano, Basiliano, Variano, indi si prosegue per Blessano, Coloredo, Martignacco, Fagagna, San Daniele, Maiano, Fagagna, Variano.

Buja — Dilettanti 1.a e 2.a (campionato regionale dilettanti 1.a). Domenica si corre il «G.P. millenario di Buja» 150 km su strada organizzato dall'A.C. Bujese. Ritrovo dalle 11.30 alle 13, il via alle 14. Si passa per Buja, Treppo Grande, Cassacco, Tricesimo, Feletto Umberto, Udine, Passons, Fagagna, San Daniele, Majano, Buja.

Comfort e silenzio in tutta potenza. Siete a bordo di una BMW 520i.

Provatela dal Concessionario BMW.

GORIZIA
ATICAR AUTOEST
Via Trieste 145
Tel. 0481/81147

TRIESTE
GIENNE AUTOEST
Via del Cerreto 4/A
Tel. 040/44181

BMW

ATTUALITÀ

SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE

Consacrata la norma che difende la morale dei minori di 14 anni

L'imputato di violenza è punito anche se ignora l'età del soggetto

ROMA — La violenza carnale nei confronti di un minore di 14 anni va comunque punita, a prescindere dal fatto che chi l'esercita conosca o meno l'età del giovane. Lo ha sancito la Corte costituzionale, respingendo con una sentenza i dubbi di incostituzionalità espressi dal Tribunale di Bologna e dal giudice istruttore di Milano sulle norme penali che puniscono questo reato con la reclusione da 3 a 10 anni senza distinguere tra chi esercita la violenza nei confronti di un minore di 14 anni conoscendone l'età e chi l'esercita non conoscendone l'età perchè tratto in inganno dalle bugie del giovane.

Si tratta degli articoli 519 e 539 del Codice penale impugnati, il primo perchè negando validità al consenso espresso al rapporto dal giovane che non ha compiuto 14 anni fa sì che il «violentatore» venga sempre punito, l'art. 539 perchè non facendo distinzione tra il conoscere o il non conoscere l'età del «violentato» punisce il fatto nello stesso modo.

I giudici di palazzo della Consulta hanno sentenziato che l'elemento essenziale che costituisce il fondamento di quest'ultima norma risponde allo scopo di dare un'accentuata tutela al minore di 14 anni, ritenuto incapace di dare un valido consenso alla congiunzione carnale.

Quanto all'articolo 519, la Corte ha sostanzialmente risposto all'argomentazione delle autorità giudiziarie di Bologna e Milano, secondo le quali i giovanissimi hanno oggi una maggiore maturità per quanto riguarda la capacità di autodeterminarsi.

L'eventuale consenso del giovane all'atto sessuale, hanno affermato i giudici costituzionali, è diverso dal consenso della minore di 14 anni, che chiede l'interruzione della gravidanza, in quanto in tale caso l'assenso personale è insufficiente senza quello dei genitori che esercitano la patria potestà.

Tentata rapina in una villa Ucciso il figlio del custode

VARESE — Gianfranco Berini, 22 anni, figlio del custode di una villa di Sesto Calende (Va), è rimasto ucciso dal colpo di arma da fuoco partito dalla pistola di un rapinatore. Quattro banditi mascherati hanno tentato mercoledì sera di rapinare la villa dell'ing. Antonio Pedercini.

Introdottisti nel giardino dopo aver addormentato il cane da guardia con uno spray saporifero, i quattro hanno costretto il custode e la sua famiglia e precederli nella villa, dove si trovavano anche l'ing. Pedercini con la moglie e due figli.

I banditi, armi alla mano, intendevano richiudere tutti i presenti in uan stanza, ma a un certo punto uno dei rapinatori è inciampato per le scale. Dalla sua pistola è partito un colpo che ha raggiunto alla scapola sinistra Gianfranco Berini. Il giovane è morto sul colpo e i rapinatori, impauriti, sono fuggiti rinunciando al «colpo».

A PYATIGORSK I PIÙ FACOLTOSI ACQUIRENTI AMERICANI

Aste a colpi di miliardi per i cavalli del Caucaso

Oggetto del contendere i più splendidi stalloni e giumente arabi

PYATIGORSK — Anche quest'anno come ogni anno, in questa stagione, un singolare confronto ha avuto luogo tra russi e americani, nel Caucaso. Si fronteggiano da uan parte i più scaltri compratori di cavalli yankee, dall'altra i non meno accorti allevatori sovietici. Oggetto della trattativa, fatta a colpi di perizia tecnica e di intelligenza, sono alcuni tra i più splendidi stalloni e giumente di lignaggio arabo del mondo.

«Se le offere non sono da subito all'altezza della situazione, se avete dimenticato a casa il portafoglio, la prima sanzione è "niente pranzo"» — è il rituale esordio provocatorio dell'esuberante banditore, nonché direttore della scuderia di allevamento di Tersek, Alexandser Pnomarev.

Lo scorso giugno, non meno di venticinque tra i più qualificati esperti del settore statunitensi sono convenuti all'asta dei cavalli: dal Texas, dallo Utah, dallo stato di Washington, dal Kentuky, dalla Virginia, dal Massachussets e dal Connecticut. Nonostante i compratori si lamentino che gli allevatori non mettono in vendita i capi più interessanti, l'asta decolla subito: 15 mila dollari per «Pepsikola», 135 mila per una saura, «Parha», 58 mila per «Persida», 52 mila per «Pishka».

Complessivamente, gli americani hanno versato 839.600 dollari nei forzieri sovietici, portando via 22 cavalli, ma senza poter toccare lo stallone sauto Pesennik, il cui prezzo di partenza era 500 mila dollari, o la puledra grigia Peremet, che partiva da 300 mila. La vendita complessiva è stata nell'81 di due milioni di dollari, mentre nell'82 la trattativa ha avuto solo parzialmente luogo.

Il primato assoluto tra i cavalli venduti è tenuto fino a questo momento da «Pesniar»; uno stallone di otto anni acquistato per «solo» un milione di dollari da un'industriale americano, Armand Hammer. Ma la gara non è finita: un newyorkese, Michael Weinstein, è subito sceso in lizza sostendndo di essere in trattativa per un baio di sei anni, «Menes», per il quale è disposto a pagare «molto più» di due milioni di dollari.

Nel rarefatto mondo degli allevatori di cavalli arabi, un cavallo è interessante per la sua discendenza. La sua velocità è considerata irrilevante rispetto al valore della sua piccola testa, dei suoi grandi, dolci occhi, uno splendido lungo collo, un garrese ben proporzionato, un degno e sicuro pedigree. Tuttavia — come sottolinea uno dei maggiori allevatori — la loro forza non è stata sacrificata alla purezza delle proporzioni.

Prima linea: rinviato l'interrogatorio di Donat Cattin

TORINO — È stato rinviato a lunedì l'interrogatorio di Marco Donat Cattin, uno dei principali imputati nel processo in corso a Torino contro i terroristi di Prima Linea. La decisione è stata motivata dal fatto che era assente il pubblico ministero, Francesco Gianfrotta, colpito da un lutto in famiglia.

L'udienza è stata quindi piuttosto breve ed occupata da un intervento dell'imputato Maurice Bignami che ha letto e fatto mettere agli atti un documento (sulla situazione politica e carceraria in Italia) da lui già illustrato tempo fa durante il processo «sette aprile» a Roma.

UNA CONFERENZA STAMPA A ROMA

Denuncia pacifista: a Comiso si violano i diritti dell'uomo

«Intimidazioni contro chi è ostile alla Nato»

RCMA — Azioni repressive e violazioni dei diritti umani nella cittadina di Comiso, dove si stanno costruendo le basi per una eventuale installazione dei missili «Cruise», sono state denunciate nel corso di una conferenza stampa svoltasi a Roma, organizzata dal «Campo internazionale di Comiso» e dal «Coordinamento nazionale dei comitati per la pace», presenti esponenti della «Lega per il disarmo unilaterale», della «Lega per l'ambiente», esponenti politici e parlamentari di vari partiti di sinistra.

Alla conferenza hanno partecipato i due pacifisti tedeschi, Jochen Lorentzen e Martin Kohler, impegnati nella lotta contro i missili di Comiso, i quali si sono rifiutati, per protestare contro un provvedimento giudicato immotivato, di lasciare l'Italia, malgrado le autorità non abbiano rinnovato il permesso di soggiorno. I due rischiano l'arresto.

È stato denunciato anche il fermo e l'interrogatorio di un fotografo del mensile «I siciliani» che aveva scattato alcune fotografie nella piazza di Comiso e numerose altre intimidazioni ai danni di cittadini e commercianti ostili ai piani della Nato.

Sono intervenuti tra gli altri i radicali Gianluigi Melega e Adele Faccio, Luciana Castellina (Pdup) e il deputato comunista Giorgio Nebbia. La Castellina ha annunciato di voler presentare al nuovo Parlamento un'interpellanza, la prima della nuova legislatura, su questi avvenimenti.

Orso «a passeggio» nel gasdotto siberiano

MOSCA — Il gasdotto attualmente in fase di costruzione dalla Siberia all'Europa occidentale è stato collaudato con successo da un orso: è appurato che per un tratto di 10 chilometri un orso lo può percorrere senza troppe difficoltà.

Se ne sono accorti gli abitanti di un villaggio ucraino, che hanno udito un forte bramito dell'animale venire dall'interno dell'enorme tubo. L'orso vi era entrato per ragioni non accertate, ma poi, per via della sua mole, non era riuscito a rigirarvisi dentro per tornare indietro. E così è andato avanti.

Cammina cammina, l'animale deve essersi fatto prendere dal panico, in quel lungo budello oscuro, lanciando fortissimo il suo urlo e spaventando gli ignari abitanti del posto. Finalmente, dopo avere trovato la prima apertura a 10 chilometri dal punto di entrata, l'orso è tornato a vedere il cielo.

Ieri comunque il quotidiano «Sovietskaya Rossia» ha annunciato l'entrata in funzione dei primi 1000 chilometri del gasdotto, completato in anticipo sui tempi previsti nel tratto iniziale tra Urengoy e gli Urali.

Il gasdotto è lungo in totale 4500 chilometri fino alla frontiera tra l'Unione Sovietica e la Cecoslovacchia e lungo l'intero percorso è stata ormai praticamente completata la posa dei tubi. L'intero gasdotto dovrebbe esser pronto per l'invio del gas in occidente tra la fine di quest'anno e l'inizio del 1984.

Il premio «Strega» al «Natale» di Pomilio

ROMA — Mario Pomilio, con il romanzo «Il Natale del 1833», edito da Rusconi, ha vinto la 37esima edizione del premio «Strega».

Al secondo posto si è classificato Giuseppe Pontiggia, con «Il raggio d'ombra».

Seguono Giampiero Bona, con «Passeggiata con il diavolo», Davide Lajolo con «Il merlo di campagna, il merlo di città» e Isabella Bossi Fedrigotti, con «Casa di guerra».

Lo spoglio delle schede è iniziato nel ninfeo di Villa Giulia affollato di personalità del mondo della cultura, dello spettacolo e della politica alle 23 in punto.

La prima scheda, letta da Giorgio Bassani, votava Pontiggia.

I 429 «amici della domenica» di casa Bellonci hanno così votato: Pomilio 186 voti; Pontiggia 166; Bona 19, Lajolo 18 e Bossi Fedrigotti 11.

Quattro sono state le schede bianche ed una nulla.

i telegrammi

Curano i capelli con un depilante

MOSCA — Non pochi cittadini sovietici desiderosi di curare i propri capelli commettono l'errore di servirsi di un prodotto francese, specifico sì, ma per la depilazione.

Lo riporta il mensile Sdorovie (Salute), citando un prodotto importato dalla Lancome, una crema fluida depilatoria, come è scritto chiaramente nel foglietto illustrativo, che però i sovietici leggono troppo affrettatamente con i risultati che si immaginano.

Soccorso nel Trapanese «sloop» francese arenato

TRAPANI — Una motovedetta dei carabinieri ha soccorso due coniugi francesi, il cui «sloop» a vela di nove metri si era ribaltato dopo essersi arenato sulle secche di Capo Feto. I turisti Jean e Marie Gardetgi, entrambi di 60 anni, erano diretti a Licata (Agrigento).

I carabinieri sono riusciti a disincagliare lo «sloop» e a rimetterlo in linea di navigazione. Dopo una verifica il battello è potuto ripartire.

Sud Africa: proteste per «speaker» mulatto

JAHANNESBURG — Ha suscitato le proteste dei telespettatori la decisione della televisione di Stato del Sud Africa di assumere per la prima volta un annunciatore mulatto.

Infatti, dopo la prima apparizione sul video di Vivian Solomon, rinomato attore mulatto, numerose telefonate sono pervenute ai responsabili della trasmissione: ci si lamentava della presenza di un mulatto nel canale «bianco» per diritto.

Trasporti: sospeso un sindacalista

MESSINA — Benedetto Sorrentino, segretario comprensoriale della Film-Cisl di Messina, è stato sospeso per tre mesi dall'incarico del comitato centrale del sindacato.

Sorrentino aveva organizzato lunedì scorso uno sciopero di 24 ore dei marittimi imbarcati sui traghetti che collegano la Sicilia con le isole Eolie, nonostante il parere contrario delle segreterie regionale e nazionale della Film-Cisl.

Cicciolina condannata per uno spogliarello

TARANTO — Ilona Staller, «in arte» Cicciolina, è stata condannata a 10 giorni di arresto, con la sospensione della condizionale della pena, per atti contrari alla pubblica decenza. L'accusa era di atti osceni in luogo pubblico, ma è stata derubricata.

La sentenza è stata emessa dal pretore di Taranto per uno spogliarello fatto il 5 settembre scorso a Massafra durante una festa de «L'Avanti» organizzata dal Psi.

Trafficante di droga liberato in Egitto

IL CAIRO — L'italiano Fioravante Palestini, 37 anni, di Giulianova, ed i suoi quattro compagni greci arrestati il 28 maggio scorso a Suez per traffico di droga sono stati liberati perché la nave, che trasportava 250 kg di eroina e 25 di morfina, sulla quale erano stati arrestati i cinque era stata fermata fuori dalle acque territoriali egiziane.

Gli inquirenti ritengono che la droga doveva essere sbarcata in Sicilia.

CLAMOROSA SORPRESA NEGLI INDICI D'ASCOLTO DIFFUSI DALLA RAI

Lista per Trieste e pensionati i più seguiti a Tribuna politica

L'exploit dei due partiti va attribuito probabilmente alla curiosità degli spettatori

ROMA — Clamorosa sorpresa negli indici di ascolto di tribuna politica: nelle conferenze stampa dei partiti la Lista per Trieste ha battuto tutti, facendo registrare il più alto ascolto dell'intera serie con 11 milioni e 100 mila spettatori. Al secondo posto (per quanto riguarda la graduatoria dei partiti) c'è addirittura la conferenza stampa del segretario del Partito nazionale pensionati con 10 milioni e 500 mila. A pari merito con Bettino Craxi. Preceduta comunque con 10 milioni e 700 mila ascoltatori dalla conferenza stampa del presidente del Consiglio Fanfani.

Tra i partiti, terzo in graduatoria è il Movimento sociale con 9 milioni e 700 mila spettatori; quarto il Psdi con 9 milioni e 600 mila. De Mita viene al quinto posto con 8 milioni e 900 mila; al sesto il Pli con 8 milioni 800 mila, al settimo il Partito comunista e il Partito repubblicano ex aequo con 8 milioni e 100 mila, ottavo il Pr con 7 milioni e 800 e non Democrazia proletaria con 7 milioni e 700 mila spettatori.

Rispetto alle tribune politiche di quattro anni fa, c'è stato un incremento nell'ascolto delle conferenze stampa dei segretari dei partiti di 2 milioni di media, tenendo presente che quest'anno la media degli ascoltatori per tutto il ciclo delle conferenze stampa è stato 9 milioni 290 mila spettatori contro gli oltre 7 milioni del 79.

Per quanto riguarda gli altri programmi che la Rai ha dedicato alle elezioni, le trasmissioni autogestite dai singoli gruppi politici trasmesse dopo le 22 hanno fatto registrare un ascolto medio di 3 milioni 910 mila spettatori. Un milione 580 mila persone hanno assistito in media ai flashes andati in onda alle 14 e 850 mila persone hanno assistito alle trasmissioni autogestite andate in onda alle 13.30.

«L'exploit dell'ascolto registrato nelle conferenze stampa della Lista per Trieste e del Partito nazionale dei pensionati — ha dichiarato all'Agenzia Italia Jader Jacobelli, responsabile delle tribune — è da attribuire esclusivamente alla curiosità che ha fatto da molla incredibile. Tutti volevano rendersi conto di questa novità nel panorama dei partiti italiani, ma c'è da dire che se la cosa si ripetesse, probabilmente i due gruppi politici difficilmente potrebbero ottenere un uguale successo di pubblico».

«In ogni caso — ha detto Jacobelli — c'è da sottolineare come la Rai senza strombazzamenti, senza grandi pubblicità rispetto ad alcune trasmissioni andate in onda sulle private, reclamizzatissime dappertutto, ha segnato al suo attivo ancora un grande successo di pubblico. Merito della serietà degli elettori che alla vigilia del voto, hanno voluto rendersi conto direttamente dalla viva voce dei leaders dei vari partiti di quello che avevano da dire».

E' morto Kahn futurologo Usa

CHAPPAQUA — Il «futurologo» statunitense Herman Kahn è morto ieri nella sua abitazione alla periferia di New York, all'età di 61 anni. Lo ha annunciato uno dei suoi collaboratori.

Thomas Bell, presidente dell'«Hudson Insitute», ha detto che Kahn è stato trovato morto, apparentemente per cause naturali.

In Iran impiccato «resuscita» all'obitorio

TEHERAN — Un iraniano di 32 anni, impiccato sulla pubblica piazza per aver ucciso il cognato durante una lite, è «resuscitato» sul tavolo dell'obitorio. L'uomo, Nasser Kiani, era stato condannato a morte per assassinio dal tribunale di Isfahan, nell'Iran centrale.

La sentenza, com'è d'abitudine sotto il regime islamico dell'Ayatollah Ruollah Khomeini, è stata eseguita in pubblico, alle cinque di lunedì scorso in piazza della rivoluzione. Il condannato è stato lasciato appeso alla forca per venti minuti, dopodiché il corpo è stato trasferito all'istituto di medicina legale.

Il medico che doveva stilare il referto si è però accordo che Nasser Kiani dava ancora segni di vita. Trasportato all'ospedale, il giustiziato si è ripreso rapidamente, tanto che i medici gli hanno attribuito il 90 per cento di probabilità di cavarsela senza lesioni permanenti.

I guai, per Nasser Kiani, non sono però terminati: i giudici islamici della città si riuniranno per decidere se debba essere nuovamente impiccato.

...NO PROBLEM! RENAULT 4 SUPERAVA SICURA LA FORTE PENDENZA
ED IL TERRENO IMPERVIO_ POCO PRIMA LA MULATTIERA SI ERA PRESENTATA AI LORO
OCCHI CON TUTTE LE SUE DIFFICOLTA': QUELLA ALLA MONTAGNA SEMBRAVA UNA SFIDA
IMPOSSIBILE_ COME SE NON BASTASSE ERANO PARTITI IN CINQUE, PIÚ L'EQUIPAGGIAMENTO
E NESSUNA POSSIBILITÀ DI RIFORNIMENTO FINO ALL'ARRIVO_
MA ANCHE QUESTA VOLTA RENAULT 4 STAVA SUPERANDO BRILLANTEMENTE LA PROVA,
E LA META ERA ORMAI VICINA_
RENAULT 4 _ TRE VERSIONI, DUE CILINDRATE, 850 E 1100 cc. DA L. 5.670.000 IVA INCLUSA_
4 - CONTINUA_

ESTERI

L'AVVENTURA DEL «BOEING» SI CONCLUDE BENE GRAZIE A RAJAVI

L'aereo iraniano giunge a Parigi Tutti salvi e i pirati s'arrendono

I dirottatori, sei mujaheddin, saranno giudicati anche se otterranno asilo in Francia

PARIGI — Il «Boeing 747» delle linee interne dell'«Iran Air» dirottato dai pirati, ha atterrato ieri mattina all'aeroporto parigino di Orly, dove i rimanenti passeggeri ed i membri dell'equipaggio (179 persone) sono stati fatti sbarcare. Successivamente anche i dirottatori si sono arresi, consegnandosi alle autorità. Erano sei mujaheddin del popolo, la principale organizzazione di opposizione al regime di Khomeini, diretta da Mussad Rajavi, che vive in esilio appunto a Parigi, alla cui intermediazione si deve se l'avventura del «Jumbo» si è conclusa bene.

L'aereo era ripartito dal Kuwait, dove non c'era stata alcuna sparatoria com'era stato comunicato in un primo momento: quindi né morti né feriti.

Il «Boeing» ha atterrato alle 7.35 (ora italiana), nonostante una precisa diffida delle autorità francesi. Quando, nella prima mattina, era stato appreso che l'apparecchio stava sorvolando il Mediterraneo, facendo rotta verso il Nord, il governo Mitterrand gli aveva rifiutato il permesso di penetrare nello spazio aereo francese.

Ma dopo avere compiuto alcuni giri sopra la Svizzera, l'aereo è stato costretto ad attraversare la frontiera ed a dirigersi su Parigi: i pirati costringevano il pilota a mantenere quella rotta. A Shiraz (il «Boeing» era diretto a Teheran) erano stati imbarcati 372 passeggeri: i rimanenti erano stati fatti scendere a Kuwait.

Per prima cosa i dirottatori hanno chiesto di parlare con Rajavi, ed intanto concordavano con le autorità di far scendere alcune persone che apparivano sofferenti. Poco dopo le 10.30 una scaletta è stata avvicinata ad uno dei portelli dell'aereo e sono scesi quattro passeggeri e un membro dell'equipaggio. All'infermeria dell'aeroporto sono stati trovati «stremati ed estremamente nervosi».

Intanto, l'ex presidente iraniano, Abolhassan Bani Sadr, anche lui profugo a Parigi, faceva sapere attraverso «Radio Europa 1» di essere pronto a recarsi all'aeroporto.

Su richiesta del governo francese, nel pomeriggio, alle 15.15 è giunto invece Rajavi.

Al suo arrivo, Rajavi ha detto ai pirati: «Aprite i portelli dell'aereo, liberate i passeggeri e l'equipaggio, e restate a bordo: verrò a parlare con voi». La risposta del capo del gruppo, che si fa chiamare Ehsan, è stata: «Sì, comandante, eseguirò i vostri ordini». Subito dopo, a piccoli gruppi, tutte le 179 persone, fra passeggeri e membri dell'equipaggio, scendevano dall'aereo.

Sempre su consiglio di Rajavi, alle 17.15 i dirottatori si sono arresi.

Un portavoce del governo francese, Max Gallo, ha dichiarato che i dirottatori anche se beneficeranno del diritto di asilo in Francia, saranno perseguiti per violazione del diritto internazionale.

Aereo Usa dirottato sull'Avana Cuba più dura con i pirati

NEW YORK — Un aereo di linea «Boeing 737» della compagnia «Air Florida» in rotta fra Tampa e Fort Lauderdale (Florida) è stato fatto dirottare ieri su Cuba da un uomo che affermava di essere in possesso di una bomba. L'ha annunciato un portavoce della «Federal Aviation Administration», un ente federale americano. A bordo dell'aereo vi erano 42 passeggeri e cinque membri dell'equipaggio. Il dirottamento è avvenuto alle 7.30 locali (13.30 italiane). L'aereo ha atterrato all'aeroporto dell'Avana circa un'ora dopo.

Il dirottamento è il secondo del genere nell'arco degli ultimi cinque giorni. Sabato, era stata la volta di un aereo della compagnia Panamerican con 61 persone a bordo, sempre nei cieli della Florida.

Per la prima volta Cuba, accogliendo una richiesta avanzata da tempo dagli Stati Uniti, ha comunicato al governo di Washington quale trattamento punitivo L'Avana riserva ai dirottatori aerei: da una nota diplomatica risulta che dal 1981 i «pirati dell'aria» atterrati a Cuba hanno ottenuto in media una pena di 15 anni di prigione. Dallo stesso documento risulta che, prima dell'81, le condanne variavano dai due ai cinque anni al massimo.

La nota di Cuba, pur espressa con toni duri «che riflettono le tensioni tra l'Avana e Washington» viene vista dagli osservatori — scrive la «Washington Pos»t — come «un primo passo» dopo che per anni erano rimaste senza risposta tutte le richieste statunitensi di conoscere la punizione inflitta ai pirati che dirottavano aerei Usa su Cuba.

«Appare chiaro — ha commentato un funzionario del dipartimento di Stato — che i cubani sono diventati molto più severi su questa questione. E ciò dovrebbe ridurre il numero dei dirottamenti».

Dall'inizio dell'anno sono stati cinque gli aerei dirottati dagli Stati Uniti a Cuba. Quello che vogliamo far capire ai potenziali pirati, per lo più esuli cubani colpiti dalla nostalgia di casa — ha detto un altro portavoce governativo — è che dirottando un aereo non solo non verranno riuniti alle proprie famiglie, ma verranno rinchiusi in prigione per vari anni».

IL SEGRETARIO DI STATO HA VISTO IERI BEGIN, HUSSEIN E MUBARAK

Shultz stesso ammette: fallimento della missione

Israele si appresta ad arretrare le sue forze in Libano

IL CAIRO — Il segretario di stato americano George Shultz è giunto ieri al Cairo, ultima tappa della sua missione in Medio Oriente, dove ha incontrato il Presidente Mubarah. In precedenza, dopo aver lasciato Israele, era proseguito per la Giordania da dove ha raggiunto la capitale egiziana.

A proposito del tentativo di mediazione effettuato presso il regime siriano, Shultz non ha avuto difficoltà a riaffermare che non è stato conseguito alcun risultato «sostanziale» per quanto riguarda il ritiro delle truppe straniere dal Libano. «Vorrei poter riferire che, in qualche modo, vediamo dei movimenti verso la direzione di un ritiro simultaneo come vorremmo, ma non posso», ha ammesso.

Il colloquio con il re di Giordania era inteso ad informare re Hussein dei risultati della missione svolta dal segretario di stato a Gedda, Beirut, Gerusalemme e Damasco. A sua volta, Shultz voleva ascoltare il punto di vista del sovrano sulla crisi libanese, i problemi dell'Olp, e le prospettive del piano di pace americano.

Il governo Begin sta valutando, in questi giorni, la possibilità di un parziale arretramento delle sue forze schierate in Libano, allo scopo di renderle meno vulnerabili agli attacchi avversari.

A questo proposito, l'esponente ufficiale di Gerusalemme ha sottolineato che in discussione è soltanto «un limitato nuovo dislocamento», rilevando che Israele vuole che la sua artiglieria sia in grado di raggiungere Damasco. Inoltre, la Siria sarà ritenuta responsabile, «con tutto quello che questo significa», degli attacchi palestinesi compiuti da dietro le sue linee.

Non sono state prese decisioni in proposito durante le conversazioni con Shultz, che hanno avuto carattere di scambio di valutazioni sulla situazione nella regione e nel Libano. La parte americana ha illustrato le riserve del governo Beirut su un arretramento israeliano in Libano, soffermandosi sugli svantaggi che una soluzione del genere comporterebbe.

Auto-bomba a Beirut: mancato il premier

BEIRUT — Un'auto-bomba è saltata in aria ieri mattina a 50 metri dal palazzo del governo subito dopo che sul luogo era passato, in macchina, il primo ministro Wazzan, diretto in ufficio.

Wazzan varcava la soglia del palazzo del governo quando una «Honda» parcheggiata sul percorso da lui coperto, saltava in aria causando danni ad altre automobili in sosta. Non si lamentano vittime.

Sull'auto distrutta sono state rinvenute otto mine francesi e quattro cecoslovacche, che sono state disattivate.

L'esplosione, probabilmente, è stata causata da alcuni chili di tritolo che nelle intenzioni dei presunti attentatori, doveva fare deflagrare anche le mine.

Seminarista ammazzato a Hebron

GERUSALEMME — L'uccisione di un seminarista ebreo di 19 anni, Aharom Gross, accoltellato da un gruppo di presunti arabi ieri a Hebron, rischia di provocare una nuova ondata di violenze nella Cisgiordania occupata.

CONCLUSA LA VISITA DI HELMUT KOHL

Ora Mosca non ha più dubbi: Bonn è pronta al dislocamento

Il «nodo» dei missili nei rapporti russo-tedeschi

BONN — Il cancelliere tedesco Helmut Kohl è rientrato ieri a Bonn a conclusione della visita di quattro giorni nell'Unione Sovietica. Egli si è ripetutamente dichiarato soddisfatto dei colloqui avuti con il Capo dello Stato e del partito sovietico, Yuri Andropov, il primo ministro Tikhonov e il ministro della difesa Ustinov e ha ribadito l'interesse tedesco ad una cooperazione con Mosca a lunga scadenza.

Sui risultati del viaggio, il ministro degli esteri Genscher informerà oggi i colleghi della Comunità europea nel consiglio di Bruxelles. Domenica Genscher partirà per gli Stati Uniti per informarne il governo di quanto è stato rilevato a Mosca dalla delegazione tedesca.

Genscher ha detto ieri che l'Unione Sovietica valuterà la sua posizione ai negoziati di Ginevra sui missili anche in base ai colloqui con il cancelliere. Il ministro ha aggiunto che il viaggio, il cui obiettivo era, da una parte, quello di illustrare la politica estera tedesca e, dall'altra, l'informazione sullo stato dei diversi negoziati sul disarmo, ha avuto un notevole «effetto stabilizzante».

A parere del ministro tedesco, inoltre, è emerso a Mosca chiaramente che l'Unione Sovietica, come la Germania federale, è interessata ad una conclusione positiva della conferenza di Madrid sulla sicurezza e la cooperazione in Europa e che le due parti concordano sulla convocazione di una conferenza europea sul disarmo che potrebbe avere effetti positivi generali anche per i negoziati sugli euromissili. Con l'avvio di una tale conferenza alla fine dell'anno — ha aggiunto Genscher — viene fatto un notevole passo avanti.

Critiche al viaggio di Kohl sono state espresse dalla Spd. L'esperto per la politica estera del partito di opposizione, Karsten Voigt ha detto che Kohl, rinunciando a premere per un compromesso a Ginevra, è corresponsabile dell'eventuale fallimento.

Da parte sua, il capo di stato maggiore delle forze armate federali (Bundeswehr), Wolfgang Altenburg ha detto che dopo il viaggio del cancelliere Kohl a Mosca, l'Unione Sovietica non si fa più illusioni sul fatto che la Germania federale accoglierà i nuovi missili a medio raggio americani, se falliscono i negoziati di Ginevra. A Mosca, ha aggiunto, sono stati anche dissipati i dubbi sul fatto che la situazione interna della repubblica federale possa impedire la installazione.

INTERVISTA

Walesa non intende gettare la spugna

VARSAVIA — Intervistato a Sokolow Podlaski, luogo di villeggiatura a cento chilometri da Varsavia, Lech Walesa ha confermato ieri che la lotta del sindacalismo libero non è finita in Polonia, e che i dirigenti del disciolto movimento di «Solidarnosc» stanno preparando piani di rilancio.

L'ex presidente di «Solidarnosc» ha detto di essere disposto ad andare fino in fondo per l'attuazione delle sue idee.

Walesa è apparso disteso e sicuro di sè come sempre. In sandali, maglietta e calzoni corti, il sindacalista ha risposto di buon grado a molte domande, ma non ha voluto fare commenti sulla famosa udienza del Papa, che aveva dato origine alle voci di una sua definitiva uscita dalla scena della lotta sindacale.

Walesa ha detto tra l'altro che il 90 per cento dei polacchi appoggia il movimento di «Solidarnosc». «Piccoli gruppi, il numero delle persone non ha importanza — ha detto — stanno preparando un efficace programma».

SPONTANEO E GLOBALE IL MALCONTENTO CONTRO LA DITTATURA

Non sarà «firmata» da forze politiche la terza giornata di protesta in Cile

SANTIAGO DEL CILE — A quattro giorni dall'annunciata terza giornata di protesta, fissata per martedì prossimo, governo e partiti in Cile si preparano ad ingaggiare una nuova battaglia frontale, mentre a Santiago aumenta la tensione, dopo la drastica posizione assunta dal Presidente Pinochet, deciso a non permettere alcuna manifestazione analoga a quelle indette l'11 maggio e il 14 giugno scorsi.

«È il popolo che convoca la terza protesta, la quale non ha bisogno di organizzatori», ha detto Gabriel Valdez, presidente del partito democristiano all'opposizione. «Questa nuova giornata di protesta, ha aggiunto, non ha un'origine intellettuale, ma nasce dal malcontento nazionale, dalla disoccupazione che dilaga e dalla mancanza di speranza. Non importa quindi sapere chi l'organizzi, è un atto morale».

Le adesioni continuano intanto ad aumentare. Il primo a pronunciarsi a favore della manifestazione è stato il «Proden», gruppo politico d'opposizione, al quale aderiscono anche molti sindacati. Fonti del «Proden» hanno confermato che aderirà alla giornata di protesta indetta da «Manifesto democratico», un fronte d'opposizione in cui confluiscono, oltre alla Democrazia cristiana, partiti di centrodestra e di sinistra ad eccezione dei comunisti.

Gabriel Valdez ha ricordato poi una recente dichiarazione politica del «Manifesto», secondo cui «da molto tempo, il Cile va alla deriva», mentre «l'autorità fa ostentazione di forza ma non governa». Secondo Valdez, «giorno per giorno il regime si esaurisce, per cui non può meravigliare il fatto che di fronte a questa situazione, il popolo non abbia altra risorsa se non quella di protestare».

Il comunicato del «Manifesto», richiamandosi alle precedenti proteste, rileva che «è inevitabile la proibizione annunciata da Pinochet.

La prima protesta dell'11 maggio scorso era stata organizzata dal «comando dei lavoratori», una delle maggiori centrali sindacali del paese, la seconda, dai minatori del rame. Il governo reagì accusando gli organizzatori delle due proteste di attentato alla sicurezza dello Stato. Alcuni di essi, fra i quali il presidente dei minatori, Rodolfo Seguel, sono stati arrestati e sono in attesa di giudizio.

Richiesto di precisare gli obiettivi della protesta, il leader democristiano ha detto che la giornata si propone di «creare le premesse per un dialogo, che è necessario ed indispensabile, perché tutti abbiano diritto di parlare e di cercare consensi».

«Il governo crede che si tratti di una cospirazione, ma non è vero», ha detto Valdez, rilevando che si tratta invece di promuovere un dialogo, su una base di libertà, e di reciproco rispetto, fra il governo e tutti coloro che sono schierati all'opposizione».

Il presidente della Dc cilena ha ricordato, al riguardo, che attualmente il governo impone alla stampa una rigorosa censura su tutto ciò che riguarda la prossima protesta, «un fatto che è facile accertare», ha detto Valdez.

Sui suoi programmi per la protesta di martedì, il leader Dc ha detto, in risposta a una domanda, che egli rimarrà in casa «a suonare pentole e casseruole», riferendosi al concerto di «steel-band» che ha caratterizzato le precedenti proposte.

---

†

È mancata ai suoi cari

Antonia Mosetti ved. Sartoretto

Ne danno il triste annuncio il figlio PIERO, la nuora SILVINA, fratelli, nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e personale della Clinica medica.

I funerali seguiranno domani alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 8 luglio 1983

I familiari di

Alice Komatz in De Pretis

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 8 luglio 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Scocchi

ringraziano sentitamente tutti i parenti e amici che hanno preso parte al loro dolore.

Monfalcone, 8 luglio 1983

ANNIVERSARIO

Nel I anniversario della scomparsa del nostro caro

Giovanni Mladossich

lo ricordano con immutato affetto i familiari e parenti tutti.

Una S. Messa verrà celebrata il giorno 11 luglio 1983 alle ore 19.30 nella chiesa S.S. Pietro e Paolo di via Cologna.

Trieste, 8 luglio 1983

I ANNIVERSARIO

Pino Machne

GIANNA, MARINELLA e NICOLA lo ricordano con immutato affetto e con tanto tanto rimpianto.

Trieste, 8 luglio 1983

Da due anni il

GEOM.

Aldo Ferrieri

non è più.

La mamma, la moglie e l'adorato figlio, lo ricordano con immenso amore a quanti lo conobbero e stimarono.

Trieste, 8 luglio 1983

---

†

Tragico incidente ci ha privati del nostro caro

Sergio Ghersinich

Affranti ne danno il triste annuncio la mamma LJUBA, i figli NICOLA e FRANCESCA con ANNAMARIA, la sorella SONJA con il marito dott. ANTONIO GASPERI, la nipote ERIKA, gli zii, i cugini ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12 dalla cappella del cimitero di S. Anna.

Trieste, 8 luglio 1983

NADJA e SILVA piangono il caro principale ed amico.

Trieste, 8 luglio 1983

Commossi ricordano il caro

Sergio

ROMANO LIDIA CERLENIZZA, RATTIMIRO LAURA CERLENIZZA, ERONE MARINA CRISTOFOLI, MARICA IVEŠA, DAVIDE WILMA PALIAGA, VERA PERUŠKO, LJUBA SLAVIK, UROŠ IVANKA PERUŠKO, ANTONIO LUCIANA CERLENIZZA, GIOVANNI ELENA CRISTOFOLI, ANTONIO MIRTA GIANNUZZI, ŽIVA IMPASTATO, BORIS MAJA KAMENAR, AUGUSTO MARISA LANDI, ENZO BIANCA UCCIO MARINA PALIAGA, IVČEK SONJA PETRIČEVIĆ, LALO MARIOLINA VELJKO SLAVIK, famiglie SEBEGLIA, RIVOIRE, ROSSO, MEZULIĆ, ROSSANDA, RADOLOVIĆ, VIŠKOVIĆ.

Trieste, 8 luglio 1983

Ricordano con fraterno affetto il caro

Sergio

indimenticabile protagonista di tanti felici momenti trascorsi assieme LINO e ANITA GRANDI con GIAMPAOLO, GIULIANA, GIORGIO, LEDA, GIULIANO e ROSSELLA.

Trieste, 8 luglio 1983

OTTAVIO e LIVIA RONDINI prendono parte al lutto della famiglia.

Trieste, 8 luglio 1983

Partecipa al lutto famiglia TOMSICH.

Trieste, 8 luglio 1983

Addolorati partecipano al lutto FRANZ, PINA, MARIO della trattoria DODICH.

Trieste, 8 luglio 1983

Prendono viva parte al lutto PIERO e NELLA PERCAVASSI.

Trieste, 8 luglio 1983

Sono vicini a NICOLA e FRANCESCA i cugini PAOLO e PAMELA.

Trieste, 8 luglio 1983

Partecipano con profondo dolore LUCIA e DAMIANO PINTO, GIANNI MOSCATI.

Trieste, 8 luglio 1983

Il Centro Giovanile Studenti si associa al dolore dell'amico NICOLA per la prematura scomparsa del padre.

Trieste, 8 luglio 1983

Caro e buon

Lele

ti piangerò e ricorderò sempre FRANCO.

Trieste, 8 luglio 1983

Partecipano al lutto TONI FITZ-VITALI e famiglia.

Trieste, 8 luglio 1983

Partecipa al lutto il comitato regionale F.I.N.

Trieste, 8 luglio 1983

Partecipa al lutto l'U.S. Triestina Nuoto.

Trieste, 8 luglio 1983

Partecipa al lutto ROBERTO AZZOPARDO.

Trieste, 8 luglio 1983

I compagni della classe III C partecipano al lutto del loro caro amico NICOLA.

Trieste, 8 luglio 1983

Sergio

con la tua morte ogni amico ha perso qualcosa: ALBERTO, PATRIZIA, ALBINO, ALDO, ANNAMARIA, ATTILIO, LUISA, BORIS, ITALIA, BRUNO, LICIA, CLARA, CLAUDIO, EDDY, PAOLA, ELENA, FULVIO, LULLY, GIULIANA, LICIA, FABIO, FULVIO, FRANCO, GIANNI, GIORGIO, MORENA, GIULIO, FABIO, GUIDO, GIANNI, LINO, BIANCA, MANUELA, MALI, ETTA, MARINO, MARIO, MARINA, RUDI, LILLI, VITO.

Trieste, 8 luglio 1983

Ciao

Lele

amico carissimo ANDI, EVA, PAOLA, ALDO.

Trieste, 8 luglio 1983

Si associano al lutto le famiglie BOSSI e CARLI.

Trieste, 8 luglio 1983

ELVIA e FRANCO REVINI piangono l'amico

Sergio Ghersinich

Trieste, 8 luglio 1983

Sergio

amore mio mi risveglio e non credo

la tua VIVIANA

Trieste, 8 luglio 1983

Il Presidente dell'A.S. EDERA OLIVIERO FRAGIACOMO, gli atleti, i genitori, i dirigenti, gli allenatori ed istruttori della Sezione Nuoto si associano al lutto della famiglia.

Trieste, 8 luglio 1983

ALDO e MARIANNE TOMMASINI piangono il carissimo amico

Lele

Trieste, 8 luglio 1983

Addolorati partecipano al lutto i cugini DIVIACCO, DUILI, PONIS e ZANELLI.

Trieste, 8 luglio 1983

CARLO e MARISA FRITSCH piangono il caro, sincero, generoso amico

Lele

Assieme a RODOLFO siamo affettuosamente vicini a FRANCESCA e NICOLA, ad ANNAMARIA, alla mamma, a SONIA ed alla cara VIVI.

Trieste, 8 luglio 1983

Addolorati partecipano BRUNO e ALMA GASPARINI.

Trieste, 8 luglio 1983

Si associa al lutto la Cappella Underground.

Trieste, 8 luglio 1983

Caro

Lele

i tuoi amici dell'OMBRA ti ricorderanno sempre: FRANCO BONETTA, ANTONIO ALZETTA, ERMANNO ANNOVI, PIETRO ANELLI, GIORGIO BRUSSI, ANTONIO CALCAGNO, ANDREA CASTRO, AUGUSTO CERNIGOI, FRANZ CERNIGOI, ALBERTO CHIRIACO, NICOLA DE CATA, FURIO DEI ROSSI, ALIGI DE PRETIS, MARIO DINTIGNANA, NINO DRAGO, SALVATORE FAMELI, LAMBERTO FAVELLA, VITTORIO FONDA, PIPPO FRANCO, CARLO FRITSCH, RENATA JARAK, ALDO LAFHAG-NEDOCH, GIANCARLO LOCUOCO, MATTEO MARTINOLLI, CLAUDIO MORGERA, GUALBERTO NICCOLINI, FRANCO PATICCHIO, MARIO SARDOS ALBERTINI, PIERO SARDOS ALBERTINI, ENRICO de SCHOENFELD, SERGIO SILVANI, ROBERTO STECCHINA, ALDO TOMMASINI, MARINO VATTA, ETTORE VLAH.

Trieste, 8 luglio 1983

ALMA HEININGER BRUSSI con i figli LAURA e GIORGIO e le loro famiglie e la sorella ELEONORA CANDELORI si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa dell'indimenticabile

Sergio

Trieste, 8 luglio 1983

---

†

Il 5 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Lantschner

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i nipoti e parenti tutti.

Trieste, 8 luglio 1983

NELLA e NIVES ricorderanno sempre con profondo rimpianto la carissima cugina

Maria

Trieste, 8 luglio 1983

---

†

Dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAP.

Carlo Visentini

Medaglia d'oro

di lunga navigazione

Addolorati lo annunciano i nipoti, l'affezionata MARTA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 8 luglio 1983

---

†

È mancato ai suoi cari

Giuseppe Gobbo Ghergan

Ne danno il triste annuncio la moglie SAFETA, i figli, fratello, cognata e nipoti.

I funerali seguiranno domani alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 8 luglio 1983

L'Ordine dei Chimici di Gorizia, Pordenone e Udine partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Felice Pignagnoli

per lunghi anni suo segretario.

Gorizia, 8 luglio 1983

---

†

Il giorno 6 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari il

COSTR. EDILE

Bruno Schillani

Ne danno il triste annuncio la moglie RINELLA, la figlia CLAUDIA, il fratello SILVIO con la moglie NIVES, i nipoti SERGIO, ANTONIO, i suoceri UCCIA, FRANCESCO, i cugini BRUNETTO e VERA, i cognati PIERO e PATRIZIA (assenti), i nipotini CATJ e FRANCHIE, i cognati CORRADO, RENATA, i nipotini STEFANO e DANIELA.

I funerali avranno luogo sabato 9 c.m. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 8 luglio 1983

DEDA con DONATELLA, ANTONELLA con RENATA e FEDERICA, OLIVIERO, FRANCESCA con NORIS piangono con RINELLA l'amato

Bruno Schillani

Trieste, 8 luglio 1983

Siamo vicini al dolore di RINELLA e CLAUDIA per la scomparsa del caro amico

Bruno

GLAUCO e NEVA

Trieste, 8 luglio 1983

Partecipano al dolore di RINELLA e CLAUDIA:
— SILVIA, PINO
— DARIO e famiglia

Trieste, 8 luglio 1983

Partecipano al lutto: GIANNI FUCICH e famiglia.

Trieste, 8 luglio 1983

Partecipano al lutto della famiglia:
— ADRIANA CARRERI
— GIOVANNI TOMASI

Trieste, 8 luglio 1983

Partecipa al lutto della famiglia UMBERTO PESTEL.

Trieste, 8 luglio 1983

---

†

Serenamente è spirata la cara mamma e nonna

Maria Kladnig ved. Del Negro

di anni 82

Ne danno il triste annuncio la figlia, la nuora, il genero, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Muscoli di Cervignano oggi 8 luglio alle ore 11.30.

La cara Salma giungerà nel piazzale della Chiesa.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Trieste-Muscoli, 8 luglio 1983

Partecipa al lutto:
— famiglia FERSINI

Trieste, 8 luglio 1983

---

†

Il 6 luglio si è spento fra le braccia della moglie

Silvano Paulich

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, la nuora, i fratelli, le cognate, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 8 luglio 1983

La SOCIETÀ STOCK si associa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa di

Silvano Paulich

Trieste, 8 luglio 1983

---

†

È mancato ai suoi cari

Fulvio Puntin

Ne danno il triste annuncio la mamma, i fratelli e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 8 luglio 1983

ANNIVERSARIO

Rino e Livio La Fata

Dai loro cari un ricordo che non ha tempo.

Trieste, 8 luglio 1983

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Vittori ved. Vici

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIUCCIA col marito MARIO, il fratello FIORE, le cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 9 corr. alle ore 11.30 dall'Ospedale maggiore, direttamente alla Chiesa di Servola.

Trieste, 8 luglio 1983

Partecipa al lutto la famiglia COSANZ.

Trieste, 8 luglio 1983

Prendono parte al lutto:
— la cognata ITALIA VICI e le nipoti
— GRAZIELLA IASCHI e figli
— RITA FABIAN e famiglia
— NEVA COSELLI e famiglia
— LILIANA e TIZIANA DE BIASIO

Trieste, 8 luglio 1983

Si associano al lutto le famiglie:
— WERK
— SAIN
— FLEGO

Trieste, 8 luglio 1983

Tutto il personale del ricreatorio «GENTILLI» partecipa al grave lutto della collega MARIA VICI COSANZ.

Trieste, 8 luglio 1983

---

†

Il giorno 7 luglio si è spento serenamente

Giovanni Gaspardis

Ne danno il triste annuncio la moglie ANGELINA unitamente ai figli FRANCO con MARINA e BETTY, LILIANA con GIANNI e CHRISTIAN, DARIO con ALGA, MAXI e WILLY, le sorelle, il fratello e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento va da al medico curante dott. GIORGIO PRESCA.

I funerali seguiranno sabato 9 luglio alle ore 8.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 8 luglio 1983

Ciau

Giovanin

— LUCIANO e MARCELLA SIEGA

Trieste, 8 luglio 1983

Con profondo rimpianto ricordano l'

AVV.

Gino Pincherle

— GIUSEPPINA ORSINI
— dott. PIERO PAPA
— RUBELIA e MARIO CAPPELLETTI

Trieste, 8 luglio 1983

RENZO ti siamo tanto vicini:
— EDITH
— GUIDO e ANNAMARIA
— COLETTE ed EBNER
— ROBERT e LUISELLA

Trieste, 8 luglio 1983

MARISA, FIORA, PINO e SILVIO si associano al lutto.

Trieste, 8 luglio 1983

La Biblioteca Comunale di Milano, che conserva nel suo fondo Stendhaliano la Raccolta BRUNO PINCHERLE, ricorda la nobile figura dell'

AVV.

Gino Pincherle

attento interprete delle munifiche volontà del Fratello.

Partecipano al lutto:
— PIETRO FLORIO
— GIANFRANCO GRECHI
— OLGA FLORA

Milano, 8 luglio 1983

L'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia partecipa al lutto dell'amico RENZO per la morte del padre

AVV.

Gino Pincherle

Trieste, 8 luglio 1983

Partecipano al lutto dell'amico RENZO, ADRIANA, TOMASO e GIUDITTA DONINI.

Trieste, 8 luglio 1983

Ricordano affettuosamente l'amico:
— STELIO e CLAUDIA CRISE
— ELVIO e GABRIELLA GUAGNINI
— VANNI e ALINA SCHEIWILLER

Trieste, 8 luglio 1983

La direzione e i dipendenti della INFORMATICA FRIULI-VENEZIA GIULIA prendono parte al dolore della signora IRMA BRUNETTI per la perdita della madre

Ada

Trieste, 8 luglio 1983

Un sentito ringraziamento a parenti, amici e vicini di casa per la affettuosa partecipazione al nostro dolore per la perdita della cara mamma e nonna

Paola Chersovan ved. Ferfoglia

Figli e nipoti

Trieste, 8 luglio 1983

Ricorre l'VIII anniversario della morte del mio caro marito

Vito Lamanna

Lo ricorda con affetto assieme ai parenti

la moglie

Trieste, 8 luglio 1983

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – PARMA: via Mazzini 10, tel. 36642 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 324495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 – SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilo – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 250, numeri 16 - 24 lire 550, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 750.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo términa alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

3 Impiego e lavoro Richieste

ASSISTENTE domiciliare offresi per persona anziana, telefonare 630179, pasti. 8524/3

BANCONIERE volonteroso pratico massima serietà, cerca posto fisso, tel. 573788. 8497/3

LAVORANTE parucchiera cerca occupazione posto fisso, tel. 573788. 8497/3

33.ENNE diplomata pratica lavori ufficio dichiarazioni redditi, offresi qualsiasi lavoro, tel. 64862. 8586/3

4 Impiego e lavoro Offerte

CERCASI per Trieste donna capace per aiuto cucina ristorante, tel. 60889 pomeriggio. 8592/4

5 Rappresentanti Piazzisti

EMITTENTE radiofonica ricerca produttori per acquisizione pubblicità, telefonare 630179. 8524/5

RAPPRESENTANTI plurimandatari veramente introdotti settori alta moda - profumeria - prodotti alimentari; minimo trentacinquenni cerca società per Tre Venezie. Inviare curriculum a cassetta Publikompass n. 49/R 34100 Trieste. 231/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI rubinetti, gabinetti, scaldabagni, impianti riscaldamento, bagni nuovi, restauri, murature, modifiche, piastrelle. Tel. 61098. 8356/6

PITTORE miti pretese, tel. 567291, ore pasti. 2345/6

11 Mobili e pianoforti

MATRIMONIALI soggiorni, salotti, cucine, camerette, materassi, prezzi speciali visitateci risparmierete. Mobilificio Crasso via Giuliani 40. 8579/11

12 Commerciali

A.A.A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioellerie. Realizzerete PIU VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 8182/12

A.A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti e orologi d'epoca. Tel. 631641 - Via Malcanton 14/B. 8184/12

ORO argento acquistasi a prezzi superiori, disimpegno polizze, Corso Italia 28, primo piano. 6454/12

ORO argento, monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello, via Ginnastica, 1. 7790/12

13 Alimentari

DI.BE.MA. offerta speciale valida sino al 9 luglio acqua Fiuggi 790 lattina birra analcolica Peroni punto a 425 lattina Stella D'Artois a 750 Whsky 100 Piper a 5950 liquore alla menta a Sacco a 5.500 gin Bols a 5.300 presso le bottiglierie di via Canova 9, via Pagliaricci 2, via Commerciale 27, oppure direttamente al vostro domicilio telefonando ai n. 569602 - 793661 - 418762. 7732/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto, tel. 821378. 8189/14

A.A.A. COMPRO macchine da demolire ritirandole sul posto, tel. 566355. 8377/14

ALLA concessionaria Opel, via Brunner 14, tel. 790232. Ascona diesel 79, Rekord diesel 2.3 familiare, Berlina, Kadett coupé 75, Ascona 12 77. 8590/14

ALLA concessionaria Opel, via Brunner 14, Simca furgonetta 11, R5 76, 79, A112 76, 78, Dyane 6 76. 8590/14

ALFA 1750 ottime condizioni vendesi, telefonare 790936 - 943773. 8521/14

AUTOROTOR vende Ford Taunus GL 77 1.3 in buone condizioni generali. 51400 - 62160. 8428/14

AUTOROTOR vende Alfetta 1.6 77 molto bella prezzo conveniente. 62160 - 51400. 8428/14

AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA: Renault 5TL, 18 Familiare, 126, 127 C, Panda 30, 128 3 p., Lancia Delta, Beta Coupé 1300, Mini 90 SL, Ascona 1200, A112, Rover 2600, Audi 80, Volvo familiare, Kadett Coupé, Peugeot 104. Permutiamo usato per usato, pagamento rateale. Via Franca 4/2 telefono 750749. 8584/14

AUTOVETTURE RENAULT con garanzia 6 mesi. R4 TL 78, r: tl ù:, ùò, r: ts ì», r: Alpine 79, R14 TL 78, R14 GTL 80, R5 automatica 79, Cargo 1100 finestrato 81, R18 GTL 79, R20 GTL 78, R20 TS 5 m. 77. Permute e pagamento rateato sino a 40 mesi. Renault Dagri, Rotonda del Boscehtto 3/1. Tel. 55511 - 55512. 9/14

DIESEL Ritmo agosto 81 seriamente accessoriato 45.000 km ottimo, piccola permuta, tel. 723333 negozio. 516/14

FAVOLOSE occasioni, Lada Niva 3 mesi 4.000 km colore rosso accessoriata, Peugeot 104 5 porte '81 colore nero, Fiat 126 Personal 4 8 mesi in garanzia, Renault 5 TL 78, Panda 45 82, Ford Escort 1100 XL 74. Permuta usato per usato, pagamenti rateali senza cambiali, ottimi sconti su autovetture nuove. Autosprint autorizzato Fiat, via Baiamonti 48, tel. 828587. 8561/14

FIAT 600 D perfetta km 68.000 originali, vendesi ratealmente, via della Valle, 6. 8573/14

LANCIA Beta HPE 1600 cc. 78 gancio traino motore ottimo 50.000 km, carrozzeria da verniciare vendesi vera occasione: Autosprint autorizzato Fiat, via Baiamonti 48, tel. 828587. 8561/14

MINI 90 SL unico proprietario bellissima vendo, tel. 213464. 8513/14

MOTO Cagiva Enduro cc. 250 1982, 500 L 70 vendo, via Rossetti 41, tel. 772122. 514/14

VENDESI Fiat 127 1050 CL anno 77 km 60.000 prezzo molto conveniente. Tel. 820218. 8562/14

VESPA 200 del 1977 vedesi L. 550.000, tel. 420920. 8558/14

500 L 72 ottimo stato vendo rate via della Valle, 6. 8593/14

500 F 550.000, 127 GAS 850.000, 128 850.000 vendo, tel. 793578.

127 Special tre porte 1976, altra 1974, vendo, tel. 68064. 8501/14

126, 131 familiare, 128 coupé ottime condizioni vendo, tel. 793578. 8501/14

15 Roulotte nautica, sport

AFFARE Molinari 410, accessoriato, + mot. Evinrude 25 hp, senza patente, + carrello Ellebi seminuovo, posto box da contrattare, lit. 5.000.000, ratealmente tel. 793388. 8496/15

BARCA Abbate 450 con Mercury 25 tutto anno '82 come nuovo. Prova in mare, tel. 231642 ore pasti. 8594/15

CONCESSIONARIA di Romolo Spadaro, Rabuiese 6, tel. 231783 vendita convenientissima Caravan Laika e Dethleffs. Sabato aperto fino alle 12. 2345/15

PLAST Boat Pigafetta 6, vendesi Ilver 440, Evinrude 35/E, carrello. 8425/15

VENDESI veranda Roller 3,80 o permutasi con tendalino itinerante. Tel 756978. 8543/15

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

CAR affitta appartamentini confortevoli zona S. Giusto a studentesse referenziate 300.000 mensili compreso spese tel. 631192. 515/19

CERVIGNANO affittasi nuovi ammobiliati agenzia Italia 0481 74404 1/19

MONFALCONE centro mobiliato affittasi agenzia Italia 0481-74404. 1/19

20 Capitali Aziende

A.G. ARTICOLI regalo centralissimo cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 8215/20

A.G. CENTRALE orefigeria orologeria cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 8215/20

A.G. LABORATORIO maglieria fronte strada validissimo cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 8215/20

A. G. LATTERIA aviatissima cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 8215/20

A. pratici darei gestione tabaccheria cartoleria giocattoli, scrivers Publikompass cassetta 5/R 34100 Trieste. 8523/20

CASA MIA XXX OTTOBRE 3, tel. 68858-630307 vende licenza avviamento arredamento recentemente rinnovato LATTERIA CAFFÈ rione periferico vicinanze scuole, ottima occasione. 8574/20

PRESTITI personali o per acquisto ristrutturazione costruzione case appartamenti negozi uffici, tel. 0432-756549. 223/20

QUADRIFOGLIO licenza avviamento macchinario pastificio artigianale unico in zona 42.500.000. 630175. 12/20

QUADRIFOGLIO semicentrale licenza avviamento arredamento articoli regalo tab. XIV/6 28.000.000. 631171. 12/20

QUADRIFOGLIO adiacenze D'Annunzio licenza avviamento arredamento negozio ceramiche piastrelle carta parati moquettes 35.000.000. 630175. 12/20

QUADRIFOGLIO S. Giovanni avviatissimo negozio licenza cartoleria giocattoli 25.000.000. 631171. 12/20

RABINO telefono 762081 vende in Trieste bar Bianco gelateria formaggeria in zona commerciabilissima documentabile trattative riservate. 14/20

RABINO telefono 762081 vende avviatissima rosticceria con licenza per paninoteca trattative riservate. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza avviamento arredamento night zona turistica prezzo interessante trattative riservate presso ns/uffici. 14/20

Primaria Società di servizi finanziari offre subito a:

GIOVANI INTERESSATI ALLA VENDITA

un lavoro stimolante, moderno, con possibilità di elevati guadagni commisurati ai risultati raggiunti.

Requisiti richiesti: età minimo 20 anni, facilità nei rapporti interpersonali, motivazione a svolgere un'attività indipendente, spirito d'iniziativa.

La presente ricerca riguarda le provincie di:

TRIESTE E GORIZIA

Inviare curriculum vitae a: Publikompass 13/A – 20123 Milano

21 Case, ville, terreni Acquisti

CONTANTI acquisto appartamento libero soggiorno 1-2 camere cucina servizi inintermediari telefonare 732498. 2/21

PRIVATO cerca casetta anche da ristrutturare escluse agenzie tel. 733017 ore pasti. 121/21

PRIVATO cerca appartamento zona Rossetti circa 100 mq recente costruzione, pagamento contanti, telefonare dalle ore 15 in poi al 750210. 8459/21

ROIANO acquistasi cucina soggiorno camera bagno max 35.000.000, tel. 64266. 6/21

22 Case, ville, terreni Vendite

AGENZIA Meridiana 733275 via Gambini 24, zona CAMPANELLE recente bistanze, ampia cucina, bagno, poggiolo, servizi centralizzati. 8508/22

AGENZIA Meridiana 733275 via Cologna AUTOBOX mq 20 con soppalco altro mq 21 via Carpineto. 8508/22

APPARTAMENTO libero camera cameretta cucina gabinetto vendesi 15.000.000 contanti, saldo rateale visitare ore 17-18. Ventisettembre 92 mezzanino. 8333/22

BIBIONE zona meravigliosa 50 metri mare impresario vende appartamenti (al costo) nuova costruzione: monolocale 29.500.000, bivano 39.500.000, posto auto, ampie terrazze, pagamento avanzamento lavori, mutuo, sconto contanti. 0431-43672. 1020/22

CASA MIA XXX OTTOBRE 3 tel. 68858, 630307 vende zona Dreher in decorosa casa epoca soleggiatissimo 2 stanze cucina servizi separati autoristalcaldamento metano vista libera prezzo eccezionale 38.000.000. 8574/22

CASA MIA XXX OTTOBRE 3 tel. 68858, 630307 vende zona Giardino Pubblico moderno piano alto soggiorno stanza stanzetta cucina bagno buona manutenzione tutti confort mq 97 65.000.000. 8574/22

CAUSA urgenti necessità familiari cedesi contratto acquisto villetta schiera zona Lignano perdendo caparra. Vero affare. Tel. 0432-993014, 51019. 231/22

EDIFICABILI 3000 mq luce gas telefono SS Strassoldo tel. 0481-90355. 432/22

GAMBINI inizio appartamento libero due camere salone cucina doppi servizi ripostiglio due ampi poggioli 110 mq perfette condizioni palazzo seminuovo tel. 631792. BONZANINI. 8264/22

GEOM. Sbisà 942494 centralissimi primo piano 83 mq 48.000.000 quarto piano 115 mq 56.000.000. 8171/22

GEOM. Sbisà 942494 Parini 5 saloncino camera cucina servizi terrazza 45.000.000. 8171/22

GEOM. Sbisà 942494 Franca salone tre camere cucina servizi 158 mq 118.000.000. 8171/22

GEOM. Sbisà 942494 Martiri Libertà primo piano cinque camere cucina servizi 62.000.000. 8171/22

GRADISCA indipendente biletto soggiorno accessori gasriscaldato orticello vende Friulcasa 0481-21231 venerdì martedì pomeriggio. Mutuo dilazioni. 101/22

IMMOBILIARE CIVICA vende FRANCA appartamento in palazzina, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, posto macchina, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 8537/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento recentissimo in palazzina zona Flavia, rifiniture accurate, saloncino, 2 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, posti macchina 80.000.000. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 8537/22

IMMOBILIARE CIVICA vende FABIOSEVERO soleggiato, salone, 2 stanze, cucina, bagno, 38.000.000. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 8537/22

IMMOBILIARE CIVICA vende GHEGA occupato, in casa d'epoca, 3 stanze, cucina, bagno, ascensore, 27.000.000. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 8537/22

IMMOBILIARE Greblo locale zona rive 180 mq più soppalco telefonare 68789. 23/22

IMMOBILIARE Greblo boxauto 14 mq zona Valmaura servito luce acqua 15 milioni trattabili telefonare 68789.

IMMOBILIARE Greblo Duino ultimi villini accostati rifiniture accurate giardino terrazze taverna telefonare mattino 299969 pomeriggio 68789. 23/22

IMMOBILIARE Greblo p.zza Ospedale recente ultimo piano due stanze stanzino cucina ripostiglio poggiolo cantina adattissimo ambulatorioufficio telefonare 68789. 23/22

LIGNANO Pineta Parco Hemingway vendesi villaggio attrezzato di piscine e servizi ville schiera mq 90 soggiorno e cucinino, ampi patio con caminetto e giardino, due camere, servizi, solarium, vicino mare; pagamento dilazionato mutuo sconto contanti 0431-57002. 1020/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento palazzina recente 2 letto soggiorno cucina doppiservizi cantina garage rifiniture accurate, 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia AFA FIUMICELLO casa rustica centrale 1000 mq terreno 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA ROMANS casa da ristrutturare con giardino 54.000.000 41807. 1/22

MONFALCONE impresa Jacumin vende ultimi appartamenti Staranzano pronta consegna. 75130. 658/22

MONFALCONE privato vende appartamento centrale libero rinnovato tel. 74831. 1/22

PRIVATO vende appartamento libero v. Rossetti completamente ristrutturato riscaldamento autonomo tel. 772838. 8505/22

PRIVATO vende unicamente a privato inintermediari appartamento libero con mansarda panoramico via Carpinetto 8 mq 110 cc., doppi servizi due terrazze L. 100.000.000 trattabili telefonare 795157 ore ufficio. 2345/22

RIVE panoramico buone condizioni 180 mq ascensore autometano vendesi occupato tel. 766676. 19/22

RUDA bellissimo pranzo, letto, cucina, garage, cantina in moderna palazzina vende Friulcasa, mutuo dilazioni 0481/21231 venerdì martedì pomeriggio. 101/22

SVEVO appartamento libero due camere salone cucina bagno ripostiglio riscaldamento palazzo 1970 piano primo buone condizioni intravista mare tel. 631792. BONZANINI. 8264/22

VIA Guerrazzi vendesi ultime disposizioni appartamenti occupati 2-3 stanze casa completamente ristrutturata 734866. 8271/22

VIA Corridoni occasionissima vendonsi appartamenti occupati due stanze cucina wc da 7.500.000 734866. 8271/22

VIA Settefontane 734866 appartamenti occupati 2 staner cucina wc 9.900.000. 8271/22

VIA Salvore appartamento libero camera soggiorno cucinino bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo sesto piano palazzo 1958 molto curato 32.700.000 tel 631792. BONZANINI. 8264/22

VILLA Opicina centro vendesi terreno mq 750 telefonare pomeriggio 211430. 8473/22

VILLESSE casa nobiliare da ristrutturare 500 mq abitabili più stalla 4500 mq terra tel. 040/631792. BONZANINI. 8263/22

VILLESSE impresa Jacumin vende appartamenti garage giardino gas mutuo concesso 0481-75130. 658/22

44.000.000 Politeama occupato 150 mq salone tre stanze bagno grande cucina vendesi/ permutasi con piccolo appartamento tel. 766676. 19/22



LA DELIZIA
PRESENTA I FRIZZANTI NATURALI
PER OGNI OCCASIONE

Vignal della Delizia sono come tu li vuoi. In ogni momento al posto giusto. Stuzzichevolmente frizzanti, irresistibilmente freschi, giovani per quel tanto di allegria che ci vuole per accendere la giornata... o la serata.



Vignal Blanc, da uve Verduzzo, fresco ed elegante come aperitivo o con il dolce. Vignal Ros, da uve Marzemino, amabilmente frizzante per il fuori pasto o lo spuntino. Vignal Sec, da uve Pinot Bianco, brillante e profumato, l'ideale per un pranzo leggero.

la Delizia

Cantina Sociale Casarsa (PN) Tel. 0434/869564

Agente per Trieste città ZUPPINI & C SDF Via Maiolica 17 Tel. 793785

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.30 D Venezia S.L.
5.55 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) *Tergeste**
6.00 D Venezia S.L.
6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.44 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma, Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo il venerdì dal 3/6 al 23/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 2.6-22.9) - I e II cl. Trieste - Roma
8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Roma (via Mestre)*
9.58 L Venezia S.L.
12.56 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.24 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.20 L Portogruaro
19.25 Portogruaro (si effettua dal 29/5/83 al 24/9/83, autoservizio sostitutivo)
19.30 L Portogruaro (si effettua dal 25/9/83 al 2/6/84)
19.38 Ex *Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi (dal 24/9/83 al 2/6/84); WLAB Zagabria - Parigi (dal 29/5 al 23/9/83)
20.28 D Venezia S.L.
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova, cuccette II cl. Trieste - Genova (dal 25/9/83); I e II cl. Trieste - Ventimiglia (dal 25/9/83)
22.35 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.22 D Venezia S.L.
6.11 Portogruaro (si effettua dal 30/5/83 al 24/9/83. Soppresso nei giorni festivi) - Autoservizio sostitutivo
6.03 L Portogruaro (si effettua dal 26/9/83 al 2/6/84. Soppresso nei giorni festivi
7.08 L Portogruaro
7.24 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova P.P. - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste; cuccette di II cl. Genova - Trieste (dal 25/9/83); I e II cl. Ventimiglia - Trieste dal 25/9/83; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
9.27 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre, cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria (dal 26/9/83); WLAB Parigi - Zagabria (dal 31/5 al 25/9/83)
10.30 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.05 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (4)
13.05 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16.20 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C.M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
19.11 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 2/6 al 25/9/83; cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 29/5 al 24/9/83 e dal 17/4 al 2/6/84 e Venezia - Skopje escluso i giorni di lunedì e domenica)
19.20 L Portogruaro
20.12 D Venezia S.L.
20.48 R Roma (via V. Mestre) (*)
21.20 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) *Tergeste* (*)
23.10 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L., WLAB Roma - Mosca (5) WLAB Tovrino - Mosca (solo il sabato dal 4/6 al 24/9/83), cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 3/6 al 23/9/83) e Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 22/9/83)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.

(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 30/5 al 15/6, dal 16/9 al 22/12/83, e dal 9/1 al 18/4 e dal 26/4 al 2/6/84; soppresso nei giorni festivi

(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 29/5 al 22/9), mercoledì e venerdì (dal 24/9/83)

(3) Soppresso nei giorni 14 e 15/8, 25 e 26/12/83 e 1/1/84

(4) Si effettua nei giorni di sabato dal 2 al 30/7/83

(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 29/5 al 23/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 25/9/83)

L'AVVISO ECONOMICO

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema

Con una spesa limitata potete mettervi in contatto con le persone interessate

Chi cerca e chi offre tutti si incontrano nelle colonne degli avvisi economici de

IL PICCOLO

COMUNE DI TRIESTE

RIPARTIZIONE XIII
URBANISTICA E TRAFFICO
Sezione Amministrativa

Prot. XIII - 83/80/11

AVVISO DI DEPOSITO

Approvazione perizia generale di Variante I lotto Grande Viabilità (Molo VII-Valmaura) ai sensi art. 1 legge 3.1.1978 n. 1.

IL SINDACO

— Vista la deliberazione giuntale n. 2203 dd. 30.6.1983 ai sensi art. 140 T.U.L.C.P. 4.2.1915 n. 148, con la quale è stata approvata la perizia generale di Variante I lotto Grande Viabilità (Molo VII-Valmaura), costituente variante al P.R.G.C. approvato con D.P.G.R. n. 179/Urb. dd. 16.12.1969 e modificato con D.P.G.R. n. 017/Pres.-8/P.U. dd. 21.1.1981, ciò ai sensi art. 1 legge 3.1.1978 n. 1;

— ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, V comma, legge 3.1.1978 n. 1 e art. 6 della legge 18.4.1962 n. 167;

rende noto

1) che dal giorno 8 luglio al giorno 18 luglio il progetto relativo alla perizia generale di variante suindicata rimane depositato presso la Segreteria Comunale (Albo Pretorio);
2) che durante tale periodo chiunque ha facoltà di prenderne visione dalle ore 7 alle ore 19 nei giorni feriali e dalle ore 7 alle ore 13 nei giorni festivi;
3) che entro venti giorni dalla data di inserzione del presente avviso nel Foglio Annunzi Legali della Provincia di Trieste (e cioè fino a tutto il 28 luglio) gli interessati possono presentare le proprie osservazioni per iscritto, su competente carta legale.

Trieste, lì 8 luglio 1983

IL SINDACO
Ing. Deo Rossi

FINO AL 30 LUGLIO

OPEL GM

ASSISTENZA QUALIFICATA E RICAMBI ORIGINALI IN OLTRE 800 CENTRI DI SERVIZIO OPEL IN TUTTA ITALIA.

PENSATE

Da oggi chi acquista una Opel diesel risparmia fino a 2.200.000.

LA OPEL RIDUCE IL COSTO DELLE RATE DI ACQUISTO DI KADETT, ASCONA E REKORD DIESEL.

Fino al 30 Luglio, chi acquista a rate una di queste Opel - con finanziamento GMAC - si vedrà ridotto l'onere finanziario fino ad un massimo di L. 2.227.300, a seconda del modello* e del periodo di rateazione preferiti**. Non solo: la quota da versare in contanti è contenuta nella misura del 20%, corrispondente in pratica alla sola IVA. (Chi preferisce l'acquisto in contanti, sa già di poter contare, come è consuetudine, su condizioni molto interessanti).

ALCUNI ESEMPI°	Kadett diesel	Ascona diesel	Rekord diesel
Risparmio con rateazione a 36 mesi	1.374.900	1.479.000	1.670.400
Risparmio con rateazione a 48 mesi	1.760.000	1.972.000	2.227.300

(°) Riferiti al prezzo del modello "medio" e con anticipo del 20% del prezzo.

KADETT ASCONA REKORD

**L'offerta è valida solo ed esclusivamente per i modelli disponibili al momento della stipula del contratto presso i Concessionari.*

***Presso i Concessionari convenzionati e subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di solvibilità GMAC.*

OPEL

La strada dell'intelligenza.